24 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1

OTTICA INN
50% SCONTO
SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA
TRIESTE Via Conti, 36 - Tel. 040 363601

IL PICCOLO
Giornale di Trieste
www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Il Friuli Venezia Giulia in cucina» € 6,90
ANNO 125 - NUMERO 246
MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2006
€ 0,90

OTTICA INN
50% SCONTO
SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA
TRIESTE Via Conti, 36 - Tel. 040 363601

Sì anche dai sindacati: previdenza integrativa al via, all'Inps la liquidazione inoptata delle imprese sopra i 50 addetti

Tfr, governo e industriali firmano l'intesa

Almunia: bene la manovra, ma ora fate le riforme. Berlusconi: promesse tradite

A Trieste la protesta regionale di commercianti e artigiani: fisco ingiusto

ROMA Accordo raggiunto sull'anticipo al 2007 della previdenza integrativa. E sulla destinazione del 50% del Tfr «non optato» all'Inps, solo per le aziende con più di 50 dipendenti. L'intesa riporta l'armonia tra governo e industriali dopo le polemiche dei giorni scorsi. Intanto il commissario europeo agli Affari economici Almunia è giunto a Roma. «L'Italia è sulla strada giusta - ha detto a proposito della Finanziaria - ma ora servono riforme strutturali per ridurre il debito pubblico». «Sono molto ottimista per l'economia italiana» dice dal canto suo Prodi. Padoa-Schioppa: «I nostri rating saranno rivisti tra 12-18 mesi». Ma artigiani e commercianti del Fvg hanno manifestato ieri a Trieste contro la Finanziaria definita «ostile».

● *Alle pagine 2, 3 e 7*

La malasanità è causa di 90 decessi al giorno

● *A pagina 5*

PRODI ORA PRENDE FIATO

di **Alfredo Recanatesi**

Sarà anche vero, come ha detto Prodi, che mai una legge finanziaria ha stanziato tante risorse a favore delle imprese e dello sviluppo. Ma se questo può assicurare il consenso, o almeno la non belligeranza, della Confindustria, non è detto che per l'intera collettività nazionale il saldo tra costi e benefici di tanta generosità sia positivo. Anzi, la politica nei confronti del sistema produttivo espressa dalla Finanziaria sembra pagare in termini di coerenza e lungimiranza l'acquisizione del consenso dei ceti produttivi.

Per lo sviluppo il governo ha stanziato risorse per assicurare la prosecuzione dei progetti infrastrutturali che il precedente governo aveva avviato, ma senza provvedere al loro finanziamento. Ha pure assicurato la copertura degli investimenti delle Ferrovie, anche queste lasciate a secco. Ma sulle imprese, e più in generale sulla politica economica, il filo conduttore è risultato indefinito ed anche contraddittorio.

La riduzione del cuneo fiscale, se qualche giustificazione può avere per la parte destinata al lavoro dipendente come sostegno ad una domanda interna non certo brillante, non ne ha per la parte destinata alle imprese. Il motivo è che queste non hanno, nel loro complesso, problemi di margini come dimostrano, tra le altre, le indagini di Banca d'Italia e di Mediobanca. Il problema delle imprese e della loro carenza di competitività sta essenzialmente nella loro dimensione inadeguata ad affrontare la concorrenza di mercati sui quali imperversano i Paesi emergenti, dove il lavoro costa una frazione di quel che costa nei Paesi più evoluti, oppure i Paesi con elevate quote di prodotto ad alta tecnologia. Ridurre di qualche punto percentuale il costo del lavoro, quindi, è assai costoso e non porta alcun vantaggio se non ai margini delle imprese stesse.

● *Segue a pagina 11*

Agostinelli: a Lecce con la grinta anti-Juve

TRIESTE Nonostante la sconfitta, la partita contro la Juventus ha portato alla Triestina due grossi risultati: il riassaporato grande abbraccio del pubblico, che dopo tanto tempo ha riscoperto in massa la squadra, e la conquista della simpatia nazionale con il gol ingiustamente annullato a Kyriazis. Con la Juventus abbiamo scritto un altro capitolo della gloriosa storia alabardata - dice il direttore generale Franco De Falco -. E, soprattutto, abbiamo capito che questa squadra ha ancora ottime possibilità di crescita.

● **Matteo Contessa** *a pagina 28*

MANTENERE LA ROTTA

di **Gianfranco Pasquino**

Dalla risicata vittoria elettorale dell'aprile alla complicata stesura della legge finanziaria e alle sue frequenti, nient'affatto marginali revisioni, la vita della maggioranza di centrosinistra e del presidente del Consiglio Prodi è stata alquanto difficile. Prodi continua a manifestare un ostentato ottimismo di facciata, ma anche la costruzione del Partito democratico, da lui fortemente voluta, ha creato parecchi dissensi interni al centrosinistra.

● *Segue a pagina 7*

Il luminare di pediatria boccia la delibera Beltrame: assurde contrapposizioni

Panizon: Burlo, la Regione sbaglia non si governa così

Franco Panizon

TRIESTE «Una totale assurdità. Una completa insensatezza che dimostra come questa amministrazione regionale non sappia governare». È una bocciatura senza appello quella di Franco Panizon – ex direttore della clinica pediatrica del Burlo – nei confronti della delibera, approvata dalla giunta Illy, che punta a creare a Udine il Centro di coordinamento delle malattie rare. Interviene anche l'assessore regionale alla Sanità Beltrame: «Le contrapposizioni territoriali – dice – sono prive di fondamento. Il riparto del fondo sociale assegna 10 milioni di euro a Trieste e 5 a Udine». Il medico Bembi: vado a Udine ma non porto nulla con me. Zvech, Ds e Degano, Dl, sulle malattie rare: «Adulti a Udine, bimbi a Trieste».

● **Bolis e Rebecca** *alle pagine 18 e 19*

Via libera da Piazza Affari. Ora manca solo il benestare della Consob

Banca Generali arriva in Borsa Entro fine novembre l'esordio

TRIESTE Via libera a Banca Generali verso Piazza Affari da Borsa Italiana: la società ora è in attesa del sì della Consob alla pubblicazione del prospetto informativo. Il polo bancario del Leone si prepara dunque ad approdare nel listino nel giro di un mese. Lo sbarco in Borsa della corazzata bancaria del Leone, nata nel 1997 sull'onda del boom del trading online, è uno degli obiettivi fissati nel nuovo piano industriale 2008 presentato dai due ad del gruppo triestino, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot.

L'istituto guidato dall'ad Giorgio Girelli, con una radicata presenza a Trieste dove ha sede legale e conta su 250 dipendenti (sui 710 a livello di gruppo), aveva presentato la richiesta di quotazione alla Consob e Borsa italiana nel luglio scorso. L'operazione sarà realizzata attraverso un'offerta pubblica di vendita (Opv) al termine della quale le Generali manterranno comunque il controllo di diritto della banca. L'obiettivo è di arrivare in Piazza Affari per fine novembre. Banca Generali taglia così il traguardo della Borsa prima di Eurizon.

● *A pagina 6*

Poche possibilità per l'emendamento salva-Insiel

● *A pagina 10*

Regione: più poteri e risorse ai Comuni

TRIESTE Dalla pianificazione all'energia, dalle motorizzazioni civili alle piste da sci: Illy e i suoi assessori, in nome della devolution promessa, si spogliano di poteri, nuove risorse, nuovi dipendenti.

● **Roberta Giani** *a pagina 9*

LA CITTA' FUTURA

LA MIA STRATEGIA PER TRIESTE

di **Roberto Dipiazza**

Trieste ha una visione strategica del suo futuro? O meglio, il sottoscritto che la guida, dopo aver ricevuto un secondo mandato dai cittadini, ha un'idea di sviluppo della città? L'analisi, per certi aspetti anche condivisibile, formulata nell'editoriale del direttore del Piccolo pubblicato domenica scorsa, lancia una provocazione che merita essere raccolta. L'immagine di un sindaco che, armato di simpatia - oltre che di cazzuola - sia esclusivamente capace di portare avanti un progetto di restauro fine a se stesso, è un'idea che, pur radicata in ben definiti ambienti a me tradizionalmente ostili, non trova però corrispondenza nei fatti.

Già, i fatti: le cose concrete, quelle che magari i triestini si aspettavano da quasi mezzo secolo e che, anestetizzati da un decennio di convegni, di progetti irrealizzabili e di buon marketing politico, si erano persino dimenticati della loro possibile realizzazione.

● *Segue a pagina 2*

Dopo un'aggressione in via Stuparich sono stati presi mentre tentavano di usare il bancomat strappato alla vittima che è rimasta ferita

Coppia in scooter rapina una donna: arrestati

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
Ci occupiamo di disimpegno polizze
Via Giulia n° 62/d
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.00 (non stop)
Telefono 040.351528

Aveva in borsa 55 euro Giudicata guaribile in un paio di settimane

TRIESTE Gli agenti della Mobile li hanno bloccati mentre in Viale stavano cercando di prelevare del denaro con il bancomat che avevano appena scippato. In carcere sono finiti due personaggi noti alle forze dell'ordine: Michela Scheriani, 30 anni e Omar Ordura, 27 anni. La vittima si chiama Francesca Potenza. L'altro giorno in via Stuparich è stata aggredita da due giovani in moto col casco in testa, che le hanno strappato violentemente la borsa con alcune banconote per 55 euro e le tessere del bancomat e del bancoposta oltre ai documenti. Guarirà in 2 settimane.

● *A pagina 20*

Corrado Barbacini

Il Friuli Venezia Giulia in cucina
Giovedì 26 ottobre
il secondo volume
SELVAGGINA E ANIMALI DA CORTILE
a soli € 6,90 in più
a richiesta con
IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 7,80)

OFFERTA SPECIALE
Il programma di 5 giorni (4 notti) comprende:
* 4 mezze pensioni (la prima colazione e cena a buffet)
* 5 giorni bagno illimitato in tutte le piscine coperte ed esterne
* ingresso libero al mondo delle saune
* due volte al giorno aerobica in acqua
* ingresso libero allo studio fitness
* programma di animazione per bambini e adulti
Terme Olimia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI – 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, F 00386-3-829-024, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Ilirika T 040-637-025

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina Sport Giovani

A pagina 31

Il Comune a Boniciolli: ecco il nostro progetto del nuovo fronte mare

TRIESTE La Stazione marittima rialzata con una sorta di prua in vetro trasparente, due navi da crociera su entrambe le banchine e catamarani pronti per salpare alla volta di Venezia, tre o quattro megayacht all'ormeggio davanti a piazza Unità, traghetti quotidiani in partenza per l'Albania dal molo Terzo, traghetti per l'Istria dal molo Quarto con la piccola nuova stazione marittima in piena attività, decine e decine di altre barche da diporto ormeggiate nell'area della Lanterna, traghetti per la Grecia in partenza dallo Scalo legnami con nuovi servizi attrezzati a terra. È uno sguardo sul waterfront del futuro. Il Comune ha completato la realizzazione di un di masterplan dei servizi a mare che a giorni verrà illustrato in una conferenza stampa prima di essere presentato, a livello di proposta poiché si tratta quasi completamente di aree di pertinenza dell'Autorità portuale, al nuovo presidente del porto Claudio Boniciolli.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 21*

Da sinistra Fassino, Boselli e Rutelli. Sabato è in programma un vertice governo-Unione

Il voto sulla manovra: il presidente del Consiglio ha convocato sabato gli stati generali della maggioranza

Vertice dell'Unione per la fiducia

Prodi: «Sull'economia italiana sono ottimista, previsioni di crescita»

ROMA «Sono molto ottimista per l'economia italiana. Ci sono delle previsioni di crescita molto incoraggianti». Romano Prodi sfodera l'arma dell'ottimismo in una giornata importante lungo l'insidioso cammino della Finanziaria in Parlamento. E mentre incassa l'accordo sul Tfr, ribadisce la parola d'ordine di una manovra come medicina necessaria per rendere possibile lo sviluppo. Sabato vertice dell'Unione.

Esattamente la «medicina» che gli hanno chiesto con urgenza nei giorni scorsi Ds e Margherita. Dopo le tensioni e le freddezze nel centrosinistra, dopo la cena di domenica sera con Rutelli e un incontro chiarificatore di circa un'ora di prima mattina con Fassino, Prodi ha così rilanciato ieri la Finanziaria nel corso di un incontro con Confindustria. «La mia scommessa - ribadisce - è la scommessa di un'Italia che riprende a credere in se stessa, che riprende a crescere e volta le spalle ad un periodo di ripiegamento su se stessa». E agli industriali ricorda: «Mai come in questa Finanziaria sono state destinate quantità enormi di risorse per le imprese e lo sviluppo».

Ma gli ostacoli non mancano. Silvio Berlusconi sta ammassando truppe lungo il passaggio parlamentare della Finanziaria. Ogni angolo, ogni strettoia potrà nascondere un'insidia per il governo. Si continua a parlare di una lettera spedita dal Cavaliere a tutti i parlamentari di centrodestra per chiedere una mobilitazione permanente, specialmente al Senato, perché, confida Berlusconi, ci troviamo alla vigilia del «colpo finale».

Per questo, ma anche per evitare possibili ostacoli e conseguenti rallentamenti partoriti all'interno della stessa maggioranza, Prodi ha deciso la convocazione eccezionale di una sorta di stati generali del centrosinistra. Sabato mattina incontrerà infatti tutti i ministri, i segretari di partito, i presidenti delle commissioni Finanze e Bilancio e i capigruppo di Camera e Senato. Un mega-vertice per decidere insieme la strategia in Parlamento, evitare sorprese dell'ultima ora e insomma tentare di rendere più sicura la navigazione della Finanziaria. E in cui decidere ovviamente anche se, e a quali condizioni, chiedere il voto di fiducia.

Una manovra che «è già definita nelle sue linee fondamentali», ribadisce Prodi.

«Mutamenti tecnici e adattamenti sono proprio di questa fase di pre-discussione in Parlamento. Prenderemo in esame tutti gli aspetti nelle prossime ore, ma la Finanziaria è delineata nella sua linea di fortissima spinta allo sviluppo» sottolinea il presidente del Consiglio.

Il problema all'orizzonte è però il braccio di ferro che già si intravede fra l'ala riformista del centrosinistra (Ds e Margherita) e la sinistra radicale. Negli ultimi giorni l'Ulivo ha chiesto in sostanza una sterzata netta al governo: l'indicazione che la Finanziaria è solo il primo passo necessario in un percorso che dovrà avere già in primavera altre tappe, a cominciare dalle le riforme della pensioni e della pubblica amministrazione.

All'orizzonte un braccio di ferro fra Ds-Margherita e sinistra radicale

«Dobbiamo far capire alla gente e anche agli imprenditori che protestano - ha detto Pierluigi Bersani - che questa Finanziaria serve a portare il Paese fuori dalla tempesta. Fatto questo, potremo finalmente virare la prua verso i Caraibi».

Ma i richiami di Ds e Margherita a Prodi degli ultimi giorni allarmano la sinistra dell'Unione. «L'Ulivo smetta di inseguire la Confindustria - avverte il segretario di Rifondazione Franco Giordano - noi non ci faremo mettere all'angolo». «Come volevasi dimostrare, il presidente di Confindustria si fa interprete di una piattaforma programmatica che contrasta con il programma dell'Unione» afferma il segretario del Prc. «Ora - aggiunge - risulta persino più chiara la natura dell'attacco alla manovra economica 2007, nonostante le enormi risorse finanziarie di cui le imprese potranno disporre: la partita è quella dell'innalzamento dell'età pensionabile e della prefigurazione, nel cosiddetto tavolo per la competitività, di un'ulteriore precarizzazione dei rapporti di lavoro, attraverso la flessibilità degli orari».

Ieri è intervenuto anche Mastella. «Cambierei la distribuzione dell'Irpef», in modo da avere «delle tasse minori». Così il ministro della Giustizia Clemente Mastella risponde ai microfoni del Tg5 a chi gli chiede cosa modificherebbe della manovra. Il Guardasigilli rivendica di aver «detto che c'era un problema con il ceto medio, ma - ricorda - ci hanno detto che il ceto medio non era quello che ci immaginavamo». Fatto sta che a Mastella non sono piaciuti i manifesti di Rifondazione comunista («Anche i ricchi piangano»). «Abbiamo sbagliato anche nel lessico», sottolinea. E poi, aggiunge, «non si può neanche stare fermi, dicendo che questa Finanziaria è la migliore del mondo. È giusto e salutare pensare di cambiare», conclude il ministro.

Andrea Palombi

IL CASO

Il ribelle Rossi gela il centrosinistra Al Senato non c'è più maggioranza

ROMA Al Senato la situazione dei numeri tra centrosinistra e centrodestra è tale che basta un solo senatore della maggioranza a minacciare che non voterà la fiducia sulla Finanziaria per turbare il sonno ai dirigenti dell'Unione. La scelta del senatore Fernando Rossi di uscire dal Pdci per contrasti con il segretario Oliviero Diliberto, insieme all'annuncio che, «se non cambia radicalmente», voterà contro la Finanziaria anche se il governo metterà la fiducia, ha messo in allarme i gruppi di maggioranza a Palazzo Madama e, come succede spesso in questi frangenti, cala il silenzio e nessuno vuol dichiarare. Il riserbo di queste ore su una vicenda interna ad un partito, che non si vuole «enfatizzare» come dicono negli ambienti dell'Unione, in realtà nasconde la preoccupazione di non avere i numeri a Palazzo Madama se il dissenso non rientra.

Guardando, infatti, alla consistenza dei gruppi, se si escludono i senatori a vita, gli eletti all'estero e il presidente della commissione Difesa Sergio De Gregorio, fuoriuscito dall'Idv di Di Pietro per guidare il movimento «Italiani nel mondo» sganciato dagli schieramenti attuali, centrosinistra e centrodestra sono 157 a 156. Dal momento che Franco Marini, in quanto presidente del Senato, non partecipa alle votazioni, siamo però in assoluta parità 156 a 156. Se Rossi non votasse a favore, l'Unione sarebbe quindi in minoranza 155 a 156. In realtà c'è chi conteggia De Gregorio ancora nel centrosinistra, anche se su posizioni fortemente autonome per cui il distacco salirebbe a 157 contro 156.

In genere, però, il centrosinistra finora, in diverse votazioni, ha ricevuto il soccorso di buona parte dei sette senatori a vita e, a volte, dei sei senatori eletti all' estero. Ma se Rossi decidesse di considerarsi fuori dal centrosinistra, la coalizione di governo non potrebbe più contare su una sua maggioranza al Senato. Del resto il senatore ferrarese ha già deciso di fondare «Officina comunista», un'associazione che a suo dire deve essere «un contenitore per la diaspora comunista. Un luogo dove far sentire ancora la voce dei comunisti, visto che nè Diliberto nè Bertinotti lo fanno». Quasi una dichiarazione di guerra che, per ora, spinge gli ambienti dell'Unione alla cautela.

Dopo De Gregorio il fuoriuscito del Pdci scuote Palazzo Madama

In ballo non c'è solo la Finanziaria, ma anche il rifinanziamento della missione in Afghanistan dove il dissenso potrebbe riesplodere e ci potrebbe essere il voto contrario di più di un senatore della sinistra radicale anche se dovesse esser posta la fiducia.

Centrodestra in fermento

Maroni: leadership in crisi La replica di Berlusconi: basta discorsi da comari

Roberto Maroni

Silvio Berlusconi

ROMA «Non ho mai attaccato il Capo dello Stato. Ho solo detto che non era uno di noi. Giorgio Napolitano non è Gianni Letta». Contestato da Pier Ferdinando Casini, che sabato scorso ha disertato la manifestazione di Vicenza, ed accusato dai leader della maggioranza di aver attaccato tutte le istituzioni, a cominciare dal Quirinale, Silvio Belrusconi fa retromarcia e, da Milano, cita un sondaggio di Euromedia secondo il quale il gradimento del governo per la prima volta «è sceso sotto il 30% ed è al 28,7%». «Tradisce le promesse». Il Cavaliere non si limita a ritrattare ciò che aveva detto alla manifestazione con Bossi e Fini ma coglie l'occasione per assicurare che lui a Palazzo Cgigi non ha mai fatto i suoi interessi: «Ho fatto il presidente del Consiglio ma pensando solo agli interessi dei cittadini. Sono stato il presidente di tutti».

L'autodifesa di Berlusconi giunge al termine di una giornata che si apre con una dichiarazione di guerra da parte della Lega, che annuncia la «fine» della Cdl e la presentazione di propri emendamenti alla Finanziaria, e con il fastidio che tutti gli esponenti dell'Udc esprimono nei confronti di una opposizione che ai loro occhi appare populista e demagogica. A far suonare l'allarme nella Cdl è Roberto Maroni. «Dopo l'atteggiamento assunto dall'Udc a Vicenza, la leadership della coalizione non è così salda come si vuol far credere» spiega il capogruppo della Lega alla Camera per il quale se un leader, e cioè Berlusconi, non viene riconosciuto da uno dei quattro componenti della coalizione vuol dire che la Cdl «non esiste più». Berlusconi non vuole sentir parlare di un centrodestra in crisi e liquida con fastidio la la previsione di Maroni: «Non facciamo discorsio da comari». Ad innervosire i parlamentari del Carroccio è soprattutto il tentativo di escluderli dalla definizione degli emendamenti alla Finanziaria che giovedì verranno discussi da Forza Italia, Udc e An.

Gabriele Rizzardi

DALLA PRIMA PAGINA

La mia strategia per Trieste

Una lista? La Grande viabilità, ad esempio. Oppure qualcuno pensava di arrivare all' appuntamento del 2007, cioè alla caduta dei confini, con delle vie di collegamento primarie congestionate dal traffico cittadino? Eppoi ci sono le Rive, certo. Vederle solo come un fatto estetico, significherebbe ignorare gli effetti in termini di vivibilità e di ricezione turistica che si iniziano già a registrare. Ma la succitata lista comprende anche il recupero urbano di un'area periferica come Borgo San Sergio, e un restyling del centro, da viale XX settembre a Largo Barriera, senza dimenticare tutte le nuove aree pedonali, che rendono più vivibile il centro cittadino.

Domanda: attrezzare e migliorare la città, affinché assurga a quel ruolo di capitale d'area che l'allargamento dell'Europa le sta offrendo, è stata o no una strategia di sviluppo? Direi proprio di sì. E che poi, nel frattempo, si sia contribuito con il nostro impegno quotidiano a far diventare Trieste prima per qualità della vita in Italia, è una prova inequivocabile che, oltre ai sorrisi e alla cazzuola di cui sopra, evidentemente c'è stato - e c'è - dell' altro.

Però il tema adesso diventa i prossimi cinque anni: ovvero, quale visione della città?

Partiamo da qualche premessa. Primo: la Ferriera di Servola non è compatibile con la città; bisogna prenderne atto, anche alla luce degli allarmanti dati resi noti dall'Arpa in questi giorni e dall'atteggiamento poco chiaro dell'azienda sul fronte degli investimenti per la riduzione del danno ambientale. Il tema della riconversione delle maestranze dovrà essere, quello sì, il tavolo comune dove gli enti territoriali, sostenuti dal governo centrale, saranno chiamati a fare sistema elaborando un piano occupazionale.

Secondo punto fermo l'opportunità offerta dall'impianto di rigassificazione di Zaule, sulle cui ricadute positive del progetto, fatte salve le garanzie sulla sicurezza, c'è una preziosa e incoraggiante unità d'intenti con la Regione.

Terzo: gli ambiti della ricerca, del turismo e del terziario, vere assi fondamentali di uno sviluppo sostenibile che andrà sempre più supportato e governato, per far diventare Trieste un centro d'eccellenza della scienza e del settore crocieristico.

Ultimo aspetto le potenzialità di un nuovo Fronte mare, quello che andrà dal molo IV al Porto Vecchio, finalmente dotato di una Variante al Piano regolatore, senza la quale tutta quell'area sarebbe stata destinata a rimanere inutilizzata per altri decenni.

Ma non ci può essere crescita senza che la città sia svincolata dal blocco emotivo originato dai drammi del dopoguerra. A questo obiettivo abbiamo portato un significativo contributo. Come? Allentando gli attriti e le reciproche diffidenze, cercando di avvicinare e non di dividere. È da pochi anni infatti che tutti i sindaci della Provincia onorano insieme i luoghi della memoria, uniti nel ricordo e lontani dai rancori. Anche grazie a questa politica è in corso un difficile, ma già avviato, percorso di vera riappacificazione.

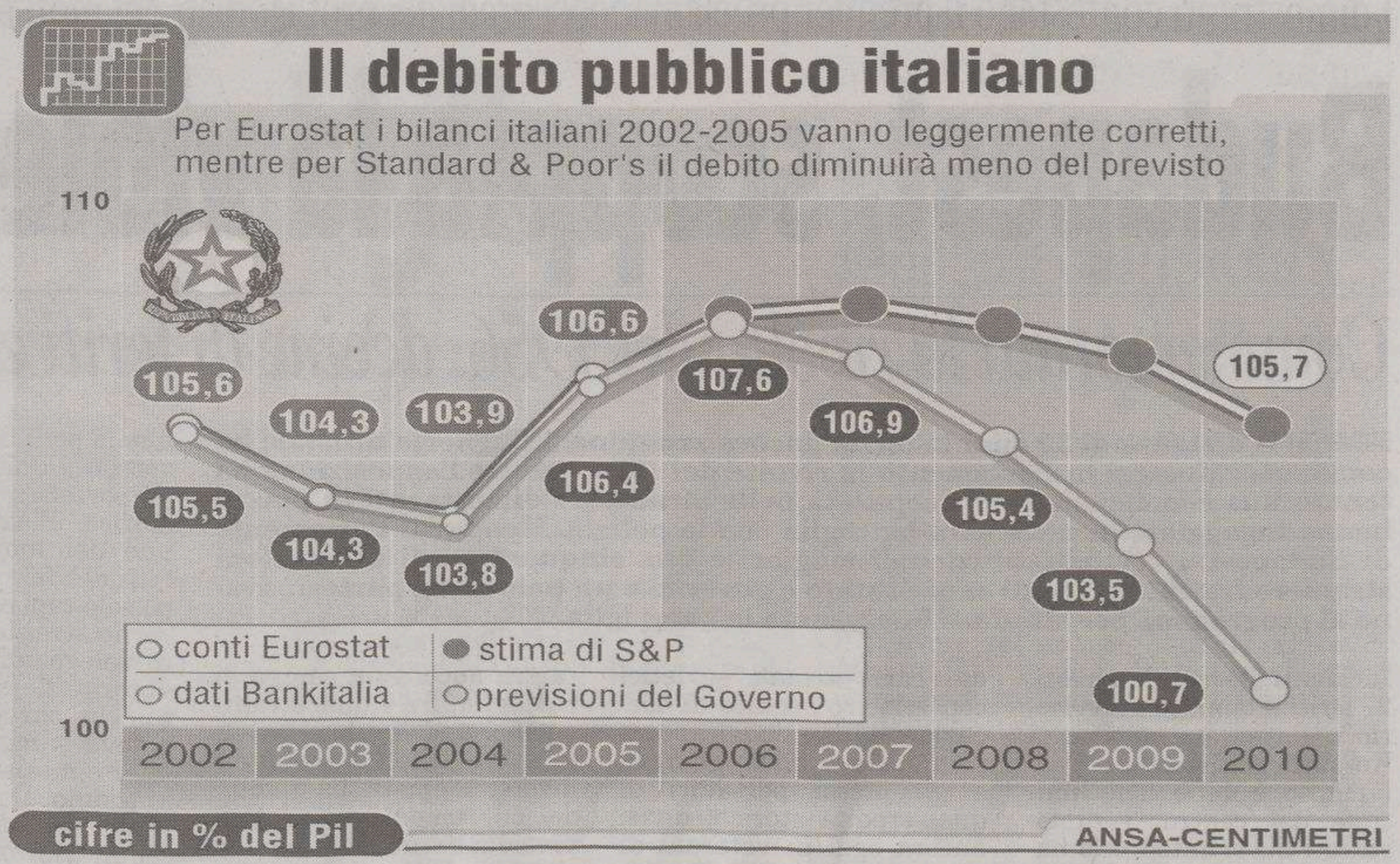
In conclusione, non credo che tutto questo sia stato, e sarà, «ordinaria amministrazione». Riparare i buchi delle strade e potare gli alberi, è cosa ben diversa dal ripensare una città, più bella e migliore, nei termini pragmatici che sono sotto gli occhi di tutti.

Roberto Dipiazza

Casini: non faccio opposizione in piazza dicendo sempre no

BOLOGNA «C'è chi preferisce fare opposizione dicendo sempre no e andando in piazza, la mia linea è di una contrapposizione fatta di idee, mai di insolenze». Lo ha detto il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini in un'intervista, rispondendo a domande sulle recenti frizioni con la Lega Nord e sulle critiche mosse dall'Udc alla manifestazione di Vicenza. «Dire sempre no, magari anche ai soldati in Afghanistan che abbiamo mandato noi - ha proseguito Casini - non è un modo serio di fare». Alla domanda sulla sua disponibilità a confermare, oggi, la leadership di Berlusconi nel centrodestra, il leader dell'Udc ha glissato: «Il mio contributo all'unità del centrodestra è fare finta di non sentire questa domanda, che provocherebbe solo polemiche e non servirebbe a niente». Il leader dell'Udc non ha poi risparmiato critiche alla legge Finanziaria del Governo Prodi, definita «figlia dei ricatti e dei condizionamenti di Rifondazione». «Dicano con chiarezza che è una Finanziaria di sinistra e classista - ha aggiunto - non fatta per il futuro del paese».

Il presidente di Confindustria Luca di Montezemolo ha sottoscritto ieri a Palazzo Chigi con il governo Prodi e i sindacati l'accordo sul Tfr. Le compensazioni alle aziende partiranno dal 2007 e l'inoptato delle imprese sopra i 50 dipendenti passerà all'Inps



Governo, Confindustria, Cgil, Cisl e Uil hanno siglato l'intesa che anticipa all'anno prossimo le norme per il decollo della previdenza integrativa

Finanziaria, firmato l'accordo sul Tfr

Dal 2007 le compensazioni per le imprese che rinunceranno alla fonte di autofinanziamento

ROMA Con grande soddisfazione dei protagonisti, alle 18,10 a Palazzo Chigi è stato firmato l'accordo sul Tfr, che prevede il trasferimento del 100 per cento del monte liquidazioni nel 2007 «inoptato» (quando il lavoratore non specifica alcuna destinazione nei primi sei mesi dell'anno) ad un fondo speciale dell'Inps nelle imprese con sopra 50 dipendenti. L'incontro è durato dieci minuti.

C'è stata poi la firma da parte dei tre protagonisti dell'accordo: governo, Confindustria e sindacati confederali. L'intesa prevede l'anticipo della previdenza integrativa di un anno al 2007, cosa che è stata definita «importantissima» da Romano Prodi, il quale ha messo l'accento sul valore del dialogo e della concertazione. Il flusso annuale del Tfr è pari a 19 miliardi e 16 milioni sono i lavoratori interessati ai fondi pensione. Al fondo tesoreria dell'Inps dovrebbero arrivare, secondo i conti diffusi da Cesare Damiano, ministro del Lavoro, circa 6 miliardi (si stima che il 40 per cento dei lavoratori opterà per i fondi pensione).

Anche Luca di Montezemolo ha convenuto che l'accordo sulla previdenza integrativa «è importante per i giovani, ma importante anche per le aziende».

Sono state infatti escluse dal versamento del Tfr il 99,5 per cento delle imprese, che sono sotto la soglia dei 50 dipendenti. Il monte liquidazione renderebbe comunque a chi lo accumula almeno il 3 per cento. Di questa percentuale di guadagno dovrà rispondere il governo mettendo meno tasse.

Montezemolo considera questa una tregua con il governo perché «adesso si tratta di guardare avanti, di andare oltre la Finanziaria, il Tfr e riprendere il cammino delle riforma per la competitività» del Paese. E anche chi all'interno della Confindustria spingeva per premere di più contro il governo, come il vicepresidente della Confindustria Alberto Bombassei, si è detto «parzialmente soddisfatto» perché «si è trovato un punto di equilibrio». «C'è l'impegno del governo - ha aggiunto - a formare un fondo di garanzia insieme all'Abi».

Padoa-Schioppa ha ribadito che «per le imprese non ci saranno problemi», ed Enrico Letta ha sottolineato che è stato firmato «un passaggio decisivo di chiarimento e completamento della Finanziaria». Secondo Raffaele Bonanni, segretario della Cisl, «è un'intesa storica che sana un'ingiustizia che durava da dieci anni per i giovani e i meno giovani. La creazione dei fondi cambierà il capitalismo italiano e i lavoratori potranno entrare nel governo delle imprese. Decisiva in questo senso sarà la diminuzione delle tasse per incentivare i fondi pensione».

«È un accordo veramente importante, è quello che la Cgil voleva. Spero che ora finiscano le polemiche strumentali di questi giorni», ha commentato compiaciuto Guglielmo Epifani (Cgil). Anche per Luigi Angeletti (Uil) è stato firmato «un ottimo accordo: finalmente milioni di lavoratori avranno di fronte una previdenza complementare». Bonanni ha dovuto convenire che per ora i dipendenti pubblici resteranno fuori dall'intesa, ma il ministro del Lavoro Damiano ha annunciato che spera nel 2007 di «allineare il lavoro pubblico a quello privato». E, di conseguenza, aprire subito le trattative con gli statali.

L'accordo prevede che per tutte le imprese al di sopra dei 50 dipendenti i fondi non affluiti alla previdenza integrativa saranno integralmente versati all'Inps. La disposizione sarà rivista nel 2008; il governo si impegna a rivedere il trattamento fiscale (ora all'11 per cento) con l'intento che questo sia in linea con quello applicato alla previdenza integrativa dagli altri paesi europei.

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa ha partecipato all'incontro sul Tfr

Inghilterra, Germania e Francia non tassano il rendimento dei fondi pensione, ma tassano solo le pensioni; il governo si impegna a concludere la discussione aperta con il sistema bancario per venire incontro alle imprese che trovano difficoltà nell'accesso al credito; le compensazioni per le imprese sono anticipate al 2007. Lo ha confermato il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa: «Con l'intesa sul Tfr per le imprese non cambia nulla, il conto economico non subirà danni perché ci sono le compensazioni già dal 2007, nè ci saranno conseguenze in termini di liquidità». Il governo, ha spiegato, è impegnato a una revisione dell'accordo nel 2008 «e si impegna a continuare il lavoro avviato con il mondo bancario per l'accesso al credito per le imprese in difficoltà». Padoa-schioppa ha sottolineato che «resta confermato che vi è un sistema che lascia completamente intatti tutti i diritti dei lavoratori», la controparte «sarà l'Inps».

Antonella Fantò

GIUSTIZIA

Niente separazione delle carriere

Sì al ddl Mastella, sospesa in parte la riforma Castelli

ROMA L'aula di Montecitorio dà il via libera a tempo di record al disegno di legge Mastella così come è stato modificato dal Senato. Con 263 sì, 134 no e 3 astenuti. Il provvedimento, che di fatto sospende la riforma dell'ordinamento giudiziario per quanto riguarda la separazione delle carriere dei magistrati fino al 31 luglio del 2007, è aspramente criticato dall'opposizione che alla Camera non accetta l'intesa raggiunta dai colleghi di Palazzo Madama con la maggioranza. Particolarmente critici con il testo An e Fi. Il capogruppo di An in commissione Giustizia della Camera, Giuseppe Consolo, dichiara con forza che si tratta di un provvedimento che «porterà al disastro gli uffici giudiziari», mentre Giulia Buongiorno parla di «amnistia a chiazze». Il capogruppo di Forza Italia in commissione, Gaetano Pecorella, e l'azzurro Luigi Vitali, dopo aver ricordato che la Cdl comunque ha «votato contro il testo» anche a Palazzo Madama, evidenziano invece la «fretta con la quale la maggioranza ha fatto votare» il disegno di legge, ipotizzando che forse c'era «qualche magistrato che faceva pressing» visto che la riforma Castelli avrebbe fatto entrare in vigore la norma che impedisce al procuratore aggiunto di ottenere ruoli di dirigenza nello stesso distretto dove ha svolto la sua attività. «Ma solo tra qualche tempo - afferma - sapremo a chi serviva e perchè...». «È una giornata amara - conclude Pecorella - perché questo provvedimento non è nell'interesse dei cittadini», ma «solo di alcuni...».

Il Guardasigilli Mastella

Anche la Lega, con la responsabile Giustizia Carolina Lussana, insiste sul punto accusando più volte l'Unione di subire «il ricatto della magistratura». Accusando il Parlamento di essere «sotto schiaffo» delle toghe. Il dibattito è serrato, ma fila via tranquillo sin dalle prime ore della giornata quando si dà il via alla discussione generale. La maggioranza vuole accelerare i tempi al massimo e ci riesce riducendo i voti sugli emendamenti che vengono accorpati «per principi». Il centrodestra protesta, chiede più tempo e se la prende con il contingentamento degli interventi. Il presidente della Camera Fausto Bertinotti è sensibile a richiami del genere e alla fine, dopo aver ricordato che questo contingentamento è stato fissato «fin da settembre», concede alla Cdl diversi minuti in più rispetto alla tabella di marcia fissata.

Tutti sono convinti nell'Unione che il disegno di legge che sospende e in gran parte modifica la riforma Castelli sull'ordinamento giudiziario vada approvata e in fretta, ad eccezione della Rosa nel pugno che vota persino a favore di alcuni emendamenti della Cdl. Ma poi, alla fine, quando si tratta di dare il via libera al disegno di legge, il responsabile Giustizia Sdi Enrico Buemi non nasconde che il sì del suo gruppo arriva «solo per spirito di coalizione», perché «questo testo così com'è non va». La Rosa nel pugno infatti, spiega Buemi, è a favore della separazione delle carriere e invita l'opposizione a sostenerla in questa sua battaglia quando si dovrà fare un testo ad hoc durante il periodo di sospensione della riforma Castelli. Il Guardasigilli in aula non si fa vedere. Impegnato in un tour negli Usa rientrerà solo oggi in Italia.

REGIONE

La Cdl: Illy si impegni

GORIZIA «Illy si impegni per non far ricadere sulla nostra regione gli effetti negativi della Finanziaria». È quanto chiedono i consiglieri regionali della Cdl con la mozione che verrà presentata oggi in aula. I contenuti del documento sono stati anticipati ieri a Gorizia nell'incontro che il centrodestra ha dedicato all'analisi della Finanziaria. «Quelle di Illy sono lacrime di coccodrillo, perché è stato compartecipe della vittoria del centrosinistra e ora è troppo facile smarcarsi da questo governo. Gli chiederemo conto del suo atteggiamento», ha esordito il capogruppo di An in consiglio regionale e primo firmatario della mozione, Luca Ciriani. Le critiche mosse al governo e alla Regione riguardano l'introduzione del ticket sulle prestazioni mediche, il taglio dei trasferimenti agli enti locali e la messa in discussione della specialità del Friuli Venezia Giulia. A sottolinearlo sono stati Ciriani, ma anche Roberto Molinaro per l'Udc, Alessandra Guerra (Lega Nord), Roberto Asquini, Giorgio Venier Romano e Isodoro Gottardo (Fi) - nella foto - che ha ribadito la «corresponsabilità di Illy. Se ora è pentito - ha aggiunto - non bastano le parole, servono riscontri concreti». I timori riguardano soprattutto la riduzione dei fondi a disposizione di Comuni e Province.

Annalisa Turel

EUROPA

Il commissario Ue agli Affari economici e monetari ha parlato dopo gli incontri con Draghi, Napolitano e Prodi

Almunia: «Manovra ok, ma non va cambiata»

E aggiunge: «Con le cifre attuali il deficit del 2007 può scendere sotto il 3%»

ROMA Bene l'aggiustamento dei conti ma ancora molto da fare sul fronte delle riforme: il commissario Ue agli affari economici, Joaquin Almunia, al termine del suo tour romano durante il quale ha incontrato le maggiori cariche dello Stato e del governo, oltre al Governatore di Bankitalia, Mario Draghi, esprime una promozione con riserva per il nostro Paese sottolineando l'impegno forte sul fronte dei conti pubblici ma anche la necessità di proseguire con decisione sulla strada delle riforme.

Un impegno che - da quanto si apprende - sarebbe stato confermato dal ministro allo Sviluppo Pierluigi Bersani.

Intanto la situazione economica italiana lascia ben sperare e, in attesa delle previsioni della Commissione del prossimo 6 novembre, il commissario sottolinea come l'Europa stia mostrando segnali di ripresa e «questo riguardi anche l'economia italiana». Ma il commissario ricorda anche che «i tassi di crescita dell'Italia sono ancora al di sotto della media europea. E questo è dovuto a fattori strutturali e non al ciclo economico».

L'Italia dunque ha «superato la stagnazione dello scorso anno ma ha ancora bisogno di finanze solide e riforme strutturali».

E proprio su questo tema si sarebbe soffermato Bersani ricordando, durante l'incontro nel pomeriggio di ieri, come l'esecutivo stia «già governando il processo di riforma» sugli aspetti legati all'evasione fiscale, al controllo dei centri di spesa pubblica, all'innovazione, alla ricerca ed alle politiche industriali. Bersani ha poi ricordato che alcune riforme, dopo quelle varate a luglio, sono già all'esame del Parlamento.

Tra queste il riordino del settore energetico, la class action, i servizi pubblici locali, la radio-tv e il sistema dei servizi professionali. C'è poi soprattutto il memorandum firmato con le parti sociali che il commissario ha auspicato possa concludersi con un accordo, sul quale si sarebbe impegnato lo stesso Bersani.

Mario Draghi di Bankitalia

Insomma «gli aspetti finanziari dell'economia italiana - prosegue Almunia - destano seria preoccupazione. Ma le informazioni che ho ricevuto oggi (durante i colloqui con il presidente del Consiglio, Romano Prodi, e il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa) confermano la mia impressione che l'Italia è sulla giusta strada per correggere la situazione». E da questo punto di vista la manovra 2007 funziona: «Se la Finanziaria viene adottata dal Parlamento con le cifre attuali e poi implementata adeguatamente, il deficit del 2007 può scendere sotto il 3% del Pil». Ma «è solo il primo passo per riportare l'economia sulla retta via» e resta il nodo delle mancate riforme, tanto che il commissario si chiede in tono provocatorio «come mai non ci sono tante persone che manifestano per le strade?».

Fenomeno che, viceversa, accompagna ogni scelta drastica sul tema delle riforme. Ma «la decisione del governo italiano - dice Almunia - è quella di continuare su questa strada».

Almunia, entrando più nel dettaglio della manovra, promuove poi l'operazione Tfr: «contribuisce a ridurre il deficit».

Il commissario aggiunge quindi che «è l'aspetto più importante per le imprese, ma visto che Confindustria ha raggiunto un accordo con il governo preferisco non approfondire l'analisi».

Attendendo di conoscere l'esito dei negoziati su pensioni, sanità, pubblico impiego e bilanci degli enti locali, il commissario europeo ha così sintetizzato il suo parere sulla Finanziaria con una metafora: «Credo che nella bozza preliminare della manovra ci siano aggiustamenti importanti. Ma tutti coloro che conoscono la sfida della finanza italiana sanno molto bene che questo non sarà il capitolo finale di un libro che, però, sembra promettente».

I dimostranti contestano il premier proclamandosi eredi dei protagonisti dei moti antisovietici

Budapest, scoppia la violenza

Commemorata la rivolta del 1956: decine di feriti e arresti

BUDAPEST A distanza di 50 anni la ferita ancora sanguina: l'Ungheria ufficiale ha commemorato oggi in Parlamento la rivolta del 1956, mentre l'opposizione ha tenuto una commemorazione separata nelle strade, e i dimostranti in piazza hanno ingaggiato una violenta battaglia con la polizia. Mentre al Parlamento di Budapest, i vertici istituzionali magiari e una cinquantina di delegazioni straniere fra cui decine di capi di stato e governo e un paio di re, partecipavano al programma per strada si è scatenata la guerriglia.

Incidenti, decine di arresti, 27 feriti il bilancio provvisorio della serata. A Piazza Kossuth, antistante il Parlamento, e nelle zone limitrofe del centro, i dimostranti che si autoproclamano gli eredi del '56, hanno continuato la protesta contro il governo del premier socialista Ferenc Gyurcsany. Protesta che, in forme violente e non, va avanti da 36 giorni, da dopo l'ammissione da parte del premier di avere mentito agli elettori sulla reale situazione del Paese per vincere le elezioni politiche ad aprile.

Come nei primi due giorni dell'inizio delle dimostrazioni ai primi di settembre in Piazza Kossuth, la protesta è degenerata oggi in scontri violenti. La polizia è scesa in forze contro i dimostranti ricorrendo a idranti, candelotti lacrimogeni e unità a cavallo, e sparando anche proiettili di gomma per disperdere la folla.. I dimostranti, come già ai primi di settembre, hanno risposto erigendo barricate con cassonetti dell'immondizia, lanciando bottiglie, spranghe di ferro e sassi divelti dal selciato delle strade. E rivolgendo anche contro la polizia, a mò di minaccia, un vecchio carro armato in disuso trafugato da un «quadro vivente» dove era esposto assieme ad altri residuati del 1956 in Piazza Erzsebet. Ufficialità e piazza: un contrasto stridente che fotografa la situazione del paese, diviso, e in affanno a 17 anni dalla fine del regime comunista e dalla riconquistata libertà.

Allora come ora, la prima rivoluzione contro un regime comunista nell'Europa satellite di Mosca del dopo Yalta, stroncata nel sangue dai carri armati sovietici con relativo seguito di esecuzioni, repressioni e epurazioni, lacera gli ungheresi, e gli stessi portatori di quell'eredità storica, divisi ancora oggi in veterani di destra e veterani di sinistra. Alcuni di loro, nel ricevere le onorificenze dal capo dello stato, si sono rifiutati ieri di stringere la mano al premier socialista, considerato emanazione di quel partito comunista che aprì la strada nel '56 ai carri armati sovietici e che ha sulla coscienza un atroce bilancio di sangue e dolore nazionale: 2.600 morti in tutto, 12.000 feriti, 228 giustiziati fra cui il leader della rivolta il premier Imre Nagy, e una fiumana di profughi dall'Ungheria che cercarono rifugio in occidente (oltre 200.000).

In un discorso in parlamento, Gyurcsany ha detto ieri che non si possono fare paralleli diretti fra il 1956 e il 2006. Il '56 è stata la rivoluzione della libertà, il 2006 l'anno dei dibattiti democratici. Tuttavia, ha aggiunto, le discussioni oggi sul '56 «ci dicono chi siamo, quale mondo vogliamo». Il leader dell'opposizione Fidesz, l'ex premier conservatore Viktor Orban, parlando stasera davanti a 100.000 partecipanti a una contro-commemorazione a Budapest, ha fatto invece una diretta equivalenza. «La rivoluzione del '56 ha smascherato la vera natura del sistema sovietico e contribuito alla salvaguardia dell'Europa dal comunismo ma non ha salvato l'Ungheria dove gli eredi dei comunisti hanno riportato la menzogna e hanno messo in grave crisi la democrazia», ha detto.

Partite le delegazioni straniere, Budapest stasera era ancora un campo di battaglia, fra i dimostranti pacifici anche il brutto volto di qualche estremista e diversi teppisti. La rivolta del '56, come ha ricordato il presidente della Commissione Ue Barroso «ha gettato le basi per l' allargamento dell'Europa oggi», gli eroi del '56 «si sono battuti per tutti coloro che in Europa e nel mondo vivono in una dittatura». La libertà è invincibile e l'umanità è nata per essere libera, proclama la solenne Dichiarazione della liberta-1956 adottata oggi alle celebrazioni ufficiali in Parlamento.

«Nascere liberi è un regalo, ma vivere liberi è una responsabilità», aggiunge ancora, a mò di monito.

Una rivoluzione del popolo commemorata senza il popolo. È successo anche questo a Budapest alla cerimonia per i 50 anni dalla rivolta del 1956 contro l'Unione sovietica tenutasi nella storica Piazza Kossuth - uno dei luoghi teatro dei fatti del '56 - dove ieri c'erano solo capi di Stato e di Governo stranieri con le le loro delegazioni e le più alte autorità dello Stato magiaro. Un paradosso che non poteva sfuggire al vicepremier e ministro degli esteri Massimo D'Alema che ha rappresentato l'Italia alle commemorazioni ufficiali tenutesi al Parlamento di Budapest e, in suo nome, ha deposto una rosa bianca ai piedi del monumento che ricorda il sacrificio di 2.800 ungheresi. «Purtroppo - ha commentato il vicepremier - questa celebrazione si incrocia con la realtà politica odierna di questo paese, per cui abbiamo vissuto questa strana cerimonia senza popolo». «Peccato che anche in una giornata come questa non si sia trovato il modo di essere uniti. Persino in un paese litigioso come l'Italia, il 2 giugno alla parata ci siamo tutti», ha subito aggiunto con una punta di ironia.

Un'immagine degli scontri tra dimostranti e polizia esplosi ieri a Budapest

D'Alema: «Le frasi di Putin non giovano al suo prestigio»

ROMA Le uscite del presidente russo Vladimir Putin, che al Consiglio europeo di Lahti aveva attribuito all'Italia le origini della mafia e alla Spagna la corruzione dei suoi sindaci, sono state ignorate quasi completamente dalla stampa russa, ma non dai nostri politici, dal ministro degli Esteri Massimo D'Alema in primo luogo: «Ho l'impressione che il presidente Putin abbia una durezza di linguaggio in varie direzioni che, sicuramente, non giova al suo prestigio di uomo di Stato», ha detto ieri il capo della diplomazia italiana. D'Alema ha sottolineato che il rispetto dei diritti umani è

Mosca: «È stato detto solamente che la mafia non è russa senza volere così attaccare l'Italia»

«uno dei criteri» su cui è basata la politica estera dell'Ue verso gli altri paesi, Russia compresa. Dunque, ha ricordato D'Alema, gli europei «non cesseranno per questo, con grande rispetto verso la Russia, di porre a Mosca i problemi che riterremo giusto porre per quanto riguarda la Cecenia e la garanzie della libertà di stampa». Il resoconto del Consiglio filandese, riportato ieri dal giornale spagnolo «El Pais», fa presente che il capo del Cremlino si era particolarmente risentito per le critiche sul rispetto dei diritti umani in Russia, mosse dal presidente dell'Europarlamento, Josep Borrell. Putin in sostanza aveva reagito, dicendo: «Invece di criticare noi, ricordatevi che in Spagna molti sindaci sono indagati per corruzione e che la mafia non è nata in Russia».

Nonostante il silenzio della stampa russa riguardo alle polemiche intorno al gaffe di Putin, alcune fonti di-

Bertinotti: «Caduta di stile» Casini: «Certe affermazioni devono essere subito rimandate al mittente»

plomatiche a Mosca hanno tentato comunque di attenuare la tensione, sostenendo che il presidente russo si era limitato a osservare che la parola mafia non è russa, senza intendere di attaccare l'Italia. Nessuna giustificazione invece alle accuse rivolte alla Spagna. Ieri anche il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, è intervenuto sulla polemica con Mosca, affermando che «al di là della clausola di stile che impedisce un confronto su questo terreno e che squalifica per il solo modo di espressione chi ricorre a queste formule, resta il problema di cui si deve discutere seriamente a livello internazionale». Ovvero «la necessità che la comunità internazionale intervenga affinché siano garantiti i diritti democratici e sia esaminata la questione cecena come merita». Anche il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini ha detto che le accuse di Putin devono essere «rimandate al mittente».

a. g.

Rimpasto in Israele

Il «falco» Lieberman sarà nominato vicepremier

GERUSALEMME Ehud Olmert ha concordato ieri in linea di principio l'estensione della coalizione di governo offrendo all'esponente di estrema destra Avigdor Lieberman - uno dei personaggi più controversi della politica israeliana - gli incarichi di vicepremier e di ministro incaricato di seguire le minacce strategiche che incombono su Israele, in primo luogo quella iraniana. Olmert ha acquistato a buon prezzo il sostegno degli undici deputati del partito russofono Israel Beitenu di Lieberman, che si accontentano a quanto pare della presidenza della commissione parlamentare per le finanze. Il premier ha assicurato che le linee di governo non saranno in alcun modo alterate. Lieberman, da parte sua, ha detto ai compagni di partito che restando all'opposizione avrebbero probabilmente raccolto maggiori consensi. In un recente sondaggio Israel Beitenu si è visto accreditato di 20 seggi. Ma in questo frangente era necessario entrare al governo perchè «Israele versa in difficili frangenti». La stessa sorte dello stato ebraico viene messa in forse sia per le minacce esterne che per quelle interne: fra queste - a suo parere - una ingovernabilità cronica, che richiede una profonda riforma delle istituzioni nella direzione di un regime presidenziale.

L'operazione di Olmert non piace al partito laburista di Amir Peretz. Il ministro della Cultura Ofir Pines-Paz, in visita in Cina, ha commentato con sarcasmo che «lo stesso Lieberman rappresenta la maggiore minaccia strategica per Israele»: un riferimento al suo carattere focoso che, anni fa, lo spinse a proporre il bombardamento della diga di Assuan sul Nilo. «La sua nomina sembra uno scherzo» ha aggiunto il dirigente laburista.

Il responsabile della Farnesina: «È la conferma che c'è la possibilità di negoziare e il governo è all'opera»

Afghanistan: Torsello è vivo e sta bene

Nuova telefonata dei rapitori a Emergency. I mediatori sempre al lavoro

ROMA Si sono fatti vivi di nuovo i rapitori di Gabriele Torsello. Lo hanno fatto ieri mattina attorno alle nove ora italiana, le 11.30 a Kabul.

Hanno telefonato all'ospedale di Emergency a Lashkargah. Un segno che scioglie l'ansia per l'ultimatum scaduto già domenica sera e che riaccende le speranze di negoziare una rapida liberazione del fotografo italiano.

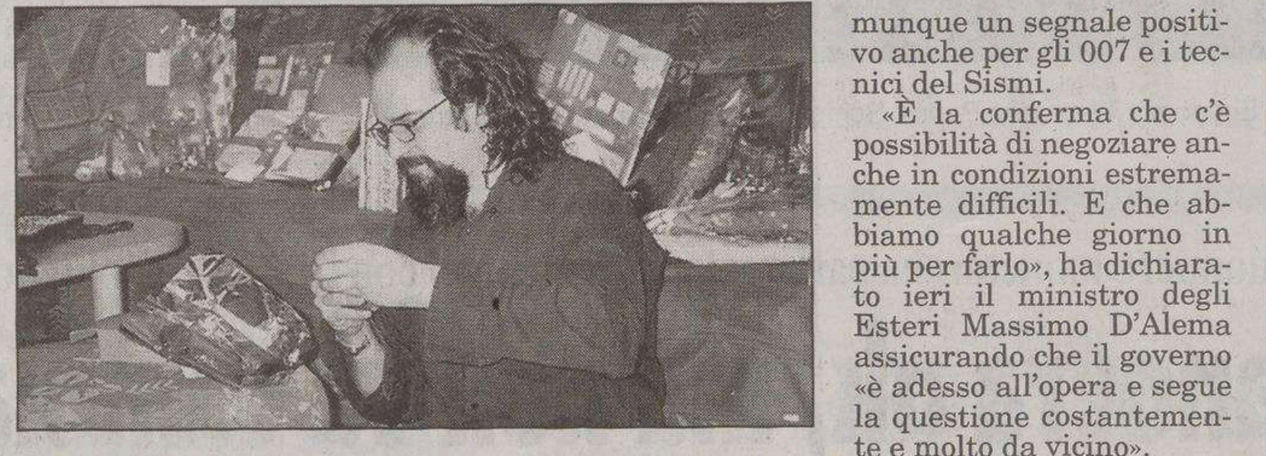
La notizia del nuovo contatto fra i responsabili del centro chirurgico di Emergency e la banda che ha in mano Torsello dal 12 ottobre scorso è arrivata alla fine di una notte di angosciante attesa.

I sequestratori avevano fissato la scandenza dell'ultimatum alle 21.30 di domenica sera.

Condizioni imposte per il rilascio dell'ostaggio, accusato di essere una spia, la riconsegna dell'apostata afghano rifugiatosi da tempo a Roma e il ritiro delle truppe italiane dal suolo del paese. Condizioni definite inaccettabili dalla Farnesina.

Il timore che l'annunciata condanna a morte si fosse davvero consumata si è affievolito ieri mattina quando il sito di Pacereporter ha divulgato le «ultime» da Lashkargah.

«Gabriele sta bene», anche se nessuno del centro ha potuto parlarci direttamente. È vivo «ed è in buone condizioni di salute», avrebbero assicurato i rapitori. Quanto alle richieste del sedicente gruppo talebano che lo tiene prigioniero, non vi sono sviluppi divulgabili.



Una foto d'archivio del fotoreporter italiano Gabriele Torsello

Ci sta lavorando l'intelligence, con un certo numero di mediatori impegnati sul campo per individuare la via giusta, i giusti canali.

La nuova chiamata al centro di Emergency è comunque un segnale positivo anche per gli 007 e i tecnici del Sismi.

«È la conferma che c'è possibilità di negoziare anche in condizioni estremamente difficili. E che abbiamo qualche giorno in più per farlo», ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri Massimo D'Alema assicurando che il governo «è adesso all'opera e segue la questione costantemente e molto da vicino».

In queste ore, dunque, l'invito è a non fare troppo rumore. «È una vicenda molto delicata e per cercare di concluderla positivamente c'è bisogno anche di una certa prudenza nel linguaggio», ha ribadito D'Alema bollando le immancabili domande sull'eventuale pagamento di un riscatto come «cose che non si dicono e di cui non si parla se uno vuole salvare una persona».

La speranza, di fatto, è che i sequestratori si facciano presto avanti con nuove richieste più miti e plausibili; e che le trattative possano finalmente concentrarsi su qualche obbiettivo preciso.

La madre di Gabriele Torsello prima di lanciare l'appello

Nuovo appello lanciato dalla madre: «In occasione della fine del Ramadan tutti si scambiano auguri. Vorremmo farlo anche noi con nostro figlio Gabriele»

Ad Alessano, il centro del leccese dove abitano i genitori di Torsello, l'attesa prosegue con i nervi a fior di pelle, ma anche con profondo ottimismo.

La mamma di Gabriele, che da anni è convertito all'Islam, ha lanciato un nuovo appello di pace: «Oggi è il giorno che segue la fine del Ramadam, per i musulmani è giorno di festa e di perdono - ha detto commossa la signora Vittoria - e tutti si scambiano gli auguri. Vorremmo rivolgere questi auguri anche a Gabriele in modo che possa a sua volta scambiarli con i rapitori ai quali dico, per favore, liberate mio figlio». I famigliari, dunque, sperano ancora soprattutto dopo lo spostamento dell'ultimatum da parte dei rapitori.

Natalia Andreani

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

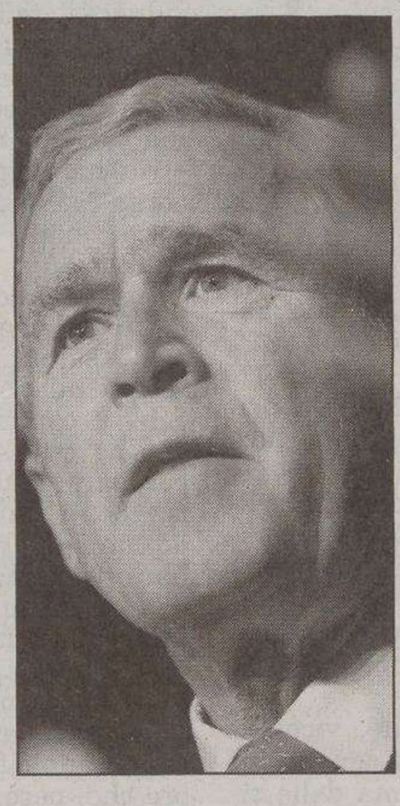
Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 ottobre 2006 è stata di 45.750 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI



George W. Bush

La somma sarebbe stata rubata, secondo fonti della Cbs, da responsabili del ministero della Difesa di Baghdad

Iraq, spariti più di 500 milioni di dollari per la lotta ai ribelli

NEW YORK La Cbs, la rete televisiva americana che ha scoperto il caso, non ha nessun dubbio: si tratta della «madre di tutte le truffe in Iraq». La somma scomparsa è effettivamente colossale: oltre 500 milioni di dollari - forse addirittura 800 milioni - di aiuti destinati a combattere la ribellione in Iraq sono stati rubati da responsabili del ministero della Difesa iracheno prima delle elezioni del 2005. Secondo il corrispondente a Baghdad della rete televisiva, Steve Kroft, il sospettato numero uno è Ziad Cattan, ex responsabile per gli acquisti al ministero della Difesa iracheno, dotato allora di oltre 1,2 miliardi di dollari. Lo ha spiegato nel corso della popolarissima trasmissione dell'emittente, «60 Minutes», citando una inchiesta irachena. Cattan, che si trova attualmente a Parigi e si sta facendo costruire - guarda caso - una mega villa a Varsavia, era stato lodato per le sue capacità dall'allora proconsole americano in Iraq, l'ambasciatore Paul Bremer.

Pesantissime accuse vengono rivolte dall'ex ministro delle Finanze iracheno, Ali Allawi, secondo cui la somme rubata potrebbe essere addirittura pari a 750 milioni di dollari, se non 800 milioni. Un giudice che sta investigando sul caso, Radhi al-Radhi, sostiene inoltre che le somme non rubate sono servite ad acquistare materiale militare obsoleto, lasciando intendere che ci sarebbero stati numerosi pagamenti di mazzette. Nel mirino di Allawi sono finite in particolare le autorità degli Stati Uniti e Gran Bretagna - come anche quelle di alcuni paesi arabi vicini - che secondo l'ex primo ministro non hanno praticamente fatto nulla, nè per recuperare la somma, nè per individuare i responsabili che sarebbero riusciti in gran parte a lasciare il paese.

«60 Minutes» ha mandato in onda alcune registrazioni in cui si vedono i sospetti che discutono come trasferire 45 milioni di dollari sul conto di un consigliere del ministero della Difesa. Cattan, contattato da Kroft, ha riconosciuto la sua voce in una delle registrazioni, negando però che una delle parole incriminate sia «dollari», come sostiene l'inchiesta. Cattan ha presentato al giornalista una serie di documenti che a suo avviso dimostrerebbero che molte le forniture da lui acquistate si trovano tuttora in Iraq, e che funzionano come si deve. Ma, un esperto della prestigiosa rivista militare Janès, contattato dalla tv, sostiene che si tratta di documenti molto generici che non dimostrano nulla.

«60 Minutes» racconta infine di avere appreso che Cattan si sta facendo costruire una lussuosissima villa in Polonia, mentre un altro dei sospetti, Naer Jumaili, responsabile di una società di intermediazione che ha gestito numerosi contratti per la difesa irachena, sta investendo in progetti immobiliari in Giordania, dove sta anche costruendo una sua mega villa.

Sarebbero 320 mila gli italiani danneggiati. Il maggior numero di sbagli si verifica in ortopedia. Il tranello più frequente? Farmaci con nomi simili

La malasanità provoca 90 morti al giorno

Il dato è dell'associazione degli oncologi, riuniti a congresso per studiare i rimedi

MILANO Causano più vittime degli incidenti stradali, dell'infarto e di molti tumori. In Italia le cifre degli errori commessi dai medici o provocati dalla cattiva organizzazione dei servizi sanitari sono da bollettino di guerra: tra 14 e 50 mila i decessi ogni anno, circa 90 al giorno, di cui il 50% certamente evitabile.

Lo affermano gli esperti dell'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom), che hanno promosso su questo tema un convegno nazionale i cui lavori si sono aperti ieri all'Istituto dei tumori di Milano (Int).

Secondo l'Associazione degli oncologi, sono almeno 320 mila le persone danneggiate da questi errori, con costi pari all'1% del Prodotto interno lordo (Pil), 10 miliardi di euro l'anno.

«Le fonti, però, sono spesso discordi su questi numeri - fa notare Marco Venturini, consigliere nazionale dell'Associazione - come si nota per quel divario fra 14 e 50 mila decessi imputabili a errore (la verità probabilmente si avvicina ai 30-35 mila decessi) ma nella migliore delle ipotesi («solo» 14 mila), i morti per errore medico o della struttura ospedaliera, sono almeno il doppio di quelli per incidente stradale, che sono 8.000 l'anno, il che non è poco».

«Il tema del rischio clinico - osserva il presidente dell'Aiom Emilio Bajetta - si propone oggi come un argomento di grande attualità, con un forte impatto socio-sanitario. Lo scopo che l'Aiom si ripromette è migliorare la prestazione sanitaria e garantire la sicurezza del paziente oncologico».

Anche perchè nella particolare classifica delle specialità in cui si commettono più errori, stilata dal Tribunale dei diritti del malato, l'Oncologia con un 13% si colloca al secondo posto, preceduta dall'Ortopedia con il 16,5% di errori, seguita dall'Ostetricia (10,8%) e dalla Chirurgia (10,6%).

Gli errori più frequenti vengono fatti in sala operatoria (32%), poi nei reparti di degenza (28%), nei dipartimenti di urgenza (22%) e negli ambulatori (18%).

Ma quali sono gli errori più frequenti? «Qui le cifre sono meno certe ma fra gli errori che si verificano più spesso ci sono quelli dovuti alla confusione fra farmaci con nomi simili» afferma Bajetta che fa l'esempio, in Oncologia, di farmaci come cisplatino, paraplatino e oxaliplatino. L'ordine di

Medico in sala operatoria

Le cifre in Italia

90	I morti provocati ogni giorno da errori medici o malasanità (il 50% è certamente evitabile)
14-50 mila	I decessi ogni anno
320 mila	Le persone danneggiate
10 miliardi di euro	Il costo annuo degli errori in medicina

Le specialità con più errori		Dove gli errori sono più frequenti	
Ortopedia	16,5%	Sala operatoria	32%
Oncologia	13,0%	Reparti degenza	28%
Ostetricia	10,8%	Dip. di urgenza	22%
Chirurgia	10,6%	Ambulatori	18%

Fonte: Associazione Italiana di Oncologia Medica (Aiom)

ANSA-CENTIMETRI

somministrazione di un farmaco può dunque essere equivocato, soprattutto se non vi è il controllo anche al letto del paziente. «Anche l'ambiente in cui si lavora - continua Bajetta - influisce: perchè un conto è scrivere la cartella clinica in un ambiente tranquillo, seduti a una scrivania, altro è farlo, coma talvolta capita, in corridoio, nella confusione generale».

Altri errori sono dovuti al sistema che, a causa delle lunghe liste d'attesa (per visite ed esami diagnostici) è causa diretta delle diagnosi tardive, che arrivano quando ormai il danno è irrecuperabile. E per il presidente dell'Aiom «gli errori dovuti a cosiddetta malpractice, cioè a una non corretta prestazione medica, sono minori di quanto non si pensi: spesso a essi si dà un eccesso di visibilità sui media, prima ancora di poterne valutare l'esatta natura. Poi alla fine, oltre il 90% dei medici accusati di malpractice viene assolto».

Invece, secondo Venturini, si sta affacciando un nuovo tipo di errore, imputabile questo ai recenti cambiamenti del sistema, che tende a risparmiare nelle spese. «È quello - spiega - che gli anglosassoni chiamano 'quicker and sicker', cioè il dimettere precocemente il paziente (troppo velocemente, quicker), quando è ancora non stabilizzato (più sofferente, sicker)».

Altri errori - secondo un elenco del Tribunale dei diritti del malato - sono provocati dalla somministrazione di farmaci sbagliati per la grafia poco comprensibile di chi li ha prescritti (a volte basta anche lo spostamento di una virgola per rendere letale la quantità di un farmaco), dallo scambio di paziente da operare, dall'amputazione dell'arto sbagliato, da smarrimento o confusione di esami, da anestesia maldosata, infine dalla scarsa attenzione al «consenso informato».

Che cosa fa l'Associazione di Oncologia italiana per arginare il torrente degli errori? «Per correggere gli errori bisogna conoscerli: abbiamo fatto un censimento 'strutturale' - risponde Venturini - per sapere dove sono le Oncologie in Italia. Poi abbiamo avviato un censimento 'funzionale', per sapere come funzionano. Per le linee guida della sicurezza stiamo facendo lo stesso: abbiamo in corso un progetto per verificare se e come sono applicate».

«Nei nostri reparti all'Int di Milano - afferma Bajetta - è fatto obbligo al medico o all'infermiere che ha fatto il turno di notte in reparto, di lasciare l'ospedale al mattino. Non c'è nulla di più facile che sbagliare quando si è a corto di sonno».

Notizie positive invece da un altro «fronte» della sanità, quello delle donazioni di sangue: 1,5 milioni di sembrano tanti ma, in realtà, per le esigenze del nostro Paese non sono ancora abbastanza. E restano evidenti le differenze tra il Nord (dove i donatori sono più numerosi) e il Sud del Paese ma si registra anche un dato nuovo: sono sempre di più i cittadini extracomunitari che diventano donatori. Un'istantanea come al solito a luci ed ombre, quella presentata ieri dall'Avis sul «pianeta sangue». L'occasione è stata la presentazione della campagna Avis di sensibilizzazione alla donazione, dal titolo «Grazie, prego».

IMMIGRATI

Cpt pieni

Ancora sbarchi, in Sicilia giunti oltre 200 clandestini

PALERMO Non si arrestano gli sbarchi a Lampedusa e nelle coste siciliane, dove ieri sono giunti circa 200 clandestini intercettati nel Canale di Sicilia a bordo di sette imbarcazioni, mentre due nuove fughe di extracomunitari dal Centro d'accoglienza di Pian del Lago a Caltanissetta alimenta le polemiche esplose dopo le accuse di alcuni clandestini su presunti pagamenti in denaro per coprire fughe e casi di razzismo.

I clandestini sono arrivati a Lampedusa mentre stava per lasciare il porto il traghetto diretto a Porto Empedocle sul quale sono stati imbarcati circa 130 extracomunitari, parte degli oltre 500 immigrati giunti domenica sull'isola; altri 200 circa sono stati invece trasferiti in altri Cpt con tre voli partiti dallo scalo di Lampedusa nel pomeriggio.

Il primo sbarco è avvenuto l'altra notte nella spiaggia di Santa Maria del Focallo, territorio del comune di Ispica: i 17 immigrati, 16 uomini e una donna, sono stati trovati dalla Guardia costiera. La loro imbarcazione era stata avvistata dalla Capitaneria di porto. Secondo quanto raccontato dagli immigrati, a bordo del loro battello vi erano 26 persone: 9 extracomunitari quindi avrebbero fatto perdere le loro tracce.

Nella maggiore isola delle Pelagie il primo carico di clandestini è giunto ieri mattina: i 41 immigrati soccorsi nella notte dalla nave «Libra» della Marina militare a circa 50 miglia a Sud sono stati poi trasferiti a terra su due motovedette. Poco dopo un barcone con 43 immigrati è stato intercettato da una motovedetta della Finanza. In seguito altri sbarchi e recuperi.

IL CASO

Scontro con l'imam sul velo: scorta alla Santanchè

ROMA Daniela Santanchè ha la scorta. La misura è stata attivata d'urgenza dopo lo scontro in tv tra la parlamentare di Alleanza nazionale e l'imam della moschea di Segrate, Abu Shwaima, sul velo per le donne avvenuto in diretta nella trasmissione di Corrado Formigli su Sky. L'esponente islamico ha reagito pesantemente alle dichiarazioni della Santanchè che sosteneva che il velo non è prescritto dal Corano dandole «dell'ignorante, falsa che semina odio, infedele». Da qui e dalle molte polemiche seguite all'episodio è scaturita la necessità di prendere delle misure di protezione nei confronti della parlamentare. Per ora il servizio di tutela non è una scorta in piena regola: l'ultima parola spetta infatti al Comitato per l'ordine e la sicurezza di Milano, competente a decidere in materia.

Sulla vicenda intanto continuano le polemiche. Alla Santanchè sono arrivate ieri testimonianze di solidarietà da diversi esponenti dell'opposizione. Il ministro Livia Turco, dopo aver espresso la propria solidarietà alla parlamentare, ha chiesto di non banalizzare e di non stabilire equazioni visto che ci sono «paladine dell'emancipazione femminile» che rivendicano l'uso del velo. «Chiedo di fare una alleanza perchè nessuna donna debba portare il velo o qualsiasi altro segno non per scelta ma per necessità», ha detto il ministro rivolgendosi alle donne musulmane in Italia e in Europa.

Sulla stessa linea della Turco anche la verde Luana Zanella. La questione del velo è troppo delicata e bisogna evitare semplificazioni, dice, sottolineando che in ogni caso la libertà di espressione è intoccabile. E solidarietà istituzionale alla collega di partito arriva anche dalla vice presidente della Camera, Giorgia Meloni: «Conosciamo e apprezziamo la Santanchè per coraggio, determinazione e coerenza».

Ben diversa la posizione del presidente dell'Unione musulmani d'Italia, Adel Smith che non usa mezzi termini e definisce la Santanchè «ignorante e deficiente nella piena accezione dei termini, una signora cioè a che ignora e manca di qualcosa». Fuori dal coro anche Roberto Biscardini, della Rosa nel pugno. «Non mi accodo a tutti coloro che hanno espresso solidarietà alla Santanchè, anzi se c'è una cosa che in quella trasmissione era stridente era la spettacolarizzazione e l'arroganza con la quale la Santanchè ha affrontato il tema islamico».

m.b.

IN BREVE

Nell'attentato perirono 19 italiani

Strage di Nassiriya, indagini completate: iracheno a giudizio

ROMA A quasi tre anni dalla strage di Nassiriya, quando un camion imbottito di esplosivo piombò sulla Base Maestrale, il quartiere generale dei carabinieri in Iraq, provocando 19 morti tra militari e civili italiani, la Procura di Roma ha concluso gli accertamenti e, nel giro di alcune settimane, quando saranno terminate formalità, depositerà gli atti (come previsto dall'art. 415 bis del codice di procedura penale). È la procedura che prelude alla richiesta di rinvio a giudizio dell'unico indagato per quella strage: il terrorista iracheno Abu Omar Al Kurdi. Questi, indagato per strage con finalità di terrorismo, è ritenuto uno dei luogotenenti del giordano Abu Musab Al Zarqawi, ucciso dagli statunitensi il 7 giugno. Il terrorista iracheno fu arrestato da soldati Usa a Falluja oltre un anno fa ed è detenuto nel suo Paese, accusato di 36 attentati. In Iraq rischia la pena di morte.

Marche, dopo l'alluvione ditte nel mirino del racket

ANCONA La malavita e il racket dell'usura hanno messo gli occhi su diverse piccole imprese della zona a Sud di Ancona fra le 200 colpite dall'alluvione del 16 settembre; aziende sane, in molti casi con fatturati in crescita fino alle 11 di quel giorno, messe in ginocchio nel giro di un paio d'ore da una massa d'acqua e fango senza precedenti: ha distrutto magazzini, materie prime e prodotti finiti. E a distanza di un mese e mezzo rischia di farle chiudere per sempre. L'allarme è stato lanciato ieri dal Comitato delle aziende alluvionate. Alcuni titolari di piccole aziende (fatturano sotto il milione) sarebbero già stati avvicinati da personaggi disposti ad acquistare i loro stabilimenti a un prezzo perfino più alto del valore reale o si sono visti offrire prestiti a tassi d'usura.

Delitto Cutuli, dell'agguato risponderanno sei afgani

ROMA La Procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio per sei persone coinvolte nell'omicidio della giornalista del «Corriere della Sera» Maria Grazia Cutuli, il 19 novembre 2001 in Afghanistan. Il procuratore aggiunto Italo Ormanni ha chiesto il giudizio di sei persone: Mar Jan, il cugino Miwa Jan, Mohmmad Taher Fedai, Reaza Khan, Mamur Gol Feiz e Zar Jan. I reati contestati sono quelli di rapina e omicidio volontario. La richiesta arriva dopo cinque anni d'indagine e un iter travagliato: la Procura infatti ha dovuto ricorrere più volte a Tribunale del riesame e Cassazione per ottenere l'emissione di ordinanze di custodia in carcere negate dal gip. A luglio 2005 il Riesame accolse la richiesta di misure cautelari per Reaza Khan e Mamur Gol Feiz: erano state respinte dal gip. Reaza Khan aveva confessato la partecipazione all'agguato mortale e aveva indicato in Zar Jan il capo del commando.

L'intraprendenza del ragazzino ha evitato che la lite coniugale sfociasse in tragedia. In Cadore record di gesti estremi

Belluno, 12.enne salva i genitori dal suicidio

Quando li ha visti stare male per i sonniferi ingoiati ha chiamato i nonni

BELLUNO Ha salvato i genitori che, davanti a lui, hanno tentato il suicidio: protagonista un bambino di 12 anni di San Vito di Cadore (Belluno), che ha assistito al litigio tra il padre e la madre; li ha visti bere il sonnifero con il quale intendevano togliersi la vita e, quando si sono assopiti, è corso a chiedere aiuto.

La lite si è svolta nella casa della coppia. Entrambi lavoratori, probabilmente stressati da una quotidianità fatta di lavoro dentro e fuori casa, i coniugi hanno iniziato a litigare, finchè uno dei due ha manifestato il proposito di andarsene da casa, almeno per un periodo di prova, giusto per riprendere fiato, mentre per l'altro non era tollerabile neanche una breve, momentanea separazione. Non trovando altro modo di comunicare, uno dei due ha afferrato dall'armadietto delle medicine un flacone di sonnifero e l'ha bevuto, imitato subito, come per dispetto, dal coniuge.

Quando il piccolo si è accorto che i genitori cominciavano a sentirsi male, è corso ad avvertire i nonni e, assieme a questi, sono giunti i soccorsi. Portati all'ospedale di Pieve di Cadore, marito e moglie sono stati sottoposti subito a terapie disintossicanti grazie alle quali le loro condizioni sono rapidamente migliorate.La dose che avevano assunto non era letale ma il loro gesto - il gesto di due persone che, fino ad ora, stando alle testimonianze dei conoscenti, «non avevano manifestato segni di alcun disagio» - s'inserisce in un contesto particolare.

I soccorsi sono stati rapidi

Secondo i dati curati dalla Cooperativa Itaca di Pordenone, in Cadore in sette anni, dal 1995 al 2001, si sono registrati 58 suicidi, 71 sono stati i tentati: una casistica elevata, in una provincia, quella di Belluno, che secondo la stessa fonte avrebbe una media del 17% di suicidi contro la media nazionale del 5,9%. «Ho promosso quella ricerca per cercare di capire come mai qui la percentuale di tentati suicidi e di suicidi sia tanto alta, a livelli di Svezia» dice Caterina Sittin, referente di area per la psichiatria in Cadore per «Itaca», già educatrice in comunità psichiatriche e originaria della zona. «Andando al cimitero - aggiunge - qui si è circondati dalle tombe di suicidi: qui più che altrove ma il fenomeno interessa tutto il Bellunese». «Non è che abbia tanta voglia di parlarne - afferma il sindaco di San Vito di Cadore, Giampietro De Vido - preferirei che questi fatti di cronaca passassero inosservati: sono casi talmente diversi tra loro che non si possono trarre statistiche e conclusioni». San Vito è anche il paese dove, poco tempo fa, una 17enne è stata trovata morta ai piedi di una scarpata, per i traumi sofferti nella caduta.

«Non è ancora certo cosa sia successo - risponde il sindaco -, gli investigatori hanno detto che vogliono approfondire la questione, c'è ancora qualche interrogativo». In paese c'è chi - non volendo essere citato - assicura che la giovane non abbia retto a degli scherzi continuati; altri si dicono invece convinti che si sia trattato di un incidente. Per l'educatrice Sittin, «la molla del suicidio sicuramente è la disperazione, la solitudine, la difficoltà di rapporti».

TORINO

Lo Stato gli doveva milioni: si spara davanti al Tribunale

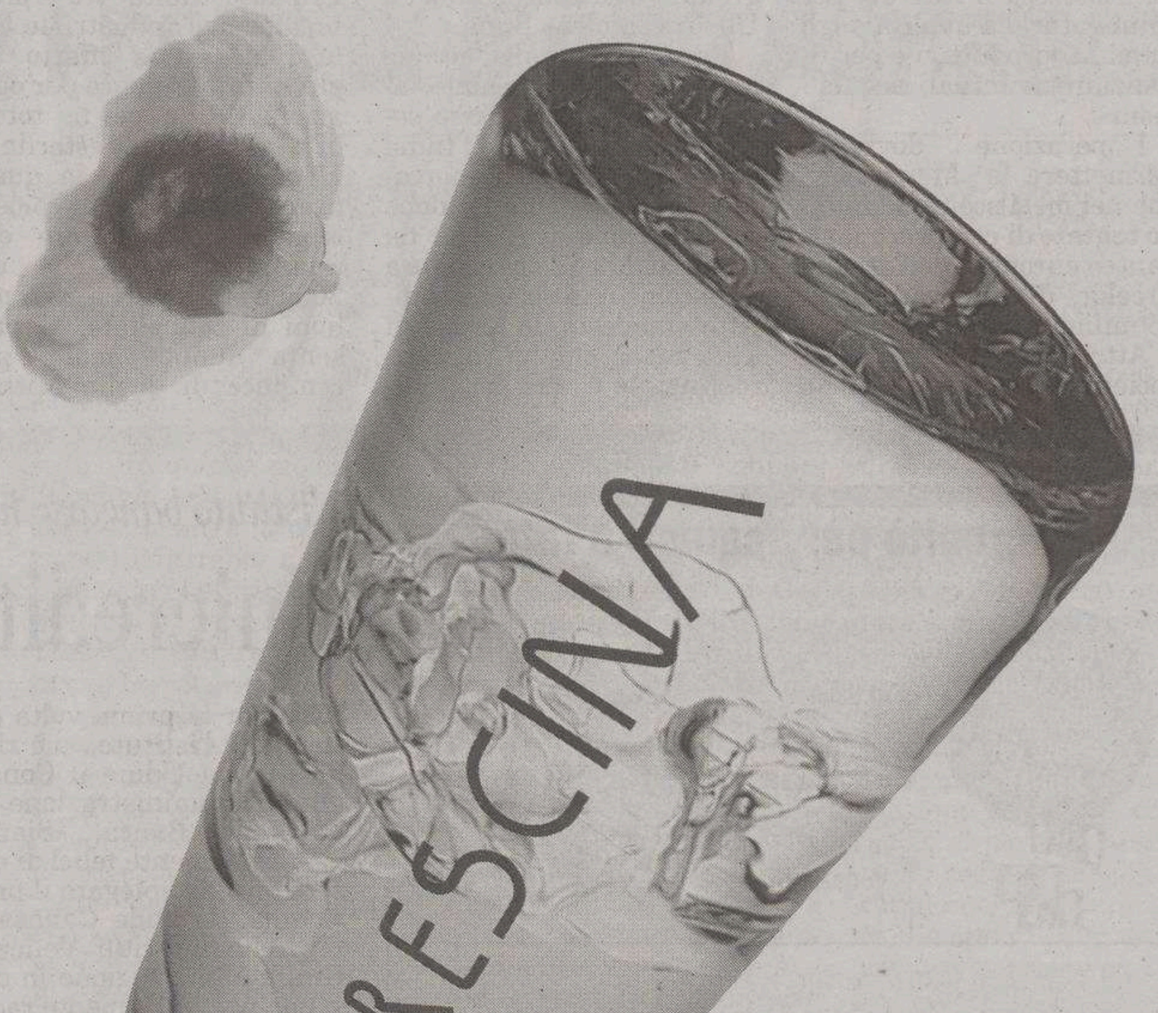
TORINO Un solo colpo di pistola per uccidersi e tanti biglietti (almeno sei) per spiegare il suo gesto, la sua impotenza nei confronti di uno Stato che a suo dire gli doveva rimborsi per svariati milioni di euro: proprio per questo Agostino Rocco, 57 anni, titolare di due autosoccorsi di Nichelino (To), l'uomo a cui tutte le forze dell'ordine portavano la maggior parte delle vetture sequestrate, ha voluto togliersi la vita davanti al Palazzo di giustizia di Torino.

È successo ieri intorno alle 12. Agostino Rocco, sposato e separato, padre di due figli di 25 anni e 23 anni, è arrivato alla guida di un'Alfa Romeo 166 davanti all'ingresso principale e ha accostato verso il marciapiede, con le altre macchine ancora in coda. Non ha neanche spento il motore. Ha preso una pistola calibro 38 e si è sparato un colpo alla tempia. La morte è stata istantanea. L'uomo si è accasciato verso il sedile che sta accanto al conducente: sopra aveva lasciato un biglietto per spiegare il suo gesto, che si è inzuppato di sangue. Un carabiniere che era poco distante è stato il primo a notare la tragedia.

Col passare dei minuti la notizia della tragedia è arrivata anche a Nichelino, dove l'uomo aveva i suoi due autosoccorsi. Così davanti agli uffici giudiziari sono accorsi alcuni dipendenti della vittima, sconvolti. «Oggi solo i poveracci pagano, lo Stato no» ha detto uno di loro con gli occhi gonfi di lacrime: «I processi non si fanno mai e le auto tocca tenerle». Sono 5 mila le autovetture che attualmente Agostino Rocco aveva in custodia giudiziaria per vari enti pubblici. In 20 anni a suo dire aveva accumulato crediti per 29 miliardi di lire. Aveva fatto causa al Tribunale per recuperare i suoi soldi ma aveva perso, dovendo pagare le spese processuali. Era preocccupato per il decreto Bersani: aveva bloccato un primo recupero.

Pubblicità

Capelli diradati?
Crescina
Stamina Azione Totale

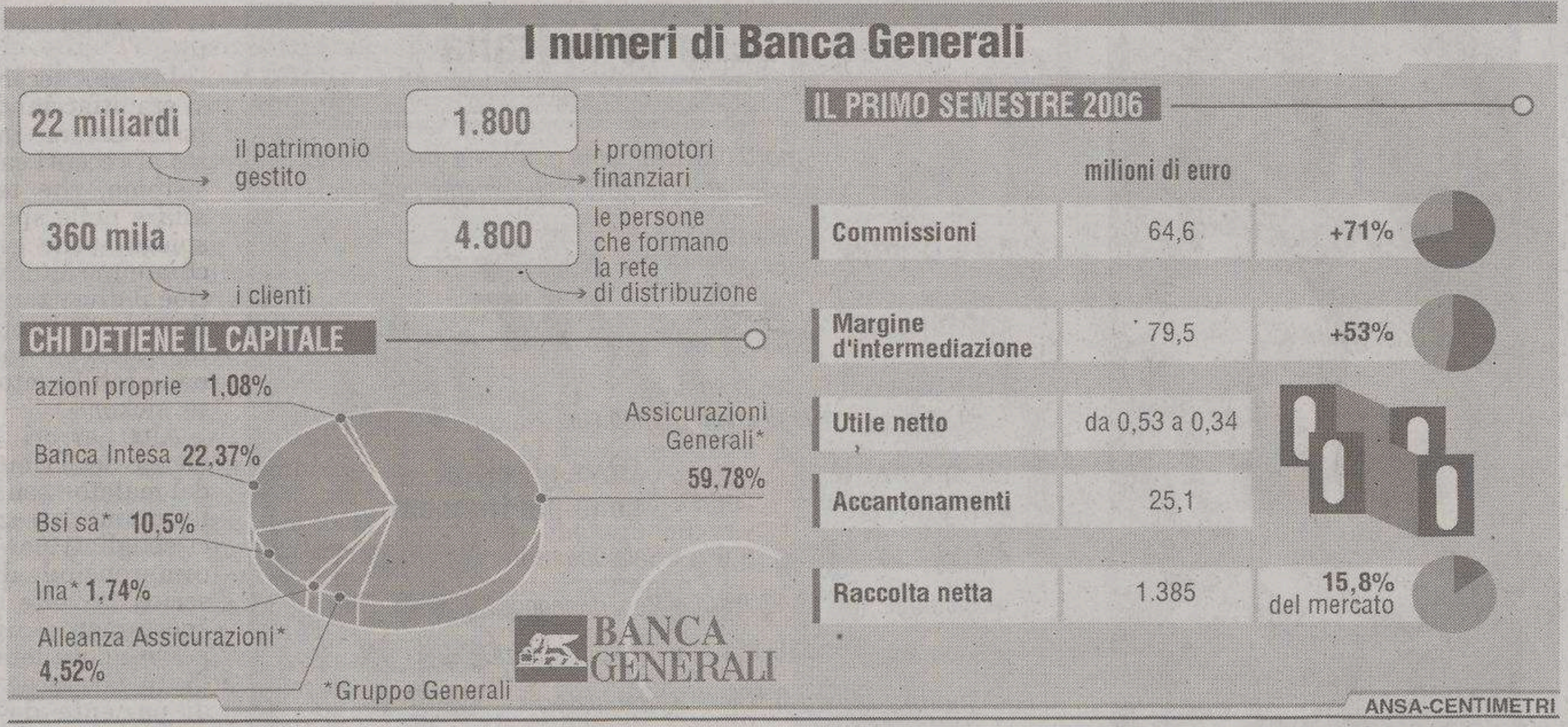


LABO
Labo Cosprophar
In Farmacia

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

L'ad di Banca Generali, Giorgio Girelli



L'istituto guidato dall'amministratore delegato Giorgio Girelli ha una forte presenza a Trieste e conta su 250 dipendenti

Banca Generali, via libera alla Borsa

Il debutto previsto a fine novembre. Credit Suisse promuove il titolo del Leone

TRIESTE Banca Generali accelera la marcia verso Piazza Affari dove il polo bancario del Leone si prepara ad approdare nel giro di un mese. Ammessa ieri al listino da Borsa Italiana la società ora è in attesa del via libera della Consob alla pubblicazione del prospetto informativo. Dopodichè potrà partire col road show e avviare quindi l'offerta pubblica di vendita. Lo sbarco a Piazza Affari della corazzata bancaria del Leone, nata nel 1997 sull'onda del boom del trading online, è uno degli obiettivi fissati nel nuovo piano industriale 2008 presentato dai due ad del gruppo triestino, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. L'istituto guidato dall'ad Giorgio Girelli, con una radicata presenza a Trieste dove ha sede legale e conta su 250 dipendenti (sui 710 a livello di gruppo), aveva presentato la richiesta di quotazione alla Consob e Borsa italiana nel luglio scorso. L'operazione sarà realizzata attraverso un'offerta pubblica di vendita (Opv) al termine della quale le Generali manterranno comunque il controllo di diritto della banca. L'obiettivo è di arrivare in Piazza Affari nel giro di un mese, per fine novembre.

Banca Generali taglia così il traguardo della Borsa prima di Eurizon, che a seguito della fusione fra Sanpaolo Imi e Intesa, della quale Trieste è socio e partner nella bancassurance, ha dovuto rinviare la quotazione di un anno e si limita per ora a chiudere, mercoledì, l'opa su Fideuram. L'offerta d'acquisto lanciata dal polo assicurativo e del risparmio gestito del gruppo torinese, aperta dal 21 agosto, ha registrato oggi per la prima volta un balzo nelle adesioni, che ha portato le azioni conferite poco sopra il 5% del capitale. Visto che l'opa riguarda il 25,3% di Fideuram, il successo dell'operazione si giocherà quindi negli ultimi due giorni.

Tornando a Banca Generali, era circolata in fase di premarketing, questa estate, una valutazione fra 1 e 1,2 miliardo. Nel luglio scorso Banca Generali ha anche incorporato le attività di Bsi. Il Leone, azionista diretto al 59,78%, manterrà comunque una quota di maggioranza. Attraverso l'Opv gli altri soci della banca pronti a ridurre la loro presenza sono Banca Intesa (22,37%) e le controllate del gruppo triestino Alleanza (4,52%), Ina (1,74%) e Bsi (10,5%). Il restante 1,08% del capitale è costituito da azioni proprie. Per la quotazione Trieste ha scelto come advisor Finint, la banca d'affari trevigiana guidata da Enrico Marchi e Andrea De Vivo, da tempo al fianco della compagnia, mentre Mediobanca, che di Generali è il maggior azionista, avrà sia un ruolo di joint global coordinator insieme a Goldman Sachs, sia di sponsor a fianco di Banca Akros. Sul mercato arriverà una società con 6 miliardi di euro di attività in gestione, un patrimonio gestito di 22 miliardi e 360 mila clienti, serviti da 4.800 promotori finanziari e private banker. In Borsa intanto Generali ha chiuso ieri la seduta in rialzo dello 0,84% a 31,3 euro grazie anche al giudizio 'outperform' da parte del Credit Suisse che stima per il 2006 un utile di 2,6 miliardi, con una crescita del 36% su base annua, giudica neutro l'acquisto di Toro mentre segnala come maggior rischio per il ribasso del titolo un eventuale impegno di capitale della compagnia nella nuova superbanca SanPaolo-Intesa.

p.c.f.

Pronto il terzo progetto di interscambio

Mercati, dopo Cina e Russia il Friuli Venezia Giulia prova a sbarcare in India

UDINE Il Friuli Venezia Giulia si appresta a sbarcare in India con un nuovo progetto di promozione e sviluppo delle relazioni economiche, dopo due iniziative analoghe concluse con successo in Cina e in Russia. Il nuovo progetto sarà presentato il 15 novembre a Udine con la presenza del ministro per il Commercio internazionale, Emma Bonino.

Lo hanno annunciato ieri a Udine l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi e il presidente della Camera di commercio di Udine, Adalberto Valduga, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'attività svolta nell'ambito del progetto di promozione attualmente in atto con la Cina, giunto al terzo anno di vita, e quello con la Federazione russa, partito un anno più tardi. I progetti - è stato ricordato - sono stati finanziati per il 50 per cento dalla Regione e per il 50 per cento dall'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice), hanno un costo annuo di circa 600 mila euro ciascuno e vengono coordinati e gestiti dalle Camere di commercio con l'obiettivo di fornire alle aziende un insieme di strumenti e servizi per far conoscere le opportunità esistenti e di conseguenza aumentare la penetrazione commerciale delle singole realtà imprenditoriali o dei consorzi. «Il bilancio delle due iniziative - ha dichiarato l'assessore regionale Bertossi - è positivo». Hanno partecipato all'incontro, tra gli altri, anche l'assessore alle Relazioni internazionali, Franco Iacop, il quale ha ricordato la spesa complessiva di 1,3 milioni di euro sostenuta della Regione per la promozione del commercio internazionale con iniziative anche in Turchia e Serbia, il presidente della Cciaa di Pordenone, Giovanni Pavan e la responsabile dell' Ice per il Nord Italia, Giovanna Sturari.

Enrico Bertossi

«Tre anni fa - ha ricordato l'assessore Bertossi - quando nacque il progetto Cina, gli imprenditori, che vedevano quel Paese come una minaccia più che come un'opportunità. Il compito assolto dalle istituzioni e delle Camere di Commercio, è stato ed è proprio quello di accompagnare le imprese nella prima fase dell'internazionalizzazione». Concetto condiviso anche dall'assessore Iacop, che ha sottolineato la necessità per i sistemi locali di lavorare in un'ottica internazionale e di partenariato.

L' interscambio commerciale del Fvg con la Cina nel 2005 ha visto un incremento del 32,4% delle importazioni (218 milioni di euro) rispetto all'anno precedente, e un calo dell'11,08% sul fronte delle esportazioni (185 milioni di euro). Tra i principali prodotti esportati ci sono macchinari per impieghi speciali (57%) mentre i principali prodotti di importazione riguardano la siderurgia (13,6%) e gli apparecchi per la radiodiffusione, la televisione e la telefonia (11,7%). «L'incremento generale delle esportazioni nel 2006 - ha osservato Valduga si attesta al 18% e ha visto un significativo incremento anche verso la Cina. Per quanto riguarda, invece, gli interscambi con la Federazione russa - ha aggiunto - c'è stato un incremento del 50,97% delle esportazioni (307 milioni di euro) e del 23,5% delle importazioni (209 milioni di euro). I principali prodotti esportati sono i mobili (33,4%) mentre tra quelli importati spiccano i prodotti della siderurgia (66%).

Un milione e 906 mila euro il finanziamento complessivo (erogato da Ice e Regione e al quale le Cciaa hanno aggiunto risorse proprie) per il Progetto Cina, 948 mila euro quello del Progetto Russia. Oltre 232 i chek up individuali richiesti dalle imprese interessate al mercato cinese, 31 i progetti presentai agli uffici Ice in Cina per la selezione di partner locali e 2 le missioni in Cina realizzate, alle quali hanno preso parte 13 aziende. 173, invece, gli imprenditori che hanno seguito i seminari di approfondimento sulle dinamiche del mercato russo, 78 i ceck up individuali e 2 le missioni in Russia.

Riflettori accesi sul mercato dell'acciaio dopo la fusione Corus-Tata. A Milano balzo del titolo Danieli: +7%

Mordashov vende il 15% di Severstal

Il gruppo del magnate russo controlla la Ferriera di Servola

MOSCA L'oligarca russo Aleksei Mordashov ha messo in vendita alla borsa di Londra il 15% delle azioni di Severestal, il colosso siderurgico sotto il suo ferreo controllo: utilizzerà il ricavato per «aumentare la qualità degli impianti produttivi e per finanziare eventuali acquisizioni».

L'operazione dovrebbe permettere a Mordashov, che nei mesi scorsi ha invano tentato di comprare il gigante europeo dell'acciaio Arcelor, di incassare circa 15 miliardi di dollari.

Attraverso una serie di società l'oligarca possiede circa il 90% di Severstal che a Trieste assieme a Lucchini controlla la Ferriera di Servola. Mordashov ha affidato il piazzamento delle azioni all'estero a Citigroup, Deutsche Bank e Ubs Investment Bank.

Per il settore dell'acciaio è un momento di particolare effervescenzza. Sono soprattutto la Russia e l'India a fare da padroni del mercato. È recente, infatti, dopo l'acquisizione di Arcelor da parte di Mittal (che figura però come una società di diritto olandese), la mossa di Tata Steel, che ha comprato l'inglese Corus per 6 miliardi di euro, mettendo a segno la più grande operazione all'estero da parte di un'azienda indiana. Tata Steel, divisione acciaio della conglomerata Tata, che nell'auto vanta tra l'altro un'alleanza industriale con la Fiat, aveva offerto tre giorni fa 445 pence per ogni azione Corus (per un totale di 4,05 miliardi di sterline). L'operazione, con la quale prende vita il sesto colosso mondiale del settore con una produzione che nel 2005 è stata pari a 23,5 milioni di tonnellate, si presenta dunque molto più semplice di quella Mittal-Arcelor, osteggiata a livello politico in Europa proprio per la nazionalità del compratore. Del resto ormai le aziende del gigante asiatico si dimostrano molto attive su tutti i mercati: nei primi nove mesi del 2006 le società indiane hanno comprato 76 imprese asiatiche, europee o americane per un esborso totale di 7,2 miliardi di dollari, contro i 4,5 miliardi di dollari spesi nel 2005.

Il magnate russo Alexej Mordashov padrone della Severstal

Anche a Piazza Affari, ieri, i riflettori sono stati puntati sul comparto nazionale dell'acciaieria. La Danieli di Butrio è stata premiata con un progresso del 7% grazie alle indicazioni sul prossimo esercizio fornite venerdì scorso dal presidente, Giampiero Benedetti. I titoli del gruppo friulano dell'acciaio si sono attestati a 9,65 euro (+6,7% anche le risparmio a 6,82 euro). La Danieli, secondo i dati forniti dal management del gruppo, conta di raggiungere 2,2 miliardi di fatturato contro i 2 miliardi registrati nell' esercizio 2004-2005.

Il credito per acquisti a rate

Variazioni del credito al consumo erogato dalle banche	2004/03	2005/04
in Italia	+21%	+20%
a Nord-Est	+24%	+27%
in Friuli Venezia Giulia	+25%	+30%

Tasso d'indebitamento delle famiglie	37%
Fascia di famiglie a maggior concentrazione di prestiti personali	tra 10.000 e 40.000 euro di reddito netto (75%)
Identikit di chi chiede un prestito personale	meno di 45 anni (55%) oltre i 20.000 euro (51%) di reddito annuo

Fonte: Clarima-Unicredit Banca

CENTIMETRI.it

L'istituto bancario ha tenuto ieri il cda a Udine. L'indebitamento delle famiglie regionale è al 37%

Unicredit, prestiti in Fvg in crescita del 30%

UDINE Per la prima volta da che esite l'istituto, si è riunito ieri a Udine il Consiglio di amministrazione di Unicredit Banca. «Siamo particolarmente felici di essere qui- ha spiegato il presidente, Aristide Canosani - perché il Friuli Venezia Giulia è una regione in cui siamo particolarmente radicati e nella quale operiamo con ben 1200 dipendenti che rappresentano circa il 6% di tutti i dipendenti della banca. Il Friuli Venezia Giulia, a Udine come a Trieste, ha una clientela particolarmente all'avanguardia e non è un caso che proprio in questa regione abbiamo iniziato da tempo la sostituzione dei vecchi sportelli bancomat con sportelli di nuova concezione che permettono anche di effettuare i versamenti».

Ad accompagnare il presidente Canosani, c'erano anche l'amministratore delegato, Roberto Nicastro e il nuovo responsabile d'area Claudio Rigo entrato in carica ieri. Con l'occasione i vertici Unicredit hanno presentato anche i risultati dell'osservatorio sul credito al consumo Clarima-Unicredit. «Dai nostri studi - ha spiegato Nicastro - si evince come la richiesta di credito al consumo in Italia rimanga ancora più bassa che negli altri Paesi europei e lontanissima dai dati statunitensi. In Italia il rapporto tra credito al consumo e Pil è, infatti, del 5,1%, contro il 10,4% tedesco, il 16% britannico e il 30% degli Usa». «La differenza - ha spiegato l'amministratore delegato di Unicredit - nasce dal fatto che il credito al consumo sale con il calare dei tassi di interesse e l'Italia, a differenza dei Paesi citati, solo da pochi anni sperimenta un basso costo del denaro». In questa situazione il Fvg vede una crescita maggiore di quella italiana e di quella del Nord Italia. L'indebitamento in Friuli Venezia Giulia è il più basso del Nord Est, ma il tasso di crescita dei prestiti erogati (+30%) è più elevato della media e il tasso di indebitamento delle famiglie raggiunge il 37%. Secondo l' indagine, in Friuli Venezia Giulia i tassi di sviluppo del credito al consumo si sono mantenuti, negli ultimi anni, su livelli mediamente superiori sia a quelli nazionali, sia a quelli del Nord Est considerato nel suo complesso. In regione, il 55% dei titolari di un prestito personale ha meno di 45 anni e il 51% ha un reddito netto annuo di oltre 20 mila euro. Nel 2004 l'erogato del credito al consumo in Friuli Venezia Giulia aveva registrato un aumento del 25% rispetto al 2003; nel 2005, rispetto al 2004, l' aumento è stato del 30%. In Italia i tassi di crescita sono stati del 21% e del 20%, mentre nel Nord Est del 24% e del 27%. Il tasso d'indebitamento delle famiglie in Friuli Venezia Giulia è del 37%. La maggior concentrazione di domanda di prestiti personali in Regione (oltre il 75%) si registra nella fascia di reddito netto compreso tra 10.000 e 40.000 euro; prevalentemente chi ha un prestito personale è un lavoratore dipendente. «Un dato che valutiamo positivamente e che testimonia la modernità della regione. Differentemente da quanto si pensa, infatti, - ha aggiunto Nicastrov- il credito al consumo, quando non raggiunge livelli eccessivi, non è un segno di famiglie in difficoltà, ma anzi viene usato dalla classe media per alzare il tenore di vita e dà un grande contributo allo sviluppo dell'economia. Basti dire che negli ultimi anni senza mutui e credito al consumo il tasso di crescita del nostro Paese sarebbe stato negativo».

L'ad Roberto Nicastro

L'ad Nicastro: «È un dato positivo che testimonia la modernità della regione»

I vertici Unicredit nell'incontro con la stampa, al quale ha partecipato anche il consigliere friulano della banca, Franco Asquini, hanno anche evidenziato come il Fvg si segnali fra le regioni trainanti della ripresa del Paese. «In particolare - hanno spiegato - la nostra banca ha rapporti stretti con molte micro-imprese e pmi e notiamo che in tutti i settori coloro che si muovono per puntare alla qualità, alla specializzazione e all'innovazione, senza rimanere statici su vecchi modelli, riescono a crescere notevolmente. In questo senso in tutto il Friuli Venezia Giulia ci sono parecchie situazioni in movimento».

In conclusione Canosani non ha fatto mancare un suo commento sulla finanziaria: «Premesso - ha affermato - che predisporre una finanziaria oggi non è un fatto privo di difficoltà, devo dire che nel Paese si avverte un'emergenza di stabilità che non è favorita dal perdurante cambiamento delle regole del gioco. Sarebbe bene che aziende e famiglie potessero contare su quadro più stabile per poter programmare il futuro a medio lungo termine».

Carlo Tomaso Parmegiani

La protesta di commercianti e artigiani ieri a Trieste davanti alla sala Tripcovich

La folta platea degli ottocento tra commercianti e artigiani che ieri hanno raggiunto Trieste

Un cartello con lo slogan della manifestazione di Trieste

L'assemblea «Le nostre imprese non sono un bancomat» organizzata da Confcommercio e Confartigianato: delegazioni anche da Gorizia e Monfalcone

Commercianti e artigiani: «Finanziaria ostile»

In 800 a Trieste alla manifestazione di protesta regionale. Marchiori: «Noi evasori? E' terrorismo mediatico»

TRIESTE Si sono presentati a centinaia da tutta la Regione, armati di striscioni, bandiere, magliette e soprattutto tanta rabbia, per denunciare quella che, a loro dire, è una «Finanziaria ideologica, ostile, da Stato di polizia», destinata a mettere in ginocchio l'economia nazionale, formata per il 98 per cento da piccole e medie imprese. Prima di scendere in piazza il prossimo 30 ottobre, oltre ottocento fra artigiani, commercianti, operatori dei servizi e del turismo hanno riempito ieri pomeriggio la sala Tripcovich di Trieste.

In numerosi hanno aderito alla manifestazione pubblica promossa di concerto dalla Confartigianato e dalla Concommercio Fvg intitolata «Le nostre imprese non sono un bancomat». Quello della manifestazione pubblica è uno strumento inusuale per le due categorie, «solitamente non propense a esprimere in questo modo le proprie convinzioni e ragioni» come ha specificato il presidente degli Artigiani Fulvio Bronzi, ma sintomatico della gravità della situazione attuale, e «conseguenza dell' atteggiamento di questo governo, che dimostra di avere gravi e incancellabili pregiudizi nei confronti delle piccole imprese e del lavoro autonomo, additati come gli unici responsabili dell'evasione fiscale. Ci si scandalizza perché un piccolo imprenditore dichiara un reddito troppo basso - ha continuato Bronzi - ma non si spende una parola per denunciare che una buona parte delle grosse industrie del Paese dichiara di essere in perdita».

Sul piano tecnico, a elencare i punti della Finanziaria destinati a colpire al cuore le Pmi, è stato il presidente regionale di Confcommercio, Alberto Marchiori: si va dall'aumento dei parametri degli studi di settore allo «scippo del Tfr», dall'inasprimento delle aliquote per i ceti medi e medio alti all'aumento della pressione fiscale a livello locale, dalla penalizzazione del settore immobiliare all'aumento dei contributi dell'apprendistato. «Chi ha confezionato questo pacchetto di norme confuse - ha spiegato Marchiori - ha inteso colpirci additandoci come evasori, mettendo in atto un vero e proprio terrorismo mediatico». I due presidenti regionali hanno poi sottolineato come questa «non vuole essere una battaglia partitica: manifestiamo perché il governo cambi atteggiamento e ci riconosca per il contributo che portiamo al paese in termini economici e di creazione del lavoro».

Il tavolo dei relatori della manifestazione di protesta di Confcommercio e Confartigianato

Oltre a quelli dei due esponenti delle categorie, sul palco si sono susseguiti vari interventi, nel corso dei quali la manifestazione ha assunto una veste sempre più politica: fischi assordanti hanno infatti accompagnato l'intervento di Marco Straidotto, consulente del ministro Santagata, che ha spiegato le ragioni del governo Prodi. Accolti da applausi, invece, i discorsi dell'ex sottosegretario del governo Berlusconi Manlio Contento, che ha parlato di una «manovra recidiva, che va a colpire l'unico settore che ha aumentato l'occupazione», del parlamentare Giulio Camber, che ha attaccato il presidente della regione Riccardo Illy («Non può essere contemporaneamente con il cuore assieme alle categorie e con la testa assieme al governo Prodi») e quello di Roberto Antonione, che ha criticato «l'assenza totale del centrosinistra regionale all'appuntamento di ieri».

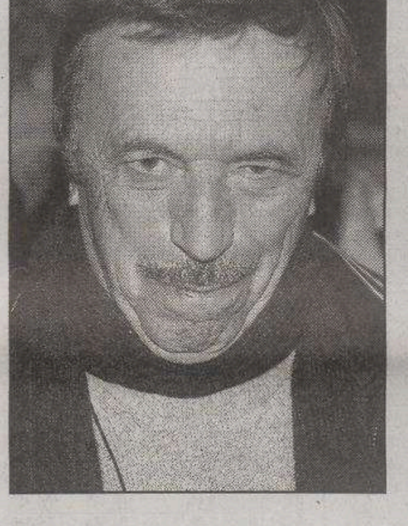
Ad aprire la manifestazione era stato il saluto del sindaco Roberto Dipiazza, durissimo nei confronti della nuova Finanziaria, definita «un'idea folle, dettata da una "strategia di appartenenza" che punisce chi non rientra nelle lobby elettorali del governo». Il sindaco di Trieste ha attaccato soprattutto la sospensione delle licenze in caso di mancata emissione dello scontrino fiscale. «Immaginate - ha domandato, provocatoriamente, - cosa succederebbe se licenziassi i dipendenti comunali che vanno a fare la spesa nell'orario di ufficio».

Pesanti anche le dichiarazioni di Giuseppe Bortolussi, esperto della Cgia di Mestre: «Si tratta di una Finanziaria ideologica, che va tutta contro il lavoro autonomo. Paghiamo di più per avere di meno. Noi siamo anche disposti a fare sacrifici, ma i nostri soldi dovrebbero andare a migliorare i servizi, mentre invece vanno a finire in sprechi e privilegi». Bortolussi ha poi invitato i presenti a «resistere a questo grande attacco e dimostrare che il lavoro autonomo è la parte più importante non solo dell'economia, ma dell'intera società italiana».

Elisa Lenarduzzi

LA PLATEA

«Se si continua in questo modo non ci resterà che chiudere»



Bruno Cecchi

Cesare Mansi

TRIESTE «Fare il commerciante in questo momento è diventata quasi una missione. Sono anni che la situazione è grave e questa Finanziaria non fa che ingigantire i problemi già esistenti. Se va avanti così non ci resterà altro che chiudere...». Arrabbiati, delusi e, per certi versi, quasi rassegnati, i piccoli imprenditori e artigiani locali della nostra Regione, riunitisi ieri nella sala Tripcovich per protestare contro la Finanziaria, raccontano con grande preoccupazione cosa significhi, al giorno d'oggi, mandare avanti tra mille difficoltà una piccola impresa. «Credo che qualsiasi altro mestiere sia meglio di questo - spiega Bruno Cecchi, titolare di un negozio di pelletterie a Trieste -. È da 5/6 anni che gli affari vanno male e la Finanziaria ha peggiorato le cose. I soldi lo Stato dovrebbe prenderli dalle grandi imprese, non dagli autonomi: io, se vado avanti così, rischio la chiusura».

A preoccupare Fabio Pillon, che gestisce un negozio di giocattoli a San Vito al Tagliamento è la decisione di sospendere la licenza a chi non emette anche un solo scontrino fiscale: «È una penalizzazione aberrante, sproporzionata rispetto al danno - afferma - e poi rischia di incidere sui rapporti con il personale: non ho capito per quale motivo l'azienda deve rispondere a una svista di un proprio dipendente. Certo è - conclude ironicamente - che fare il commerciante è diventata una vera e propria missione».

«Noi rappresentiamo la parte sana del paese, quella che dà lavoro e che fa girare l'economia - spiega Cesare Mansi, noto ristoratore di Udine e responsabile della Fipe regionale -. Questa Finanziaria, invece, ha creato una chiara sfiducia tra il cittadino, gli operatori economici e dipendenti».

Bruno Cecchi: «Così si peggiorano le cose. Sono 5-6 anni che gli affari vanno male»

«La Finanziaria non mi turba più di tanto - afferma con un pizzico di ironia Mario Scarpa, che da oltre trent'anni gestisce un' attività di distribuzione di computer a Pordenone - non possono chiedere soldi a chi in tasca non ha niente. Questa legge - afferma - è un altro macigno che appesantisce una situazione resa già complessa dalla globalizzazione: dovrebbe riaccendere il consumo e invece non fa altro che penalizzare la piccola distribuzione».

e.le.

A Monfalcone l'assessore regionale Sonego rilancia un piano per agganciare i traffici provenienti dall'Estremo Oriente verso la Nuova Europa

«Un distretto per rilanciare i porti dell'Alto Adriatico»

Il viceministro De Piccoli: «Il progetto sarà inserito nella riforma del governo alla legge 84»

Il viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli

MONFALCONE Per agganciare i traffici che provengono dall' Estremo oriente e sono diretti alla nuova Europa del Centro e dell'Est i porti dell'Alto Adriatico devono formare un vero e proprio «distretto portuale», sulla falsariga dei distretti manifatturieri italiani, in cui le aziende competono fra di loro condividendo però infrastrutture e servizi.

L'assessore regionale alla Mobilità e alle infrastrutture di trasporto Lodovico Sonego ha lanciato ieri la proposta a Monfalcone a margine della firma dell'intesa che sancisce il passaggio della gestione del demanio del porto della città dallo Stato alla Regione. Sonego ha parlato di un'alleanza forte tra i porti dell'Alto Adriatico «da Ravenna in su», non fondata però su una «divisione dei compiti» e quindi su un appiattimento della concorrenza tra gli scali. «In questo modo perderemmo la battaglia - ha detto -, mentre la competizione spingerebbe a ricercare maggiore efficienza ed efficacia». Al viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli, che ha sottoscritto l'intesa per conto dello Stato, l'assessore ha chiesto quindi di immaginare un evento in cui, con la regia del Governo, si possa lanciare il progetto di distretto portuale dell'Alto Adriatico. «La sede giusta per valutare la proposta - ha risposto il viceministro - è senz'altro quella della riforma alle legge 84 del '94 sul riordino della portualità che ci stiamo apprestando a realizzare».

Il viceministro De Piccoli ieri ha sottolineato l'importanza dell'accordo, che potrà costituire un modello da estendere anche ad altri porti. L'esponente del Governo ha inoltre ricordato l'importanza del Friuli Venezia Giulia come piattaforma logistica al servizio del Paese, sottolineando inoltre come con la Finanziaria sia dia una svolta alla politica a sostegno della portualità grazie all'eliminazione del tetto di spesa e all'ampliamento dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali. Misure, ha detto De Piccoli, che consento al sistema portuale italiano di non perdere competitività rispetto gli scali anseatici. Il passaggio di competenze del demanio di Portorosega, che potrà costituire un modello da estendere anche ad altri scali marittimi italiani (Chioggia in testa), permetterà, è stato rilevato nel corso della cerimonia svoltasi nel municipio della città, di rendere più veloci e snelle le procedure burocratiche, nell'ambito della programmazione regionale, consentendo al porto di Monfalcone di cogliere meglio e più rapidamente i cambiamenti e le opportunità del mercato.

la. bl.

DALLA PRIMA PAGINA

Mantenere la rotta

In special modo nelle file della sinistra dei Ds. Per fortuna di Prodi e della sua maggioranza, l'opposizione di centrodestra fa la faccia feroce e mobilita una piazza amica, ma appare priva di fantasia, poco propositiva e divisa sulla leadership di Berlusconi, costantemente sottoposto a punture di spillo da Casini.

Tuttavia, in situazioni come queste, non vale il detto «mal comune mezzo gaudio» poiché chi ci rimette è complessivamente l'Italia, governata poco e, al momento, neppure bene.

Il problema non è soltanto che a tutt'oggi i provvedimenti più importanti contenuti nella Finanziaria sembrano ancora soggetti a cambiamenti a opera della maggioranza stessa.

Della capacità del governo Prodi di condurre in porto una Finanziaria rigorosa, fatta di equità e di sviluppo, non si fidano né, da un lato, due grandi agenzie internazionali di valutazione del «rischio Italia», che, inevitabilmente, influenzano le scelte degli investitori stranieri, né la Commissione europea, che ha addirittura inviato il commissario Almunia a monitorare la tortuosa traiettoria della Finanziaria nel procelloso mare parlamentare.

Quand'anche avesse potuto contare sulla benevolenza temporanea degli industriali, il governo sembra averla persa. Nella misura in cui ottiene il sostegno dei sindacati, il governo sa che può conservarlo soltanto se non procede a incisive e probabilmente necessarie revisioni del , a cominciare dalle pensioni. Dovrebbe procedere a ulteriori liberalizzazioni, e sicuramente il Ministro Bersani lo farà, nella consapevolezza che le categorie interessate reagiranno, come hanno già fatto tassisti, farmacisti, avvocati e professionisti in generale. La strada è quella giusta, ma è imperativo mantenere la rotta.

Purtroppo, il centrosinistra e Prodi non riescono a mandare segnali convincenti all'elettorato. Al contrario, sembrano procedere a vista, come dimostrano le troppe revisioni della Finanziaria, guadagnandosi anche le critiche dello stimato neo-governatore della Banca d'Italia. Le ripetute, forse scaramantiche, dichiarazioni di Fassino e di Rutelli che non esistono alternative al governo Prodi e che si tornerebbe a votare in caso di sua caduta segnalano il timore che la coalizione non regga piuttosto che la sua solidità. Fra l'altro, è quasi sicuro che il Presidente Napolitano non scioglierebbe il Parlamento se prima non venisse riformata la pessima legge elettorale.

Dunque, quello che occorre al centrosinistra non è un Partito democratico, ma un dibattito democratico che conduca a politiche condivise e disciplinatamente appoggiate da tutta la coalizione. L'onere e l'onore di formularle spettano a Romano Prodi che deve esercitare fermamente la leadership di governo che gli hanno affidato gli elettori.

Gianfranco Pasquino

MIBTEL

-0,218%
30184

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,110	15,210	Marengo Svizzero	82,120	98,130
Argento (per Kg.)	273,720	298,510	Marengo Francese	82,120	96,580
Sterlina (v.C)	103,290	118,790	Marengo Belga	82,120	96,580
Sterlina (n.C)	104,840	120,850	Marengo Austriaco	82,120	96,580
Sterlina (post.74)	104,840	120,330	20 Marchi	98,130	123,950
Marengo Italiano	84,180	99,160	20 Dollari St.Gaude	493,220	624,910
			Krugerrand	438,990	490,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4116,03	-0,337	Londra	6166,10	0,177	Singapore Straits T	2691,61	0,193
Bruxelles -bel 20	4185,21	0,285	Madrid Ibex 35	13620,7	0,462	Stoccolma	343,88	0,435
Dj Euro Stoxx	380,15	0,468	Nasdaq Comp (prov.)	2359,40	0,730	Tokio Nikkey	16788,8	0,824
Dj Euro Stoxx 50	4019,02	0,521	New York (prov.)	12120,5	0,984	Toronto (prov.)	12085,4	0,454
Francoforte	6242,91	0,000	Oslo-top25	332,52	-1,156	Vienna Atx	4051,24	-0,073
Helsinki	9182,93	0,471	Seul Kospi 200	177,36	0,006	Zurigo Smi	8697,59	0,631
Johannesburg	22246,8	1,113						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2556	Corona Danese	7,4557	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	149,7100	Dollaro Canadese	1,4158	Lira Cipriota	0,5767	Lat Lettone	0,6960
Sterlina Inglese	0,6706	Dollaro Australiano	1,6555	Dollaro Neozeland.	1,8890	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5904	Tallero Sloveno	239,6100	Rand Sudafricano	9,6430	Leu Rumeno	3,5363
Corona Svedese	9,2045	Fiorino Ungherese	263,4700	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9785
		Corona Ceca	28,3240	Dollaro Hong Kong	9,7745	Corona Slovacca	36,6030
Corona Norvegese	8,4260	Zloty Polacco	3,8735	Corona Islandese	86,4200	Lira Turca	1,8350

DOLLARO -0,491% **1,2556**

TALLERO 0,017% **239,610**

KUNA 0% **7,430**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,348	13,201	1,11
Acegas-aps	8,043	8,032	0,14
Acotel	16,545	16,656	-0,67
Acq. Potab.	16,660	16,289	2,28
Acsm	2,464	2,473	-0,36
Actelios	8,948	8,937	0,12
Aedes	5,158	5,158	0,00
Aem	2,140	2,146	-0,28
Aem Torino	2,364	2,329	1,50
Aem Torino 08 W	0,6758	0,6711	0,70
Aerop. Firenze	16,881	16,982	-0,59
Alerion	0,4446	0,4408	0,86
Alitalia	0,7700	0,7850	-1,91
Alleanza	9,412	9,468	-0,59
Amga	1,952	1,926	1,35
Amplifon	5,759	5,749	0,17
Anima	2,797	2,795	0,07
Ansaldo Sts	8,166	8,190	-0,29
Art'e'	7,324	7,092	3,27
Asm	3,861	3,842	0,49
Astaldi	5,542	5,554	-0,22
Auto To-mi	17,010	16,930	0,47
Autogrill	13,321	13,409	-0,66
Autostrade	22,69	22,59	0,44
Azimut H.	9,112	9,178	-0,72
B. Bilbao Viz.	19,354	19,147	1,08
B. C.R. Firenze	2,542	2,586	-1,70
B. Carige	3,909	3,962	-1,34
B. Carige Risp	4,109	4,138	-0,70
B. Desio	6,988	6,932	0,81
B. Desio R Nc	6,555	6,541	0,21
B. Fideuram	4,946	4,988	-0,84
B. Finnat	1,045	1,057	-1,14
B. Ifis	10,137	10,149	-0,12
B. Intermobiliare	8,370	8,236	1,63
B. Intesa	5,322	5,328	-0,11
B. Intesa R Nc	5,117	5,102	0,29
B. Italease	42,94	41,58	3,27
B. Lombarda	16,732	17,013	-1,65
B. Profilo	2,318	2,335	-0,73
B. Santander	13,385	13,354	0,23
B. Sard. R Nc	18,519	18,556	-0,20
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,934	1,933	0,05
B.P. Etruria E L.	16,180	16,195	-0,09
B.P. Intra	13,870	13,860	0,07
B.P. Italiana	10,152	10,329	-1,71
B.P. Milano	11,296	11,362	-0,58
B.P. Spoleto	11,878	11,956	-0,65
B.P. Verona No	20,55	20,83	-1,34
B.P.U. Banca	21,82	21,96	-0,64
Basicnet	0,9056	0,9092	-0,40
Bastogi	0,2036	0,2063	-1,31
Bb Biotech	52,70	52,91	-0,40
Bca Ifis 08 W	4,730	4,737	-0,15
Beghelli	0,5160	0,5146	0,27
Benetton	14,662	14,536	0,87
Beni Stabili	0,8708	0,8642	0,76
Biesse	12,487	12,439	0,39
Bnl R Nc	3,650	3,659	-0,25
Boero	16,200	16,250	-0,31
Bolzoni	3,645	3,634	0,30
Bon. Ferraresi	36,92	36,95	-0,08
Brembo	8,843	8,827	0,18
Brioschi	0,3857	0,3904	-1,20
Brioschi 06 W	0,0453	0,0457	-0,88
Bulgari	10,694	10,742	-0,45
Buongiorno Spa	4,197	4,282	-1,99
Buzzi Unicem	20,29	20,42	-0,64
Buzzi Unicem R Nc	13,295	13,334	-0,29
C. Artigiano	3,572	3,566	0,17
C. Bergam.	31,77	31,64	0,41
C. Valtellinese	12,358	12,389	-0,25
Cad It	8,140	8,124	0,20
Cairo Comm.	36,66	36,31	0,96
Caltagir. R Nc	8,130	8,130	0,00
Caltagirone	7,995	7,984	0,14
Caltagirone Ed.	6,430	6,426	0,06
Cam-fin.	1,409	1,418	-0,63
Campari	7,354	7,394	-0,54
Capitalia	6,683	6,737	-0,80
Carraro	4,104	4,080	0,59
Cattolica Ass.	47,40	47,55	-0,32
Cdb Web Tech	2,738	2,762	-0,87
Cdc	5,085	5,072	0,26
Cell Therapeutics	1,324	1,333	-0,68
Cembre	6,052	5,999	0,88
Cementir	6,249	6,223	0,42
Cent. Latte To	4,364	4,382	-0,41
Chl	0,8423	0,8423	0,00
Ciccolella	1,808	1,821	-0,71
Cir	2,428	2,437	-0,37
Class	1,312	1,327	-1,13
Cofide	1,086	1,091	-0,46
Coin	4,822	4,777	0,94
Credem	11,117	11,156	-0,35
Cremonini	2,259	2,284	-1,09
Crespi	0,9042	0,9004	0,42
Csp	0,8854	0,8816	0,43
Dada	15,977	16,379	-2,45
Danieli	9,500	8,917	6,54
Danieli R Nc	6,678	6,343	5,28
Data Service	5,948	5,687	4,59
Datalogic	5,737	5,803	-1,14
Datamat	9,841	9,896	-0,56
De' Longhi	3,188	3,175	0,41
Digital Bros	3,935	3,962	-0,68
Digital M. Techn.	48,00	48,70	-1,44
Dmail Gr.	8,567	8,611	-0,51
Ducati	0,7669	0,7741	-0,93
Ed. Espresso	3,945	3,935	0,25
Edison	1,689	1,696	-0,41
Edison 07 W	0,7855	0,7937	-1,03
Edison R	1,862	1,861	0,05
Eems	6,787	6,757	0,44
El.En	29,26	29,38	-0,41
Emak	4,716	4,735	-0,40
Enel	7,257	7,240	0,23
Enertad	3,104	3,112	-0,26
Engineering I.I.	31,91	32,22	-0,96
Eni	23,63	24,32	-2,84
Erg	16,443	16,972	-3,12
Ergo Previdenza	5,011	4,985	0,52
Esprinet	14,473	14,642	-1,15
Euphon	7,155	7,177	-0,31
Eurofly	2,365	2,297	2,96
Eurotech	9,067	9,200	-1,45
Eutelia	5,976	5,978	-0,03
Exprivia	0,8638	0,8752	-1,30
Fastweb	35,68	38,15	-6,46
Fiat	13,942	13,950	-0,06
Fiat 07 W	0,1709	0,1710	-0,06
Fiat Priv	11,220	11,395	-1,54
Fiat R Nc	12,680	12,747	-0,53
Fidia	4,666	4,698	-0,68
Fiera Milano	9,243	9,198	0,49
Fil. Pollone	0,9447	0,8631	9,45
Finarte-sem.	0,4868	0,4869	-0,02
Finmecc.	18,079	18,198	-0,65
Fondiaria-sai	34,74	34,83	-0,26
Fondiaria-sai 08 W	8,143	8,209	-0,80
Fondiaria-sai R Nc	25,81	25,91	-0,39
Fullsix	8,887	9,084	-2,17
Gabetti Prop. S.	3,842	3,808	0,89
Gaiana	1,734	1,735	-0,06
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,732	4,806	-1,54
Gemina	2,789	2,809	-0,71
Gemina R Nc	2,800	2,820	-0,71
Generali	31,19	31,14	0,16
Geox	9,905	9,905	0,00
Gewiss	5,823	5,815	0,14
Gim	0,9068	0,9043	0,28
Gim 05-08 W	0,2974	0,2987	-0,44
Gim R Nc	0,9995	0,9906	0,90
Grandi Viaggi	2,167	2,162	0,23
Granitifiandre	7,455	7,471	-0,21
Guala Closures	4,825	4,788	0,77
Hera	3,009	3,014	-0,17
I. Lombarda	0,1932	0,1943	-0,57
I.Net	47,21	47,04	0,36
Ifi Priv	21,10	21,27	-0,80
Ifil	5,991	5,959	0,54
Ifil R Nc	5,580	5,460	2,20
Ima	11,195	11,148	0,42
Imm. Grande Dis.	2,889	2,910	-0,72
Immsi	2,158	2,190	-1,46
Impregilo	3,489	3,459	0,87
Impregilo R Nc	4,455	4,455	0,00
Indesit Comp.	9,726	9,698	0,29
Indesit R Nc	10,482	10,365	1,13
Intek	0,8336	0,8410	-0,88
Interpump	6,943	6,971	-0,40
Invest. E Svil.	0,6200	0,6334	-2,12
Ipi Spa	8,104	8,158	-0,66
Irce	2,645	2,682	-1,38
Isagro	7,431	7,603	-2,26
It Holding	1,530	1,523	0,46
It Way	6,006	6,013	-0,12
Italcementi	21,06	20,86	0,96
Italcementi R Nc	13,276	13,225	0,39
Italmobiliare	75,33	74,72	0,82
Italmobiliare R Nc	60,44	59,62	1,38
Jolly H.	20,92	20,34	2,85
Juventus Fc	1,943	1,876	3,57
Kaitech	0,3790	0,3884	-2,42
Kme Group	0,4896	0,4822	1,53
Kme Group Rsp	0,4946	0,4906	0,82
La Doria	2,384	2,390	-0,25
Lavorwash	1,827	1,820	0,38
Lazio	0,4450	0,4200	5,95
Linificio	2,917	2,931	-0,48
Lottomatica	29,26	29,36	-0,34
Luxottica	23,99	23,89	0,42
Maffei	1,939	1,940	-0,05
Management E C	0,9256	0,9250	0,06
Marazzi Group	9,137	9,159	-0,24
Marcolin	1,976	2,006	-1,50
Mariella Burani	20,59	20,33	1,28
Marr	6,509	6,485	0,37
Marzotto	3,453	3,452	0,03
Marzotto R	3,420	3,400	0,59
Marzotto R Nc	3,405	3,433	-0,82
Mediaset	8,824	8,898	-0,83
Mediobanca	17,888	17,950	-0,35
Mediolanum	6,250	6,287	-0,59
Mediterr. Acque	3,914	3,900	0,36
Meliorbanca	3,825	3,850	-0,65
Milano Ass	5,929	5,965	-0,60
Milano Ass R Nc	5,924	5,939	-0,25
Milano Ass. 07 W	0,5322	0,5347	-0,47
Mirato	8,559	8,674	-1,33
Mittel	5,629	5,612	0,30
Mondadori	7,306	7,332	-0,35
Mondo Tv	22,95	23,24	-1,25
Monrif	1,087	1,096	-0,82
Monte Paschi Si	4,851	4,823	0,58
Montefibre	0,3279	0,3268	0,34
Montefibre R Nc	0,3486	0,3493	-0,20
Nav. Montanari	3,461	3,448	0,38
Negri Bossi	1,563	1,568	-0,32
Nice	6,367	6,334	0,52
Olidata	0,8509	0,8527	-0,21
Pagnossin	0,6785	0,6800	-0,22
Panariagroup I.C.	6,519	6,492	0,42
Parmalat	2,864	2,876	-0,42
Parmalat 15 W	1,860	1,865	-0,27
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	14,138	13,715	3,08
Piaggio	3,197	3,166	0,98
Pininfarina	26,48	27,36	-3,22
Pirelli & C R Nc	0,6736	0,6738	-0,03
Pirelli & C R.E.	51,37	51,26	0,21
Pirelli & C.	0,6918	0,6947	-0,42
Poligr. Ed.	1,329	1,338	-0,67
Poligrafica S.F.	28,18	28,34	-0,56
Premafin	2,281	2,307	-1,13
Premuda	1,479	1,477	0,14
Prima Ind.	19,982	19,930	0,26
R. Ginori 1735	0,3527	0,3483	1,26
Ratti	0,5354	0,5360	-0,11
Rcs Mediag. R Nc	3,010	3,024	-0,46
Rcs Mediagroup	3,597	3,611	-0,39
Recordati	5,880	5,758	2,12
Reno De Medici	0,5623	0,5663	-0,71
Reno De Medici R	0,6430	0,6430	0,00
Reply	19,838	20,24	-1,99
Retelit	0,3794	0,3781	0,34
Ricchetti	1,424	1,397	1,93
Risanamento	5,926	5,999	-1,22
Roma A.S.	0,6660	0,6763	-1,52
Roncadin	0,1897	0,1955	-2,97
Roncadin 07 W	0,0707	0,0694	1,87
S.Paolo-imi	16,798	16,861	-0,37
Sabaf	23,77	23,88	-0,46
Sadi	2,148	2,177	-1,33
Saes G.	26,48	26,38	0,38
Saes G. R Nc	20,73	20,65	0,39
Safilo Group	3,919	3,905	0,36
Saipem	18,368	18,599	-1,24
Saipem R	17,500	17,500	0,00
Saras	4,070	4,161	-2,19
Save	22,17	22,08	0,41
Schiapp.	0,0489	0,0490	-0,20
Seat P. G.	0,4001	0,4038	-0,92
Seat P. G. R	0,3198	0,3200	-0,06
Sias	10,579	10,495	0,80
Sirti	2,955	2,807	5,27
Smurfit Sisa	2,625	2,625	0,00
Snai	7,426	7,639	-2,79
Snam Rete Gas	3,910	3,919	-0,23
Snia	0,0963	0,0914	5,36
Snia 2010 W	0,0237	0,0218	8,72
Socotherm	11,780	11,907	-1,07
Sogefi	5,458	5,487	-0,53
Sol	4,659	4,639	0,43
Sopaf	0,7463	0,7521	-0,77
Sorin	1,365	1,365	0,00
Stefanel	3,709	3,618	2,52
Stefanel R	4,493	4,493	0,00
Stmicroelectr.	13,611	13,687	-0,56
Targetti S.	5,795	5,838	-0,74
Tas	19,885	19,929	-0,22
Tel. I. Media R Nc	0,3550	0,3570	-0,56
Telecom I. Media	0,3549	0,3564	-0,42
Telecom Italia	2,279	2,295	-0,70
Telecom Italia R	1,934	1,948	-0,72
Tenaris	14,751	15,119	-2,43
Terna	2,332	2,311	0,91
Tiscali	2,267	2,300	-1,43
Tod's	67,17	66,22	1,43
Toro	21,01	21,01	0,00
Trevi	7,104	7,320	-2,95
Trevisan Comet.	3,264	3,253	0,34
Txt E-solutions	18,934	18,955	-0,11
Uni Land	0,6574	0,6643	-1,04
Unicredito	6,592	6,597	-0,08
Unicredito R	6,528	6,516	0,18
Unipol	2,718	2,751	-1,20
Unipol Priv	2,421	2,432	-0,45
V.D. Ventaglio	0,7168	0,7139	0,41
Valentino F.G.	27,93	27,80	0,47
Vemer Sib.	0,6226	0,6356	-2,05
Vianini I.	3,003	3,031	-0,92
Vianini L.	9,068	9,090	-0,24
Vittoria	12,846	12,919	-0,57
Zucchi	2,859	2,866	-0,24
Zucchi R Nc	2,983	3,050	-2,20
DIRITTI			
Immsi Axa	0,1500	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	19,113	0,03
Alboino Re	8,645	0,23
Apulia Az.It.	15,051	0,03
Arca Az.It.	27,306	0,1
Aureo Az.It.	25,686	0,06
Azimut Crescita It.	31,544	0,27
Bim Az.It.	9,924	0,06
Talento Comp.Europa	144,895	0,18
Unibanca Az.Europa	6,776	0,3
Vegagest Az.Europa	5,697	0,19
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,609	0,04
Alto Amer. Az.	4,961	0,18
Anima Amer.	6,090	-0,1
Arca Az.Amer.	18,975	-0,22
Bim Az.Glob.	4,583	0,2
Bipiemme Glob.	23,192	0,18
Bipiemme Valore	5,560	0,34
Bipiemme&co. Comp.90	4,849	-0,02
Bipit. H.Glob.	19,448	0,15
Bipit. Profilo 5	4,523	0,16
Bnl Az.Inter.	9,999	0,12
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,926	-0,14
Azimut Real Estate	9,855	0,36
Cap.Im Global Financials	4,980	0,06
Fondit. Euro Financials	10,743	0,05
Gestielle World Financia	4,991	0,14
Gestnord Az.Banche	12,827	0,05
Interf.Eq.Eu Financials	11,195	0,14
Interf.Eq.Usa Financials	8,584	-0,03
Italfor. Banks & Ins. C.	7,840	0,13
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,463	-0,16
Azimut Protezione	7,379	0,03
Bancoposta Prof.Opport.	5,666	-0,04
Bds Arc. Etico	5,293	-0,11
Bds Arcobaleno Opportun	5,806	-
Bil.Eq.Ital.	5,661	0,09
Bipiemme Mix	5,992	0,12
Bipiemme Visconteo	32,275	0,1
Bipiemme&co. Comp.30	5,397	0,04
Zenit Mon.	6,746	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,281	-
Anima Obb.Euro	6,160	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,160	0,01
Arca Rr	8,055	0,01
Astese Obb.	5,112	-
Azimut Fixed Rate	9,211	0,03
Azimut Redd. Euro	14,242	-
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,501	0,07
Ducato Fix High Yield	6,904	0,04
Gestielle High Risk Bond	5,412	0,04
Nextra Bondhy Europa	6,117	0,05
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,122	0,01
Generali Cash Doll.	5,749	-0,03
Gestielle Cash $	5,530	-0,04
Magna Graecia Obb.	6,880	-0,01
Mediolanum Ri. Re.	12,579	-
Mediolanum V. Degama	10,578	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,437	0,02
Ras Cedola L	6,020	-0,02
Ras Cedola T	5,958	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	136,910	0,04
Ras Lux Short T. Eur.	62,532	0,01
Abis Flessibile	5,529	-
Agoraflex	6,162	-0,21
Alarico Re	5,209	0,27
Alpi Absolute Return	9,353	-0,21
Anima Fondattivo	14,919	-0,01
Arca Rendimento Assol T3	5,033	-
Arca Rendimento Assol T5	5,039	0,06
Asia Flessibile	5,968	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,700	0,69
Cu Vita Safe Eq	9,780	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,170	-0,46
Ina Val Att	3,845	-
Ina Val Est	1,024	-0,19
Nis Strategic 1	27,720	0,36
Nv Ina Va At	7,021	-0,09
Rea Cap Eu	12,253	0,04

Salute Benessere FRIULADRIA

Al costo di una mela al giorno, assicuriamo il tuo benessere e quello della tua famiglia

Polizza Diaria

Polizza Indennitaria

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre Filiali.

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO EXPANDI

Pagina in collaborazione con FriulAdria
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Emendamento al «ddl Iacop» che sarà discusso oggi in aula: 14 settori oggetto di «devolution». La Cdl annuncia battaglia

Più poteri ai sindaci per salvare il comparto

Dall'energia ai trasporti: arriva il piano per superare il veto della Corte dei conti

di Roberta Giani

TRIESTE Dalla pianificazione all'energia. Dalle motorizzazioni civili alle piste da sci. Riccardo Illy e i suoi assessori si rimettono «a dieta». E, in nome della devolution promessa, si spogliano (promettono di farlo entro 180 giorni) di nuovi poteri, nuove risorse, nuovi dipendenti.

Lo annunciano, alla vigilia del passaggio consiliare, Franco Iacop e Gianni Pecol Cominotto: «Abbiamo preparato nella giunta di venerdì un pacchetto di emendamenti che, indicando puntualmente le competenze aggiuntive che intendiamo trasferire, irrobustisce il disegno di legge sul conferimento di funzioni agli enti locali». Gli assessori alle Autonomie locali e al Personale, nell'occasione, marciano come un sol uomo: il primo firma il disegno di legge che, da oggi in aula, snellisce la Regione e arricchisce i Comuni e le Province, mentre il secondo vi si affida per sbloccare il contratto sul comparto unico di circa 16 mila dipendenti pubblici.

IL COMPARTO Il motivo? Quel disegno di legge deve convincere la Corte dei conti a rivedere la sua bocciatura, dimostrando che la devolution illyana non è all'acqua di rose ma, al contrario, giustifica appieno l'ultimo contratto e i suoi aumenti salariali pari all'8,7%. E così, per rinvigorire l'istanza di riesame che sarà presentata ai magistrati contabili dopo l'approvazione definitiva del ddl, il governatore e i suoi assessori incrementano gli sforzi, allungando a mezzo emendamenti l'elenco delle competenze destinate a passare alle autonomie locali. Con corredo «adeguato» di risorse e personale, come assicura Pecol Cominotto, pur non fornendo ancora numeri puntuali.

WORK IN PROGRESS Il disegno di legge, ricorda ancora l'assessore, è già stato irrobustito rispetto alla versione iniziale, che cedeva 14 milioni di euro all'anno a Comuni e Province, complice il «sacrificio» di Roberto Antonaz sul fronte della cultura e dello sport. La commissione consiliare ha infatti dato il via libera alla cessione di competenze aggiuntive, come gli assegni agli alunni delle scuole non statali e i contributi ad agriturismi, fattorie didattiche, strade del vino... «All'incirca 1,5 milioni di euro in più all'anno» sintetizza Pecol Cominotto.

PER LEGGE Adesso, alla vigilia dell'approdo in aula, il secondo round: «L'emendamento più importante che proponiamo - spiega l'assessore - definisce puntualmente 14 settori regionali che conferiranno funzioni, compiti amministrativi e risorse alle autonomie locali attraverso leggi di riordino organico». La strada è obbligata, afferma l'assessore, giacché quei settori possono «dimagrire» solo per legge: «Faccio un esempio. Noi vogliamo conferire le competenze in materia di concessioni e autorizzazioni sul demanio marittimo. Ma, per farlo, abbiamo bisogno di un ddl: questo ddl è già pronto e sarà approvato mercoledì».

L'ELENCO BIS Il modello, incalza Pecol, sarà seguito e applicato in 14 settori. Come la pianificazione, l'energia, la gestione delle aree naturali protette. Come la formazione professionale dove l'attività di assistenza ai disoccupati sarà trasferita ai centri per l'impiego, già ceduti alle Province, assieme a 300 dipendenti. Come il deposito cementi armati, la sismica e la sorveglianza idraulica che, conferma l'assessore Gianfranco Moretton, sposteranno una trentina di dipendenti. Eppoi, come dimenticare la viabilità e i trasporti? La Regione, non appena perfezionerà il passaggio con lo Stato e soprattutto il comparto unico, devolverà tanto le motorizzazioni civili e i suoi 120 dipendenti quanto le strade ex Anas e i suoi 200 dipendenti.

I TEMPI Slittamenti o ripensamenti, assicura ancora l'assessore, sono banditi: «L'emendamento prevede che l'approvazione delle leggi di riordino organico e quindi il trasferimento di funzioni avvengano entro 180 giorni». Basterà a convincere la Corte dei conti? Nell'attesa di risposte, il ddl aggiornato deve innanzitutto superare l'esame dell'aula, dove il centrodestra non intende fare sconti, grida alla «falsa» devolution e raccoglie sin d'ora, con l'Udc, l'appello del mondo agricolo, annunciando battaglia «per impedire lo spezzettamento delle competenze in materia di agriturismo, agricoltura biologica, energia e attività sportive che ne renderebbe impossibile la gestione da parte degli enti locali».

Gianni Pecol Cominotto

IL DOSSIER

L'Arpa fa rapporto: ambiente promosso

UDINE È complessivamente positiva, malgrado alcune criticità, la situazione ambientale in Friuli Venezia Giulia. Lo sottolinea l'ultimo aggiornamento del «Rapporto sullo stato dell'ambiente» che, redatto dall'Arpa, sarà presentato oggi a Udine dal vicepresidente della Regione, Gianfranco Moretton. Il «Rapporto» confermerebbe l'efficacia delle misure sulle quali l'Agenzia per l'ambiente ha l'obbligo di verifica che sono state adottate nel corso del 2005 dalla giunta regionale. Nuove misure saranno annunciate oggi ma, di certo, tra quelle da ultimare ci sono il monitoraggio sull'inquinamento acustico e atmosferico e il progetto «Milnoise» volto al monitoraggio del rumore provocato dai caccia militari in addestramento. Il «Rapporto 2006» sarà diviso in tre parti, rispettivamente dedicate ad acqua, aria e suolo, le tre grandi «matrici ambientali» sulle quali l'Arpa ha l'obbligo di monitoraggio e analisi. Alla presentazione di Udine parteciperanno, oltre a Moretton, il direttore tecnico-scientifico dell'Arpa Gianni Menchini, il direttore generale Giuliana Spogliarich e il direttore centrale Ambiente e Lavori pubblici Franco Scubogna.

I NUOVI POTERI CEDUTI A PROVINCE E COMUNI

LE MATERIE OGGETTO DI DEVOLUTION

- pianificazione territoriale
- demanio marittimo con finalità turistico ricreative
- demanio marittimo e demanio idrico regionale
- impianti a fune
- piste da sci
- energia
- viabilità (strade Anas)
- trasporti (motorizzazioni civili)
- orientamento al lavoro
- formazione connessa ai servizi dei Centri per l'impiego per il reinserimento occupazionale dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro
- opere idrauliche, autorizzazioni idrauliche, concessioni di derivazione d'acqua, polizia idraulica e servizio di piena
- verifica sull'osservanza delle norme tecniche per la costruzione in zone sismiche
- ricezione delle denunce sulle opere in conglomerato cementizio armato e in struttura metallica
- gestione delle aree naturali protette (Sic, Zps, biotopi e riserve naturali),
- con eccezione dei Parchi regionali

LE MODALITÀ

- Il trasferimento di funzioni, compiti amministrativi e risorse si attua con leggi regionali di riordino organico

I TEMPI DELLA DEVOLUTION

- Entro 180 giorni dall'approvazione della legge Iacop

centimetri.it

Zorzini Spetic: «Sembra una beffa, non era previsto nel programma. Così perdiamo le elezioni»
Travanut: «Dobbiamo confrontarci anche con l'opposizione»
Tavolo bipartisan l'8 novembre

Vertice di maggioranza sullo sbarramento. Degano: l'1,7 per cento ci sembra ragionevole

Legge elettorale, resta il nodo della soglia Consiglieri, no al limite dei due mandati

TRIESTE Nessuna intesa nel centrosinistra sulla riforma elettorale. Il confronto rimane aperto a tutto campo, in vista del tavolo politico bipartisan che affronterà la delicata questione il prossimo 8 novembre. «Dopotutto la legge elettorale riguarda tutti e non soltanto la parte che sostiene il governo regionale – spiega il diessino **Mauro Travanut** – quindi è giusto confrontarci anche con la minoranza». La riunione tra tutti i partiti che compongono la maggioranza in consiglio regionale non ha dunque definito una posizione comune sul nodo principale della riforma, che rimane la questione dello sbarramento, anche se la proposta favorita sembra essere quella della soglia all'1,7%. «Non andremo al tavolo politico con un pacchetto preconfezionato – tiene a precisare Travanut – ci sono alcuni punti fermi, i pilastri della futura legge, ma ci sono anche diversi aspetti che vanno vagliati senza chiusure preconcette». Che la maggioranza sia ancora alla ricerca di un'intesa lo conferma anche **Cristiano Degano** della Margherita. «Ci stiamo lavorando – spiega – il ragionamento riguarda in modo particolare lo sbarramento che, a parte alcune resistenze, sembra ormai acquisito come uno strumento necessario». L'ipotesi più ragionevole, a parere di Degano, è quella che segue la logica matematica: se nel 2008 i seggi in gioco saranno 59, è giusto che i partiti ottengano almeno un cinquantanovesimo dei voti validamente espressi, che corrisponde ad uno sbarramento all'1,7%. Pur appoggiando questa soluzione, anche la Margherita rimane aperta alle varie ipotesi, nella prospettiva di una discussione ampia nell'appuntamento dell'8 novembre.

«Dopo quel tavolo, però, bisogna chiudere e andare in commissione – insiste Degano – la riforma va fatta, e nel più breve tempo possibile». Anche **Maurizio Paselli** dei Cittadini per il presidente rileva che la discussione si sta focalizzando sullo sbarramento, sul quale «sono stati fatti passi in avanti, nel senso che la sua necessità è ormai accettata da tutti, se si eccettua qualche posizione di netto rifiuto». Quanto alle modalità dello sbarramento di lista, per Paselli sarà complicato trovare una piena condivisione su uno dei modelli proposti. Ma per il consigliere dei Cittadini il dibattito dovrebbe spostarsi su altre questioni altrettanto importanti, prima fra tutte quella relativa al limite di mandato. «Abbiamo proposto il limite dei due mandati per tutti, anche per i consiglieri regionali – spiega Paselli – ma su questo argomento non abbiamo incontrato che resistenze». Da definire chiaramente anche l'incompatibilità di carica tra consiglieri e assessori. Quanto alla presenza delle donne nella vita politica, i Cittadini sono contrari al sistema della "monetizzazione", che prevede di premiare le forze politiche con una forte rappresentanza femminile.

Paselli suggerisce piuttosto di incentivare la scelta delle donne nella formazione delle giunte. «Favorirebbe la partecipazione e darebbe più forza politica alla componente femminile» spiega. Ma il nodo da sciogliere resta lo sbarramento di lista, che incontra ancora il rifiuto assoluto di parte dei partiti minori. Contraria e non soddisfatta dell'andamento della discussione è **Bruna Zorzini Spetic** del Pdci. «Le varie proposte presentate dagli altri partiti di maggioranza non sono accettabili – protesta la consigliera – non era questo il programma di Intesa democratica, ci sembra una beffa». «Quelle che nelle occasioni ufficiali – spiega la Zorzini, – vengono definite con ipocrisia arricchimenti. In questo modo – conclude l'esponente dei Comunisti italiani – non vinceremo le prossime elezioni». Qualche apertura sullo sbarramento arriva da una parte dei cosiddetti "cespugli". «Restiamo contrari – spiega **Luigi Ferone** del Partito dei pensionati – ma prendiamo atto della sua necessità e ci adegueremo. Contiamo di attrezzarci per superare la soglia». Intervenuto all'incontro nella veste istituzionale di presidente del consiglio regionale Alessadro Tesini ha insistito sulla validità delle proposte contenute nella bozza presentata il mese scorso ai capigruppo, che saranno ripresentate, affinate, al tavolo di novembre.

Cristiano Degano

Carmi: «Resto illyano e non mi dimetto dal consiglio»

TRIESTE Non polemizza. Anzi, augura «di cuore» agli ex compagni nuovi successi elettorali. Ma Alessandro Carmi, confermandosi «illyano», non torna indietro. Né si dimette. Al contrario, difende il cambio di casacca, quello che l'ha visto lasciare i Cittadini e scegliere la Margherita: «Sono contrario a un Partito democratico fatto male, in fretta, con una somma di partiti calata dall'alto. Ma piuttosto di rimanere a guardare gli altri costruire la casa e decidere mobili, arredi e tinte sulle pareti, ho ritenuto molto più utile partecipare a questo progetto per portare il mio contributo, scegliendo una forza politica, la Margherita, a sua volta felice sintesi di esperienze e storie diverse». Quanto alla richiesta di dimissioni, avanzata da Uberto Drossi Fortuna, Carmi risponde così: «Posso solo dire che leggo che i Cittadini forse acquistano un consigliere. Mi chiedo quindi se le dimissioni per uno che fa una scelta diversa in consiglio, valgono solo per chi esce e non per chi entra».

Il parlamentino regionale avverte gli alleati: «Mani libere se non rispettate gli accordi»

Caso Trieste, la Lega lancia l'ultimatum

TRIESTE La Lega lancia ufficialmente l'ultimatum agli alleati della Cdl: o risolvono il «caso Trieste» o la Lega stessa si sentirà libera, in materia di alleanze, a partire dalle amministrative di Gorizia e Duino Aurisina, sino ad arrivare alle regionali.

Il consiglio nazionale, il parlamentino leghista del Friuli Venezia Giulia, non ha dubbi. E fa quadrato su Marco Pottino, il segretario regionale, stanco di chiedere inascoltato il rispetto dei patti elettorali, che prevedevano un assessorato «padano» al Comune di Trieste, in caso di vittoria di Roberto Dipiazza.

Nessuna risposta è arrivata, nonostante le lettere, gli inviti reiterati, incluso quello di sabato. E allora la Lega alza il tiro: «Il problema di Trieste è un problema grosso e, se non avrà soluzione, ci saranno ripercussioni su tutti gli appuntamenti elettorali, a cominciare da quelli più immediati. Da mesi - afferma Pottino - gli alleati ci hanno detto che si lavorava per trovare una soluzione e che entro settembre qualcosa sarebbe stato deciso. Invece, a metà ottobre, siamo ancora al punto di partenza».

Pottino non vuole sbilanciarsi ancora sulle regionali del 2008 - «In precedenza ci sono molti altri appuntamenti elettorali dove far valere le nostre ragioni» - ma il partito è arrabbiato. «La Lega - confida un consigliere nazionale - è una forza autonoma e decide le alleanze in base ai programmi e all'onestà degli interlocutori. Perciò, visto quanto accaduto a Trieste, vogliamo verificare che i nostri attuali interlocutori meritino il nostro sostegno a livello nazionale». Lo scenario delle alleanze, insistono nel Carroccio, è infatti tutto da definire: la Casa delle Libertà non esiste più e, anche se nessuno scommette su un'alleanza con il centrosinistra, molti leghisti non escludono la una corsa «solitaria»: «Non siamo costretti a presentarci in coalizione». L'alleanza della Lega con il centrodestra, insomma, non è automatica né scontata: così il consiglio nazionale di ieri sera.

Adesso, la parola passa agli altri componenti della Casa delle Libertà. In primis, a quelli triestini, «rei» di aver fatto arrabbiare e non poco il Carroccio.

Elena Orsi

IN BREVE

Guardia medica per le emergenze

Medici di famiglia Giovedì chiudono tutti gli ambulatori

TRIESTE Gli studi professionali dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta del Friuli Venezia Giulia, rimarranno chiusi per l'intera giornata di giovedì, in modo da consentire ai medici di partecipare alla giornata di formazione continua prevista dagli accordi collettivi nazionali di categoria. I cittadini che dovessero aver bisogno delle prestazioni dei propri medici di famiglia e pediatri sono pertanto consigliati di anticipare o rinviare le richieste non urgenti. Per prestazioni urgenti sarà invece possibile rivolgersi al servizio di Continuità assistenziale (Guardia medica) che sarà attivo per tutta la giornata, su tutto il territorio regionale, a partire dalle ore 8.

Sostegno all'agricoltura Accolte 650 domande

UDINE Garantire un miglior servizio affinché il mondo agricolo possa sfruttare al meglio le risorse comunitarie. È questo l'obiettivo del seminario sul sistema dei controlli degli enti locali cui hanno partecipato, ieri a Udine, gli assessori Michela Del Piero e Enzo Marsilio. Proprio Del Piero ha ricordato che, nei primi nove mesi del 2006, sono già state verificate ed evase 650 domande di auto.

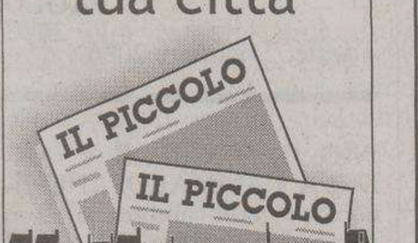
Iacop: «A inizio 2007 il ddl sulla polizia locale»

CODROIPO Entro i primi mesi 2007 sarà presentata in consiglio regionale la riforma dell'ordinamento della polizia locale. Lo ha anticipato, intervenendo a un convegno, l'assessore Franco Iacop: «Il ddl sarà fondato sulla corresponsabilità di tutti i soggetti coinvolti in funzione della sicurezza civica e dell'assistenza al cittadino e presterà molta attenzione a formazione e selezione».

Legge sulla speleologia presentata da De Gioia

TRIESTE Roberto De Gioia presenta una proposta di legge sulla tutela speleologica al fine di arrivare a un testo unico in materia. Il consigliere autonomista propone, in particolare, di affidare le competenze all'ambiente e alla pianificazione nonché di riconoscere il ruolo della Federazione speleologica regionale che vanta un migliaio di aderenti.

IL PICCOLO
il giornale della tua città



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una procedura, da esperirsi secondo il criterio di cui all'art. 83 del D.Lgs 163/06, per l'esternalizzazione del servizio di accompagnamento pazienti dell'Ospedale Maggiore e dell'Ospedale di Cattinara della durata di ventiquattro mesi, eventualmente rinnovabile di dodici mesi, per un importo complessivo, rinnovo incluso, di € 1.620.000,00 oltre IVA. Il Bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno **17/10/2006** ed il Capitolato d'Appalto sono disponibili sul sito internet aziendale all'indirizzo **www.aots.sanita.fvg.it.**
Qualsiasi informazione o chiarimento sul capitolato d'appalto verrà pubblicato esclusivamente sul sito internet aziendale all'indirizzo sopraindicato.
I suddetti documenti potranno essere anche richiesti alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima – via Farneto 3 –34142 Trieste (tel. 040-3995440/- fax 040-3995447/3995274) L'offerta, conforme al bando integrale e al Capitolato d'Appalto, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle **ore 12 del giorno 13.12.2006**. I documenti e i chiarimenti sul capitolato potranno richiedersi entro il **06.12.2006**.
IL DIRIGENTE DELLA S.C. PROVVEDITORATO *dott. Marco Fachin*

COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO (Provincia di Gorizia)
Avviso di procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria.
Il Comune di San Canzian d'Isonzo (GO) ha indetto una procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale (01.01.2007-31.12.2011) ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006. L'appalto sarà aggiudicato al migliore offerente valutato con il criterio dell'«offerta economica più vantaggiosa». Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 27 novembre 2006 presso l'Ufficio Protocollo dell'ente, L.go Garibaldi, 37 – Pieris, 34075 San Canzian d'Isonzo (GO).
Copia del bando di gara integrale comprensivo di allegati è disponibile sul sito del Comune www.comune.sancanziandisonzo.go.it.
Per informazioni: Responsabile del procedimento Annarita Govetto (Tel. 0481 472351).
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO: *Annarita Govetto*

Già depositata alla Camera la norma per evitare la vendita o lo «spezzatino» della spa regionale

Emendamento salva-Insiel
Maran: strada in salita
Pertoldi: non illudiamoci

TRIESTE Anche se accolto, l'emendamento salva-Insiel potrebbe non servire. I parlamentari stanno lavorando per la spa regionale ma gli sforzi rischiano di essere vani. E loro, per primi, lo sanno. Oggi scadono i termini per presentare gli emendamenti alla Finanziaria nazionale. Ma quello che aggiusta la Bersani, scongiurando il rischio di spezzatino o vendita di Insiel, è già depositato.

Mille dipendenti, i sindacati e lo stesso esecutivo regionale, continuano ad attendere dall'iter della Finanziaria risposte a una situazione che sembra però difficilmente governabile in quella sede. Perché gli emendamenti si annunciano a migliaia (tanto che con il passare delle ore prende sempre più piede l'ipotesi del maxiemendamento) e perché giuridicamente appare debole il tentativo di modificare, attraverso un emendamento alla Finanziaria, un decreto che ha vita propria e che va in una direzione chiara e forte, quella della liberalizzazione. Un patrimonio di conoscenze e competenze per il territorio come Insiel, ma evidentemente non tale da meritare un posto nel protocollo di Intesa tra Stato e Regione, come denuncia il capogruppo di An Luca Ciriani. Sono ore di attesa, lo stesso assessore Gianni Pecol Cominotto, che sulle alternative non ha fatto mistero, dice che «è difficile capire cosa succederà. E' l'ultimo giorno per presentare l'emendamento ma non si sa quale strada prenderà la discussione della Finanziaria – dice – per cui non possiamo che rimanere in attesa». Attende anche Rifondazione comunista «perché bisogna capire se sarà posto o meno il voto alla legge - dice Giulio Lauri -. L'emendamento comunque c'è, un passo importante è stato fatto». Un passo concreto ma in tanti si interrogano, soprattutto tra i lavoratori, se la strada di opposizione al decreto in sede alla Finanziaria fosse davvero l'unica possibile, se non si stia lasciando al proprio destino una società che per la Regione è un patrimonio, ma anche un onere. Intanto a Roma, tra riunioni e lavori del Parlamento, i rappresentanti della maggioranza politica del Friuli Venezia Giulia non si lasciano andare a pronostici troppo ottimistici. «Porteremo avanti la questione però appare improbabile la possibilità di risolvere il problema in sede di discussione della Finanziaria – dice il diessino Alessandro Maran -. Ci sono sempre i collegati ma la strada non è certamente in discesa». Della stessa idea la Margherita che fin da subito ha dato la sua disponibilità a lavorare a favore di Insiel senza però nascondere le difficoltà che il percorso scelto comporta. «Non possiamo nasconderci che le possibilità sono scarse – dice Falvio Pertoldi – anche perché l'emendamento studiato è in conflitto con l'impostazione della legge. Non ultimo, va ricordato il fatto che la vicenda Insiel soffre la debolezza di essere sostenuta solamente dalla nostra regione. Certo, va comunque tentato il tutto e per tutto, ma non bisogna illudersi. È bene che la Regione, al di là dell'esito che la vicenda avrà in Parlamento, inizi a porre le basi per costruire un tavolo serio sul futuro di Insiel».

Martina Milia

L'EMENDAMENTO «SALVA INSIEL»

Modifiche all'articolo 13:

- Ingresso di terzi nel capitale delle società pubbliche attraverso gara europea
- Soglia minima di capitale di terzi prevista dall'Ue 33%
- La partnership pubblico-privato non altera i principi di concorrenza
- Insiel, se passa l'emendamento, può mantenere dal punto di vista giuridico l'attuale operatività

I FIRMATARI

Sabina **Siniscalchi** (Prc)
Andrea **Ricci** (Prc, ex cda Friulia)
Alessandro **Maran** (Ulivo)
Flavio **Pertoldi** (Ulivo)
Gianluigi **Pegolo** (Prc)
Ivano **Strizzolo** (Ulivo)
Grazia **Francescato** (Verdi)
Giovanni **Cuperlo** (Ulivo)

insiel

IL BILANCIO 2005*

Valore della produzione	86.619	Saldo proventi e/o oneri finanziari	108
Consumi di materie e servizi	38.260	Saldo proventi ed oneri straordinari	1.678
Costo del lavoro	34.536	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.637
Ammortamenti	3.328	IMPOSTE DIRETTE	3260
Altri stanziamenti	5.072	RISULTATO NETTO	377

*Valori in migliaia di euro

centimetri.it

Le richieste dell'Upi per la manovra 2007

Province in pressing: «La Regione ci dia subito il federalismo fiscale»

TRIESTE Le Province del Friuli Venezia Giulia, lamentando i tagli della Finanziaria nazionale, battono cassa. E rivendicano una compartecipazione ai tributi erariali di competenza regionale. La richiesta, contenuta nella relazione del presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, viene avanzata durante l'assemblea generale dell'Upi, ieri pomeriggio, in consiglio regionale a Trieste. Ed è una richiesta, come spiega la Bassa Poropat, quale «vice» del presidente Upi Marzio Strassoldo, che potrebbe essere accolta «già nella Finanziaria regionale 2007». Bassa Poropat ricorda infatti che, dal 2000, le Province italiane dipongono di un'entrata sostanziosa, l'imposta sull'Rc auto: «Se ciò fosse avvenuto anche in Friuli Venezia Giulia le nostre Province avrebbero potuto registrare un incremento di introiti determinante per gli equilibri di bilancio nell'ordine di circa 10 milioni di euro: a Gorizia oltre un milione, 2,5 milioni a Pordenone, 2 a Trieste e 4,5 a Udine». Pertanto le Province chiedono di compartecipare ai tributi erariali di competenza regionale sulla base di accordi di programma pluriennali. Le Province vogliono anche il riconoscimento «di limiti di impegno da utilizzare a copertura di indebitamenti per investimenti»; «l'assegnazione del gettito della tassa sulle discariche»; nuove risorse per interloquire con le Aster e finanziare l'edilizia scolastica. Bassa Poropat sottolinea ancora che la Finanziaria nazionale chiama la Provincia di Udine a concorrere al risanamento con oltre 10 milioni di euro a fronte di 875 mila euro di trasferimenti erariali; quella di Trieste con oltre 2 milioni a fronte di 499 mila euro; quella di Pordenone con 1.603.000 euro a fronte di 476 mila e quella di Gorizia con 963 mila euro a fronte di 252 mila». L'assemblea generale dell'Upi approva infine all'unanimità un ordine del giorno affiché la riforma regionale del testo unico degli enti locali avvenga «attraverso un'ampia e dialettica partecipazione» e «contenga misure atte a rafforzare i compiti e le funzioni dei consigli provinciali».

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Mafalda Prekop Pisani

Ne danno il triste annuncio la cognata SUSI con le nipoti ALESSIA e KRISTINA.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 11.00 nella Chiesa Greco Ortodossa di Riva III Novembre.

Trieste, 24 ottobre 2006

Io e te,
due sguardi
un'anima.
Ti amerò finchè avrò vita.
Il tuo amore di sempre
e per sempre.
- ALE

Trieste, 24 ottobre 2006

Come ti abbiamo di recente scritto, qualunque parola sarebbe riduttiva per descrivere l'infinito amore che per te proviamo e che per l'eternità proveremo.
I tuoi due amori ALESSIA e KRISTINA.

Trieste, 24 ottobre 2006

Ricordano con amore la cara

Mafalda

le famiglie :
- OLYMPIA KEDROS
- TRIFON KEDROS
- ALESSANDRO KEDROS
- MENELAO PAPPAS
- MANOLI DIAMANTOPULOS
- GIORGIO HAIALIDIS
- VALI MANOUELIDI
- MICHELE TERIAKIDIS

Trieste, 24 ottobre 2006

Il Consolato Generale di Grecia a Trieste partecipa al grande lutto che ha colpito la famiglia PREKOP PISANI.

Trieste, 24 ottobre 2006

Il Presidente e il Consiglio della Comunità Greco Orientale di Trieste partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 24 ottobre 2006

La Direzione e tutto il personale dell'AGEMAR partecipano, con molta tristezza, al lutto per la scomparsa della Signora

Mafalda Prekop Pisani

Trieste, 24 ottobre 2006

Partecipano al lutto:
- Pinky Banfield Mosterts

Trieste, 24 ottobre 2006

Vicina a SUSI, ALESSIA e KRISTINA, ricorderò sempre

Mafalda

con affetto e rimpianto.
- CLELIA POILLUCCI

Trieste, 24 ottobre 2006

Cara santola, non ti dimenticherò mai: ATHANASIOS PAPPAS con OLYMPIA PAPPAS, IAKOVOS DIAMANTOPOUIOS, KLEON DIAMANTOPULOS, ALASSANDRA DIAMANTOPULOS, ELENI KEDROS, SOFIA KEDROS.

Trieste, 24 ottobre 2006

Sono vicini ad ALESSIA, KRISTINA e SUSI per la perdita della

zia Mafalda

- TIZIANO ALTIERI
- MARCO URBANIZZA
- ELISA de MORPURGO
- ALESSIA ORSI
- CARLO HUMER
- VINCENZO BRUNO
con le rispettive famiglie

Trieste, 24 ottobre 2006

Mafalda Prekop
atleta azzurra

Piangono la grande campionessa di nuoto tutti i membri dell' ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI AZZURRI D'ITALIA.

Trieste, 24 ottobre 2006

MARCELLA SKABAR ricorda la cara

Mafalda Prekop Pisani

ed è vicina, in questo triste momento, a SUSI, ALESSIA e KRISTINA.

Trieste, 24 ottobre 2006

Partecipa al dolore della famiglia MARIAGRAZIA BALDINI.

Trieste, 24 ottobre 2006

TITTI e MARCO ZELCO piangono la cara amica

Mafalda

Trieste, 24 ottobre 2006

Affettuosamente vicina a SUSI, ALESSIA e KRISTINA
- LUCIANA GRISAN

Trieste, 24 ottobre 2006

ETTA, GUIDO e CRISTINA CARIGNANI prendono parte all'immenso dolore di SUSY, ALESSIA e KRISTINA per la scomparsa della loro indimenticabile Zia - Mamma

Mafalda Pisani

Trieste, 24 ottobre 2006

Lasciandoci un bellissimo ricordo, DOMEMICO, ELEONORA e STEFANO abbracciano con affetto SUSY, ALESSIA e KRISTINA.

Trieste, 24 ottobre 2006

OSCAR, ELDA e TIZIANA SANDRINELLI ricordano con affetto la cara amica

Mafalda

Trieste, 24 ottobre 2006

Il giorno 21 ottobre 2006 si è spento serenamente

Fiorenzo Capurso

Ne danno il triste annuncio il cugino RENATO DE GRANDIS, zii, cugini e famiglie, i cari amici LILLI, WALLY e famiglia STOPPANI.
I funerali seguiranno giovedì 26 ottobre alle ore 12.50 dalle porte del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 24 ottobre 2006

La Sezione Arma di Cavalleria di Trieste partecipa con profondo dolore alla scomparsa del

CAV.

Fiorenzo Capurso

già VIII presidente.

Trieste, 24 ottobre 2006

Si uniscono al dolore gli amici di Trieste e Monfalcone.

Trieste, 24 ottobre 2006

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari giovedì 19

Maria Makuc in Bozic

Con dolore lo annunciano il marito MARIO, il figlio ALESSANDRO con la nuora DIANNE, unitamente alla cognata ALMA dal Canada e ai parenti tutti.
Ciao nonna

"mimi"

Con affetto i tuoi piccoli MATTEO, ALESSIO, GIORGIA.
I funerali seguiranno mercoledì 25, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2006

Partecipa al lutto famiglia FRANZA.

Trieste, 24 ottobre 2006

Dopo breve malattia, si è spenta

Bruna Manetti

Ne da il doloroso annuncio la sorella ANITA unitamente ai cari amici MASSET - SOBAN.
Le esequie si svolgeranno mercoledì 25, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2006

Si è spento serenamente

Fabrizio Zuttion

Lo annunciano la mamma SILVA, il fratello ROBERTO con FRANCESCA e MARTIN, le zie e i cugini.
I funerali seguiranno giovedì 26 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Tumori

Trieste, 24 ottobre 2006

Un affettuoso saluto al caro

Fabrizio

- MARISA CARLI

Trieste, 24 ottobre 2006

Ciao amico.
- GIORGIO e LUCIANA OSANA

Trieste, 24 ottobre 2006

Ciao

Fabrizio

- VIKTOR
- ELEONORA
- RICCARDO
- GABRIELLA
- MASSIMO
- MILAN
- STEFANO
- ANDREA
- MARCO
- PINO
- BRUNA
- ROSANNA
- ANTONELLA
- PAOLA
- FABIANA
- GIANFRANCO
- BRUNO
- CARLO
- EMILIANO
- MATTEO
- MANUELA
- LUCA
- ROSSANA
- ROBERTO
- MASSIMILIANO
- MARINA
- SANDRO
- MAURIZIO
- GRAZIA
- VALENTINA
- BRIAN
- PAOLO
- STEFANO
- VALE
- ALBERTO
- NEVIO
- GIANFRANCO

Trieste, 24 ottobre 2006

Si associa al lutto la NAVIMAR SRL.

Trieste, 24 ottobre 2006

Partecipa al lutto la EAST RAIL SRL.

Trieste, 24 ottobre 2006

Ricorderanno sempre l'amico fraterno: GIORGIO, ELENA, PIERO, MARIA TERESA, FLORIANO, MARINA, MARIA CHIARA, ANDREA, SILVIA, GIANFRANCO, RITA, BRUNO, CORINNE, MAURA, TOMMASO, RENATA, FULVIO, BETTINA, MICHELE, GRETI, SANDRO, RITA, GUIDO, MARINA, BETTA.

Trieste, 24 ottobre 2006

ROBERTO e PIA PRIOGLIO con ERICA e FRANCESCO prendono parte con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa di

Fabrizio Zuttion

Trieste, 24 ottobre 2006

All'alba della scorsa domenica, se ne è andata

Natalia Gregori ved. Radin

Ne dà il mesto annuncio la figlia ANNA.
Si ringrazia sentitamente le signore MILENA e MARISA per tutto l'aiuto prestato, ed inoltre tutti coloro che si sono ricordati di lei.
Le esequie si terranno giovedì 26, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2006

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Destro (Nino)

Lo annunciano con dolore la moglie RINALDA, il figlio GIAMPAOLO con ELIZABETH, i cognati RICCARDO, NINO e LEDA, la cugina SILVA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 25 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2006

Ha raggiunto i suoi cari

Anna Guerrina Dagri ved. Mondo

Lascia nel profondo del dolore la figlia MARIANGELA con il marito VITTORIO, gli adorati nipoti ALESSANDRO e MAURIZIO con MARTINA e BARBARA, i pronipoti NICOLAS ed ALESSIA, la nuora NEVIA e famiglia, i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla Casa di riposo "Anni D'Oro" e all'amica KATJA.
I funerali seguiranno giovedì 26, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2006

Dopo una lunga e operosa vita terrena, guida e amore per i suoi cari

Valeria Ferda Lupini

è tornata alla casa del Padre, lasciando in noi un vuoto incolmabile.
Con profondo dolore lo annunciano il marito GIOVANNI, la figlia MARINA, il genero GIULIO e il nipote ALBERTO.
Un grazie al medico curante dottor SERGIO de LUYK e alla dottoressa MANUELA NEMEZ dell'Ospedale di Cattinara.
Mercoledì 25 ottobre alle 11.30 verrà celebrata una Santa Messa nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, cui seguirà la sepoltura nel cimitero di S. Anna.

Per qualsiasi pensiero di condoglianza, non fiori ma offerte all'Associazione de Banfield

Trieste, 24 ottobre 2006

Grüss Dich, liebe

Oma

- Dein ALBERT

Trieste, 24 ottobre 2006

L'ASSOCIAZIONE AUSTRIACA - VEREIN DER ÖSTERREICHER si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Valerie Lupini

ricordandoLa con rimpianto quale valida ed affezionata sua collaboratrice per oltre cinquanta anni.

Trieste, 24 ottobre 2006

Partecipano al lutto con grande affetto:
- ARMANDO e MARINA
- CLAUDIO e FABRIZIA
- MARIO e MARIAGRAZIA

Trieste, 24 ottobre 2006

XIV ANNIVERSARIO

Antonio Fatutta

Sempre nei nostri cuori.

Il figlio PAOLO, parenti, amici

Trieste, 24 ottobre 2006

"E quando le vecchie parole sono morte,
nuove melodie sgorgano dal cuore;
dove i vecchi sentieri son perduti,
appare un nuovo paese meraviglioso".
(Tagore)

Ci ha lasciati

Bruna Masutti ved. Pertotti

Ne danno l'annuncio la figlia ELISABETTA con GIULIANO.
Ciao

nonnina

ENRICO con SARA e LORENZO con MARA.
Un grazie particolare al dottor ANGELO IOZZI, agli "Angeli custodi" della CASA EMMAUS e a tutto lo staff della Medicina d'Urgenza.
I funerali seguiranno mercoledì 25 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2006

Un ultimo abbraccio alla cara

Bruna

- NILDE

Trieste, 24 ottobre 2006

"BETTONA" ti siamo vicini:
- DARIO, ANTONELLA, MATTEO

Trieste, 24 ottobre 2006

Ci ha lasciato il caro

Vittorio Pizzolitto

Lo annunciano la moglie, i figli, la sorella, parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 26 alle 11.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 24 ottobre 2006

La Static con tutti i suoi collaboratori abbracciano

Edda Del Santo

che ci ha accompagnato e sostenuto in tutti questi anni.

Trieste, 24 ottobre 2006

Ciao

Edda

ti vogliamo bene:
- PATTY, GIULIA, FRANCESCO

Trieste, 24 ottobre 2006

Ciao

Edda

- ELENA

Trieste, 24 ottobre 2006

Grazie

Edda

- ENZO

Trieste, 24 ottobre 2006

Dopo una lunga vita d'impegno e di lotta per un mondo più giusto e migliore, ci ha inaspettatamente lasciati

Bianca Furlan ved. Kneipp

"da sempre comunista".
Lo annunciano RENATO, BRUNO, CHIARA, TATIANA, ALESSIO, DENIS, JASNA e IRINA.
I funerali seguiranno mercoledì 25, alle ore 13.40, in via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2006

Partecipiamo al lutto del nostro Presidente BRUNO e dell' amico RENATO e famiglie:
- Pallacanestro Bor

Trieste, 24 ottobre 2006

Ricordano la compagna

Bianca Furlan

la CGIL Regionale, la NCCdL CGIL, la FILLEA CGIL e il SUNIA di Trieste sono vicini in questo triste momento al compagno RENATO KNEIPP.

Trieste, 24 ottobre 2006

Il cuore buono e generoso della cara

Alice Bussani ved. Vidossi

ha cessato di battere il 22 ottobre 2006.
Ne dà il triste annuncio la figlia MIRELLA assieme ai parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 25 ottobre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2006

2005 **2006**

R. Roberto Berger

Mi manchi, ti porterò nel cuore finchè avrò vita.

Tua Jone

Trieste, 24 ottobre 2006

Papà

ti ricordo con affetto.

PAOLO

Trieste, 24 ottobre 2006

PAOLO, MICHELE e ANDREA CAMMAROSANO ricordano con amore la loro compagna e madre

Simonetta Ortaggi

nel VII anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 24 ottobre 2006

nec1-5R
Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
A.MANZONI&C. S.p.A.

Vojka Stular il sindaco uscente di Pirano

Tabelline Elezioni amministrative Slovenia

Partiti	Percentuale di voti	Numero complessivo di consiglieri
Partito democratico	16,74	572
Democrazia liberale	14,95	511
Socialdemocratici	11,97	356
Partito popolare	9,42	353
Nuova Slovenia	6,29	187
Partito dei pensionati	5,21	146
Partito nazionale	2,47	49
Partito dei giovani	2,21	45
Slovenia attiva	1,59	33
Altri partiti	9,21	141
Liste civiche e indipendenti	19,94	424

Partiti	Sindaci eletti nel primo turno
Partito popolare	36
Partito democratico	14
Democrazia liberale	10
Socialdemocratici	7
Nuova Slovenia	3
Partito nazionale	1
Altri partiti	20
Coalizioni	14
Indipendenti	45

Partiti	Capodistria*
Lista Capodistria è nostra	20
Socialdemocratici	5
Lista Ulivo	2
Democrazia liberale	1
Partito democratico	1
Partito dei pensionati	1
Seggi minoranza italiana	3

Partiti	Pirano*
Lista Pirano è nostra	7
Socialdemocratici	5
Democrazia liberale	4
Indipendenti	2
Partito dei giovani	1
Partito democratico	1
Partito dei pensionati	1
Lega del Litorale	1
Seggi minoranza italiana	3

Partiti	Isola*
Lista Isola è nostra	6
Socialdemocratici	6
Democrazia liberale	2
Partito dei pensionati	2
Partito democratico	1
Lista Giovani per Isola	1
Lista Isolani	1
Seggi minoranza italiana	2

*Distribuzione dei seggi Consiglio comunale

centimetri.it

Il fenomeno politico innescato da Popovic determina un effetto traino anche negli altri comuni della regione

Litorale, avanzano le liste civiche

A Nova Gorica il 36,8% a Brulc e il 35,8% a Spacapan: si va al ballottaggio

CAPODISTRIA Una grande sorpresa nel 2002, una grande conferma nel 2006. Rieletto sindaco di Capodistria con il 70,3 per cento dei voti, Boris Popovic sta trascinando al successo elettorale anche le liste gemelle della sua «Capodistria è nostra».

I leader delle liste civiche «Isola è nostra» e «Pirano è nostra», Tomislav Klokocovnik e Tomaz Gantar, benchè praticamente esordienti in politica, si sono classificati entrambi per il turno di ballottaggio, e il il 12 novembre, nel secondo turno elettorale, contenderanno la carica di sindaco a due politiche navigate, le «rosse» Breda Pecan e Vojka Stular.

A Pirano, il medico urologo Tomaz Gantar, ex direttore dell'ospedale di Isola, parte addirittura in vantaggio. Domenica ha conquistato il 30,6 per cento dei voti, contro i 24,9 della socialdemocratica Stular, in carica da due mandati. A Isola, invece, il caridochiurgo Tomislav Klokocovnik ha ottenuto il 34,9 per cento dei consensi, contro i 41,5 della socialdemocratica Pecan, anch'essa sindaco ormai da otto anni.

Che il colore politico delle città della costa slovena sia ormai definitivamente cambiato a favore delle liste civiche, e che gli ex comunisti non possano più contare su un successo scontato, lo dimostrano anche i risultati del voto per i Consigli comunali. In particolare, non c'e' storia a Capodistria: su 33 seggi, ben 20 saranno occupati dalla Lista «Capodistria è nostra» del sindaco Boris Popovic. Cinque seggi invece per il Partito socialdemocratico, mentre al terzo posto si è classificata, a sorpresa, la lista «Oljka» (Ulivo) di Viktor Markezic.

A Isola sono appaiati, con 6 seggi ciascuno, «Isola è nostra» e socialdemocratici, seguiti da Partito democratico, Partito dei pensionati e Democrazia liberale con 2, mentre a Pirano la lista «Pirano è nostra» avrà 7 consiglieri, contro i 5 dei socialdemocratici e i 4 della Democrazia liberale.

In regione ieri hanno votato anche gli italiani. A Capodistria, però, per conoscere i nomi dei connazionali eletti ai 3 seggi specifici, si dovrà aspettare il 12 novembre. Al seggio di Crevatini–Bosici ha votato infatti una persona che non era iscritta in modo regolare nell' elenco particolare della minoranza e il voto dovrà essere ripetuto. Per delle irregolarità (nelle urne sono state trovate più schede di quanti erano gli elettori registrati dalla commissione di seggio) dovrà essere ripetuto, in alcuni seggi, anche il voto per la Comunità autogestita della nazionalità.

In base a dati ufficiosi, il più alto numero di voti per i seggi specifici di Capodistria è andato a Mario Steffè, seguito da Alberto Scheriani, mentre per il terzo seggio sono praticamente appaiati Maurizio Tremul e Marco Apollonio. Sarà pertanto decisivo proprio il voto ripetuto di Crevatini–Bosici, dove i connazionali chiamati al voto sono 29.

Tutto regolare invece a Isola e Pirano, per quanto riguarda l'elezione dei consiglieri italiani al seggio specifico. A Isola sono stati eletti Silvano Sau e Lilia Peterzol, mentre i 3 seggi garantiti alla minoranza nel Consiglio comunale di Pirano saranno occupati da Alberto Manzin, Martina Gamboz e Sandro Kravanja.

Nel resto della Slovenia, il risultato più interessante è indubbiamente quello di Lubiana, dove il candidato indipendente Zoran Jankovic ha vinto nettamente già nel primo turno, con il 63 per cento dei consensi, anche se il suo principale concorrente, l'ex governatore della Banca di Slovenia France Arhar, era sostenuto dalla maggioranza di governo. Segnaliamo anche il risultato di Nova Gorica. Hanno superato il turno e vanno al ballottaggio il sindaco uscente, il socialdemocratico Mirko Brulc, con il 36,8 per cento dei voti, e il liberaldemocratico Crtomir Spacapan, con il 35,8.

Nel complesso, sono stati eletti nel primo turno 138 sindaci, mentre in 72 comuni ci vorrà il secondo turno. Si sono confermate le liste civiche, mentre il primo dei partiti, quello democratico del premier Janez Jansa, ha ottenuto il 16,74 per cento dei voti a livello nazionale.

L'affluenza alle urne è stata discreta: hanno votato 971.439 elettori, pari al 58,17 per cento degli aventi diritto.

Il fenomeno delle liste civiche sul Litorale deve far pensare, soprattutto il centro di Lubiana. Uomini come Popovic si proclamano liberali e non si vergognano di affermare che il loro programma politico è molto simile a quello di Forza Italia di Berlusconi. Quindi l'ago della bilancia si sposta inesorabilmente verso il centrodestra.

Ma sono le sfumature localistiche forse a preoccupare di più soprattutto in chiave europea. Sembra dunque che il retaggio del confine con l'Italia non sia sparito, né con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, né nell'approssimarsi dell'entrata della stessa nello spazio Schengen con il conseguente abbattimento materiale dei valichi di confine.

È la cultura dell'altro di colui che comunque per oltre 50 anni era qualche cosa di diverso che sembra permeare la scelta della popolazione del Litorale sloveno che vuole così marcare con forza, a sua volta, la propria identità.

In mezzo a questo andamento si colloca la minoranza italiana, stretta un po' tra l'incudine e il martello. Intenta a conservare i propri diritti è chiaro che i nostri connazionali fanno della cultura transanazionale uno dei loro punti di forza. Starà ora anche a Roma, come promesso del resto dallo stesso presidente della commissione Esteri alla Camera, Umberto Ranieri nel suo recente viaggio in Istria, vigilare sugli equilibi politici, ma anche socio-culturali che il voto delle elezioni amministrative sul Litorale potrebbero determinare.

Festa fino all'alba nella sede di «Capodistria è nostra». Il premier Jansa soddisfatto del risultato

Isola e Pirano: la sfida di Pecan e Stular

Nel secondo turno compito molto difficile per i due sindaci uscenti

CAPODISTRIA È durata fino all'alba la festa di Boris Popovic, riconfermato sindaco di Capodistria. Il suo, comunque, è stato un successo ampiamente previsto. Quello che invece non si poteva prevedere, almeno non del tutto, è l'effetto trainante del carisma di Popovic sui risultati di Isola e Pirano. È rimasto sorpreso anche Tomislav Klokocovnik («Isola e' nostra»), che va al ballottaggio a Isola: «Pensavo che ci sarebbe stata una maggiore dispersione dei voti. È un risultato fantastico, considerato che abbiamo avviato la nostra campagna elettorale soltanto poche settimane fa. Non ho dubbi sulla vittoria nel secondo turno».

Soddisfatto anche Tomaz Gantar («Pirano è nostra»), che nel primo turno ha addirittura superato il sindaco uscente: «Sono piacevolmente sorpreso dal numero dei consensi. Il mio risultato va interpretato come espressione della volontà di cambiamento». Le due prime cittadine in carica, Breda Pecan a Isola e Vojka Stular a Pirano, non hanno però la minima intenzione di rassegnarsi e per il 12 novembre annunciano battaglia. Il loro sarà comunque un compito difficilissimo, visto che Klokocovnik e Gantar possono contare sull'appoggio di Popovic. I risultati del voto nelle città costiere rispecchiano una tendenza registrata un po' ovunque nel Paese, ossia la conferma e addirittura l'avanzata delle liste civiche.

Boris Popovic resta nel suo ufficio di sindaco dopo la riconferma

Il risultato più importante, in questo senso, arriva da Lubiana, dove l'indipendente Zoran Jankovic (considerato molto vicino all'ex presidente della repubblica Milan Kucan) è stato eletto già al primo turno. «Abbiamo un programma preciso - ha spiegato Jankovic – e gli elettori tra quattro anni potranno giudicarci sulla base di risultati concreti». Deluso dal risultato della capitale, ma soddisfatto nell'insieme il premier Janez Janša: «Il partito democratico, a livello di numero complessivo di voti, ha guadagnato qualcosa. Questo è un dato che conta». Gli elettori, secondo Janša, alle elezioni amministrative preferiscono votare candidati meno politici e più pratici e operativi. Soddisfatto anche il presidente del Partito popolare Janez Podobnik: il suo partito ha conquistato il più alto numero di poltrone di sindaco. «Ora ci concentriamo sul secondo turno – ha dichiarato in uno dei suoi primi commenti dopo il voto – visto che abbiamo in corsa altri 25 candidati». Chi invece non è per nulla soddisfatto è Saso Pece del Partito nazionale, per il quale si è trattato di una campagna elettorale che, in senso negativo, ha superato tutte le campagne precedenti: è stata aggressiva e populistica, nonchè basata principalmente sullo screditare gli avversari. In quanto alla stampa, da segnalare in particolare il commento del «Delo».

Queste elezioni, scrive il giornale lubianese, rappresentano la sconfitta della «campagna negativa». A Lubiana, gli elettori hanno punito quelle forze politiche che hanno basato la loro corsa elettorale sugli attacchi degli avversari. Quello di domenica è stato pertanto anche un voto di protesta.

Duplice omicidio al cimitero

Lussino: il killer sarebbe fuggito su un motoscafo

LUSSINPICCOLO «Spero che la mia città non diventi un luogo da presenza costante in cronaca nera. Lussinpiccolo è una località dove l' 80 per cento dei suoi abitanti va a dormire lasciando aperta la porta d' entrata e invece dopo il duplice omicidio di San Giacomo la gente è impaurita e anche arrabbiata poiché episodi del genere non accadono mai dalle nostre parti». Il sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli, ha commentato in questo modo la liquidazione dei concittadini Hrvoje Lesic, 58 anni, origini bosniache, e di suo figlio Domagoj, 21 anni, ammazzati sabato intorno all'una del pomeriggio a pochi metri dal camposanto di San Giacomo (Sveti Jakov), tranquillo borgo nei pressi di Neresine, a Lussino.

Entrambi sono stati freddati con un'arma automatica da uno o più killer e dopo che erano giunti a San Giacomo per il consueto pellegrinaggio del sabato alla tomba di Anto Lesic, figlio di Hrvoje, morto nel 2000 all'età di 28 anni per una grave affezione cardiaca. Da allora, ogni sabato il padre si recava nel piccolo cimitero, abitudine questa che i responsabili del duplice assassinio conoscevano evidentemente bene. L'assassino, ancora ricercato da imponenti forze di polizia in tutto l'arcipelago di Cherso e Lussino, non ha usato l' auto per venire al camposanto, ma vi è giunto a piedi, armato di pistola o mitragliettta e nascondendosi nel bosco che fiancheggia il cimitero.

Secondo il perito medico legale fiumano, Alan Bosnar, che ha effettuato gli esami autoptici sui due corpi, i Lesic sono stati uccisi all'istante, colpiti da diversi proiettili. Insomma, non avevano scampo. Secondo gli investigatori, è possibile che il killer sia giunto a San Giacomo a bordo di un motoscafo e sia fuggito sullo stesso natante, il che complicherebbe non poco le indagini della polizia. Queste sono state indirizzate soprattutto negli ambienti dove lavorava Hrvoje Lesic, avvocato e imprenditore edile, proprietario di numerosi immobili nell'isola lussignana. Un personaggio ritenuto potente, con influenti amicizie anche nella magistratura e al centro di diversi casi di cronaca nera.

Nativo di Travnik, in Bosnia, Lesic aveva deciso di stabilirsi a Lussinpiccolo negli anni 70: la sua era stata una carriera in continua ascesa che lo aveva anche portato ad occupare la funzione di presidente del Consiglio comunale isolano. Poi la compravendita di appartamenti, terreni, aziende turistiche e la nascita di casi giudiziari, con Lesic che la scorsa primavera aveva denunciato alla polizia di essere stato minacciato di morte. Intanto la polizia isolana ha fatto sapere di aver interrogato sei persone e nessuna è stata trattenuta, mentre sono stati tolti i posti di blocco dalle principali strade di Lussino e Cherso.

Minori anche i controlli ai centri d'imbarco chersini di Faresina e Smergo. Sabato e domenica, le due isole si presentavano praticamente blindate e occupate da centinaia di agenti, per una massiccia caccia all' uomo come mai avvenuto nelle due isole quarnerin.

Andrea Marsanich

È stato revocato il provvedimento nel comune dalmata di Rogoznica

Case abusive: stop agli abbattimenti

FIUME Nel comune dalmata di Rogoznica (Contea di Sebenico) revocato il decreto di abbattimento delle costruzioni abusive che era stato emesso dal ministero dell'Ambiente. È stato lo stesso dicastero a bloccare le ruspe e a disporre il loro ritiro. Cosa che è cominciata in giornata, facendo tirare un sospiro di sollievo ai molti proprietari di case costruite senza licenza, in assenza del piano regolatore di cui la municipalità è tuttora sprovvista. Lo stop alle ruspe è stato deciso dopo un incontro fra il ministro dell'Ambiente, Marina Matulovic Dropulic, e i membri dell'Associazione civica che si opponeva al piano di abbattimento, minacciando di far scendere in piazza la popolazione locale. Presenti al burrascoso incontro anche i massimi esponenti della municipalità di Rogoznica e la vicepremier Kosor, propostasi in veste di mediatore. Al termine un comunicato recita che «è stato deciso di accogliere le giustificate istanze dell'Associazione civica». È stato inoltre deciso che nei prossimi giorni di procederà alla nomina di un commissario governativo con l'incarico di assumere provvisoriamente la guida della municipalità.

Il commissariamento avrà precipuamente lo scopo di mettere a punto e far approvare al più presto il piano regolatore di zona, la cui mancanza è forse la ragione prima del caos edilizio nell'area. In caso di mancato accordo l'Associazione civica aveva minacciato di portare a Zagabria alcune centinaia di dimostranti, mentre altri sarebbero rimasto in loco per opporsi all' opera delle ruspe. La vicenda ha avuto dunque un epilogo meno «cruento» di quella di qualche mese fa a Puntadura (Vir), nello Zaratino, dove una trentina di costruzioni abusive erano state rase al suolo o dai bulldozer o dagli stessi proprietari.

f. r.

DALLA PRIMA PAGINA

Prodi prende fiato

Fosse stato almeno finalizzato a qualche parametro rilevante per il pubblico interesse - ricerca, occupazione, nuovi stabilimenti, incremento del fatturato o quel che volete - ma così, generalizzata e indiscriminata, la riduzione pesa, e tanto, sulle finanze pubbliche senza prospettare alcun sostanziale e durevole recupero di competitività del nostro sistema produttivo e, dunque, senza alcun reale beneficio per la collettività nazionale complessivamente intesa.

Il governo, e soprattutto il ministro dell'Economia, devono essersene resi conto, ma, dovendo comunque tener fede a questa populistica promessa elettorale, l'hanno almeno in parte compensata con la avocazione all'Inps del Tfr non destinato ad essere impiegato perla previdenza integrativa. Una misura a dir poco bislacca alla nascita e cresciuta ancora peggio. Alla nascita è apparsa subito la versione di centrosinistra della finanza creativa: praticamente un sostegno alle casse pubbliche operato con debiti che a regime saranno a rotazione, ma che sono pur sempre debiti perché ai lavoratori dipendenti il Tfr, prima o poi, dovrà essere comunque corrisposto. Poi è andata peggiorando crescendo perché la Confindustria ha reagito fino ad attaccare veementemente il governo attraverso il suo presidente; il governo ha fatto un passo indietro cercando di recuperare un rapporto non conflittuale con i ceti imprenditoriali ed alleggerire il carico di scontento che sulla legge finanziaria continua ad accumularsi; e così ha ridotto, smussato, compensato la norma inizialmente presentata.

In questo modo ieri ha raggiunto con Confindustria un accordo che, dopo aver fortemente circoscritto il campo di applicazione del trasferimento forzoso dei nuovi flussi, contiene almeno due contraddizioni in termini. La prima è che ha promesso una riduzione degli ostacoli fiscali al decollo dei fondi previdenziali integrativi, cosa certamente positiva ma che, se avrà effetto, ridurrà ulteriormente l'acquisizione dei nuovi flussi di Tfr all'Inps determinando, almeno sul piano della cassa, un problema che dovrà essere compensato in qualche modo. La seconda contraddizione è che sono state esentate le imprese con meno di cinquanta dipendenti. E allora delle due l'una: o la confisca del futuro Tfr non determina quei gravi problemi che la Confindustria ha denunciato, oppure si introduce una barriera alla crescita delle imprese quando è opinione ormai diffusa e consolidata che i principali limiti strutturali alla competitività del sistema produttivo italiano derivino soprattutto dalla piccola o piccolissima dimensione delle imprese stesse.

Ciò nondimeno, se mettiamo nel conto la certificazione che il commissario europeo Almunya ha dato almeno sulla congruità contabile della legge finanziaria a ricondurre il disavanzo sotto il 3% del Pil, ieri il governo ha potuto prendere un po' di fiato, ma l'impressione che proceda a vista rimane e, anzi, si consolida.

Alfredo Recanatesi

CULTURA & SPETTACOLI

A sinistra, il giornalista triestino Mario Granbassi (prozio della campionessa mondiale di fioretto) inventore di «Mastro Remo», la seguitissima rubrica radiofonica per le scuole negli anni '30. A destra, la signora Jolanda Sivizzi Rottini, prima annunciatrice della sede giuliana dell'Eiar.

ANNIVERSARIO *Musicisti e poeti, artisti e scrittori fra i protagonisti dei primi decenni della «voce» giuliana*

Radio Trieste, un capitolo di storia

Dalle prime trasmissioni, nel 1931, all'insediamento della Rai nel 1955

di Renzo Sanson

Radio Trieste emise il primo trillo (quello caratteristico dell'usignolo, che segnalava anche gli intervalli) 75 anni fa, alle ore 19 del 30 luglio 1931. E la prima annunciatrice, Jolanda Sivizzi Rottini, propose un brano dall'operetta «Il principe consorte». La postazione radio con l'antenna (due torri progettata per resistere a raffiche di bora a 240 km orari) era stata installata sul colle di Triestenico, in località Gretta di Sopra, a 220 metri sul livello del mare, da allora ribattezzato Monte Radio. E la sede di Radio Trieste in piazza Oberdan fu inaugurata ufficialmente il 28 ottobre 1931 (nono anniversario della Marcia su Roma) con una cerimonia alla quale parteciparono i Principi di Piemonte e il ministro delle comunicazioni Costanzo Ciano. Quel giorno, alle 21, le note del Campanon di San Giusto risuonarono in tutta Italia. All'evento il «Radiocorriere» dedicò la copertina, proponendo tra gli altri un articolo di Silvio Benco sulla storia di Trieste «città musicalissima».

Nella storia della radiodiffusione in Italia, Trieste merita certamente un capitolo a parte. E a questo «ingrato» compito (ingrato per la grande difficoltà di reperire documenti e programmi di un mezzo per sua natura «volatile») sta dedicandosi da anni l'ingegner Guido Candussi, che finora ha pubblicato a sue spese, a partire dal 1993 (ma perchè la Rai non ha approfittato della ricorrenza per ristamparli come si deve?) tre volumi sulla storia della radiodiffusione fin dalle origini, negli anni '20, con particolare attenzione alle vicende della Venezia Giulia e della Dalmazia.

Protagoniste di quei primi decenni di Radio Trieste erano le orchestre, con solisti come i violinisti Cesare Barison e Augusto Jancovich, mentre poeti, giornalisti, artisti e scrittori intrattenevano gli ascoltatori: da Giulio Piazza a Mario Nordio, da Ida Finzi-Haidée a Ugo Sartori. E fra le voci più popolari degli anni Trenta ricordiamo quella del giornalista Mario Granbassi - il prozio della campionessa mondiale di fioretto 2006 Margherita Granbassi - il quale aveva ereditato da Renato Mori, primo direttore reggente di radio trieste, la trasmissione per bambini «Balilla, a noi!» e il mitico personaggio di Mastro Remo, che registrò un successo straordinario anche a livello nazionale.

Altre voci amiche dei primordi della radio a Trieste furono quelle di Giulio Rolli («Zio Bombarda»), Lucio Basilisco («L'amico Lucio») ed Edvige Levi («La zia dei perchè?»).

Poi arrivarono le prime trasmissioni dai campi sportivi di partite di calcio e di corse automobilistiche. Nel 1933 Nicolò Carosio debuttò raccontando un'Italia-Germania da Bologna. Il citato Renato Mori curò, invece, nel 1935 la prima radiocronaca del Giro d'Italia (in quell'anno, en passant, si corse anche il Giro di Libia...).

La radio, naturalmente, ricopriva anche una funzione politica importante durante il regime fascista. Nel 1938 la memorabile visita del Duce a Trieste ebbe un'eco straordinaria. Tutta Italia ebbe modo di ascoltare integralmente il discorso pronunciato da Benito Mussolini in un'«oceanica» piazza dell'Unità d'Italia: «Trieste non può voltare, non volta e non volterà mai le spalle al suo mare!».

Poi arrivò la guerra. Radio Lubiana - il cui primo responsabile fu il giornalista Vittorio Veltroni, padre del Walter oggi sindaco di Roma - cominciò a trasmettere il 3 maggio 1941. Dopo l'8 settembre 1943 arrivaron i tedeschi e nacque Radio Litorale Adriatico. Nel 1945, durante i drammatici 40 giorni d'occupazione jugoslava, Radio Trieste cambiò ancora una volta nome e voci, alternando in poco più di un mese tre direttori: un militare, un civile e un maestro di musica.

L'arrivo degli Aleati, il 12 giugno 1945 rappresentò la prima vera liberazione di Trieste: «Il periodo del Governo Militare Alleato fu "meraviglioso" per Radio Trieste - ricorda Candussi -, perchè, pur in condizioni difficili, consentì a un gruppo di giovani entusiasti di realizzare ottimi programmi». E si parla del Trio di Trieste, dell'orchestra Cergoli, di Luigi Toffolo, Lelio Luttazzi, Antonio Illersberg, Ugo Centis... E ancora di poeti e scrittori come Umberto Saba, Anita Pittoni, Giani Stuparich, critici cinematografici come Tullio Kezich, giovani cronisti di belle speranze come Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, che, assieme a Duilio Severi, diedero vita alla trasmissione satirica «El Campanòn». «In quelle misere stanzette di Radio Trieste - ricorda Candussi - si producevano dodici ore di programmi in lingua italiana e altrettante in sloveno. Quattro gatti facevano tutto, con turni massacranti, ma sempre con tanto entusiasmo e disponibilità. Anche perchè erano tutti giovani...».

Alla fine del 1954, quando l'Italia ritornò a Trieste, Radio Trieste non si spense, perchè non era ancora possibile che tornasse anche la Rai. Le leggi allora in vigore non tenevano conto del territorio di Trieste, che era stato avulso dalla compagine statutaria italiana, quindi si dovette fare una legge speciale per far sì che la Rai avesse giurisdizione anche a Trieste, prima della nascita della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Dovettero passare alcuni mesi, durante i quali se ne occupò il commissario nominato dalla Rai, l'ing. Vittorio Malinverni, che a sua volta nominò direttore Guido Candussi. La Rai prese possesso della sede di piazza Oberdan il primo luglio 1955.

LA SETTIMANA DI FESTEGGIAMENTI

TRIESTE Tutti i programmisti e registi della sede regionale della Rai sono impegnati questa settimana per i festeggiamenti dei suoi 75 anni: Noemi Calzolari, Tullio Durigon, Gioia Meloni, Piero Pieri, Angela Rojac, Biancastella Zanini, Viviana Olivieri, Marisandra Calacione e Claudia Brunetta. Oggi pomeriggio andranno in onda alcune registrazioni «storiche» con i friulanisti Alviero Negro, Otmar Muzzolini e Riedo Puppo e con Marcello D'Olivo, uno dei maestri dell'architettura friulana e mondiale. Domani saranno ricordate le prime trasmissioni per i ragazzi, la radio per le scuole e i personaggi come Mastro Remo.

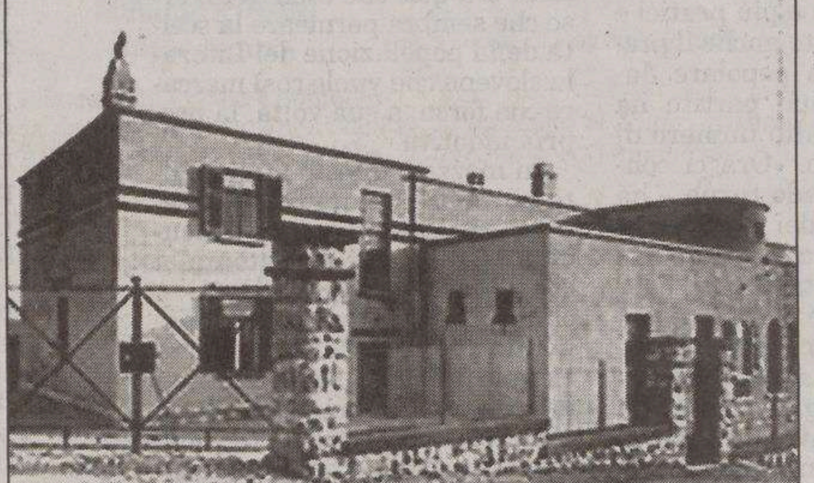
Giovedì, alle 13.30 comincerà un ciclo di 6 trasmissioni di Roberto Curci che ripercorreranno, dagli anni '30 e fino agli anni '70, l'epopea della musica «leggera» che veniva proposta dai microfoni dell'emittente locale, e poi le prime trasmissioni di musica jazz. Anche nelle rubriche di venerdì pomeriggio si apriranno gli archivi della radio di Trieste per riascoltare brani tratti dai più importanti lavori teatrali e per una carrellata, guidata da Giorgio Vidusso, sulle nostre registrazioni musicali storiche.

Sabato mattina è prevista anche un un'incursione sulla rete nazionale nella trasmissione di Umberto Broccoli «Con parole mie», mentre domenica, dopo le 12, andrà in onda la prima puntata della «Storia della prosa alla radio» con Ugo Amodeo. E su Raitre regionale, alle 9.45, si potrà vedere «75 anni e non li dimostra» un documentario speciale sulla vita della sede Rai di Trieste scritto da Claudio Grisancich.

Mario Mirasola ieri ha accolto le «voci» più note dello Studio C, vera fucina della produzione di prosa degli esordi

Davanti a quei microfoni i primi passi di tanti attori

Ariella Reggio: «Ho ancora il mio primo contratto: mi davano mille lire»



La prima postazione radiofonica triestina sul Monte Radio

«Signore e signori, buon proseguimento di ascolto». Il saluto è inondato dal fraseggio al pianoforte del maestro Livio Cecchelin, brindisi ideale per i 75 anni di Radio Trieste nella sigla finale della trasmissione che ha varato i festeggiamenti. «Buon compleanno Radio Trieste» ha voluto essere una rievocazione a più voci, nello Studio C, dove ad accogliere gli ospiti al microfono è stato Mario Mirasola. La regia radiofonica era di Viviana Olivieri, mentre Claudia Brugnetta ha curato la regia delle riprese televisive della trasmissione, che andrà in onda oggi sulla terza rete tv alle ore 13.10 circa.

L'anima storica di Radio Trieste è senza dubbio l'ingegner Guido Candussi. E soltanto a lui poteva essere affidato il profilo dei primi passi dell'emittente, che nacque come sede triestina dell'Eiar nel palazzo dell'allora società telefonica Telve, in piazza Guglielmo Oberdan 5. Il regista Ugo Amodeo è stato invece un maestro per diverse generazioni di giovani attori.

Lui ha curato la regia di innumeri sceneggiati radiofonici e di indimenticabili edizioni del «Campanon» o di «Cari stornei» di Carpinteri e Faraguna, che ha acceso il ricordo di Lino Savorani e Lia Corradi. La miglior scuola per i giovani di allora, dice l'attrice Laura Bardi, era cercare di ascoltare per imparare i segreti del mestiere. «Come tante ragazzine – racconta - avevo la mania di recitare. Ho trascorso l'ultimo anno di guerra lontano da Trieste e, tornata qui, una zia mi disse che una sua modista lavorava con Giulio Rolli. Mi presentò Rolli nel '45 e ho cominciato esattamente il 24 maggio 1947 con una battuta nel teatro dei ragazzi. Due settimane dopo ho fatto Pirandello».

Il rigore professionale era sempre un imperativo negli studi della Rai. In particolar modo per gli annunciatori, la cui dizione doveva esprimere un suono perfetto dell'italiano, altrimenti squillava la telefonata del funzionario d'ascolto: «Alle 15.30 lei ha detto una "e" aperta». Con la sua voce, Gianmaria Bugatto ha testimoniato momenti storici per l'Europa, a «Notturno italiano», che trasmetteva da Roma. Bugatto è stato il primo annunciatore nazionale a dire: «L'uomo ha messo il piede sulla Luna».

Intensa è la memoria degli esordi, per Elsa Fonda. Ci tiene a sottolineare che è nata a Pirano. «La Rai è stata per me mamma – afferma - nel senso che, parlando di voce e di parola, aveva a che fare profondamente con le emozioni. Ascoltavo Radio Trieste, in quegli anni difficilissimi, perché la lingua italiana era un patrimonio che c'era il pericolo di perdere. Ho nutrito un sentimento molto profondo di attaccamento all'amore per la lingua». Dopo aver vinto il concorso nazionale, è entrata anche lei nella scuderia delle voci di Radio Trieste.

Marisandra Calacione è arrivata alla radio da universitaria, nel gennaio '69. E la sua prima esperienza, sotto la regia di Ugo Amodeo, è stata capire che «recitare alla radio è un altro mestiere». Ora programmista e regista, la Calacione ha illustrato agli ascoltatori lo Studio C, vera fucina della produzione della prosa e ricca di oggetti utili a creare i rumori di scena. Ad occuparsi di questo aspetto erano i rumoristi: il primo fu Ermanno Di Chiara, mentre Silvio Cusani aveva inventato un marchingegno che dava una miriade di effetti. Lo stesso Amodeo aveva ideato allo scopo una cabina apposita, dove erano gli attori a dover creare, recitando, i suoni più disparati e di diversa intensità.

La prima volta che Ariella Reggio ha lavorato con Ugo Amodeo è stato nel 1956. «Ho ancora il contratto, - dice – mi pare che mi davano 1000 lire. La mia prima battuta era: "Pifferaio, ehi, pifferaio!". C'erano tutti i parenti ad ascoltare».

Molti gli ascoltatori che hanno chiamato il Numero Verde (800 00 9978) per unirsi al clima festoso della trasmissione. Marisandra Calacione ha letto, in chiusura, la lettera di un'ascoltatrice. «Ricordo mio padre – scrive la signora Ernesta - che alla sera si coricava accanto alla sua Grundig, che considerava un gioiello prezioso. Ascoltava Alberto Sordi, Mario Pio, la voce di Nunzio Filogamo e quella impareggiabile di Domenico Modugno. Io ero piccola, ma giravo e rigiravo quella benedetta monopola e mi chiedevo com'era possibile che quelle voci, quei suoni, quelle emozioni potessero stare racchiuse in una scatola di legno così piccola. Non avevo l'intelligenza dei bambini di oggi, ma nella mia fantasia e ingenuità vivevo sicuramente meglio».

Maria Cristina Vilardo

ANNIVERSARIO *Domani a Pordenone nell'ambito delle celebrazioni per i 100 anni dalla nascita saranno presentati un film e un libro*

Primo Carnera, documentario al femminile sul pugile più «macho»

PORDENONE In occasione del centenario della nascita di Primo Carnera, si svolgerà domani, alle 20.45, nell'Aula Magna del Centro Studi di Pordenone, la presentazione del libro **«Carnera»** di Daniele Marchesini con l'intervento di Elio De Anna, presidente della Provincia di Pordenone, Piero Colussi, consigliere regionale e membro attivo di Cinemazero, Livio Jacob, direttore della Cineteca del Friuli di Gemona, Ivan Malfatto studioso e giornalista e Daniele Marchesini autore del libro.

Il centenario di Carnera (nato il 25 ottobre 1906 a Sequals, dove si spense il 29 giugno 1967) è infatti l'occasione per interrogarsi sull'eccezionale durata della fama di questo boxeur, ancora presente nella memoria collettiva nonostante gli oltre settant'anni trascorsi dal suo titolo mondiale dei pesi massimi (1933): è quanto fa questa singolare indagine sulla vita e sul mito di Primo Carnera. Non un'altra biografia, ma una penetrante messa a fuoco delle circostanze che ne hanno reso unica e infine leggendaria la figura: dalle dimensioni fisiche (7-8 chili alla nascita) al riscatto dalla povertà attraverso la boxe durante l'emigrazione, dal diffondersi del pugilato e dello sport in generale all'uso che di Carnera fece il fascismo quale modello di mascolinità nazionale, incarnazione dell'uomo nuovo.

Carnera fu poi attore in numerosi film, girò l'Italia con la compagnia di Rascel, e nel dopoguerra negli Usa divenne un campione di lotta libera. Una parabola che la ricostruzione ironica e informata di Marchesini ci restituisce in queste pagine, mostrando come nel Novecento lo sport e i suoi eroi siano diventati parte essenziale della cultura di massa.

A seguire, sarà proiettato in anteprima il documentario **«Io, Primo Carnera»** di Flaminia Cardini e Manuela Vigorita, della durata di 50 minuti e prodotto dalla Cineteca del Friuli, la cooperativa Altravista di Roma e Fox History Channel.

Girato in varie località friulane e negli Stati Uniti, sul grande campione di Sequals a partire dal memoriale autobiografico che i figli del pugile hanno ritrovato nella sua ultima residenza americana in Florida, il documentario ripercorre l'affascinante e per molti versi travagliata vicenda umana e sportiva del protagonista. Integrano il memoriale e arricchiscono il documentario testimonianze nuove, documenti fotografici inediti, le prime pagine di testate giornalistiche nazionali e internazionali, immagini tratte dai film «Il re dell' Africa» e «La grande notte di Casanova», cinegiornali, filmati di repertorio e in particolare i materiali d'archivio (incontri di boxe, documenti sulla Grande Guerra e sull' emigrazione, materiali etnografici e storici) raccolti e restaurati dalla Cineteca del Friuli.

Realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia-Assessorato alle Attività Produttive, della Provincia di Pordenone e della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone), «Io, Primo Carnera» è un'opera tutta al femminile: scritta da Flaminia Cardini, diretta da Manuela Vigorita, fotografata da Silvia Giulietti. Si avvale inoltre della consulenza storica di Ivan Malfatto, della partecipazione dei figli di Carnera, della giornalista sportiva Emanuela Audisio, del pugile Paolo Vidoz, tutt'ora impegnato sul ring, e di Nino Benvenuti, campione del mondo dei pesi medi nel 1967 e molto vicino a Carnera negli ultimi mesi di vita. Hanno collaborato anche amici di famiglia, parenti e conoscenti di Carnera.

fa. cu.

Una rara immagine di Primo Carnera con Charlie Chaplin

È ricca ma non paga le tasse.

Punto 1.2 Euro 4
Climatizzatore
Radio con cd
Chiusura centralizzata con telecomando
Alzacristalli elettrici
Servosterzo elettrico Dualdrive
ABS con EBD
€ 9.700
Offerta valida fino al 31 ottobre.

Consumi Punto: da 4,5 a 6,1 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 119 a 155 g/km.

In più 3 anni di bollo gratis. **Adesso puoi, approfittane subito.**

FIAT

Gamma Punto da € 8.500. Punto 1.2 benzina 8v 65 CV Active 3p con climatizzatore. Prezzo di listino € 12.150, prezzo promozionale di vendita al netto dello sconto previsto per Punto benzina in caso di ritiro di un usato che vale zero, € 9.700 (chiavi in mano IPT esclusa), presso le Concessionarie Fiat che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/10/06. 3 anni di bollo gratis: Decreto Legge 262 del 03/10/06.

CIAOFIAT 800342800 N° VERDE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'insérzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

ABC Cattinara (Raute) attico panoramico: ingresso salone terrazzo verandato cucina due matrimoniali, bagno servizio soffitta cantina parcheggio. 040761554. (A00)

ABC Ghirlandaio ascensore soleggiato ingresso cucina saloncino terrazzo (25 mq) due matrimoniali bagno ripostiglio 040761554. (A00)

ABC Università ottimo investimento! Piano seminterrato composto da soggiorno con angolo cottura matrimoniale guardaroba e bagno arredato stile rustico. 040761554. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Nuda proprietà. Appartamento 90 mq ristrutturato con giardino proprio. Euro 140.000 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Villetta primo ingresso. Elegante, giardino, parcheggio. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, tre bagni, taverna, grandi terrazze 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Foraggi. Grande cucina, due ampie stanze, servizi separati. Autometano. Euro 120.000 040371361.

ABITARE a Trieste. Vicinanze vicolo Castagneto. Soggirono con cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostigli, terrazzo, cantina. 040371361.

Continua in 14.a pagina

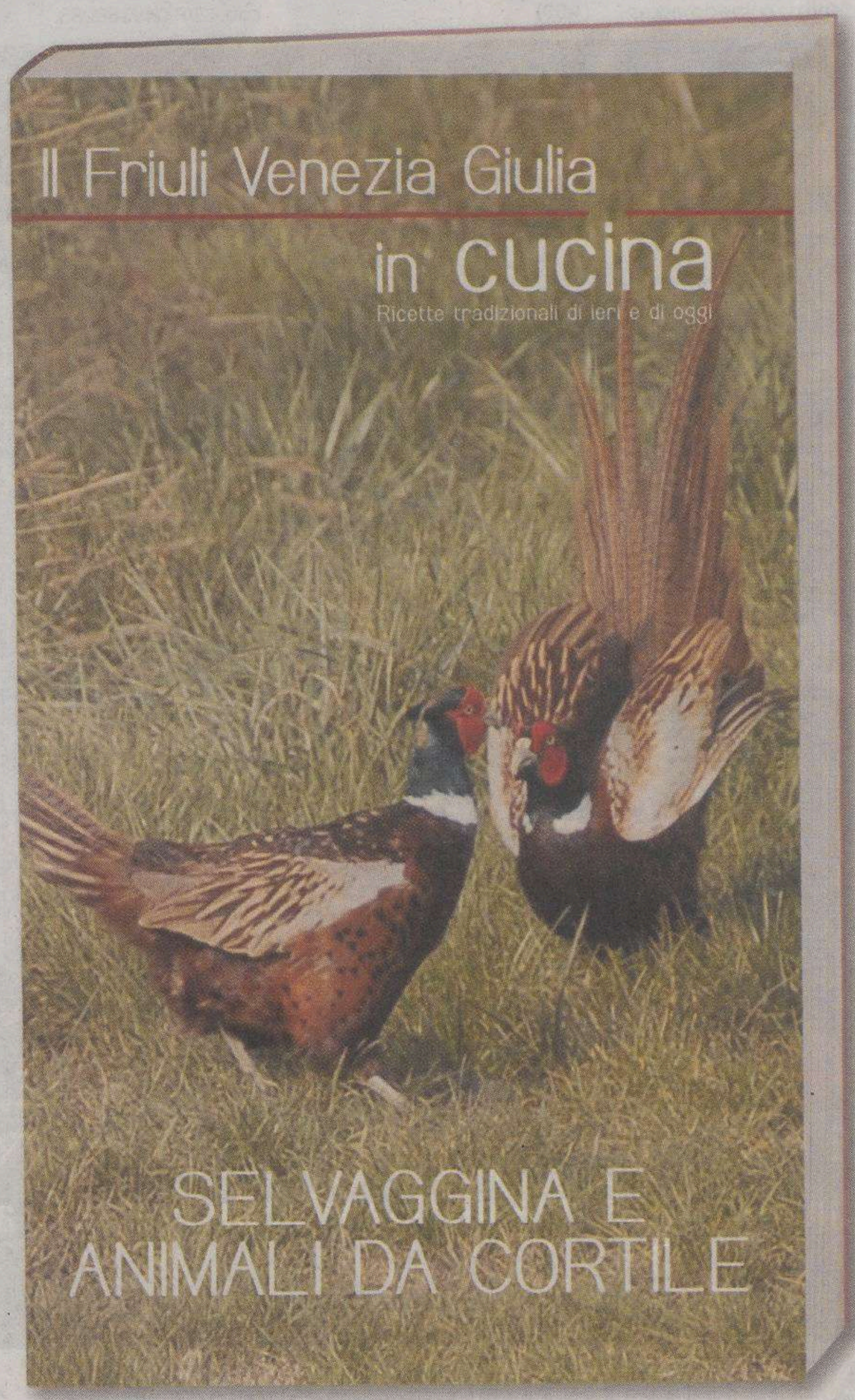
Il Friuli Venezia Giulia
in **cucina continua...**

...con sei nuovi libri nei quali la tradizione sposa i prodotti delle nostre terre.

In cucina con i funghi dei nostri boschi, la selvaggina e gli animali da cortile, i mille profumi delle erbe e dei fiori dei nostri campi.
E ancora la cucina della vicina Slovenia, della Carinzia, dell'Istria, Quarnero e Dalmazia.
Sei volumi per arricchire la nostra tavola con prodotti, profumi e sapori delle nostre terre e di quelle a noi più vicine.

Giovedì 26 ottobre
il secondo volume
SELVAGGINA E ANIMALI DA CORTILE
a soli € 6,90 in più

a richiesta con
IL PICCOLO



(Il Piccolo + Libro € 7,80)

Continua dalla 13.a pagina

AREA 0407606141 Periferico ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola bagno posto macchina condominiale. Euro 135.000. (A00)

AREA 0407606141 Rive cucina saloncino due matrimoniali ampia singola bagno wc separato stanzino. Euro 240.000.

AREA 0407606141 San Giacomo cucinona soggiorno matrimoniale singola servizi separati due poggioli da ristrutturare euro 119.000. (A00)

AREA 0407606141 via Tacco ingresso ampio soggiorno cucina con veranda matrimoniale bagno buone condizioni. Euro 120.000.

CAMPANELLE in palazzina luminosa con vista mare atrio soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno veranda cantina euro 120.000. Eurocasa 040638440. (A00)

COLOGNA ultimo piano luminosissimo primo ingresso soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina termoautonomo impianti a norma euro 195.000. Eurocasa 040638440. (A00)

COSTIERA nella splendida baia di Grignano a due passi dal mare, ampio appartamento al 1.o piano di ca 135 mq in un palazzo d'epoca, composto da ingresso, salone con terrazzo abitabile con affaccio sul mare, cucina, 2 ampie matrimoniali, doppi servizi, comodo accesso con 2 posti auto nel giardino condominiale. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana tel. 0402908343.

EREMO, nel verde, piano basso, ampio soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazza abitabile cantina posti auto idromassaggio allarme perfetto libero a luglio 2007 euro 270.000. Altro similare euro 240.000 libero a fine 2007. Immobiliare Il Faro 040639639.

FIORINI Immobiliare 040639600 Commerciale vista mare perfetto soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo posto auto giardino condominiale euro 260.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fiera recente vista aperta piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno box posto auto euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 100.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Ponzanino in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato arredato camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento euro 59.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol recente nel verde salone cucina 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo posto auto coperto euro 200.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni zona servita nel verde appartamento con soggiorno cucina 2 camere matrimoniali bagno cantina euro 99.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Dandolo recente piano alto soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo posto auto condominiale euro 137.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Giuliani perfetto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo arredato. Euro 89.000. (A00)

GALLERY CasaVacanze Lussingrande complesso Punta bellissimo appartamento bilivello ultimo piano arredato ca. 70 mq. euro 200.000 cod.10/P 040368283.

GALLERY CasaVacanze Parenzo centro ultimo piano soggiorno cucina 3 stanze bagno balcone euro 140.000. cod.1/P 040368283.

GALLERY CasaVacanze Rovigno appartamento arredato ca. 95 mq bilivello (secondo+mansarda) 3 camere 2 bagni terrazzo euro 240.000 cod.23/P 040368283.

GALLERY CasaVacanze Sappada Rigolato appartamento mansardato ca. 40 con soggiorno bicamere balcone e cantina euro 73.000 cod.8/P 040368283.

GALLERY CasaVacanze Umago complesso in costruzione vicino al mare. Appartamenti a partire da euro 109.500 cod.13/P 040368283.

GEOM. SBISÀ Basevi soleggiatissimo perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, terrazza, finestre servizi nuovi. 040366866.

GEOM. SBISÀ Galilei sesto piano soggiorno, cucina, camera, cameretta, finestre nuove, autonomo, blindata. 040366866.

GEOM. SBISÀ Villaggio Pescatore appartamento mq 75 due piani ingresso indipendente, giardino proprio. 040366866.

GEOM. SBISÀ VILLETTA indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866. (A00)

GIARIZZOLE appartamento in villa su due livelli, ottime condizioni, salone, cucina molto grande, tre matrimoniali, studio, mansarda, tripli servizi, terrazza grande metratura. Euro 310.000. Cod. 137/P Gallery Trieste Est Tel. 040/380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

IL Caminetto Roiano appartamento di mq 85 piano alto soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. Ampio box auto. 040639425. (A00)

IL Caminetto Settefontane alta appartamento di 50 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno poggiolo euro 84.000. 040639425.

IL Caminetto via Venier appartamento di 70 mq piano alto ascensore soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio cantina poggiolo con vista aperta. 040639425. (A00)

NUDA proprietà via Manna tre stanze cucina servizi cantina 75 mq buone condizioni termoautonomo euro 80.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

OPICINA villa bifamiliare recente bipiano soggiorno cucina tricamere doppi servizi terrazze cantina box e giardino e dolina. CASAFFARI 040213366.

PERUGINO (zona) sesto piano ascensore due stanze cucina servizi balcone cantina idromassaggio centraltermo, ottime condizioni, libero a fine 2007 euro 100.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

RABINO 040368566 Altura soggiorno matrimoniale 2 singole cucina bagno terrazza cantina giardino condominiale euro 185.000 rif. 10106.

RABINO 040368566 C.so Cavour 215 mq ottimo cinque stanze salone biservizi autonomo ultimo piano ascensore rif. 10806.

RABINO 040368566 Campo Marzio doppio ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina biservizi euro 260.000 rif. 8506.

RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda riscaldamento autonomo euro 370.000 rif. 9206.

RABINO 040368566 Gramsci adiacenze da ristrutturare monolocale bagno esterno possibilità interno euro 41.000 rif. 12205.

RABINO 040368566 Marco Polo ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina ottimo euro 124.000 rif. 5806.

RABINO 040368566 Stuparich soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina piano alto ascensore euro 115.000 rif. 11206.

RABINO 040368566 viale Ippodromo ultimo piano bicamera soggiorno cucinotto bagno poggiolo euro 149.000 rif. 12106.

RABINO 040368566 via Paisiello soggiorno bicamera cucina biservizi posto auto terrazzo euro 159.000 rif. 10606.

RABINO 040368566 via Pirano soggiorno bicamera cucinotto bagno terrazza ottime rifiniture euro 175.000 rif. 10206.

VIA Battisti ampio appartamento uso ufficio piano alto con ascensore luminoso ingresso quattro stanze, ampio bagno euro 182,000. Eurocasa 040638440. (A00)

VIA Carpineto appartamento piano alto, sala, cucina abitabile, terrazza, doppi servizi, ripostiglio, due camere. Parcheggio condominiale, eventuale box. Euro 178.000. Cod. 134/P Gallery Trieste Est tel. 040/380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

VILLAGGIO del Pescatore appartamentino splendidamente restaurato a primo ingresso. Zona giorno open-space con cucina arredata con soluzioni di estrema raffinatezza, piccola camera da letto, bagno, cantina, termoautonomo, euro 120.000. Vermente bello! Immobiliare Il Faro 040639639.

Continua in ultima pagina

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

FESTIVAL Una mostra al Miela sulle desaparecide dell'America Latina

A Trieste Reyes-Manzo il reporter che denuncia il massacro delle donne

TRIESTE «Ho incontrato la madre di una ragazza scomparsa, una delle tante. Era stata rapita in una zona ricca di Ciudad Juarez. Tre settimane dopo è stata ritrovata in un campo di football priva di organi». Fa l'effetto di un pugno nella stomaco la testimonianza di Carlos Reyes-Manzo, giornalista, poeta e fotografo cileno - tra gli ospiti del Festival del Cinema Latino Americano in corso a Trieste -, il quale, percorrendo Africa e Asia, Medio Oriente e Europa, ha sempre affrontato, con passione e coraggio, il tema dei diritti umani violati.

Da febbraio 2004 ha voluto documentare gli assassinii delle donne a Ciudad Juarez e Chihuahua, Messico e nella iperviolenta Guatemala City. Un problema raccapricciante ma poco conosciuto, un cancro difficilissimo da estirpare se si pensa che dal '93 migliaia di donne di quelle zone sono state rapite, violentate e assassinate. Donne normali: studentesse, madri, lavoratrici. Rapite mentre si recavano al posto di lavoro, o a scuola. Prelevate in zone affollate, davanti a svariati testimoni, quindi inghiottite nel più totale silenzio e nella più sconvolgente omertà. Solo in Guatemala negli ultimi 5 anni ne sono state uccise oltre 2000, mentre centinaia risultano ancora desaparecide.

Ascoltando storie di orrori da madri e sorelle delle scomparse, Reyes-Manzo ha iniziato, assieme ad Amnesty International, a raccogliere materiale per informare la comunità internazionale e far pressione sulle autorità locali per punire i colpevoli di questo massacro. Oggi, alle 11, Reyes-Manzo sarà al Caffè San Marco per un incontro aperto al pubblico a corollario di «Impunity», il reportage che a Londra ha creato commozione tra le 8000 persone accorse e ora visitabile al teatro Miela, in cui l'autore ha documentato in maniera toccante, scegliendo le immagini meno crude, questa strage silenziosa.

Come ha iniziato a occuparsi delle donne scomparse?

«Faccio ricerche in America Latina da 30 anni. Ricerche di tipo sociale, per capire come si sviluppa la società del luogo e quali ne siano i punti critici. A un certo punto mi sono reso conto di ciò che stava accadendo, anche se il tema delle sparizioni non è nuovo in questi Paesi: si potrebbe dire che è un retaggio della dittatura. Anche l'elemento sadico-sessuale, con la donna violentata, il taglio del seno e il filo spinato messo intorno ancora da viva sono torture identiche a quelle che venivano applicate durante i tristemente noti regimi. Alla fine le scomparse sono delle morte/non morte: non essendoci un corpo non è riconosciuto il crimine, non si può perseguire».

Chi sono questi assissini?

«Sono o ex militari o paramilitari legati al governo attuale. Questi tipi di torture sono le stesse insegnate dai nordamericani durante la guerra in Vietnam, erano i nordamericani che istruivano i torturatori dei regimi dittatoriali di questi Paesi».

Perchè i governi, oggi, coprono crimini tanto efferati?

«Ci sono elementi politici di vario livello coinvolti: non sappiamo se anche a livello di compiere loro stessi i crimini, ma certo stanno coprendo i colpevoli. Ciudad Juarez è crocevia di traffici di droga e armi e lì convergono i grandi capitali che vanno a finanziare importanti politici: ecco spiegato il motivo».

Nonostante l'ipocrisia della diplomazia internazionale, un movimento a difesa di queste donne però si è formato.

«Il 14 febbraio è successa una cosa illuminante a riguardo. Era la giornata dell'amore e dell'amicizia e ci siamo riuniti per festeggiare il movimento delle donne, con Amnesty e personalità come Jane Fonda. Proprio quel giorno ad alcune donne del movimento il governo messicano ha offerto un fine settimana a Città del Messico. Il governo sta tentando di spaccare anche il movimento, di dividerlo».

Ha mai rischiato durante i suoi reportage?

«Per fare un servizio per il Sunday Times sono andato a indagare da solo. Mi hanno minacciato di morte, mi seguivano, battevano continuamente alle porte dell'hotel. È stata una situazione davvero molto triste e sgradevole».

Federica Gregori

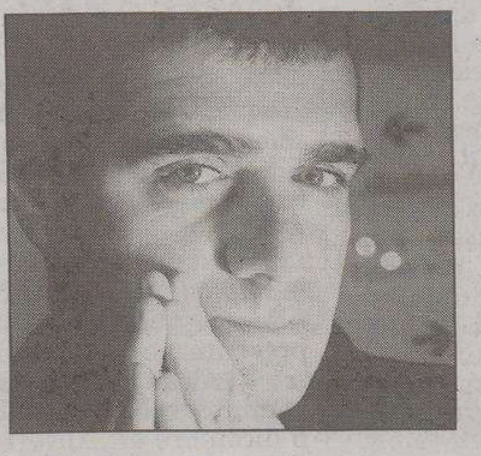
Manifestazione di donne contro il «feminicidio» in Guatemala in una fotografia del cileno Carlos Reyes Manzo

Appuntamento con i protagonisti del festival da oggi a giovedì al «San Marco»

Registi e attori s'incontrano al Caffè

TRIESTE Siamo ormai entrati nel vivo della XXI edizione del Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, inaugurato sabato al Miela. La programmazione, ricca di sezioni con omaggi, retrospettive e panoramiche, quest'anno ha in serbo un'interessante novità che attirerà conoscitori, amanti o semplici curiosi delle attualità socio-culturali, prima ancora che cinematografiche, del continente latinoamericano: oggi s'inaugurano i Caffè cinematografici.

Per tre giorni, oggi, domani e giovedì alle 11 all'Antico Caffè San Marco in via Battisti 18, registi, produttori, attori dei film in concorso ed ospiti del Festival si ritroveranno davanti a una tazza di caffè fumante a chiacchierare di cinema e non solo, nell'atmosfera d'altri tempi di uno tra i più suggestivi Caffè letterari triestini.



Il regista brasiliano Toni Venturi

Si comincerà oggi, alla presenza del direttore del Festival Rodrigo Dìaz, con Carlos Reyes Manzo, fotografo documentarista cileno, autore della mostra «Impunità - La condizione delle donne a Ciudad Juarez, Messico e Guatemala City», inaugurata domenica al Teatro Miela.

Seguirà, domani, l'incontro con Javier Mejia, regista colombiano («Apocalipsur»), con Román Chalbaud, regista venezuelano («El Caracazo») e con Fabio Lowanoswky, responsabile di montaggio («Cerro do Jarau»).

Giovedì, appuntamento per l'ultimo Caffè, in compagnia di due registe argentine Mercedes Farriols («Olga, victoria Olga») e Teresa Costantini («El amor y la ciudad»), e dell'attrice cilena Maria Lorenzutti («Chile 672»).

Tra specchiere e tavolini in marmo e ghisa... un Caffè da assaporare come momento di incontro e dialogo con coloro che, attraverso la propria arte, costituiscono il veicolo imprescindibile della cultura visuale di un continente, e l'immagine di un Festival che crede nel cinema come luogo ed occasione di esperienza.

IN BREVE

L'antologia uscirà il 3 novembre

Francesco De Gregori riunisce in tre cd trent'anni di carriera

ROMA In occasione della pubblicazione della sua tripla antologia, contenente 53 canzoni - in uscita il 3 novembre con il titolo «Tra un manifesto e lo specchio» (SonyBmg) - Francesco De Gregori *(nella foto)* si riappropria di «Diamante», canzone portata al successo da Zucchero, e la fa rivivere. Il cofanetto è la raccolta più completa del cantautore romano che ripercorre più di trent'anni di carriera equamente divisi tra brani registrati in studio nelle versioni originali e alcuni momenti live. L'unico inedito è «Diamante», demo del 2004, che De Gregori suonò in diretta con la band.

Un libro interdisciplinare sul fiume Tagliamento

UDINE Oggi, alle 17, nel salone del parlamento del castello di Udine, sarà presentato il libro «Il Tagliamento», un'opera interdisciplinare di carattere scientifico-divulgativo sul fiume del Friuli, arricchita da un vasto repertorio iconografico, promossa dall'Università di Udine, dal Circolo Menocchio di Montereale Valcellina e da Cierre Edizioni. Dopo la presentazione del rettore Furio Honsel, i docenti Adriano Zanferrari e Furio Bianco e il naturalista Michele Zanetti parleranno sul tema «Il Tagliamento: mille modi per comprendere il Friuli».

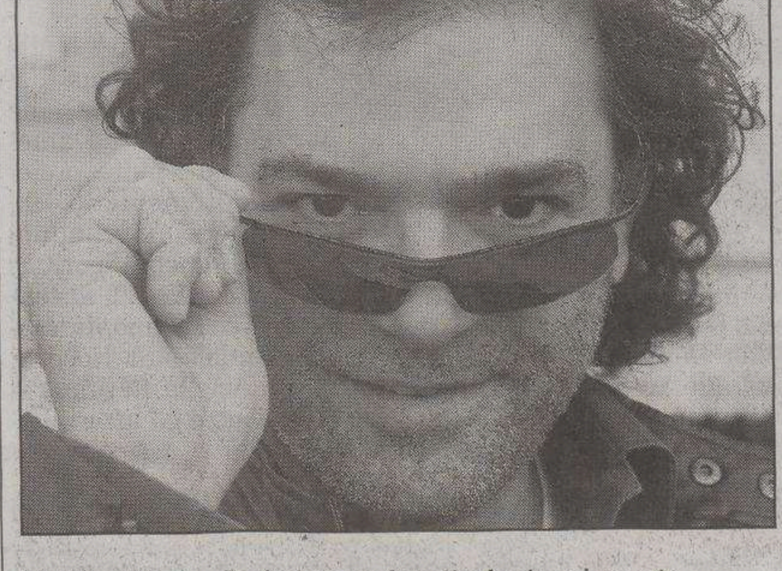
Morta l'attrice Jane Wyatt madre di Spock in Star Trek

WASHINGTON L'attrice Jane Wyatt, che fu la madre di Spock in «Star Trek», sia in tv sia al cinema, è morta a Los Angeles all'età di 96 anni. Giunta a Hollywood negli anni '30, la Wyatt comparve in una trentina di film, ma, all'inizio degli anni '50, fu tra le vittime delle «proscrizioni» anti-comuniste. Ebbe poi una seconda carriera, che continuò fino al 1986.

PERSONAGGIO

Primo ciak del film ieri a Trieste

Mauro Serio sul set di «Fuori dalle corde»



L'attore Mauro Serio fotografato da Andrea Lasorte

TRIESTE Dopo una lunga assenza dalle scene Mauro Serio è tornato a Trieste per indossare i panni di un vero cattivo, ruolo forse probabilmente inedito e di certo lontano dalle sue corde umane. Il versatile attore triestino figura tra i protagonisti del film «Fuori dalle corde», una produzione italo–svizzera, per la regia di Fulvio Bernasconi, che vivrà a Trieste, grazie alla collaborazione della Pragmastudio, gran parte degli interni e delle scene di azione legate al mondo dei combattimenti clandestini.

Ieri ha avuto luogo il primo ciak della pellicola e per Mauro Serio, che nel film è Bargni, un manager senza scrupoli, è tempo di nuove sensazioni: «Intanto già il fatto di tornare nella mia città è positivo e motivo di emozione – ha sottolineato l'attore - ci torno tra l'altro in un momento credo di piena mia rinascita, accompagnato da altri spunti lavorativi».

Il ruolo sul set di «Fuori dalle corde» non rappresenta infatti l'attuale unico sviluppo dell'ex storico conduttore di «Solletico». Al di là del cinema il momento parla anche di un nuovo approdo al piccolo schermo: «Tutto è maturato in poche settimane – conferma Mauro Serio – il provino a buon fine per il film e quello per una nuova sit – com per la Disney Channel dove sarò tra i protagonisti assieme a Max Pisu. Vestirò i panni di un antropologo, padre in una famiglia a stretto contatto con inquilini, bambini e varie situazioni di presunto "conflitto". Un genere insomma divertente, fatto di battute e situazioni brillanti».

Un ritorno in grande stile quello di Mauro Serio anche se l'antico rimpianto permane: «Si tratta del teatro, genere che mi manca ancora molto - aggiunge l'attore triestino – mi piacerebbe tanto farlo ma devo dire che attualmente in Italia farlo a buon livello è sempre più difficile, per vari motivi. Il fatto di essere nuovamente a Trieste mi esorta però a cercare anche nell'ambito locale, di ritrovare contatti e opportunità». Questo il probabile futuro artistico di Mauro Serio, alla luce anche dei sogni da tempo cullati: «Ho fatto classici, commedie e tragedie – conclude – Ora l'ideale sarebbe magari un ritorno all'operetta o perché no, anche con autori americani L'importante sia un progetto vero e magari da viverlo proprio a Trieste».

fr.c.

MUSICA *Lo spettacolo dedicato al cantautore debutterà il 2 novembre a Lubiana e sarà replicato a Udine, Gorizia e Grado*

Concerto-omaggio per Endrigo della Sinfonica regionale

La compagine diretta da Tiziano Severini in dicembre si esibirà per due volte a Trieste

UDINE «Schicksalslied» per coro e orchestra op. 54 di Brahms e «Manfred» op. 115 per soli, coro e orchestra di Robert Schumann per il debutto triestino della Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, venerdì primo dicembre al Teatro Verdi di Trieste, dove la compagine con sede a Udine si esibirà sotto la direzione di Tiziano Severini, assieme al Coro del «Verdi» guidato da Lorenzo Fratini e con la partecipazione di Stefano Santospago come voce recitante.

Il programma dei concerti è stato presentato a Udine dal presidente del cda dell'orchestra, Mario Diego, e dai maestri Tiziano Severini, direttore musicale, e Filippo Zigante, direttore artistico. Sono intervenuti anche i membri della Commissione esaminatrice che ha concluso la fase delle audizioni per il completamento dell'organico, oggi composto da 46 elementi, tutti con contratto stabile per sei mesi l'anno per il prossimo biennio, prorogabile al terzo anno.

A Trieste la formazione tornerà per il **concerto di Natale** nella sala Tripocovich, giovedì 21 dicembre, con un programma che spazierà da Schnittke a Beethoven, da Milhaud a Stravinsky, per la prestigiosa bacchetta di Tetsuro Ban, direttore di fama internazionale, e con il formidabile pianista **Michele Campanella**.

Venerdì 3 novembre, invece, la Sinfonica sarà al Kulturni Dom di Gorizia (ore 20.30), per l'atteso concerto-omaggio al cantautore **Sergio Endrigo**, con inedite versioni delle più amate canzoni del compianto artista di Pola. Direzione e arrangiamenti musicali di Valter Sivilotti, con il Coro del Friuli Venezia Giulia diretto da Cristiano Dell'Oste, voce recitante e testi di Edoardo De Angelis e Mariacristina Di Giuseppe.

Lo spettacolo dedicato a Endrigo sarà in prima il 2 novembre al Cankarjev Dom di Lubiana, e sabato 4 novembre approderà al Palamostre di Udine.

Sergio Endrigo (1933-2005) e, a sinistra, l'Orchestra Sinfonica regionale

Brahms, Reinecke e Franz Schubert per il concerto diretto dal grande Elio Boncompagni, con il flauto di **Roberto Fabbriciani**, al Kulturni Center Bratuz di Gorizia il 12 novembre, mentre al palazzo dei Congressi di Grado la formazione regionale s'esibirà per il concerto augurale di fine e inizio anno 2007.

Appuntamento domenica 7 gennaio, per un programma animato dalla presenza del soprano **Ivanna Speranza** e del tenore **Thiago Arancam**, e dedicato alla musica iberica, con alcuni brani noti e chicche di Ravel, De Falla, Vives, Luna, Sorozàbal, Turina.

In cartellone tante altre date tra il mese di novembre 2006 e il febbraio 2007, da Udine a San Vito al Tagliamento, da Sacile a Maniago, da Pagnacco a Pordenone.

Molte le collaborazioni, ottimi i nomi degli altri direttori, tra cui Maffeo Scarpis, Paolo Paroni, Mauro Roveri, Micha Hamel, e dei solisti, come il violinista **Mayuko Katsumura** e il pianista **Sandro di Palma**.

«Stiamo investendo nella qualità e vorremmo essere annoverati tra i gioielli di famiglia dalla Regione», ha detto il presidente Diego, chiedendo all'esecutivo di sostenere l'orchestra «con fondi adeguati alla sfida». Sullo sfondo, il taglio di 200 mila euro al **bilancio** della formazione sostenuta dalla Regione, passato da 1,5 milioni di euro del 2006, a 1,3 milioni per l'attività 2007.

«Grande attenzione è posta alla formazione d'una compagine coesa e alla preparazione di un repertorio di prim'ordine», ha assicurato il direttore artistico Filippo Zigante. «Quest'anno ci concentreremo soprattutto sulle **sinfonie di Beethoven**», ha infine annunciato il direttore musicale Severini.

Alberto Rochira

TEATRO AMATORIALE

Una scena di «La casa di Bernarda Alba», allestito dalla compagnia «Sipario!» di Fagagna per la regia di Claudio Mezzelani, che è stato premiato come migliore spettacolo della rassegna

«La casa di Bernarda Alba» miglior spettacolo della rassegna

Gruppo di Fagagna vince a Trieste

TRIESTE Si è conclusa l'altra sera al Teatro Silvio Pellico di Trieste la rassegna per compagnie amatoriali non dialettali del Friuli Venezia Giulia **«Teatro a tema»**, organizzata da Teatro Incontro. Questa seconda edizione è stata caratterizzata da una notevole affluenza di pubblico e anche il livello artistico generale ha segnato una crescita che fa ben sperare specialmente per la presenza di molti giovani che si accostano con passione all'arte drammatica. Il tema proposto «Colpevoli o innocenti?» ha portato a un confronto su testi alquanto impegnativi fra cui figuravano anche lavori di Lorca e Sartre.

Il premio per il migliore spettacolo è andato alla compagnia **«Sipario!»** di Fagagna (Udine) che ha messo in scena il dramma «La casa di Bernarda Alba» di Garcia Lorca per la regia di Claudio Mezzelani. La motivazione è la seguente: «per l'efficacia e il rigore della messinscena uniti ad un'originale scelta registica tesa a evidenziare la coralità recitativa con personaggi dal forte impatto emotivo». E dall'ottimo cast tutto al femminile che ha dato vita alla sconvolgente vicenda è uscita anche la migliore attrice, **Genny Zampa** nei panni di Martirio. Come miglior attore è stato premiato **Claudio Sigovich** efficace interprete di «L'interrogatorio» di Paolo De Paolis, un testo insolito, ricco di suggestioni noir, presentato dalla compagnia Teatro degli Asinelli di Trieste. Infine è stata attribuita una menzione speciale a **Terzo Teatro** di Gorizia per l'allestimento di «Una magica notte d'estate» di Mauro Fontanini «grazie a elementi scenografici semplici ma realizzati in modo creativo, per la cura dei costumi e per il sapiente gioco della luci».

Liliana Bamboschek

TEATRO *Nuova opera del critico, che l'ha dedicata a Orazio Bobbio*

Kezich al «Cristallo» con la storia di Ghelovani la controfigura di Stalin

TRIESTE Dicembre 1956: in una dacia della grande provincia russa, attorniato da cimeli e statuette di lavoratori con falce e martello, l'attore Michail Ghelovani trascorre i suoi ultimi giorni, interpretando ancora una volta il ruolo che gli è ormai ineluttabilmente appiccicato addosso.

È la controfigura di Stalin, che porta con sé tutta la scomoda eredità del dittatore, è «Il sosia» che Tullio Kezich ha immaginato nella drammatica consapevolezza di esser prigioniero di un'icona e superstite testimonianza di un uomo contraddittorio.

Si è aperta ieri con questa novità assoluta di Kezich - critico cinematografico da sempre vicino, in più vesti, al mondo teatrale - la decima stagione di «Teatro a Leggìo» proposta dall'associazione culturale «amici della contrada». Una prima nazionale che ha impegnato sul palcoscenico del Teatro Cristallo lo stesso autore, nelle vesti di narratore accanto all'attore Adriano Giraldi, e un cast d'eccezione capitanato da Antonio Salines (nella parte del protagonista, il sosia Michail Ghelovani) e diretto da Francesco Macedonio.

Georgiano proprio come Stalin, Michail Ghelovani, a lungo interprete di Shakespeare, fu scelto per impersonare il dittatore in teatro e in una ventina di film: un ruolo un tempo esaltante ma ormai scomodo e pericoloso, che ora costringe il sosia all'isolamento e alla rigida sorveglianza di una «matrioska» (Ariella Reggio).

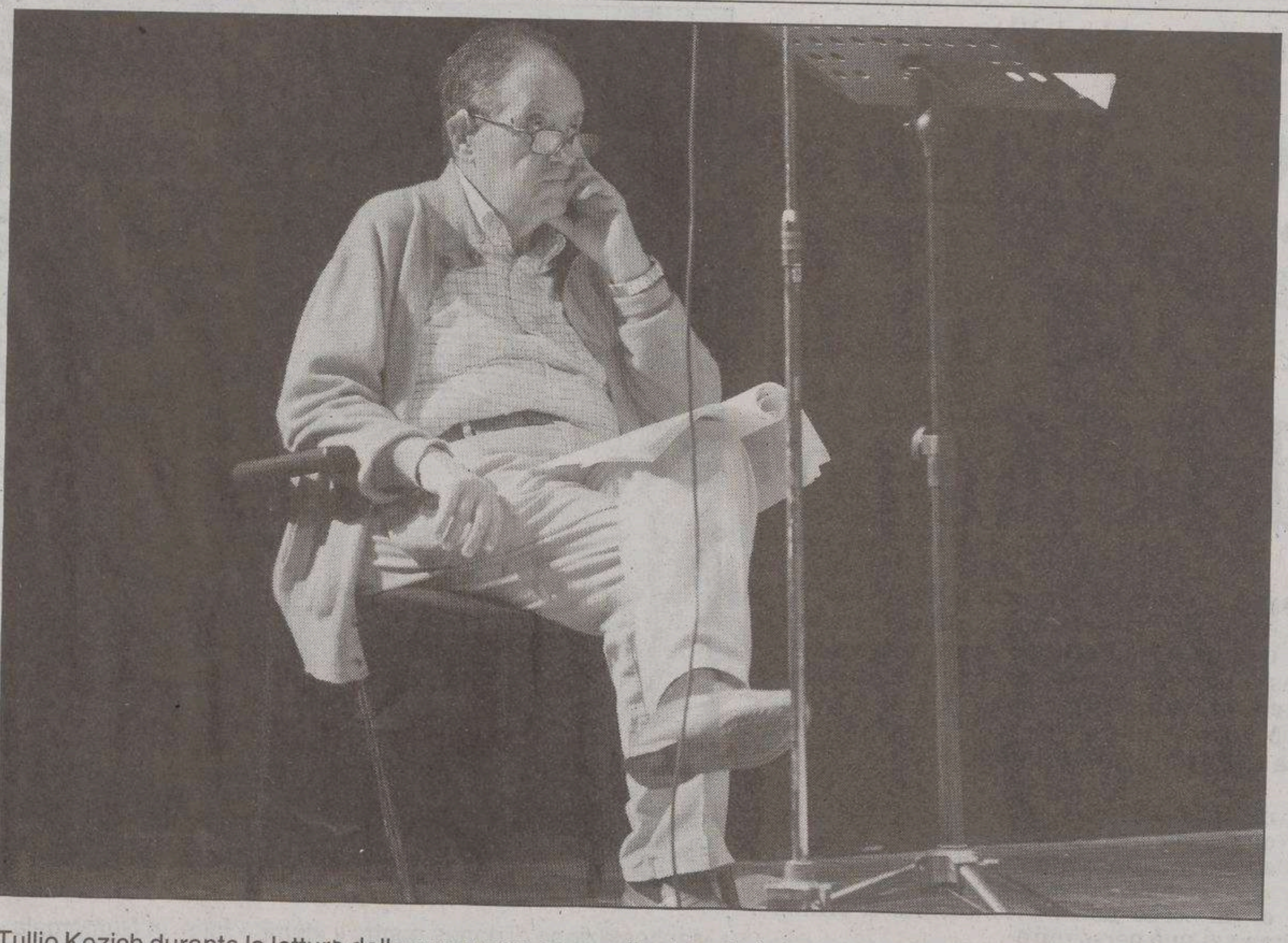
Kezich tratteggia con delicata umanità l'ambigua figura del sosia, in bilico tra un'autentica devozione per «Lui», Stalin, e la presa di coscienza della realtà. A questa contraddittoria figura Antonio Salines aggiunge sfumature di malinconia e impeti di rabbia, con un'intensa interpretazione sottolineata più volte dall'applauso del folto pubblico del Cristallo.

Michail Ghelovani è dunque un personaggio sfaccettato, che dopo una prima testarda resistenza, rompe il silenzio sulla propria identità e si svela a un'intraprendente giornalista italiana (Marzia Postogna). In un gioco pirandelliano di maschere che cadono via via che si avvicina la conclusione, tutti i protagonisti del testo - la matrioska, la giornalista e l'uomo dei telefoni (Maurizio Zacchigna) - diventano gli attori di un immaginario film ideato dal sosia.

Nel testo di Kezich c'è infatti posto per i riferimenti cinematografici: Roberto Rossellini vorrebbe proprio Michail Ghelovani come interprete di un film su Stalin torturatore, ma il sosia non ci sta e propone il suo copione con un dittatore protagonista di un dramma umano, quello del suicidio della giovane moglie. «Perché non dimenticate che io sono un uomo come tutti gli altri, anche se gravano sulle mie spalle tutte le responsabilità che sapete», è il grido di Stalin riportato dal suo sosia.

«Il sosia» ha inaugurato la nuova stagione di «Teatro a Leggìo» in una data, il 23 ottobre, in cui ricorre il cinquantenario della rivoluzione ungherese. Questo primo appuntamento - il prossimo in cartellone è fissato per il 13 novembre - è stato anche l'occasione per ricordare Orazio Bobbio. Proprio al presidente della Contrada recentemente scomparso Tullio Kezich ha voluto dedicare «Il sosia», disponibile al Teatro Cristallo grazie alla pubblicazione degli «amici della contrada».

Giorgia Gelsi



Tullio Kezich durante la lettura della sua nuova opera «Il sosia» ieri al teatro Cristallo (Foto di Marino Sterle)

MUSICA *In novembre a Cordenons*

Mini Dedica a Luigi Tenco

PORDENONE Un concerto, un libro e uno spettacolo teatrale per rendere omaggio a Luigi Tenco, «artista capace di coinvolgere ed emozionare», la cui morte è ancora avvolta dal mistero: è l'edizione straordinaria di «Dedica» che l'associazione Thesis, organizzatrice dell'evento, ha deciso di proporre il 3, 4 e 10 novembre a Cordenons (Pordenone).

«Parole che sono poesia, musiche che sono incantamento e un mistero forse non ancora completamente risolto»: sono queste le motivazioni che hanno spinto l'associazione, in collaborazione con il Comune di Cordenons, l'Assoprosa e la Coop Consumatori Nordest, a individuare in Tenco l'autore su cui imperniare questa «piccola Dedica». Il «percorso» prescelto, che ha ricevuto il benestare e il gradimento della famiglia Tenco, porterà ad approfondire la conoscenza di Luigi Tenco attraverso diversi linguaggi: «Dentro la musica», «Dentro l'originalità e la modernità» e «Dentro il mistero della vita».

Due artisti, Ada Montellanico e Enrico Pieranunzi, accompagneranno il 3 novembre il pubblico «Dentro la musica» di Tenco con una selezione di canzoni da due straordinari album dedicati al cantautore. Dalla musica ai libri, immancabili nei percorsi di «Dedica»: il 4 novembre, infatti, sarà un libro, «Quasi una sera. Una storia di Tenco» di Ada Montellanico, a proporre un viaggio «Dentro l'originalità e la modernità» di Tenco. In chiusura della «Dedica» a Tenco, il 10 novembre toccherà al linguaggio del teatro, con l'ultimo lavoro di Carlo Lucarelli «Tenco a tempo di tango» (interpreti Mascia Foschi e Adolfo Margiotta, per la regia di Gigi Dall'Aglio), condurre gli spettatori «Dentro il mistero della vita» dell'artista.

La manifestazione, collegata al festival primaverile «Dedica» che d'abitudine si tiene a Pordenone, sarà ospitata, per l'occasione, al Centro culturale «Aldo Moro» di Cordenons.

Lo spettacolo in scena giovedì a Pordenone, il 4 novembre a Udine e il 5 a Gorizia

Don Giovanni con gli allievi della «Pepe»

UDINE È stato presentato ieri al Nuovo di Udine il «Don Giovanni e i sogni delle donne», ultima fatica teatrale della Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe», che gli attori diplomandi del triennio di corso con la regia di Claudio de Maglio affiancato da Giuliano Bonanni presenteranno giovedì al Teatro Verdi di Pordenone, il 4 novembre al «Nuovo» di Udine e il 5 dicembre al Kulturni Dom di Gorizia.

Il lavoro condotto da de Maglio e Bonanni incarna un'esplorazione delle principali dinamiche nei rapporti tra Don Giovanni e le donne sedotte, emblematicamente rappresentati dalla nobile Donna Elvira, che per lui abbandona la veste monacale e il convento, e le due contadine Carlotta e Maturina, sulle cui sorti successive il lavoro teatrale si è interrogato. Collocando Don Giovanni al centro di una proiezione tutta al femminile, le donne diventano, dunque, le vere protagoniste.

In scena gli allievi del terzo anno di corso: Maria D'Agostinis, Chiara Donada, Luca Ferri, Davide Giacometti, Elisa Marinoni, Alessandro Tedeschi, Stefania Ugomari di Blas. E quelli del secondo anno: Valentina Chiribella, Stefania Di Gioia, Gabriele Di Luca, Elisabetta Fischer, Luca Marchioro, Sara Rainis, Massimiliano Setti, Luca Stano, Luisa Supino.

APPUNTAMENTI

Buttafuoco al Circolo della stampa, al «Tartini» il premio Marizza

Il piano di Lonquich a Colugna

TRIESTE Fino a domani, al Tartini, si terranno le audizioni della decima edizione del Premio pianistico internazionale Stefano Marizza (cerimonia di premiazione domani alle 20.30 al conservatorio).

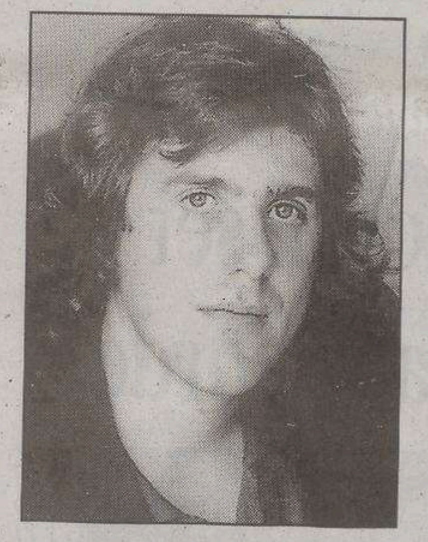
Oggi, alle 17.30, al Circolo della stampa, Pietrangelo Buttafuoco presenterà il suo libro «Le uova del drago».

Oggi alle 21.30, al Keg's di via Foscolo 29, «Festa» pop-rock e dance per studenti e universitari.

Oggi alle 17.30, alla Biblioteca Statale, il professor Franco Rossi del Conservatorio di Padova parlerà del compositore Baldassarre Galuppi, introduzione di Stefano Bianchi.

Domani al Goethe Institut per il Festival Kogoj si esibirà l'ensemble Gaudeamus.

Venerdì e sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Amor xe amor» con Le quote rosa.



Alexander Lonquich

Venerdì, alle 21, alla Casa dello studente E3, in scena «Blekgek, preparati al peggio», monologo teatrale di Eugenio Benetazzo.

GORIZIA Domani, al Kulturni dom, alle 16 e alle 21, cabaret friulano con il Trio Trigeminus dal titolo «Sganassa».

Giovedì e venerdì alle 21, alla scuola media Dante Alighieri di Staranzano, due recital di Roberto «Freak» Antoni, leader degli Skiantos: il primo è «Ironikontemporaneo» basato sulla lettura di poesie demenziali di Antoni, il secondo «Mozart/Satie», al pianoforte Alessandra Mostacci, al flauto Marco Coppi.

TAVAGNACCO Oggi alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, concerto del pianista Alexander Lonquich.

PORDENONE Domani, alle 20.45, nell'aula magna del centro studi, presentazione del libro «Carnera» di Daniele Marchetti; a seguire, proiezione del documentario «Io, Primo Carnera» di Flaminia Cardini e Manuela Vigorita.

SLOVENIA Oggi, alle 20, al teatro Tartini di Pirano, in scena «Sariandole» di Roberto Curci con Ariella Reggio, Lidia Kozlovich e gli attori della Contrada.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

Oggi ingresso a solo € 5 l'intero e € 4 il ridotto.

LA SCONOSCIUTA 16, 18, 20.10, 22.20
di Giuseppe Tornatore, con Claudia Gerini, Michele Placido, Margherita Buy, Alessandro Haber. Girato a Trieste.

ARISTON

BACIAMI PICCINA 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Roberto Cimpanelli con Vincenzo Salemme, Neri Marcoré, Elena Russo.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

ATTENZIONE: NUOVI ORARI. In ragione delle numerose richieste, in fase sperimentale, ogni mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30 (festivi e prefestivi esclusi).

LA SCONOSCIUTA 16.30, 19.40, 22
di Giuseppe Tornatore, con Michele Placido, Claudia Gerini, Margherita Buy. GIRATO A TRIESTE. € 5,5.

L'IMBROGLIO 16.30, 19.45, 22
con Richard Gere. € 5,5.

WORLD TRADE CENTER 16.30, 19.35, 22
di Oliver Stone, con Nicholas Cage. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. € 5,5.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 15.45, 17.50, 19.55, 21, 22
dal regista di Sex & The City, con Meryl Streep. € 5,5.

MONSTER HOUSE 16, 18
(animazione). € 5,5.

N-IO E NAPOLEONE 19.50, 22
di Paolo Virzì, con Daniel Auteuil, Monica Bellucci e Massimo Ceccherini. € 5,5.

MIAMI VICE 16.30, 19.30, 22
con Colin Farrell, Jamie Foxx e Gong Li. € 5,5.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 15.45, 18.20
Proiezioni in digitale. Con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley. € 5,5.

Giovedì 26 ottobre Anteprima Nazionale «THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE» 16.30, 21.15, di Martin Scorsese, con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon. Ai primi 50 che ritireranno il biglietto in regalo il poster (edizione limitata) del film.

Da venerdì «THE DEPARTED», «LA GANG DEL BOSCO» in digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

SCOOP 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Woody Allen, con Woody Allen, Hugh Jackman, Scarlett Johansson e Jan McShane.

A EST DI BUCAREST 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Cornelio Porumboiu. Caméra D'Or al Festival di Cannes 2006.

FELLINI

Oggi ingresso a solo € 5 l'intero e € 4 il ridotto.

NUOVOMONDO 16.30, 18.25, 20.20
Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

THE BLACK DAHLIA 22.15
di Brian De Palma.

GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo € 5 l'intero e € 4 il ridotto.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con Meryl Streep.

WORLD TRADE CENTER 17.30, 19.45, 22
di Oliver Stone, con Nicholas Cage.

NAZIONALE ANTEPRIMA

Giovedì alle 20 e 22.30 «THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE» di M. Scorsese. A tutti in omaggio il poster del film.

NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo € 5 l'intero e € 4 il ridotto.

L'IMBROGLIO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Richard Gere.

FUR 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
con Nicole Kidman.

MONSTER HOUSE 16.30
Di Steven Spielberg. Animazione.

MIAMI VICE 18, 20.05, 22.15
con Colin Farrell.

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 16.30, 20.15
di Deepa Mehta. Dall'India il film più premiato che tocca l'anima. Candidato agli Oscar 2007.

A SCANNER DARKLY 18.30, 22.15
con Keanu Reeves, Winona Ryder, Robert Downey Jr., Woody Harrelson.

SUPER

PUTTANE SI NASCE 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18

ALCIONE ESSAI

LITTLE MISS SUNSHINE 17, 19, 21
Satira e simpatia con una sconclusionata famiglia americana.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2006. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. **Settimo concerto.** Direttore Daniel Oren, pianoforte David Greilsammer, violoncello Nina Kotova, violino Peter Manning, venerdì 27 ottobre (turno A), domenica 29 ottobre ore 18 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Campagna abbonamenti: solo per gli abbonati alla stagione 2005/06 che intendono rinnovare l'abbonamento per la stagione 2006/07 con diritto di prelazione valido fino a martedì 7 novembre 2006.

TEATRO MIELA

Fino al 29 ottobre XXI Festival del cinema latino americano.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.40, 20, 22.15

WORLD TRADE CENTER 17.20, 19.50, 22.10

L'IMBROGLIO-THE HOAX 17.50, 20.10, 22.20

LA SCONOSCIUTA 17.30, 20, 22.15

MONSTER HOUSE 17.30

NUOVOMONDO 20.10, 22.15

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2006/2007. Sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, concerti e rassegna «contrAZIONI».
Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20.
Solo il primo giorno di prevendita aperto anche la mattina (9.30-12.30).

25 ottobre (turno A); 26 ottobre (turno B); 27 ottobre (turno C); 28 ottobre (turno D) ore 20.45 - 29 ottobre ore 16 (fuori abb.) Compagnia della Rancia «TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE» (Abb. 10 prosa e 5 formula A) con Alberta Izzo, adattamento e regia Saverio Marconi. 1 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. Mus. 8 formula B); 2 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Danza); Les Ballets de Monte-Carlo, «LA BELLE - LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO», coreografia di Jean-Christophe Maillot.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione artistica 2006/2007. Campagna abbonamenti: dal 25 ottobre nuovi abbonamenti. Info: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi 2/a, lunedì-sabato 9.30-12.30, 16-19.30 (festivi esclusi). Tel. 048133090.

KINEMAX

Sala 1:
IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.45, 20.10, 22.15

Sala 2:
LA SCONOSCIUTA 17.40, 20, 22.15

Oggi Sala 2 rassegna del cinema americano in versione originale: «A PRAIRIE HOME COMPANION (RADIO AMERICA)» 17, 19.30, 22.

Sala 3:
WORLD TRADE CENTER 17.30, 20, 22.15

CORSO

Sala rossa:
FUR 17.30, 20, 22.20

Sala blu:
MIAMI VICE 17.30, 20, 22.30

Sala gialla:
N - IO E NAPOLEONE 17.45, 20, 22.15

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Capri, una fiction mediocre che fa da «spot» all'Isola

Sole, mare e gioventù: una fiction di puro e dichiarato intrattenimento. «Capri» va in onda su RaiUno da domenica scorsa in prima serata (per un totale di 24 puntate in 12 serate). A firmare il soggetto di un'opera a dir poco leggera c'è Carlo Rossella, attuale direttore del Tg5 ed ex di «Panorama» (mentre Costanzo dopo aver ideato l'immortale «Troppo belli» inizia a presentare film su Rete4), ma a tradurre in immagini la sua idea c'è la scrittura veloce e «scafata» di Paola Pascolini, già autrice di «Un medico in famiglia», e la regia sicura di Enrico Oldoini e Francesca Marra (moglie del noto regista).

Insomma un famigerato gruppetto di professionisti che hanno confezionato un prodotto medio, a tratti mediocre, come tanti, ma «Capri» ha una qualità che altri non hanno: la location. Come è già stato detto «Capri» è anche (soprattutto) uno spottone per la bella isola. La scena d'apertura sui titoli è già occupata dal mare e dalla invadente musica di Peppino Di Capri suonata da una insopportabile pianola. Ma abbandonarsi alla frivola e assolata storia è comunque facile (se necessario) e il cast regge. Valeria (Gabriella Pesson) è una ragazza di Brambate in procinto di sposarsi con un avvocato noioso e mammone quando riceve una lettera da Capri. Arrivata lì, un giovane e biondo gentiluomo del luogo la salva dal mare in cui era scivolata. Si scopre che Valeria è tra gli eredi della compianta Donna Isabella insieme al biondo gentiluomo e al fratello di costui dotato di pericoloso baffetto da viveur. Sull'isola ci sono anche le turiste americane che ritrovano il primo amore, una bravissima Isa Danieli che interpreta una governante dai poteri divinatori, Carlo Croccolo in abiti marinari e Bianca Guaccero che, smessi i panni di Assunta Spina, ora indossa quelli di una ricca perfida e gelosa. Ma c'è soprattutto l'isola con i suoi palazzi e le sue grotte. Per una volta gli interni di una fiction italiana non sono orrendi perché spesso non sono ricostruiti in studio. Certo, altrove (l'erba del vicino è sempre più verde) in 24 episodi si racconta un'adrenalinica giornata dell'agente Jack Bauer («24»), ma da Carlo Rossella e company non poteva giungere altro.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.15
LAVORO PRECARIO

Cinzia Leone sarà ospite di «Cominciamo bene Prima». Si parlerà di lavoro precario e famiglia alle 9.50: in studio Luca Salmieri, autore del libro «Coppie flessibili»; una famiglia con redditi precario; la psicologa Polla Mattiot e il ricercatore Alessandro Breccia.

RAITRE ORE 9.05
L'ORIGINE DELLE PAROLE

«Verba volant» è il viaggio nel vocabolario condotto da Peter Freeman e Alessandro Robecchi. Freeman ha lavorato a «Schegge», «Blob» e «Ballarò»: con la sua guida scopriamo l'etimologia e la storia di molte parole.

RAITRE ORE 24.10
AL CENTRO DELLA TERRA

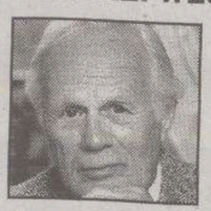
«Viaggio al centro della terra» è il titolo della puntata di «Gaia files». Dalle Grotte di Toirano (Savona) al vulcani Etna e Sneffels (Islanda), si vuole scoprire cosa si nasconde al di sotto della crosta terrestre. Il programma è firmato anche dal geologo Mario Tozzi.

LA7 ORE 23.40
DI PIETRO A «MARKETTE»

Il ministro alle Infrastrutture Antonio di Pietro, in collegamento da Roma, sarà intervistato da Piero Chiambretti oggi a «Markette - Tutto fa brodo in tv». Ospiti in studio: l'attrice Gaia Bermani Amaral, protagonista del calendario benefico di «Save The Children».

I FILM DI OGGI

L'ULTIMA CAROVANA
Regia di Delmer Daves, con Richard Widmark (nella foto) e Felicia Farr.
GENERE: WESTERN (Usa, 1956)



RETEQUATTRO 16.20

Un mezzosangue è catturato da uno sceriffo e aggregato a una carovana. Difenderà i suoi compagni di viaggio da un assalto degli indiani. Per gli appassionati del buon western d'azione.

PONY EXPRESS
Regia di Jerry Hopper, con Charlton Heston (nella foto) e Jan Sterling.
GENERE: WESTERN (Usa, 1953)

LA 7 14.00

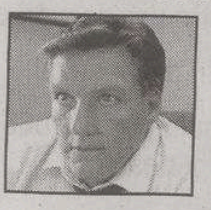
Prima che arrivasse la ferrovia, il leggendario «pony express» univa l'America grazie a 80 cavalieri che facevano la staffetta tra Est e Ovest, galoppando per un totale di 3.200 chilometri a viaggio. Il film rievoca le loro imprese.

GIGOLO' PER SBAGLIO
Regia di Mike Mitchell, con Rob Schneider (nella foto) e William Forsythe.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)

RAIDUE 22.45

Un pulitore di acquari decide di sostituirsi all'affascinante seduttore a cui doveva accudire un pesce. Saranno equivoci a catena. Il rapporto uomo-donna satireggiato con poca verve e picchi di volgarità.

COLLEGE PER VAMPIRI
Regia di Samuel Bradford, con Clu Gulager (nella foto) e Karen Carlson.
GENERE: ORRORE (Usa, 1988)



RAIUNO 2.00

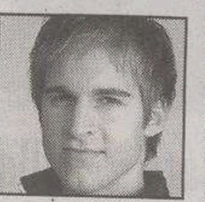
Uno studente bruttino e sfortunato decide di fare la sua prima esperienza sessuale con una prostituta. La donna, però, si rivela essere un vampiro. Qualche brivido, dedicato ai fan del genere.

IL VIGILE
Regia di Luigi Zampa, con Alberto Sordi (nella foto) e Vittorio De Sica.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1960)

RETEQUATTRO 23.22

Un disoccupato cronico riesce a tovare lavoro come vigile urbano. Ma a causa del suo zelo si infila in un mare di guai. Satira «moderata» sul malcostume politico: un classico di Sordi.

DIVENTERANNO FAMOSI
Regia di Todd Graff, con Daniel Letterle (nella foto) e Joanna Chilcoat.
GENERE: MUSICALE (Usa, 2003)



SKY CINEMA 3 21.00

In un campeggio estivo per giovani talenti artistici, alcuni ragazzi scoprono chi sono veramente e che cosa sanno fare. Tentativo di raccontare il mondo adolescenziale, ottima colonna sonora.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore Telefilm
06.45 UnoMattina. Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
11.00 Appuntamento al cinema
11.05 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.30 Che tempo fa
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
13.40 Varietà
14.10 Sottocasa
14.35 Festa Italiana Storie
15.00 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 TG1
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.00 FICTION

> Papa Luciani
L'elezione e la morte di papa Luciani dopo 33 giorni. Con Neri Marcorè.

23.15 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Rai Educational
02.00 College per vampiri. Film (commedia '88). Di S. Bradford. Con A. Brown e K. Carlsen.
03.35 High stakes. Film (giallo '89). Di Amos Kollek. Con Kathy Bates e Sally Kirkland.
04.55 Che tempo fa (R)
05.00 Homo ridens

RAIDUE

06.00 TG2 Medicina 33 (R)
06.15 L'isola dei famosi
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.45 Rai Educational
10.00 Warner Show
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.10 Finalmente Disney
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 Il pomeriggio di Wild West
17.15 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm
18.50 Wild West
19.10 L'isola dei famosi
20.00 Tom e Jerry
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30
20.40 Classici Disney

21.00 FILM

> Tutta colpa di Sara
Liz Hurley divorzianda alla riscossa. Al suo fianco Matthew Perry.

22.45 Gigolò per sbaglio. Film (commedia '00). Di Mike Mitchell. Con E. Griffin e Rob Schneider.
00.10 Weeds Telefilm
01.15 L'isola dei famosi
01.55 Estrazioni del lotto
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 RaiNotte
03.15 L'arte dentro
03.20 La Rai di ieri
03.45 Villa Arzilla Telefilm
04.15 Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque
05.45 50 anni di successi

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
11.00 Cominciamo bene - Indice di gradimento
12.00 TG3
12.10 Giallo napoletano. Film (commedia '79). Di Sergio Corbucci. Con Ornella Muti e Renato Pozzetto.
14.00 TG Regione
14.10 La regina delle nevi
15.10 La TV dei ragazzi
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
19.00 TG3
19.10 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
19.45 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

21.00 FILM

> Pearl Harbor
Ben Affleck nel «drammone» diretto da Michael Bay nel 2001.

00.10 Gaia Files. Con Mario Tozzi.
00.55 Rai Educational
01.25 Appuntamento al cinema
01.35 Fuori orario. Cose (mai) viste
02.00 Rai News 24

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 MediaShopping
06.25 TG4 - Rassegna Stampa
06.40 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.55 Quincy Telefilm
07.50 Charliès Angels Telefilm
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
13.40 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 L'ultima carovana. Film (western '56). Di Delmer Daves. Con Felicia Farr e Richard Widmark.
18.55 TG4
19.02 Meteo 4
19.04 Colombo Telefilm. Con Peter Falck.

20.10 FILM TV

> Walker Texas Ranger
Chuck Norris indaga su trafficanti di droga.

22.30 Walker Texas Ranger Telefilm. "Processo per Larue". Con Chuck Norris.
23.22 Il vigile. Film (commedia '60). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi e Vittorio De Sica.
01.35 24 Telefilm. "Dalle 16:00 alle 18:00". Con Kiefer Sutherland.
03.10 Terzo canale - Avventura a Montecarlo. Film (commedia '70). Di Giulio Paradisi. Con Trolls New.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Un detective in corsia Telefilm.
08.50 Finalmente soli Telefilm.
09.20 Rosamunde Pilcher. Film tv (film tv)
09.30 TG5 Borsa Flash
11.25 Un detective in corsia Telefilm.
12.20 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.07 Beautiful Telenovela.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 I Cesaroni Telefilm. Con Claudio Amendola e Elena Sofia Ricci.
17.20 Amici. Con Maria De Filippi.
18.15 Tempesta d'amore Telenovela
18.50 Fattore C. Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.07 Vespa a vespa - Speciale rissa a rissa
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

21.00 FICTION

> Distretto di polizia 6
Giorgio Tirabassi indaga sul seguestro del figlio di un industriale.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.30 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)
02.00 MediaShopping
02.10 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.07 Il promontorio della paura. Film (drammatico '62). Di Jack Lee - Thompson. Con Gregory Peck e Robert Mitchum.
04.48 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.

ITALIA 1

07.00 Dora l'esploratrice
07.20 Il mondo di Benjamin
07.35 L'ape Maia
08.00 Magica Doremì
08.25 Pixie & Dixie
08.35 Doraemon
08.50 Una bionda per papà Telefilm
09.25 Relic Hunter Telefilm.
11.20 Tremors - La serie Telefilm
12.25 Studio Aperto
12.31 Finchè c'è ditta c'è speranza Telefilm
13.05 Mr. Bean Telefilm
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm.
15.55 Zoey 101 Telefilm
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.20 Spongebob
17.35 Georgie
18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza Telefilm
18.30 Studio Aperto
18.37 Finchè c'è ditta c'è speranza Telefilm
19.05 Tutto in famiglia Telefilm. Con Damon Wayans.
20.00 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.05 VARIETA'

> Le Iene show
Cristina Chiabotto, Luca e Paolo presentano le loro inchieste scottanti.

23.40 Mai dire reality
00.30 I Griffin
01.25 MediaShopping
02.05 Lois & Clark Telefilm
04.00 Talk Radio
04.05 Ragazze contro. Film (thriller '98). Di S. Skoog. Con C. Morgan e Liza Weil.
05.50 Casa Keaton Telefilm

LA7

06.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
07.25 Get Smart Telefilm
08.20 Troppo forte Telefilm
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 Documentario
13.00 Il tocco di un angelo Telefilm
14.00 Pony Express. Film (western '53). Di Jerry Hopper. Con Charlton Heston e Rhonda Fleming.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. "Seconda pelle"
20.00 Documentario
20.35 Le interviste barbariche

21.40 FICTION

> L'ispettore Barnaby
John Nettles indaga su una morte legata alla trasformazione del cimitero.

23.40 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.15 25a ora - Il cinema espanso
02.40 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
02.45 CNN - News

SKY 1

06.00 Il segreto di Vera Drake. Film (drammatico '04). Di Mike Leigh.
08.05 La locandina
08.15 White chicks. Film (commedia '04). Di Keenen Ivory Wayans.
10.15 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi. Film (commedia '04). Di Brad Silberling.
12.05 Loading Extra
12.15 Dirty Dancing 2. Film (drammatico '04). Di Guy Ferland.
13.45 Hollywood Flash
14.00 Cinderella Man - Una ragione per lottare. Film (drammatico '05). Di Ron Howard.
16.25 Speciale - Cinderella Man: Il cinema sul Ring
17.00 The wedding date - L'amore ha il suo prezzo. Film (commedia '05). Di Clare Kilner.
18.35 Extralarge
19.00 White chicks. Film (commedia '04). Di Keenen Ivory Wayans. Con Marlon Wayans e Shawn Wayans.

21.00 FILM

> Robert Ludlum's Laboratorio Mortale
Mira Sorvino combatte una misteriosa epidemia.

22.35 Due single a nozze. Film (commedia '05). Di David Dobkin. Con Owen Wilson e R. McAdams.
00.40 Il Dizionario
00.55 Io, Robot. Film (fantascienza '04). Di Alex Proyas. Con James Cromwell e Will Smith.
02.55 Pianosequenza. Film (drammatico '04). Di Louis Nero. Con Daniele Savoca e Giorgia Cardaci.
05.05 Skinwalkers. Film (thriller '02). Di Chris Eyre.

SKY 3

10.00 Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare. Film (commedia '04). Di James L. Brooks. Con Adam Sandler
12.20 Rudy - Il Successo di un Sogno. Film (commedia '93). Di David Anspaugh. Con Charles Dutton
14.25 Squadra 49. Film (azione '04). Di J. Russel. Con John Travolta.
16.55 Sballati d'amore. Film (commedia '05). Di Nigel Cole. Con Amanda Peet
19.00 Shopgirl. Film (commedia '05). Di Anand Tucker. Con Steve Martin.
21.00 Diventeranno famosi. Film (commedia '03). Di Todd Graff. Con Steven Cutts e Vince Rimoldi.
23.10 The statement - La sentenza. Film (thriller '03). Di Norman Jewison. Con Michael Caine e Tilda Swinton.

SKY MAX

08.30 Il signore delle illusioni. Film (horror '95). Di Clive Barker. Con Joseph Latimore e Scott Bakula.
11.00 The Mechanik. Film (azione '05). Di Dolph Lundgren. Con Ben Cross
12.45 Shadow of fear - L'ombra della paura. Film (thriller '04). Di Rich Cowan.
14.30 Rob Roy. Film (avventura '95). Di Michael Caton - Jones. Con Tim Roth.
17.05 Alien Vs. Predator. Film (fantascienza '04). Di Paul W. S. Anderson. Con Raoul Bova.
19.05 The forgotten. Film (thriller '04). Di Joseph Ruben. Con Julianne Moore.
21.00 Alone in the dark. Film (horror '05). Di Uwe Boll. Con Christian Slater e Stephen Dorff.
23.10 Ignition - Dieci secondi alla fine. Film (azione '01). Di Yves Simoneau. Con Bill Pullman

SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.00 Fuori zona
09.00 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Catania
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Atalanta
13.00 Fuori zona
14.00 Sport Time
14.05 Serie A Highlights
14.30 Numeri
15.00 Sky Calcio (R): Parma-Roma - Juventus-Modena
17.00 Sky Calcio (R): Milan-Inter 2003/04 e 1997/98
19.00 Futbol Mundial
19.30 Sport Time
19.35 Serie A Highlights
20.00 Mondo gol
21.00 Sky Calcio: Coupe de la Ligue: Lille-Rennes
23.00 Sky Calcio: Carling Cup: Chesterfield-West Ham sintesi
00.00 Numeri
00.30 Sky Calcio (R): Serie B: Vicenza-Napoli

MTV

09.00 Pure morning
11.00 Into the music
12.30 Fabulous 40 over 40
13.30 Why can't I be you
14.00 Next
14.30 Pimp my ride (R)
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash News
16.05 Mtv 10 of the best
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 MTV Europe Music Awards
19.30 Pimp Madonnàs Ride
20.00 Flash News
20.05 Full metal panic
20.30 Lolle (R) Telefilm
21.00 Inuyasha
21.30 Full Metal Alchemist
22.00 Beck
22.30 Flash News
22.35 Very Victoria. Con Victoria Cabello.
23.30 Avere Vent'anni. Con Massimo Coppola.

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox
13.00 Modeland
13.30 The Club on the road
13.57 All News
14.00 Community
15.30 Classifica ufficiale
16.30 Rotazione musicale
16.57 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Inbox
19.00 Inbox
19.30 The Club on the road (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 One shot
22.30 All Music Show
23.00 Modeland (R)
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Ti chiedo perdono Telenovela
10.55 Coming Soon
11.00 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
12.30 Sport regione
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Sportisonting
14.30 Basket
16.05 Don Matteo 4 Telefilm.
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 For sailing
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Strategia nord est
20.30 Il notiziario regione
20.50 Shannon senza pietà. Film (poliziesco '72).
22.35 Sportisonting
22.55 L'altra città
23.02 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Il Settimanale
15.00 Quando arriva il giudice. Film (commedia)
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione
17.00 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Alpe Adria
20.00 Voci di Dalmazia
20.30 Rubrica
20.45 Nautilus
21.15 "Q" - L'attualita giovane
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Itinerari
22.45 Folkest
23.35 Istria e ... dintorni
00.05 Tuttoggi - II edizione
00.20 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.48: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari - Borsa; 18.00: GR1 Titoli; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.02: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In Volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: GR1; 5.40: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: Il Cammello di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello. Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Alojz Rebula: Notturno per il Litorale. Regia Marjana Prepeluh. 16.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12: Il tema della settimana; 12.50: Trasmissione dell'accesso: Corecom; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Damiana Kobal, «Janika e Simon» nel mondo delle invenzioni; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Musica corale; 18: Incontri: Boris Pahor; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic; 21.00: B Side; 22.30: SoulSista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

BRAUN service
LARET S.R.L.
Via Giulia 84/a TRIESTE

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

LARET S.R.L.
Via Giulia 84/a TRIESTE
BRAUN service

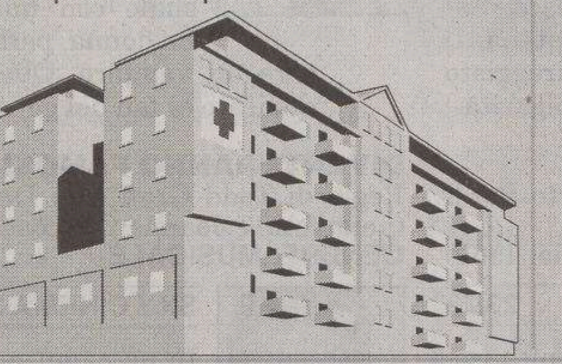
GLI OSPEDALI A CONFRONTO

OSPEDALE INFANTILE BURLO GAROFOLO TRIESTE
Irccs (Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico)

- Ha 150 anni di storia
- Si è specializzata, tra i vari settori, nella cura delle malattie rare con 500 ricoveri all'anno, solo in parte provenienti dalla Regione.
- Nel novembre dello scorso anno è stato inaugurato un laboratorio di supporto nel comprensorio dell'Area Science Park di Padriciano
- Bilancio dell'istituto: 60 milioni di euro di cui 48 provenienti dalla Regione

OSPEDALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE

- Personale 2850 persone (di cui 423 medici)
- 710 posti letto per ricoveri ordinari
- 90 ricoveri in day hospital
- Attività ambulatoriale: 2086564 prestazioni per esterni



NUMERO COMPLESSIVO DI ESENZIONI TICKET PER MALATTIE RARE (PERTANTO DI PAZIENTI) NEL TRIENNIO 2002-2004

ASS n. 1 Triestina	415
ASS n. 2 Isontina	268
ASS n. 3 Alto Friuli	85
ASS n. 4 Medio Friuli	903
ASS n. 5 Bassa friulana	184
ASS n. 6 Friuli occidentale	324
Totale regionale	2.179

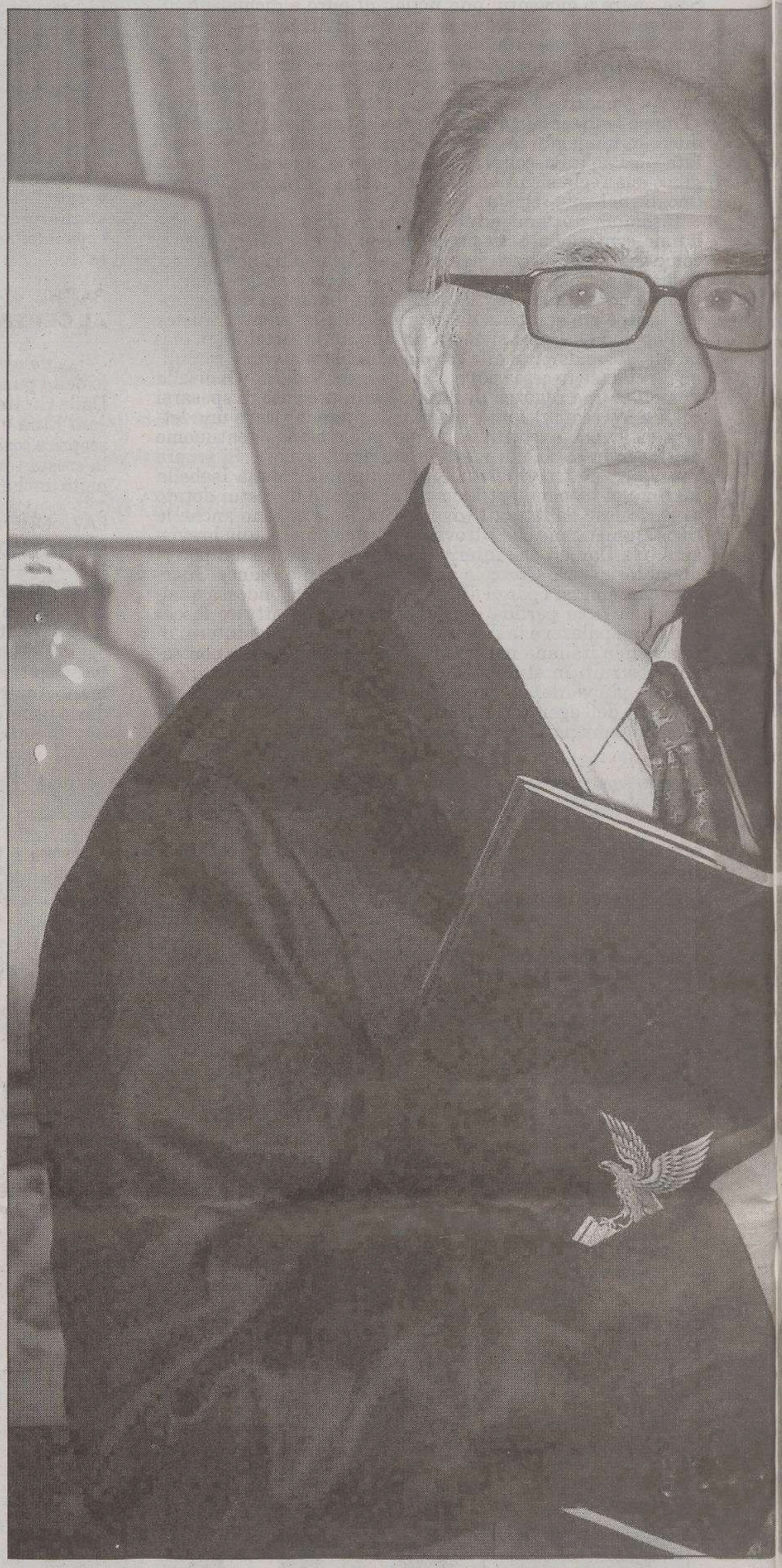
NB Il dato comprende tutti i casi trattati nel territorio di competenza delle aziende sanitarie (nel caso dell'ASS n. 1, i 415 casi comprendono anche i pazienti seguiti dal Burlo).

centimetri.it

Uno dei grandi della sanità triestina interviene nel dibattito sulla delibera che porta in Friuli il centro di coordinamento

Panizon: Regione, non si governa così

Burlo, ex direttore Clinica pediatrica: «Assurdo Malattie rare a Udine»



di **Maddalena Rebecca**

«Una totale assurdità. Una completa insensatezza che dimostra come questa amministrazione regionale non sappia governare».

È una bocciatura senza appello quella pronunciata da Franco Panizon nei confronti della delibera, approvata dalla giunta Illy, che punta a creare a Udine il Centro di coordinamento per le malattie rare.

Per l'ex direttore della Clinica pediatrica del Burlo, una delle massime autorità cittadine nel campo sanitario, il trasferimento di funzioni dall'Istituto triestino all'ospedale friulano «Santa Maria della Misericordia» non solo non risponde ad alcuna logica, ma rischia addirittura di tradursi in un vero e proprio fallimento. «Non basta mettere un cartello con la scritta malattie rare per far sì che queste arrivino - spiega Panizon-. Se la persona che doveva attirare i pazienti, il professor Bruno Bembi, non ha centrato l'obiettivo a Trieste è difficile che possa riuscirci a Udine. Come ha affermato anche il direttore scientifico del Burlo, Giorgio Tamburlini, al di là delle etichette ciò che conta è dar vita ad un sistema e a un gruppo di lavoro: cose che non si fanno da un giorno all'altro. Per aver dei risultati oggi, questa azione avrebbe dovuto essere avviata una decina d'anni fa».

Panizon si dice d'accordo con Tamburlini anche su un'altra considerazione: l'intervento di trasferimento del Centro malattie rare a Udine previsto dalla delibera regionale non modificherà l'attività dell'ospedale infantile triestino.

«Per il Burlo - continua l'ex direttore della Clinica pediatrica - quest'operazione non avrà particolari conseguenze. Di sicuro farà aumentare gli attriti tra i due territori, ma sul piano pratico per l'Istituto triestino non cambierà assolutamente nulla. Non vedo quindi dove possa essere l'utilità dell'azione».

«Il Burlo Garofolo - continua Panizon - è una struttura che in Friuli Venezia Giulia sta dimostrando di funzionare molto bene. Una struttura che, proprio in virtù delle indicazioni ministeriali, è chiamata ad essere un "super centro". L'istituto ha le risorse per svolgere questo ruolo, ma si trova ad operare in una realtà numericamente modesta e a lavorare per lo più con casi che arrivano da fuori regione. Tenuto conto di questa situazione, creare un secondo Centro per le malattie rare in un territorio di appena un milione di abitanti e con pochi bambini e che, per di più, è geograficamente decentrato rispetto al resto del Paese, appare evidentemente un non senso. Sarebbe come appuntarsi la medaglia e mettersi i gradi senza alcun merito reale. Una vera scemenza».

Critico il giudizio del professore anche sulle motivazioni che potrebbero aver spinto la giunta regionale a decidere e ad approvare il trasferimento delle funzioni di coordinamento per le malattie rare: «Viene da pensare che alla base della scelta ci siano motivi campanilistici e personalistici - aggiunge Franco Panizon -. Forse si è voluto accontentare il territorio di Udine o magari qualche persona amica. Di certo lo spettacolo è sconfortante. Non si può non riconoscere nell'attuale esecutivo una totale incapacità di governare e di distinguere le cose giuste da quelle sbagliate. Lo dico io che sono una persona di sinistra».

«Sarebbe sbagliato però rispondere a quest'operazione scendendo sullo stesso piano del campanilismo. A mio giudizio - continua l'ex direttore - il Burlo non è un problema di Trieste, ma dell'intera regione. La questione va affrontata in un'ottica più ampia».

L'assessore regionale replica alle contestazioni del Comune e spiega: «Non cambia nulla»

Beltrame: «In Friuli trattano più casi»

«Trieste si lamenta? Dal fondo sociale ha avuto il doppio delle risorse»

Ezio Beltrame, assessore regionale alla Sanità

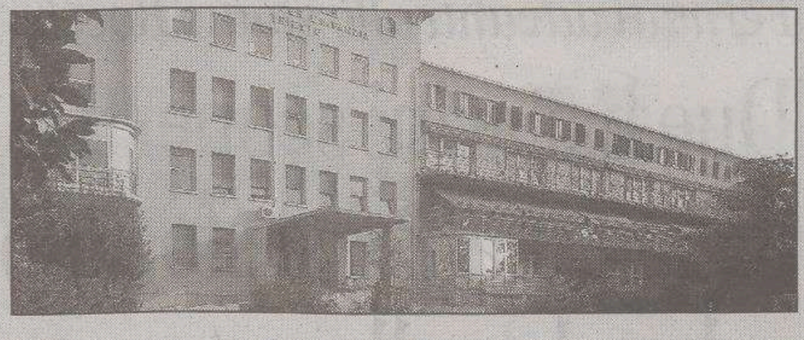
«Le contrapposizioni territoriali sono prive di fondamento. Un dato emblematico: il recente riparto del fondo sociale assegna dieci milioni di euro a Trieste e cinque a Udine. Se il riparto fosse stato fatto solo sulla base della popolazione Udine potrebbe giustamente recriminare, ma il criterio è stato quello del bisogno assistenziale della popolazione, che è differenziato in ogni territorio».

Così l'assessore regionale alla sanità Ezio Beltrame interviene nel dibattito sul piano socio-sanitario regionale e sul Burlo, invitando a «valutare le cose per quello che sono e non per quello che vorremmo fossero, magari per basse ragioni di bottega o di campanile». Sul nodo Burlo e malattie rare, Beltrame precisa che queste sono numerosissime «e ogni ospedale della regione ha la sua specializzazione»: perciò «è importante garantire il policentrismo e la rete». Il coordinamento regionale? «Non esisteva e pertanto non è stato sottratto a nessuno: tanto meno ci possono essere doppioni e inoltre non si prevedono nuovi posti letto». Il coordinamento, così Beltrame, è stato «istituito sulla base di un decreto legge» e di un accordo tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Province di Trento e Bolzano» che attua la rete interregionale per garantire le migliori cure possibili.

Il coordinamento «serve sia come registro, interconnesso con il registro interregionale e nazionale, sia per individuare i migliori protocolli per la diagnosi precoce, la cura tempestiva e il riconoscimento immediato del diritto all'esenzione del ticket. La sede di Udine è stata proposta in sede tecnica, sulla base di criteri condivisi da tutti e individuati assieme alle regioni dell'accordo interregionale». Inoltre, «la sede a Udine si giustifica per un dato oggettivo: il numero di casi trattati, 903 contro 415. Infatti le malattie rare non colpiscono solo i bambini, anzi, ne sono affetti soprattutto gli adulti».

Insiste l'assessore: «C'è bisogno di collaborazione». Dunque «va apprezzato l'interessamento» dell'associazione malattie rare Azzurra, ma gli atti della Regione «non ridimensionano il Burlo, anzi lo valorizzano, perché è interesse di tutta la regione che un istituto come questo funzioni bene». E quanto a risorse, «il Burlo deve riconoscere alla Regione una costante e generosa politica di finanziamenti che è difficile riscontrare in altre regioni italiane. In parte corrente la Regione finanzia gli Irccs con oltre 18 milioni di euro in più, rispetto al dato del normale finanziamento aziendale, proprio per assicurare il suo ruolo di ricerca, che senza punta polemica dovrebbe essere di competenza statale».

Beltrame si sofferma poi anche sul piano socio-sanitario, additato dal centrodestra che critica il depauperamento delle strutture triestine. «Mai in passato è stato attuato un percorso di così larga condivisione. Non si comprendono le proteste del Comune di Trieste, che ha avuto ampie possibilità di intervenire». Il piano, aggiunge Beltrame, «garantisce gli interessi complessivi dei cittadini della regione, così da assicurare pari opportunità a tutti». E poi «la naturale competitività tra le strutture deve essere utile per migliorare i servizi e la professionalità, non può essere di ostacolo al bisogno di salute del cittadino». Il documento prevede «più prevenzione, più assistenza territoriale, più aiuto nella cronicità, più complementarietà nella rete ospedaliera, razionalizzazione degli acquisti e dei procedimenti amministrativi per conseguire economie». Inoltre è uno «strumento di integrazione di diversi provvedimenti già approvati». Inoltre - chiude Beltrame - vengono confermate «tutte le funzioni regionali esercitate nelle strutture di Trieste e assegnate di nuove, Chirurgia plastica e Medicina molecolare».


Il Burlo Garofolo di via dell'Istria

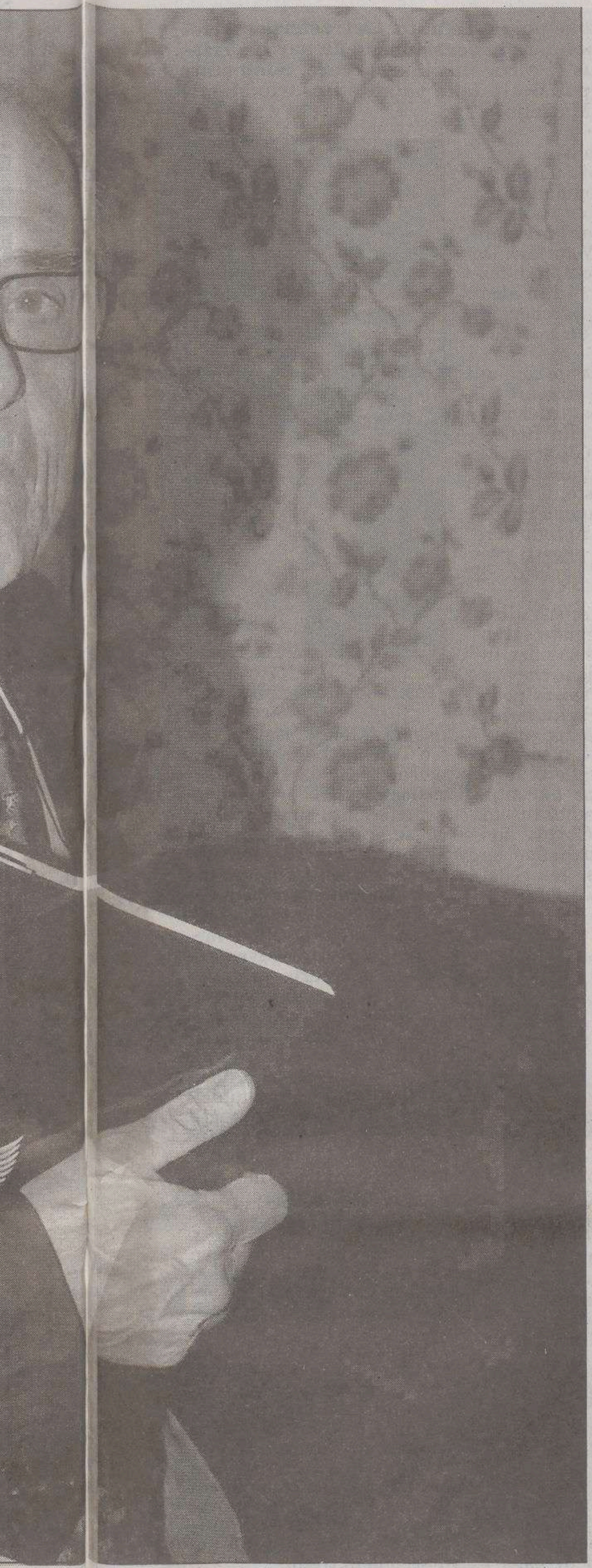
Bresadola: «Riconoscimento ai servizi forniti in Friuli»

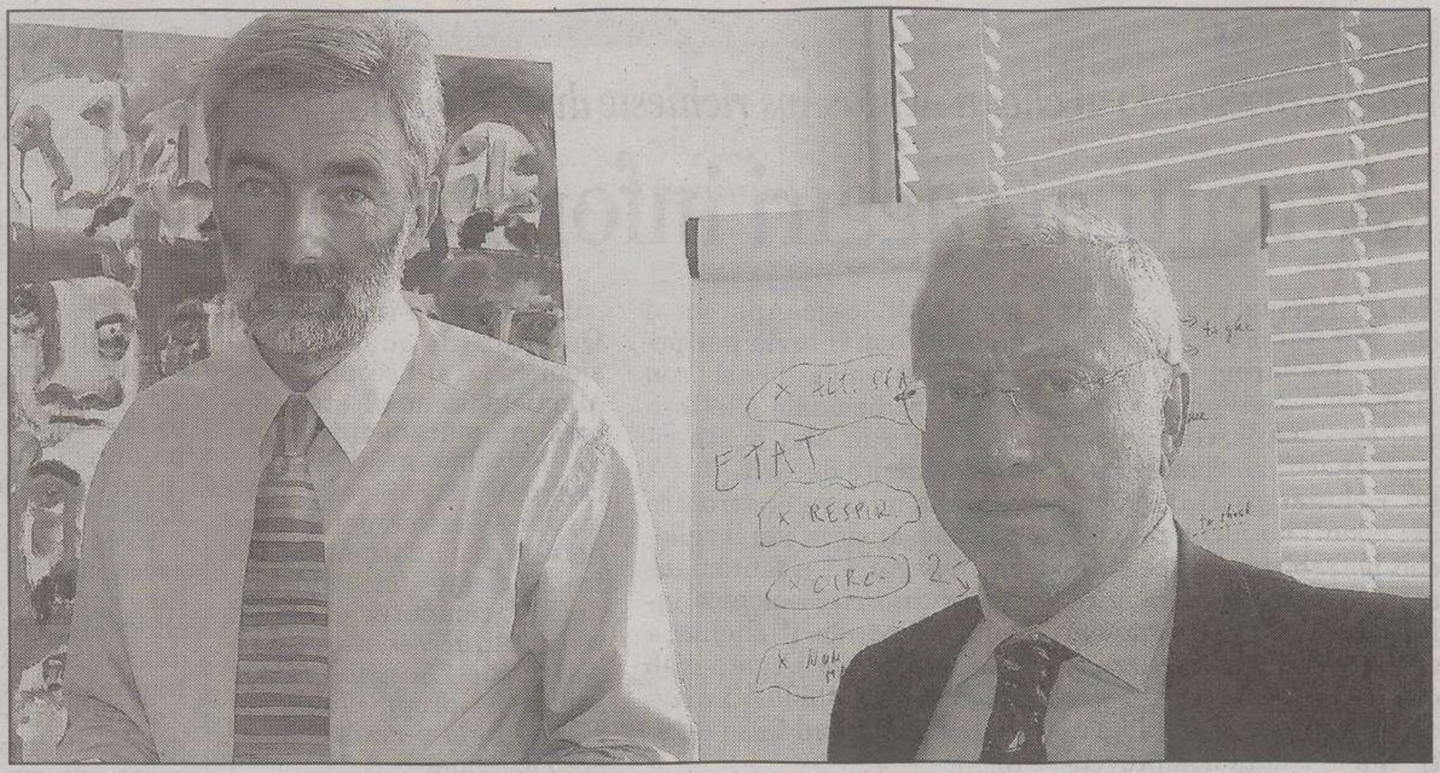
Fabrizio Bresadola, commissario dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, nei giorni scorsi ha difeso la scelta della Regione: «Se la Regione assegna certe competenze significa che riconosce che quei servizi devono andare a Udine».

Il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor

Pacor: «Era sufficiente una mozione d'ordine»

«Ds e Margherita non mi accusino di colpe che non ho - afferma il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor in riferimento alla seduta di sabato scorso - Se volevano la sospensione della seduta straordinaria dedicata al Burlo, bastava una mozione d'ordine».





Nella foto grande Franco Panizon. Sopra il direttore scientifico del Burlo Garofolo Giorgio Tamburlini e il commissario Emilio Terpin. Nella foto a fianco Bruno Bembi, lo specialista delle malattie rare che si trasferirà a Udine, con il presidente dell'associazione Azzurra Alfredo Sidari

Lo specialista che assumerà il ruolo di coordinatore della struttura esclude ripercussioni sull'attività dell'istituto

Bembi: tutti sapevano del trasferimento

«Spero che non ci sarà competizione e che potremo collaborare. La mia è una scelta personale»

di **Paola Bolis**

«Al Burlo non viene portato via nulla né ci può essere alcuna ripercussione negativa per pazienti e famiglie. Se vado a Udine spero non ci sarà competizione, ma solo integrazione e collaborazione». Così Bruno Bembi, specialista delle malattie rare al Burlo in procinto di trasferirsi a Udine, punta a disinnescare il caso che si è creato attorno alla sua persona. Chiarisce che non intende danneggiare Trieste con la sua «scelta personale» (ma assunta su un «operato della Regione trasparente e corretto»). Getta un ponte tra Udine e Trieste. E riporta «l'argomento in una dimensione coerente alla problematica, particolarmente nel rispetto dei pazienti». Pazienti che - con l'associazione malattie rare Azzurra - hanno già lanciato l'allarme. E che Bembi rassicura: «Nessuna ripercussione».

Il nodo è la delibera con cui la Regione istituisce a Udine il Centro di coordinamento regionale delle malattie rare. Nel documento non è scritto, ma Bembi è designato a responsabile del coordinamento che avrà sede in una struttura da creare con uno stanziamento che per il 2007 la Regione ha fissato in 750 mila euro. Scelta che è stata stigmatizzata da più parti, giacché l'ospedale triestino di malattie rare si occupa da decenni.

Giorni fa, la prima reazione di Bembi era stata netta: «Malattie rare? Il Burlo non ha mai voluto fare niente per questo settore. Se vado via saranno contenti». Nel frattempo, emergeva chiaramente che nella vicenda le complesse - forti - dinamiche interne al Burlo avevano giocato buona parte. Fabio Fonda per esempio, segretario del sindacato medici dirigenti Anaao per il Burlo, attaccava Bembi per avere «creato il vuoto attorno a sé, aprendo un laboratorio all'Area di ricerca e ottenendo contributi milionari». Sabato scorso il medico del Burlo ed esponente di Rifondazione comunista Marino Andolina ha aggiunto benzina: «Un medico che se ne va amareggiato è nocivo per l'ente che abbandona».

Ma da ultimo, ieri si sono levate più voci: «Bembi va via? L'eccellenza del Burlo rimane». E oggi Bembi lo vuole confermare. «Sono sempre stato e rimango con orgoglio un "uomo del Burlo"», sostiene il medico, perché «l'etica che ci ha sempre guidato è quella di lavorare nell'interesse e nel rispetto dei malati».

Bembi però definisce «l'operato della Regione trasparente e corretto». Perché - aggiunge - «c'è una delibera legittima fatta, a quanto mi risulta, in accordo con il Burlo: l'assessore Beltrame ha agito in piena onestà e trasparenza». Di più: quel documento non fa che creare una rete tra presìdi - «e il Burlo stesso è uno di questi» - «già esistenti e operanti in regione e nell'area vasta triveneta con le sue specialità: il programma è creare sinergie e collaborazione», aggiunge Bembi. E dunque «mettere in rete con le loro specificità ognuno di questi, che all'interno delle proprie competenze seguirà le casistiche di cui si occupa».

Il direttore scientifico del Burlo Giorgio Tamburlini ha sostenuto che «in un quadro di buona programmazione» il centro udinese dovrebbe concentrarsi su malattie genetiche «a prevalente espressione in età adulta»? «Il Burlo stesso - risponde Bembi - è un presidio della rete che vede arrivare pazienti adulti e bambini». Quanto ai posti letto previsti a Udine, chi ritiene vadano cancellati fa un discorso «sciocco: i pazienti hanno bisogno di essere ricoverati», chiude Bembi.

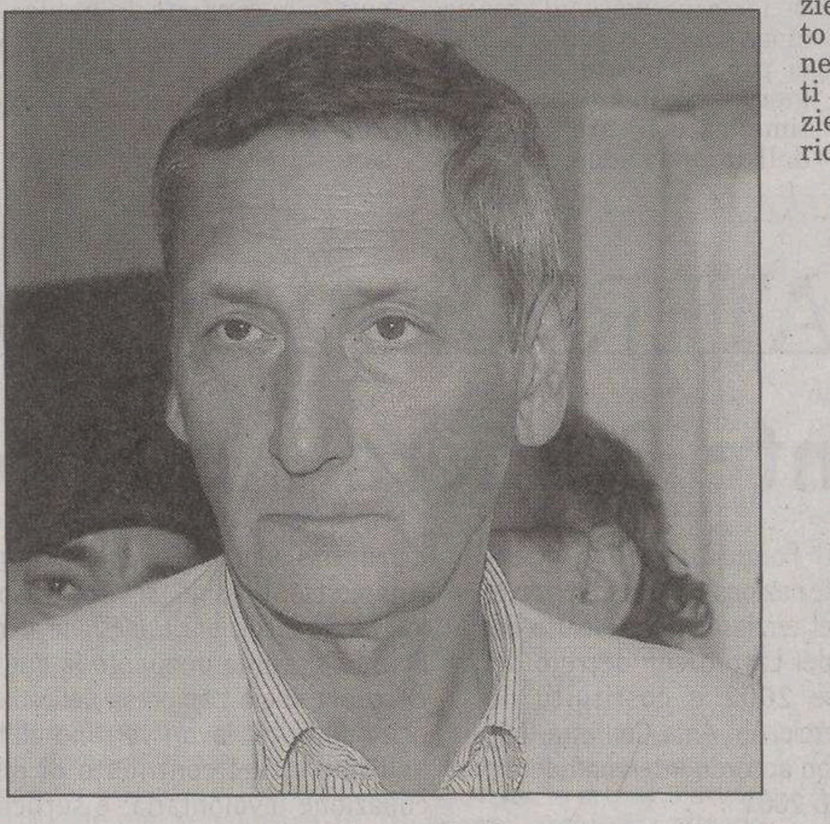
Il rappresentante di Dl e quello dei Ds d'accordo con l'ipotesi di Tamburlini

Degano e Zvech: «Una modifica A Udine solo cure per gli adulti»

Il diellino Cristiano Degano e il diessino Bruno Zvech, sebbene con accenti diversi, concordano: quella indicata dal direttore scientifico del Burlo Giorgio Tamburlini è «la direzione in cui lavorare». Nei giorni scorsi più voci hanno sottolineato come la creazione del Coordinamento di malattie rare a Udine rappresenti un pericolo di depauperamento per il Burlo, che su quelle patologie lavora da decenni? Ebbene, come ha suggerito Tamburlini, la soluzione che eviti doppioni e sprechi di denaro può essere questa: a Trieste la specializzazione nelle malattie rare dei più piccoli, a Udine quella nelle malattie «a prevalente espressione in età adulta». La sede in cui trovare un accordo complessivo? Potrà essere il tavolo tecnico di coordinamento regionale per l'insieme del settore materno-infantile. Tavolo che l'assessore regionale alla sanità Ezio Beltrame ha promesso di attivare nella riunione con i vertici del Burlo la settimana scorsa, e che ora Ds e Dl lavorano per vedere convocato il più presto possibile. Aldilà di una delibera sulla cui possibile modifica la discussione nel Palazzo è aperta, con la Margherita che si è sempre detta pronta a intervenire sulla base del giudizio che dal Burlo fosse emerso.

Tamburlini ieri ha detto appunto della suddivisione di competenze per età, rilanciando la questione Burlo anche in termini di risorse che la Regione vorrà accordargli. Degano concorda: «È la strada giusta. Il problema di fondo è vedere insieme come applicare al meglio il piano materno-infantile, potenziando il Burlo anche dal punto di vista del riparto finanziario del 2007. Inutile fare numeri ora, ma vigileremo affinché si possa garantire al Burlo risorse» adeguate. Inoltre, «sarebbe opportuno specificare che Udine si occuperà di malattie degli adulti», precisa Degano.

«La suddivisione bambini-adulti? Una direzione in cui lavorare», interviene Zvech. Quanto ai fondi che Tamburlini ha specificamente chiesto per il 2007, così da consentire «il mantenimento e lo sviluppo» delle funzioni dell'istituto, «non sono in grado di fare quantificazioni, ma ritengo giusto che il Burlo abbia tutte le dotazioni necessarie alle finalità previste», dice Zvech. Comunque «l'istituto è una ricchezza per l'intera regione e non solo, e anzi ricordo come qualche anno fa mi ero ritrovato quasi solo, individuando molta più considerazione per l'ospedale infantile fuori, piuttosto che dentro questa città. Nella direzione che considera il Burlo un bene della regione sono andate per altro finora le iniziative della nostra amministrazione, compreso il riordino sugli Irccs che anche al Burlo darà stabilità di conduzione».


Il segretario regionale dei Ds Bruno Zvech

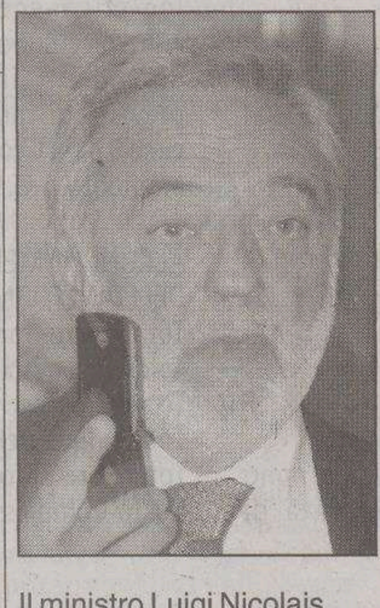
Prospettata anche la convocazione in tempi brevi di un tavolo per gestire l'insieme del settore materno-infantile

Zvech si riferisce al fatto che la scorsa estate la Regione ha approvato la legge di riordino degli Irccs, in base alla quale entro l'anno anche il Burlo con tutta probabilità avrà nuovi vertici: un presidente nominato dalla giunta regionale, un direttore generale nominato dal governatore sentito il ministro della Salute, un direttore scientifico nominato al contrario dal ministro sentito il governatore stesso. Proprio la vicenda nomine è stata uno degli elementi in gioco di cui molte voci hanno sottolineato l'esistenza. Elemento che Tamburlini - che ieri non ha rilasciato alcuna dichiarazione - in un colloquio avuto domenica con *Il Piccolo* aveva tenuto a escludere, precisando di non modulare i propri comportamenti in base alla possibilità o meno di essere rinominato e dicendosi convinto che neanche gli altri lo facciano: in caso contrario - aveva chiuso - il problema non sarebbe stato sollevato proprio dai vertici del Burlo. Quanto al commissario straordinario Emilio Terpin, con il riordino «decado ex lege», ha dichiarato ieri, «e non potrei essere nominato per una serie di motivi, tra cui il fatto che dovrei assumere l'incarico a tempo pieno».

p.b.

Giovedì l'inaugurazione nel comprensorio dell'Area con la partecipazione del ministro dell'Innovazione Nicolais

Biomedicina molecolare, 4 nuovi laboratori


Il ministro Luigi Nicolais

Genomica, bioinformatica, imaging ottico, nano diagnostica e analisi: sono i quattro nuovi laboratori di Trieste del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare che il Consorzio di biomedicina inaugurerà giovedì, alla presenza di Luigi Nicolais, ministro per le Riforme e l'Innovazione nella Pubblica amministrazione.

Alla cerimonia interverranno anche il governatore Riccardo Illy e Maria Cristina Pedicchio, presidente del Consorzio.

E proprio i promotori del Consorzio si augurano, come anticipano in una nota, che la cerimonia d'inaugurazione - a pochi giorni dalla pubblicazione del bando da 10 milioni di euro per co-finanziare progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e formazione - segni un nuovo passo per la crescita del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia.

Il Distretto è stato costituito nel 2004 tramite un Accordo di programma sottoscritto e finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Regione Friuli Venezia Giulia e gestito dal Consorzio.

La sede è stata fissata nel comprensorio dell'Area mentre laboratori operativi si trovano nei principali poli scientifici della regione. L'inaugurazione dei quattro nuovi laboratori era attesa da tempo. Nei mesi scorsi le strutture sul Carso erano state visitate anche dal ministro dell'Università e Ricerca Fabio Mussi.

Caso Burlo e piano sanitario giusto affrontarli insieme?

«Ho votato con la Cdl Un pungolo»

Sì

Alessandro Minisini
consigliere comunale Dl

Sabato in Consiglio comunale ha votato sì alla mozione del centrodestra a salvaguardia della sanità triestina, attirando su di sé le ire dei colleghi della Margherita e degli alleati diessini. Ma Alessandro Minisini si dice convinto di non dover giustificare alcunché davanti ai vertici del suo partito, come invece gli prospetta il capogruppo Sergio Lupieri. «Non vado controcorrente - spiega Minisini - ma sto solo difendendo il "Burlo", che per Trieste è una cosa sacra. Se qualcuno non è a favore del "Burlo" lo dica. Ho la coscienza a posto. Il mio è stato soltanto un voto di stimolo nei confronti della classe politica regionale amica, per dirgli: "attenzione, forse state commettendo uno sbaglio..."».

«Lo sbaglio - aggiunge Minisini - sta nel fatto che la delibera della giunta regionale, a proposito del centro di riferimento per le malattie rare di Udine, parla anche di posti letto, diagnosi prenatale e ricerca. Ciò contraddice il piano materno-infantile, che invece riconosce al "Burlo" il ruolo di riferimento per le malattie complesse, difficili e rare. Il mio, dunque, è un pungolo motivato».

«Chi si dissocia dovrà risponderne»

No

Sergio Lupieri
consigliere comunale Dl

Fa capire che con Minisini, autore di «una provocazione», farà i conti in separata sede. Ma Sergio Lupieri non esita a definire quel voto dissociato «un grosso problema, da risolvere nelle sedi adeguate». Il capogruppo diellino, però, tiene anzitutto a difendere il lavoro ai fianchi di questi giorni, portato avanti assieme al suo capogruppo regionale Cristiano Degano, per modificare la delibera della discordia. «Ci siamo già mossi - sbotta Lupieri - per riconoscere al "Burlo" le specificità per le patologie complesse pediatriche, anche nel campo delle malattie rare. Siamo disponibili a tutti i suggerimenti che potranno ancora venire dal "Burlo"».

«Siamo consapevoli - aggiunge Lupieri - che la delibera in questione non è coerente con il piano materno-infantile. Ecco perché va fatto uno specifico riferimento all'età: coordinamento delle malattie rare in età adulta a Udine, malattie rare pediatriche al "Burlo". Il no alla mozione è venuto anche per non partecipare a un travaso di facile demagogia su questioni così delicate».

p.b.

Convalidato dal Gip il fermo di due giovani che l'altra sera avevano scippato e ferito una signora in via Stuparich

Rapinano una donna, coppia in manette

Sono stati bloccati mentre stavano per svuotare col bancomat il conto della vittima

di **Corrado Barbacini**

Gli agenti della Squadra Mobile li hanno bloccati mentre stavano cercando di prelevare del denaro con il bancomat che avevano appena scippato. In carcere sono finiti due personaggi noti alle forze dell'ordine: Michela Scheriani, 30 anni e Omar Ordura, 27 anni. Ieri mattina il loro arresto - disposto dal pm Maurizio De Marco - è stato convalidato dal gip Enzo Truncellito che ha firmato per entrambi le ordinanze di custodia cautelare in carcere. Ritenendo gravi i motivi dell'arresto stesso.

La vittima della rapina si chiama Francesca Potenza. L'altro giorno è stata affrontata da due giovani in moto che avevano il casco in testa. È successo in via Stuparich. La donna, stando al rapporto della polizia, è stata raggiunta alle spalle dai giovani in moto. Che una volta arrivati vicino le hanno strappato violentemente la borsa con alcune banconote per 55 euro e le tessere del bancomat e del bancoposta oltre ai documenti.

Ma la vittima ha cercato di trattenerla ed è caduta a terra procurandosi lesioni guaribili in due settimane. Qualche escoriazione e qualche tumefazione. Nessuna lesione fortunatamente grave. Ma poteva andare peggio, Fortunatamente Francesca Potenza nella caduta si è riparata il capo con le mani.

Subito sono scattate le indagini della polizia. Gli agenti hanno interrogato alcuni testimoni e poi sono andati in ospedale ad ascoltare il racconto della vittima dello scippo. Dai primi accertamenti eseguiti sarebbero emersi alcuni elementi riconducibili proprio a Michela Scheriani e Omar Ordura. È stata fatta una battuta a largo raggio in città alla ricerca dei due sospettati. Che sono stati trovati un paio di ore dopo in viale XX Settembre non lontano da uno sportello bancomat dell'Unicredit.

I poliziotti li hanno seguiti e quando si sono avvicinati alla banca sono scattati. «Venite in questura, sete in arresto». Michela Scheriani e Omar Ordura sono stati subito perquisiti. Nelle loro tasche gli agenti hanno trovato oltre che la tessera bancomat di Francesca Potenza, anche un'altra tessera del Banco Posta. È risultato poi che poco prima dell'arresto quella stessa tessera era stata utilizzata in un altro sportello. Ma non è stato chiarito se il prelievo sia stato effettuato concretamente.

Ma le indagini vanno avanti. I poliziotti della Squadra Mobile coordinati dal pm Maurizio De Marco, sospettano che i due arrestati siano responsabili di altri scippi messi a segno negli ultimi tempi in città. Per questo motivo sono state contattate le vittime degli episodi per integrare le denunce effettuate nelle varie circostanze.

La polizia sospetta che i due abbiano messo a segno altri colpi in città

Proprio un anno fa Omar Ordura, era stato arrestato dalla polizia dopo essere stato sorpreso in via Vergerio mentre rubava da alcune vetture in sosta. Era stato notato da un residente. In sella ad una Vespa, il giovane procedeva lungo via Vergerio, fermandosi all'altezza di ogni veicolo per poi sbirciare all'interno. A caccia di autoradio o altri oggetti di valore, aveva deciso di forzare la serratura di un furgone. In quel momento sul posto era giunta una volante della polizia che ha sorpreso il giovane mentre si nascondeva fra i sedili posteriori. Nello zaino che il triestino indossava i poliziotti avevano trovato cacciaviti, tenaglie, pinze e altri attrezzi da scasso. La Vespa era stata rubata poche ore prima da piazza Garibaldi.

Pochi giorni dopo Ordura, che si trovava ai domiciliari pr il furto, era andato per qualche ora dalla fidanzata quando sarebbe dovuto rimanere a casa per ordine del giudice. I carabinieri di Borgo San Sergio avevano aspettato che rientrasse per poi accompagnarlo direttamente in carcere.

Il pm De Marco

AVVISO

Stanno arrivando ai clienti AcegasAps richieste di pagamento fasulle

«Attenti ai raggiri informatici»

Truffe telematiche e virus che infettano i vostri computer. L'allarme viene dall'Ufficio relazioni esterne dell'AcegasAps, che ieri con uno specifico comunicato, ha richiamato l'attenzione dei clienti su alcune e-mail che potrebbero far pensare a un tentativo di raggiro. In sintesi sugli schermi dei computer si materializzano dei solleciti al pagamento di fatture e bollette inevase. Ma le e-mail non provengono dall'AcegasAps che i solleciti non li invia per posta elettronica bensì con una tradizionale lettera contenuta in una busta rigorosamente di carta.

Ma la missiva elettronica non si esaurisce con il sollecito a pagare. Un fantomatico servizio riscossioni e insoluti rimanda il cliente a una successiva pagina web su cui sono pubblicati maggiori dettagli sul falso debito.

L'Acegas ha informato la Questura di queste intrusioni che il cui scopo ultimo al momento non è stato ancora compiutamente definito. Potrebbe trattarsi anche dello stratagemma di qualche hacker per diffondere virus informatici. Oltre a Trieste sono coinvolte anche i computer di clienti residenti in Veneto. «Precisiamo che l'AcegasAps non sollecita i propri clienti insolventi via e-mail» ribadisce l'azienda.

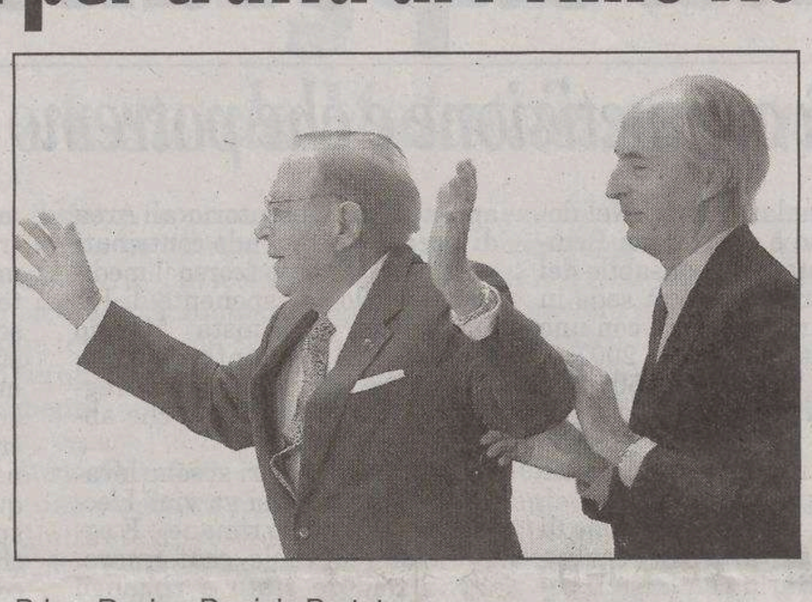
Non trova spazio in Tribunale l'iniziativa del fondatore del movimento nei confronti del «delfino»

«Amare Trieste»: secondo il Gip è infondata la denuncia per truffa di Primo Rovis a Pertot

di **Claudio Ernè**

Aveva denunciato il suo «delfino» per truffa all'Associazione «Amare Trieste» e la Procura aveva aperto un'inchiesta. Così il nome dell'allora neopresidente Daniele Pertot, era finito sul registro degli indagati. Ma l'iniziativa giudiziaria attraverso la quale il commendator Primo Rovis ha tentato di riprendere il controllo del «suo» movimento, non ha sortito gli effetti sperati. Daniele Pertot è uscito indenne dall'indagine diretta dal pm Maddalena Chergia e l'inchiesta, nonostante l'opposizione esercitata dallo stesso Primo Rovis, è stata archiviata dal Gip Massimo Tomassini. Caso chiuso.

Ma andiamo con ordine. Il giudice Massimo Tomassini ha scritto nel decreto di archiviazione che la tesi di Primo Rovis «è tanto suggestiva, quanto ardita» e che le sue argomentazioni sono «per certi aspetti umanamente comprensibili». Sul piano penale, al contrario, nulla di nulla.



Primo Rovis e Daniele Pertot

La truffa, secondo l'anziano imprenditore, si era snodata manifesta in diversi modi: Pertot si era fatto eleggere presidente ma poi non aveva mantenuto le promesse fatte agli associati; avrebbe sostituito le chiavi della sede sociale, estromettendone i consiglieri; avrebbe fatto iscrivere all'associazione un certo numero di soci per garantirsi una maggioranza blindata. Come ultima accusa, ora smentita dall'archiviazione, Pertot si sarebbe appropriato, sempre secondo Rovis, dell'intero patrimonio morale, economico e politico di Amare Trieste.

Proprio Primo Rovis aveva scelto Daniele Pertot come suo successore. Lui era stanco, stressato dalle tante battaglie combattute a difesa di Trieste e cercava un «delfino» che raccogliesse la sua eredità politica. Invece Daniele Pertot, poco dopo essere stato eletto, aveva esercitato autonomamente i poteri che gli erano attribuiti dallo statuto. In sintesi aveva fatto di testa propria, cercando nuovi soci che sostenessero la sua linea. «Questo nuovo corso - scrive il giudice Tomassini - potrà al più comportare a Rovis, il dubbio della bontà della propria scelta nell'indicazione del delfino: ma non pare apprezzabile dal punto di vista dell'ipotesi di truffa, dal momento che ogniqualvolta ci si dovesse trovare di fronte a un mutamento di indirizzo, si potrebbe parlare di intento truffaldino: il che ovviamente non è».

Anche sulle nuove iscrizioni per blindate la propria presidenza, la tesi della truffa non regge. «È un sistema diffuso anche se discutibile, quello di introdurre nell'ambito di un determinato contesto, un certo numero di persone che si sa possano essere favorevoli a una qualche tendenza per assicurarsi la maggioranza. È un sistema deplorevole in ambito politico e se nel caso valutabile dal giudice civile, ma non pare penalmente sanzionabile».

Fermati davanti allo stadio Rocco

Due bagarini scoperti dalla Finanza si sfogano rubando nelle auto

Prima bagarini e poi topi d'auto. La trasferta a Trieste di due napoletani in occasione della partita Triestina-Juventus si è conclusa in carcere. Sono stati arrestati dai poliziotti della volante Rosario Martinelli e Felice Matiello.

Questa mattina i due - difesi dall'avvocato Roberto Mantello - compariranno davanti al gip per l'udienza di convalida. Sarà presente anche il pm Maurizio De Marco. Sono accusati di furto oggetti custoditi in alcune autovetture parcheggiate nei pressi dello stadio Rocco.

Avevano forzato con un cacciavite le serrature di due auto in sosta nel parcheggio vicino alla Risiera di San Sabba. Gli agenti li hanno sorpresi in azione. Poi dopo l'arresto, li hanno perquisiti trovandoli in possesso di un riproduttore I-pod e di altri oggetti presumibilmente oggetto di furto.

Ma la scelta di «ripulire» le auto parcheggiate sarebbe stata la conseguenza indiretta di un'azione che avevano messo a segno pochi minuti prima i finanzieri della seconda compagnia.

I due erano stati sorpresi a vendere i biglietti della partita Triestina Juventus davanti allo stadio. Insomma bagarini. Chiedevano, secondo quanto hanno accertato gli investigatori della Finanza, 170 euro per ogni tagliando. I militari li hanno bloccati e hanno sequestrato i biglietti. In sostanza, sembrerebbe che una «squadra» di professionisti del bagarinaggio sia giunta a Trieste, partendo da Napoli proprio in occasione dell'incontro con la Juve.

Ed è stato a questo punto, a quanto pare, che i due napoletani hanno optato per i furti nelle auto parcheggiate visto che non potevano più vendere i biglietti.

Ma anche in questo caso sono stati sfortunati. Come era avvenuto prima erano stati sorpresi dai finanzieri. Poi è stata la volta dei poliziotti che, appunto, li hanno arrestati. Insomma Trieste non ha portato fortuna ai due napoletani.

Tifosi che si riversano al Rocco

L'ultimo caso di bagarinaggio al Rocco risale al trofeo Tim che ha avuto luogo nell'agosto 2002. In quell'occasione i vigili urbani avevano fermato quattro falsari. Ed erano state indagate altre otto persone indagate. L'inchiesta riguardava centinaia di matrici di biglietti rivelatisi fasulli. Il merito di aver scoperto questo traffico, valutato cioè parecchi milioni di vecchie lire, era stato della Polizia municipale. Tre vigili avevano notato, nell'ora che ha l'incontro tra Milan, Inter e Juve, la presenza di numerosi bagarini. Li avevano fermati e multati. Uno dei vigili però aveva notato che alcuni biglietti apparivano di una colore più tenue rispetto agli altri.

Avevano messo in vendita i tagliandi di Triestina-Juve a 170 euro l'uno

Effettuato un rapido controllo, era apparso evidente che su un centinaio di essi, oggetto della verifica, almeno una settantina erano contraffatti. Incrociati i dati con la Polizia ferroviaria era emerso che come quelli fermati l'altro giorno provenivano da Napoli e che erano arrivati in città nel pomeriggio in treno.

INSERZIONE PUBBLICITARIA A PAGAMENTO

ENTI BILATERALI *per voi*

EBCT

ENTI BILATERALI
COMMERCIO e TURISMO
della PROVINCIA di TRIESTE

CONFCOMMERCIO Trieste
Unione del Commercio, Turismo, Servizi, Professioni e PMI della Provincia di Trieste

CONFCOMMERCIO TRIESTE
Via S. Nicolò 7
tel. 040 367296 - fax 040 362956

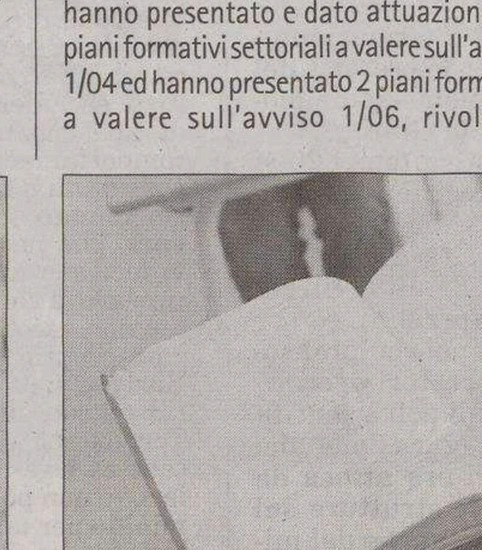
CGIL
FILCAMS
FILCAMS CGIL
Via Pondares 8
tel. 040 3788211 - fax 040 772474

CISL FISASCAT
FISASCAT CISL
Piazza Dalmazia 1
tel. 040 6791311 - fax 040 6791320

UIL TuCS
UILTUCS UIL
Via Polonio 5
tel. 040 367800 - fax 040 367757

Cos'è l'Ente Bilaterale

L'ENTE BILATERALE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO ESPRESSIONE DELLA CONFCOMMERCIO, DELLA CGIL, CISL E UIL PROVINCIALI, GESTISCE GLI ACCORDI SINDACALI IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO, IGIENE, SICUREZZA, ED HA IL COMPITO DI OPERARE PER LA SOLUZIONE DI CONTROVERSIE SINDACALI NONCHÉ DI EFFETTUARE INTERVENTI MIRATI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE E DELLA RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE, DELL'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO IN SITUAZIONI DI CRISI E/O RISTRUTTURAZIONI AZIENDALI E IN MATERIA MUTUALISTICA ED ASSISTENZIALE.



L'Ente Bilaterale e la formazione continua

FOR.TE è il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario, riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto del 31 ottobre 2002 e costituito da Confcommercio, Abi, Ania, Confetra, Cgil, Cisl, e Uil con accordo interconfederale del 25 luglio 2001.
Il Fondo promuove Piani Formativi finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori/lavoratrici per rispondere alle esigenze di occupabilità e adattabilità, nonchè alla crescita competitiva delle imprese che hanno aderito a FOR.TE.
La Confcommercio della provincia di Trieste e CGIL, CISL e UIL provinciali, con l'approvazione dell'Ente Bilaterale del Commercio del Friuli Venezia Giulia Comitato Provinciale di Trieste e dell'Ente Bilaterale del Turismo del Friuli Venezia Giulia Comitato Provinciale di Trieste, hanno presentato e dato attuazione a 3 piani formativi settoriali a valere sull'avviso 1/04 ed hanno presentato 2 piani formativi a valere sull'avviso 1/06, rivolti ai dipendenti delle imprese dei settori del commercio, turismo, servizi, trasporti, logistica e spedizioni. L'adesione al fondo For.Te è gratuita in quanto la quota di iscrizione è gia compresa nello 0,30% che i datori di lavori versano all'INPS nell'ambito del contributo di disoccupazione involontaria: è sufficiente inserire nel DM/10 il codice "FITE". Per maggiori informazioni è possibile contattare le segreterie degli Enti Bilaterali (persona di riferimento Sig.a Daria Magris), Via San Nicolò 7, 34121 Trieste, ai seguenti recapiti: tel.040/367296, fax 040/362956. E-mail: daria.magris@confcommerciotrieste.it.

Corsi già realizzati

I piani formativi, realizzati tra maggio e ottobre 2005, sono stati:

LA COMUNICAZIONE COME FATTORE STRATEGICO DI SUCCESSO DELLE IMPRESE COMMERCIALI, suddiviso in 3 progetti formativi: a) Il CCNL del Terziario, della distribuzione e dei servizi e aggiornamento sulle tematiche relative alla sicurezza; b) La gestione delle risorse umane e la comunicazione interna all'impresa; c) Le tecniche di vendita. Il piano si è rivolto ai dipendenti delle imprese del settore del commercio ed ha coinvolto 4 imprese per un totale di 7 dipendenti in formazione. Sono state effettuate 364 ore di formazione. Il costo complessivo del piano è stato di € 11.982,25.

AGGIORNAMENTO QUALITATIVO E INFORMATIVO PER I DIPENDENTI DELLE STRUTTURE RICETTIVE SULLA SICUREZZA, suddiviso in 3 progetti formativi: a) Sicurezza sul lavoro; b) Antincendio; c) Privacy. Il piano si è rivolto al settore del turismo ed ha coinvolto 6 imprese per un totale di 26 dipendenti in formazione. Sono state effettuate 752 ore di formazione. Il costo complessivo del piano è stato di € 26.100,15.

AGGIORNAMENTO FINALIZZATO ALLA CRESCITA DELLE COMPETENZE DEI DIPENDENTI, suddiviso in 4 progetti formativi. Il piano si è rivolto ai dipendenti delle imprese del settore dei trasporti-logistica-spedizioni. Le imprese coinvolte sono state 2, per un totale di 29 dipendenti in formazione. Sono state effettuate 1.160 ore di formazione. Il costo complessivo del piano è stato di € 34.719,70.

ALCUNI NUMERI RIEPILOGATIVI
SUI PIANI FORMATIVI DELL'AVVISO 1/04
Totale piani formativi: 3
Totale Progetti formativi: 10
Totale imprese partecipanti: 12
Totale dipendenti in formazione: 62
Totale ore di formazione: 2.276
Totale Costi: € 72.802,10

Corsi presentati in attesa di approvazione

I piani formativi, che si svolgeranno nell'arco di 24 mesi dalla data di approvazione, sono:

SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL TERZIARIO, suddiviso in 26 progetti formativi. Il piano è rivolto ai dipendenti delle imprese dei settori del commercio, turismo e servizi. Le imprese coinvolte sono 34 (agenzie di viaggio, strutture ricettive alberghiere, agenzie di assicurazione, imprese del commercio al dettaglio, imprese del commercio all'ingrosso e imprese di servizi) per un totale di 252 dipendenti in formazione. Le ore previste di formazione ammontano a circa 8.842. Il costo complessivo del piano ammonta a € 291.588,29.

AGGIORNAMENTO FINALIZZATO ALLA CRESCITA DELLE COMPETENZE DEI DIPENDENTI, suddiviso in 12 progetti formativi. Il piano è rivolto ai dipendenti delle imprese del settore dei trasporti-logistica-spedizioni. Le imprese coinvolte sono 2, per un totale di 87 dipendenti in formazione. Le ore previste di formazione ammontano a circa 3.414. Il costo complessivo del piano ammonta a € 127.701,07.

ALCUNI NUMERI RIEPILOGATIVI
DEI PIANI FORMATIVI DELL'AVVISO 1/06
Totale piani formativi: 2
Totale Progetti formativi: 38
Totale imprese partecipanti: 36
Totale dipendenti in formazione: 339
Totale ore di formazione: 12.256
Costo Complessivo: € 419.289,36

sintesi

Tra Barcola e la zona industriale proposta la creazione di banchine, ormeggi e strutture per cercare di favorire il definitivo decollo dei traffici via mare

«Nuova Marittima, navi e yacht in piazza Unità»

Il Comune: completata la mappa del frontemare che proporremo al nuovo presidente del porto, Boniciolli

di **Silvio Maranzana**

La Stazione marittima rialzata con una sorta di prua in vetro trasparente, due navi da crociera su entrambe le banchine e catamarani pronti per salpare alla volta di Venezia, tre o quattro megayacht all'ormeggio davanti a piazza Unità, traghetti quotidiani in partenza per l'Albania dal molo Terzo, traghetti per l'Istria dal molo Quarto con la piccola nuova stazione marittima in piena attività, decine e decine di altre barche da diporto ormeggiate nell'area della Lanterna, traghetti per la Grecia in partenza dallo Scalo legnami con nuovi servizi attrezzati a terra.

Maurizio Bucci

È uno sguardo sul waterfront del futuro. Il Comune ha completato la realizzazione di un di masterplan dei servizi a mare che a giorni verrà illustrato in una conferenza stampa prima di essere presentato, a livello di proposta poiché si tratta quasi completamente di aree di pertinenza dell'Autorità portuale, al nuovo presidente del porto Claudio Boniciolli. Si tratta di far presto poiché in questi giorni le compagnie di crociera e di traghetti stanno chiudendo i programmi per il 2008 valutando le condizioni e i servizi offerti dai vari approdi. Anche per questo la sistemazione complessiva degli approdi e degli ormeggi prospettata dall'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci non vuole essere un libro dei sogni, ma una programmazione a breve termine.

«Fra tre anni e mezzo il Centro congressi al Magazzino vini sarà pronto poiché la Fondazione CrTrieste sta procedendo a spron battuto - spiega Bucci - tutta l'attività congressuale si sposterà là e potranno partire i lavori di sopraelevazione della Marittima secondo il progetto dell'architetto Mario Bellini. L'Autorità portuale ha già accantonato a questo scopo una prima tranche di cinque milioni di euro». I servizi per i crocieristi si estenderanno al primo piano e nel futuro rialzamento, chiuso con vetrate panoramiche, troveranno posto un nuovo salone d'attesa e due ristoranti: uno per i passeggeri e uno per i visitatori. Subito però devono partire i lavori per riadattare l'annesso magazzino 42 e per allungare, inizialmente con la semplice posa di due pali, i moli in modo da far attraccare in sicurezza navi lunghe oltre trecento metri.

Presto otterranno il via libera anche i parking interrati che saranno costruiti davanti alla stessa Marittima a beneficio di triestini e crocieristi, e per servire invece i congressisti, sotto l'area dell'ex piscina Bianchi che in superficie rimarrà invece una piazza completamente aperte «perché - sostiene Bucci - sono state definitivamente scartate le proposte per piscine termali, centri wellness o altre realizzazioni». La costruzione di una piccola piscina è invece prevista nell'ambito del progetto Portolido di Italia navigando nell'area della Lanterna. Domani mattina la commissione urbanistica del Comune effettuerà un sopralluogo per verificare che il progetto non crei inconvenienti agli stabilimenti balneari della Lanterna e dell'Ausonia.

Parallelamente ai lavori del centro congressi, e quindi presto, partiranno anche i lavori per riqualificare piazza Venezia che sarà completamente pedonalizzata. La fontana sarà asportata per venir successivamente ricollocata nel suo sito originario, quello di piazza della Borsa.

Proposte del Comune per waterfront

MOLO TERZO
Traghetti Albania e Paesi extra Ue

MOLO QUARTO (costruenda stazioncina marittima)
Piccole navi da crociera - Traghetti veloci golfo e Istria - Megayacht

MOLO AUDACE
Navi da crociera in transito

BACINO DAVANTI PIAZZA UNITÀ
4 ormeggi per megayacht

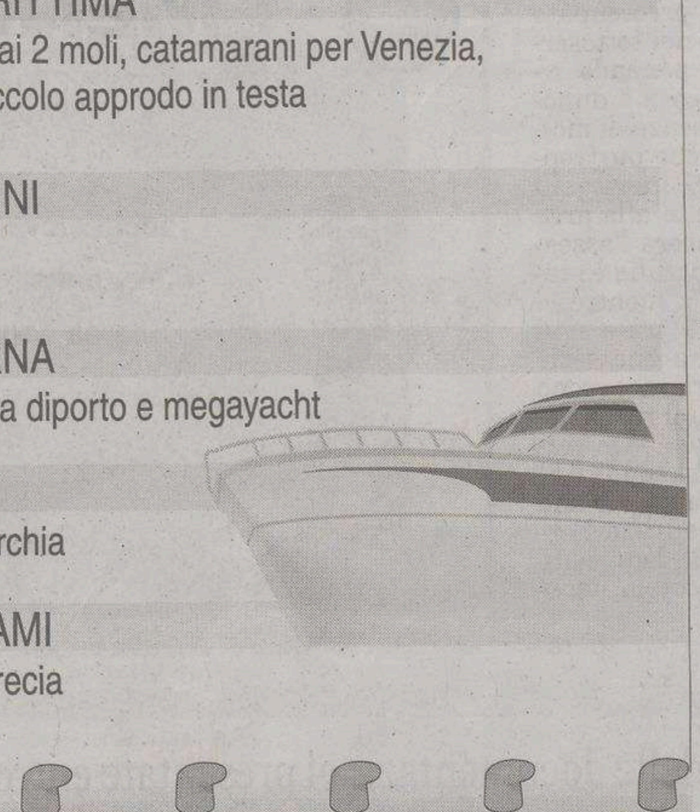
STAZIONE MARITTIMA
2 navi da crociera ai 2 moli, catamarani per Venezia, creazione terzo piccolo approdo in testa

MAGAZZINO VINI
Centro congressi

ZONA LANTERNA
Ormeggi barche da diporto e megayacht

RIVA TRAIANA
Traghetti per la Turchia

SCALO LEGNAMI
Traghetti per la Grecia



Bucci: «Le linee per la Grecia allo Scalo legnami o al molo VII»

Lo Scalo legnami è la prima controproposta del Comune, rispetto alla soluzione della Stazione marittima già prospettata da Boniciolli, per il ritorno dei traghetti greci. Secondo l'assessore Bucci qui le condizioni sarebbero le migliori poiché una banchina lunga già c'è e anche un'ampia area coperta da una tettoia. Si tratterebbe di allestire una tensostruttura con tutti i servizi, oppure di riqualificare un capannone lamierato che già esiste. I problemi potrebbe derivare dall'intasamento di via Svevo da parte dei camion. «Ma se si pensa addirittura di riportarli fino alla stazione marittima...», è il ragionamento dell'amministrazione comunale.

La seconda soluzione prospettata è quella dell'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo, dove i traghetti dell'Anek lines attraccavano prima della fuga a Venezia anche a causa delle condizioni considerate inadeguate. L'Autorità portuale ha già approvato una delibera per adeguare l'ormeggio, si tratterebbe soltanto di far eseguire i lavori e di realizzare le strutture a terra anche in questo caso con una tensostruttura oppure adattando una palazzina già esistente. «L'Anek lines ha aumentato i passeggeri trasferendosi a Venezia e non tornerà tanto presto - sostiene Bucci - ma sono pronte a farlo tutte le compagnie greche concorrenti».

Sarà da Riva Traiana invece che partirà come tutti gli altri traghetti turchi anche il traghetto con passeggeri che in futuro dovrebbe collegare una volta alla settimana Trieste con Cesme, porto di Smirne. Dal molo Terzo, in punto franco, continueranno invece a salpare i traghetti per i Paesi extracomunitari. Attualmente ce n'è uno soltanto che due volte la settimana collega Trieste con Durazzo, ma secondo voci non confermate sarebbe in dirittura d'arrivo la trattativa per un secondo traghetto per l'Albania con partenze pressoché quotidiane. Da qui partiranno anche eventuali futuri traghetti per il Montenegro.

I traghetti veloci avranno invece il loro naturale punto d'approdo al molo Quarto serviti anche dalla nuova stazioncina marittima. Qui verrà spostato anche il Delfino Verde, da qui si salperà per Muggia, Barcola, Grado, Lignano e sperabilmente anche per l'Istria e addirittura per la Dalmazia. Dovranno partire invece dalla Marittima perché correlati alle navi da crociera, i catamarani per Venezia se si troveranno i finanziamenti per attivarli. Anche in questo caso però vi sarebbe una trattativa in piedi con un armatore che nella stagione estiva potrebbe collegare la domenica Trieste con Venezia e negli altri giorni Trieste con l'Istria.

s.m.

Il direttivo Fipe decide un'opposizione costruttiva all'amministrazione comunale

Esercenti agguerriti sul Progetto Dehors: «Assurdi gli arredi esterni tutti uguali»

«No al monotipo». È la parola d'ordine uscita dall'ultima riunione del consiglio direttivo della Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe) che raggruppa la maggior parte degli esercenti cittadini e che ha esaminato in particolare la bozza del cosiddetto Progetto Dehors recapitata dall'amministrazione comunale. Il progetto interviene in particolare sulle verande esterne dei locali, i tavolini e le sedie, gli altri elementi d'arredo per delimitare gli spazi esterni e detta le regole per creare più uniformità possibile di materiali, forme e colori.

«Man mano che ci si avvicina al centro - commentano pressoché all'unisono sia il presidente della Fipe, Francesco Deruvo che il direttore Fabrizio Ziberna - le regole imposte dal Comune diventano sempre più tassative fino a imporre un monotipo obbligatorio di arredo: è proprio questo ora il principale ostacolo a un'accettazione complessiva del piano». Secondo la Fipe infatti i singoli esercenti, e cioè i titolari di ristoranti e bur, pub e birrerie, dovrebbero avere un minimo di libertà nello scegliere l'arredamento poiché né i gusti, né le possibilità economiche sono gli stessi per tutti. E poi anche per questioni estetiche. «Non vorrei che si creasse una seconda Barcola - afferma Deruvo - dove sono stati imposti chioschi tutti identici e l'effetto complessivo non mi sembra dei migliori».

La Fipe dovrà ora affrontare la questione in una riunione allargata assieme all'Acepe, l'altra associazione di categoria, e alla Confcommercio nel cui ambito entrambe rientrano. Quindi sarà presentata una contropropsta e partirà il confronto con il Comune e in particolare con gli assessori al commercio Paolo Rovis e all'urbanistica Maurizio Bucci. «Affronteremo il confronto con spirito molto sereno e costruttivo - assicura Ziberna - anche se ci sono anche altre cose ché non ci soddisfano». «In particolare - spiega Deruvo - credo sarà da riaprire il discorso sugli spazi da lasciare all'esterno dei locali per consentire il passaggio dei pedoni, anche questi fissati con regole precise, ma che in qualche caso favoriscono e in altri invece danneggiano gli esercenti».

Francesco Deruvo presidente della Fipe e a sinistra un bar del centro affollato, interessato dal Progetto Dehors

Il Progetto Dehors è stato redatto su incarico della precedente giunta Dipiazza dall'architetto Piercarlo Pellegrini di Lucca, ma già il Comune vi ha apportato una serie di modifiche, a seguito anche di alcuni incontri tra Rovis e Bucci, prima di sottoporre una bozza emendabile alle categorie. Sull'uniformità di materiali e colori però, sulla quale sono piovute le critiche anche di alcuni architetti cittadini, il Comune sembra poco disposto a transigere per cui si prevede battaglia.

Discorsi molto specifici dovranno essere affrontati per il Viale XX settembre che a causa della pedonalizzazione e degli alberi presenta specifiche peculiarità, e per le Rive. Un gruppo di esercenti delle Rive ha già presentato al Comune un suo progetto. Soprattutto sul frontemare l'installazione di gazebi potrebbe permettere a ristoranti e bar di aumentare, specialmente d'inverno, la clientela e di recuperare molti fumatori «cacciati» con la recente legge antifumo.

s.m.

Cittadini, Damiani junior: «Drossi non mi giudichi»

Demetrio Filippo Damiani prende le distanze dal nuovo presidente dei Cittadini per Trieste, Uberto Fortuna Drossi. Sotto accusa, in particolare, alcuni «lacci» imposti alla Lista civica dal neo eletto.

«Non si comprende - scrive Damiani in una notaperchè la mia presidenza a Duino Aurisina o il coordinamento del gruppo giovani a Trieste debbano passare attraverso il vaglio del Consiglio direttivo o dell'Assemblea dei soci del capoluogo di provincia. Forse per Drossi essere «civici» significa, voler metter bocca nelle altrui realtà e farsi eleggere presidente da un'Assemblea che in meno di un mese ha perso oltre la metà dei soci».

«Sono felice - continua l'ex coordinatore giovanile dei Cittadini per Trieste- di essere additato come nemico del civismo da parte di una persona che da anni alla lista porta solo un accumulo di debiti, Sono deluso dalla pochezza del suo progetto di rinascita. E l'essere figlio di Roberto Damiani, a differenza di quanto crede o vuol far credere Drossi, è un elemento del tutto casuale nelle mie scelte politiche che, come chi mi conosce ben sa, sono sempre state compiute nel rispetto dei miei ideali e non per sublimazione». Infine un ultimo affondo: « Le persone devono conoscere le continue cadute di stile di questo sbilenco arrampicatore politico - conclude Damiani- , che nulla hanno in comune con l'aplomb di Illy a cui Drossi dice di ispirarsi».

Nuove Tecnologie
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

IL TELEFONO by SPRINT AUTO
DISPONIBILI NOKIA 3310 5210 6310 I E ALTRI 40 MODELLI DI ULTIMA GENERAZIONE
25 MODELLI SAMSUNG E TUTTA LA GAMMA DI TELEFONINI CON PREZZI IN CONTINUO RIBASSO
RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE • TEL. 040.305236

WWW.OMCOMPUTERS.IT
IL PC ASSEMBLATO SU MISURA ...
UDINE Via B. Croce 13- Tel. 0432 294527 Fax 0432 503420
TRIESTE Via Giulia 84 -Tel./Fax 040- 5708119

prink www.prink.it risparmia fino all' 80%
Gli specialisti di Cartucce Toner - Ricariche Inkjet e carta per stampanti
TRIESTE VIA FABIO SEVERO, 3/A - TEL. 040 3480243
VIA CARDUCCI, 37 - TEL. 040 3481167

TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it
Il tuo computer ti crea problemi?
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.
chiama, non aspettare 040 986 9876

Presentata la Camera arbitrale, finalizzata a decongestionare il carico di lavoro del Tribunale, specie sulle micro-controversie

Cciaa, nasce l'arbitrato extragiudiziale

È stata presentata ieri la Camera arbitrale della Camera di Commercio di Trieste, che si prospetta come un ulteriore strumento di risoluzione extragiudiziale delle controversie. Alla Camera arbitrale, infatti, spetterà il compito di gestire lo stesso servizio di arbitrato nonché di promuovere la diffusione e la conoscenza delle procedure arbitrali con attività di formazione e divulgazione.

Alla tavola rotonda di presentazione, presieduta dal presidente camerale Antonio Paoletti, hanno preso parte Arrigo De Pauli, presidente del Tribunale di Trieste, Fabio Padovini, ordinario di Diritto civile presso l'Università di Trieste, il notaio Roberto Comisso, il commercialista Luca Bicocchi e il presidente del Consiglio arbitrale nonché componente della Giunta, Manlio Romanelli.

«Oggi - ha subito sottolineato Paoletti - si assiste ad un rinnovato e crescente interesse verso l'arbitrato; si stanno susseguendo, infatti, vari interventi legislativi volti a rivalutare istituti, quali l'arbitrato e la conciliazione che, se ben gestiti, possono realmente contribuire a decongestionare il carico di lavoro dei tribunali».

Il ruolo centrale delle Camere di Commercio nel settore arbitrale e conciliativo costituisce uno degli aspetti più innovativi della legge di riforma 580-93. Agli enti camerali è stato sostanzialmente riconosciuto un importante ruolo nell'ambito delle attività di regolazione del mercato, in quanto si collocano in una posizione di equidistanza rispetto agli interessi dei soggetti che operano sul mercato stesso. La possibilità di costituire organismi arbitrali e conciliativi gestiti dagli enti camerali rappresenta un importante passo avanti verso un'idea di arbitrato non più solo elitario ma accessibile a tutti coloro che intendano risolvere controversie anche di modesto valore: si pensi a tutte le cosiddette micro-controversie che, normalmente, per il loro ridotto valore, non vengono neanche portate che all'attenzione del giudice togato.

Tra le principali caratteristiche dell'arbitrato gestito dalla Camera arbitrale vi è quella di essere un arbitrato amministrato, cioè un arbitrato le cui regole di funzionamento sono fissate a priori: quindi chi si rivolge a questo tipo di servizio sa già quali regole procedurali saranno attuate e, soprattutto, sa quali saranno i costi finali della lite.

La creazione di questo nuovo organismo è stato reso possibile grazie al fattivo impegno e alla collaborazione degli ordini e collegi professionali della provincia come pure del Tribunale di Trieste.

L'attivazione del nuovo arbitrato amministrato della Camera di Commercio di Trieste apre una nuova via alle imprese e ai consumatori offrendo loro l'opportunità di risolvere le controversie con costi inferiori ed in tempi più rapidi rispetto a quanto consentito dai mezzi tradizionali della giustizia ordinaria. Non va dimenticato, inoltre, l'elemento della discrezione e della riservatezza, che caratterizza l'intero procedimento arbitrale, permettendo di preservare in tal modo l'immagine dei soggetti coinvolti.

Antonio Paoletti

Paoletti: «Uno strumento rivolto a tutti gli operatori economici e ai consumatori»

«In conclusione - ha annotato Paoletti - auspico fortemente che tra i professionisti vi sia una sensibilizzazione sull'opportunità dell'inserimento della clausola compromissoria all'atto della stesura dei contratti, in modo da poter ricorrere, in caso di controversie, all'arbitrato amministrato dalla nostra Camera arbitrale, sottolineando come la stessa non sia riservata a certe controversie e a certi imprenditori, ma si rivolga invece a tutti gli operatori del sistema economico ed ai consumatori».

La rilevazione annuale di Legambiente: la città dal 49° al 54° posto

Ambiente, Trieste perde cinque posizioni ultima nella regione

I dati peggiori riguardano le zone a traffico limitato, le piste ciclabili e la possibilità di godere di aree verdi nel territorio urbano. Bene la percentuale dei bus

Prima nella qualità della vita, ma non in quella della sostenibilità ambientale. Trieste, secondo il report annuale di Legambiente sull'ecosistema urbano delle 103 città capoluogo, risulta al 54.mo posto nella classifica generale, che tiene conto di 25 parametri registrati nel 2005 su circolazione stradale, inquinamento atmosferico, smaltimento dei rifiuti, politiche energetiche, funzionamento della rete idrica, verde pubblico e attenzione all'ambiente da parte della politica. La città scivola poi di quattro posizioni rispetto a 12 mesi fa (era 49.ma) e resta fanalino di coda regionale dietro Udine (11.ma), Pordenone (44.ma) e Gorizia (52.ma).

Sulla valutazione complessiva pesano diverse valutazioni negative, superiori per numero ai «quid» positivi, che pure non mancano. Le bocciature vanno a toccare i tasti della rete viaria e del verde urbano: scarsità di zone a traffico limitato (81.mo posto con 0,09 metri quadrati per abitante a fronte di una media nazionale pari a 3,37), assoluta carenza di piste ciclabili (78.mo posto con 0,39 metri ogni cento abitanti contro i 6,24 di media nazionale), poche aree verdi (95.mo posto con 1.36 metri quadri per abitante, la media nazionale è di 10,63).

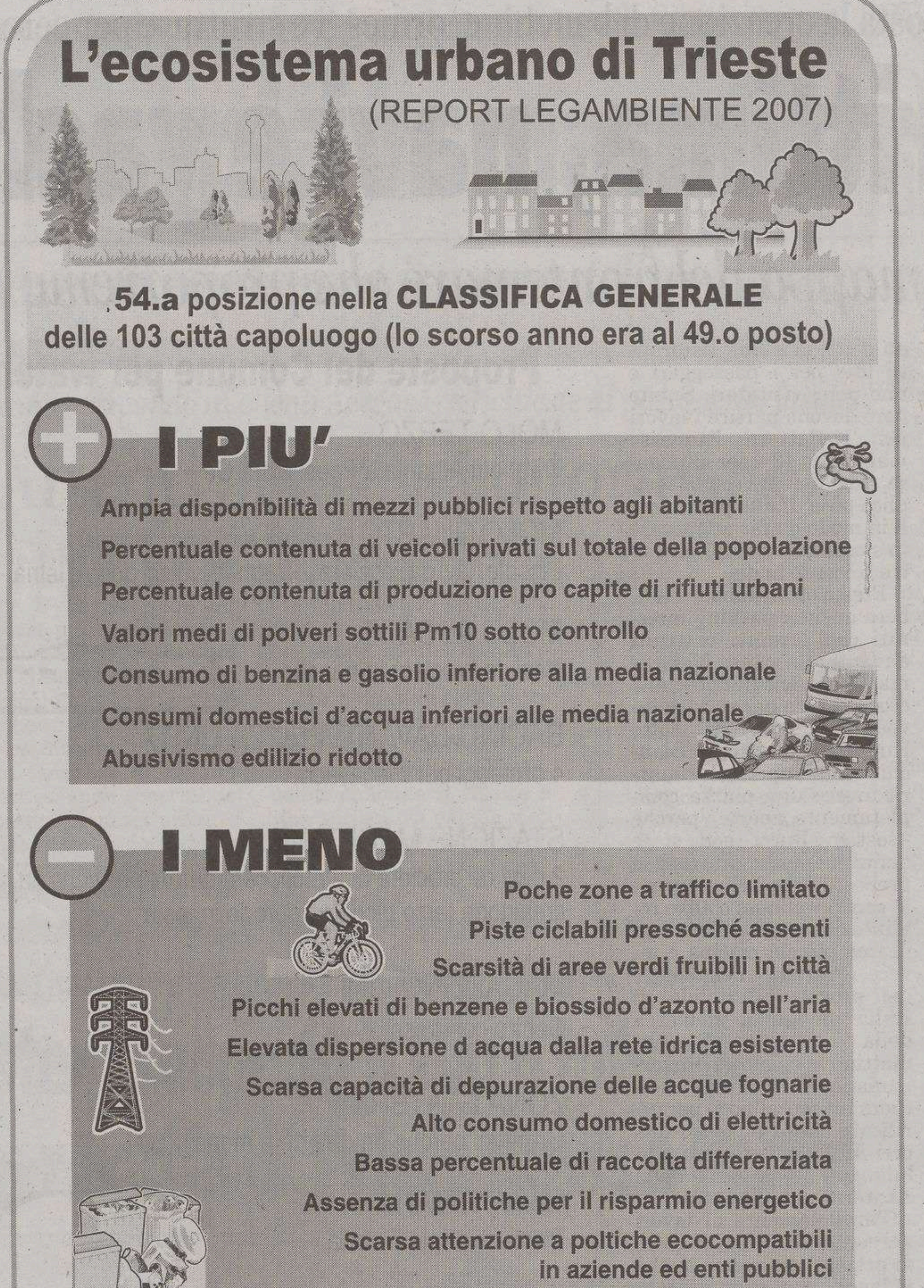
Per quanto riguarda la qualità dell'aria, quindi, la nostra città accusa picchi medi annui particolarmente elevati per benzene (65.mo posto) e biossido di azoto (75.mo posto), compensati in senso positivo da una presenza alquanto contenuta delle polveri sottili PM 10 (qui siamo al 6.o posto).

I «meno», ancora, evidenziano - secondo Legambiente - un'assenza di politiche per il risparmio energetico e la diffusione di fonti rinnovabili (Trieste è ultima con uno zero in pagella, in compagnia di oltre 30 città) e una scarsa attenzione delle aziende e della pubblica amministrazione all'ecosostenibilità.

Anche il sistema idrico viene confermato in sofferenza. Qui, infatti, vanno fatti i conti con un 74.mo posto per acqua dispersa dalla rete (49%) e un 95.mo per capacità di depurazione della rete fognaria (40%). I dati di Legambiente vengono però contestati da AcegasAps, che per voce del responsabile d'area Enrico Altran fornisce percentuali pari al 39% (le perdite) e al 90% (le depurazioni).

«Le perdite della rete idrica - commenta l'assessore all'ambiente Maurizio Bucci - sono il risultato di una politica scellerata negli ultimi 30 anni, quando nessun amministratore si è preoccupato del risanamento dei sottoservizi. Vi stiamo ponendo rimedio noi, e la cosa è dimostrata dalla presenza di molti scavi in città che purtroppo creano disagi inevitabili al traffico. Quanto alle aree verdi - rileva ancora l'assessore - questa fotografia è stata fatta nel 2005, mentre le rive erano sottosopra e ci si trovava davanti a una serie di cantieri aperti che sono stati ultimati con il riposizionamento del verde». «Un verde che ora andrà difeso al massimo - gli fa eco il suo predecessore, Maurizio Ferrara - applicando l'apposito regolamento di tutela varato l'anno scorso».

pi.ra.



Ha preso il via la campagna 2006

Influenza, si punta a vaccinare quasi 49 mila persone

Vaccinare il 75 per cento dei triestini ultrasessantacinquenni, per un totale di quasi 49 mila persone. È questo l'obiettivo della campagna antinfluenzale che ha preso il via ieri, per concludersi, come di consueto, a fine dicembre. Per questa fascia d'età e per i soggetti a rischio il vaccino sarà gratuito. Per gli altri il costo del preparato è di 8,40 euro.

L'iniziativa, presentata ieri mattina, coinvolge anche quest'anno i medici di famiglia, il Dipartimento di prevenzione dell'Ass, i Distretti, l'Istituto d'igiene e Federfarma, l'associazione dei titolari di farmacie che garantisce l'approvvigionamento dei vaccini e le scorte, che quest'anno ammontano a circa 60 mila pezzi.

QUANTI VACCINATI. L'imminente influenza si preannuncia più aggressiva del passato, con una previsione di un malato ogni cento persone. Si punta dunque a immunizzare dal virus più di un quarto della popolazione, migliorando così ancora i risultati conseguiti finora.

«Negli ultimi dieci anni – spiega infatti Fulvio Zorzut, del Dipartimento di prevenzione - la quota di vaccinati registra un consistente incremento, grazie a una maggiore sensibilizzazione sull'argomento da parte della cittadinanza e al forte impegno degli operatori coinvolti».

Per misurare il salto, anche culturale, compiuto in quest'ultimo periodo basti pensare che nel '95 si erano sottoposti al vaccino in 10 mila. L'anno scorso la vaccinazione aveva invece coinvolto 53 mila 600 persone. Tra di esse oltre 45 mila avevano più di 65 anni, per un tasso che equivale al 66,6 per cento dei residenti di quest'età nella nostra provincia.

L'EFFICACIA. Il vaccino, ricorda Zorzut, è il principale strumento disponibile per prevenire l'influenza che, non va dimenticato, costituisce un importante problema di salute pubblica in quanto contagiosa e a rapida diffusione, oltre che per la presenza di possibili gravi complicanze. La vaccinazione è invece in grado di sventare l'attacco del virus nel 70-90 per cento degli adulti sani. Nelle persone più anziane il vaccino ha poi il grande vantaggio di ridurre la serietà della malattia, limitando così l'eventualità di complicazioni e di ricoveri ospedalieri.

Il medico Fulvio Zorzut

Si tratta del 75% dei triestini con oltre 65 anni, la fascia più a rischio

DOVE. La vaccinazione sarà praticata negli ambulatori dei medici di famiglia. L'invito a immunizzarsi è rivolto soprattutto a chi ha più di 65 anni, ai soggetti a rischio e agli addetti ai servizi di pubblica utilità. In caso ci si ammali d'influenza, ricorda Leonardo Antonini, medico di medicina generale, non ci si deve comunque spaventare troppo. «Nei primi giorni è normale che la febbre arrivi anche a 39. Ci si deve però rivolgere al proprio medico se la temperatura e i sintomi perdurano, o se si presentano altri disturbi». In ogni caso, no agli antibiotici se non li ha prescritti il medico.

Da una prima analisi si tratta di anziani o di genitori separati con figli minori a carico. La graduatoria provvisoria non prima dell'estate

I primi dati delle documentazioni presentate entro il termine del 22 settembre

Casa, all'Ater oltre 4 mila domande

Rispetto al 2001 in città le richieste sono cresciute del 45%

di **Giuseppe Palladini**

Perla Lusa

Sono 4.098 le domande presentate all'Ater entro il 22 settembre, termine per la nuova graduatoria di assegnazione degli alloggi, che sarà pronta (quella provvisoria) non prima della prossima estate.

Dai controlli delle richieste dopo la chiusura del bando, che hanno richiesto alcune settimane, emerge anche la ripartizione delle domande per comune, che vede ovviamente in testa Trieste con 3.916 richieste, seguita da Muggia (133), Duino Aurisina (66), San Dorligo della valle (53), Sgonico (11) e Monrupino (7). Il totale per la provincia, pari a 4.186 domande, è superiore a quelle delle richieste effettive perchè c'era la possibilità di presentarle sia secondo il comune di residenza sia in base a quello in cui si lavora.

Va detto che dopo la chiusura del bando, il 22 settembre scorso, all'Ater è arrivato un centinaio di altre domande (e ulteriori ne giungono ogni settimana). Si tratta di quelle categorie che, in base alla legge regionale, possono presentarle in qualsiasi momento: chi ha recevuto lo sfratto o ha compiuto i 65 anni, o chi ancora deve abbandonare la propria casa in seguito alla separazione.

Tornando al dato delle 3.916 domande nel comune di Trieste,, tenendo conto che ognuna riguarda in media un nucleo familiare di 2-2,5 persone, in città sono quindi circa 10 mila le persone interessate alla nuova graduatoria per gli alloggi dell'Ater. E da una prima analisi risulta che in gran parte si tratta di anziani o di genitori separati con figli minori a carico.

Ma il dato più sorprendente viene dal confronto con le domande presentate nel 2001, che erano 2708. Il nuovo bando registra dunque un aumento delle richieste di alloggio del 45%, a testimoniare quanto sia estesa l'emergenza casa. «Questa notevole crescita – commenta la presidente dell'Ater, Perla Lusa – evidenzia che in città c'è un'area di famiglie a basso reddito che si confronta con un mercato degli affitti troppo elevato per le loro capacità economiche. E questo divario si fa sempre più ampio».

Tale rilevante aumento è avvenuto poi nonostante i requisiti dell'attuale bando siano più ristretti rispetto a quelli del 2001, nel senso che questa volta il reddito del lavoro dipendente conta al 100% mentre cinque anni fa se ne teneva conto solo per il 60%.

A Muggia l'incremento delle domande rispetto al 2001 è invece del 21%, ma il numero complessivo – 133 – è rilevante in relazione al ridotto numero di alloggi Ater nella cittadina e più in generale alla sua dimensione abitativa.

Una certa percentuale delle domande è stata ritenuta, in base a un primo controllo, non ammissibile. Per Trieste si tratta di 288 richieste, in gran parte di persone il cui reddito supera il tetto previsto. Non mancano però casi di mancanza di altri requisiti, come l'essere proprietario di un alloggio o non risiedere nel comune in cui si è fatta richiesta.

Un altro elemento che emerge dalla prima istruttoria delle documentazioni, che si sta concludendo in questi giorni, è la suddivisione dei richiedenti tra uomini e donne, e ciò in relazione al fatto che chi presenta la domanda, indipendentemente dal fatto che sia il capofamiglia o meno, sarà titolare del contratto con l'Ater.

Risulta così che a Trieste le richieste delle donne superano quelle degli uomini (2.027 contro 1.889). E lo stesso fatto si nota, anche se con differenze molto più ridotte, in altri comuni della provincia, fatta eccezione per Muggia (67 uomini e 66 donne) e Sgonico (6 uomini e 5 donne).

Il previsto sciopero di due ore sospeso e «convertito» nella riunione alla Marittima

Comunali oggi in assemblea

La decisione dopo che si è profilato il mancato rispetto delle regole sullo sciopero negli enti pubblici, vista l'astensione dal lavoro delle Rdb-scuola di venerdì

Lo sciopero di due ore dei dipendenti comunali contro i tagli occupazionali del Comune nel settore dell'assistenza, in programma originariamente per oggi, slitta di 24 ore e diventa assemblea generale di tutto il personale comunale, prevista per domani nella sala del Cral alla Stazione marittima, dalle 12 alle 14.

La revoca dello sciopero è stata annunciata ieri pomeriggio dalle organizzazioni sindacali, attraverso un volantino fatto circolare negli uffici, cui ha fatto seguito una nota stampa congiunta, che illustra i punti all'ordine del giorno della stessa assemblea di domani: comparto unico, esternalizzazione dei servizi essenziali e chiusura dei contratti a tempo determinato nell'area assistenza.

La revoca - come hanno spiegato in serata il segretario della Uil-Fpl Marino Chermaz e quello della Cisl per il Comune di Trieste Walter Giani - è stata decisa dalle varie sigle sindacali dopo che dalla Commissione ministeriale di garanzia di Roma, sollecitata dal Comune, è arrivata una comunicazione in cui si prospettava ai sindacati il mancato rispetto delle regole sullo sciopero negli enti pubblici.

Qualora fosse stata confermata la protesta di oggi, che prevedeva pure un corteo sotto il Municipio, essa si sarebbe svolta a distanza di soli due giorni lavorativi da una precedente astensione dal lavoro delle Rdb-scuola, che risale a venerdì scorso.

Da qui la decisione di «convertire» lo sciopero in assemblea, che in fin dei conti - dal punto di vista pratico - equivale a un'assenza dal servizio di due ore da parte di chi vi partecipa. E la fascia oraria indicata per l'incontro alla Stazione marittima - dalle 12 alle 14 - coincide pericolosamente con diversi turni importanti (leggasi mensa) a scuola e nelle strutture d'assistenza.

Walter Giani (Cisl)

L'assemblea, in un primo momento, si sarebbe dovuta tenere oggi stesso, ma poi è slittata a domani giacché il Comune ha contestato anche la presunta mancanza del preavviso: ciò ha innescato la reazione dei sindacati, che hanno ceduto sulla data ma hanno annunciato su questo punto - sempre per voce di Chermaz - un ricorso al giudice del lavoro per comportamento antisindacale da parte dell'amministrazione comunale.

pi.ra.

Cisl e Uil sfrattate dal municipio: tutti in via Genova

I rappresentanti di Cisl e Uil devono traslocare entro il 30 novembre dalla loro stanza in Municipio, per condividere con Cgil e Ugl l'ufficio di via Genova, alle spalle di Palazzo Carciotti. I delegati Walter Giani (Cisl) e Marino Chermaz (Uil) annunciano infatti di aver ricevuto la lettera di «sfratto» dalla loro sede di piazza Unità, firmata dal segretario generale Santi Terranova.

«Si tratta - tuona Giani - di un'interpretazione di parte di un accordo precedente fra Areran e sindacati. Per il trasferimento degli uffici in concessione, vi sarebbe dovuto essere un accordo preventivo fra le parti, che invece non c'è stato. Non ho dubbi che, dopo questo fatto, nei politici di quest'amministrazione troverò dei galantuomini, e non avrò alcuna ripercussione sul piano professionale». «A questo punto - aggiunge Chermaz - siamo pronti a vendere la pelle molto dura. Ci spostano peraltro a Palazzo Carciotti, che per me sarà venduto nell'arco di un paio d'anni».

pi.ra.

Nella sede della Fondazione CRTrieste la selezione tra le dieci idee più meritevoli

Start Cup, si scelgono i tre progetti vincenti

Per i partecipanti all'edizione 2006 del Premio Start Cup l'attesa sta per finire. Questa mattina, nella sede della Fondazione CRTrieste, verranno consegnati i riconoscimenti ai tre progetti vincitori.

La selezione, a giudicare dalla qualità e dal grado di innovazione delle idee in concorso, non dev'essere stata facile.

I temi affrontati dai dieci semifinalisti hanno spaziato dalla cura delle malattie neuropsichiatriche al miglioramento delle tecniche per la pesca. Ma c'è anche chi, come alcuni inventori in erba capitanati dal direttore del Dipartimento di Storia dell'Università di Trieste, ha cercato di venire in aiuto agli studenti alle prese con ricerche on line su temi di materie umanistiche.

Questo progetto, denominato «Huse» permetterà a chi si avventura nella rete di evitare le classiche perdite di tempo legate alla difficoltà di selezionare le informazioni utili: l'idea è infatti quella di dar vita ad un motore di ricerca che proponga solo dati precedentemente vagliati da un gruppo di esperti.

Puntano a curare il deficit cognitivo alla base di malattie come l'alzheimer e la schizofrenia, invece, i tre giovani ricercatori del laboratorio di neuroanatomia Brain, in gara con il progetto «Neuroscrin».

Ambizioso anche l'obiettivo del progetto «Sars» elaborato da ricercatori della facoltà di Ingegneria dell'ateneo Triestino:la sfida, in questo caso, è riuscire ad elaborare un sistema per l'identificazione precoce della disgrafia, vale a dire la difficoltà di apprendimento della scrittura che affligge tanti bambini in età scolare (dal 5 al 7% del totale)

I premiati di Start Cup nell'edizione dello scorso anno

In concorso anche il progetto «Canocia», che punta a ridurre lo sfruttamento del mare, incrementando però il ricavato della vendita del pescato attraverso innovativi sistemi di staccaggio.

In gara anche il progetto «Amped» ispirato ad una tesi di laurea realizzata in collaborazione con i Ris di Parma. In questo caso, l'idea consiste nella elaborazione di uno speciale software per migliorare la qualità delle immagini filmate durante le indagini di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza.

La cerimonia di premiazione inizierà alle 12.30 nella sala del consiglio della Fondazione CRTrieste di via Cassa di Risparmio.

I tre vincitori della Start Cup triestina parteciperanno poi al Premio Nazionale per l'innovazione dove si scontreranno con i finalisti delle altre edizioni italiane del concorso.

Il Premio Start Cup, giunto quest'anno alla terza edizione, punta a favorire la nascita di imprese innovative e più in generale a promuovere la cultura imprenditoriale della regione.

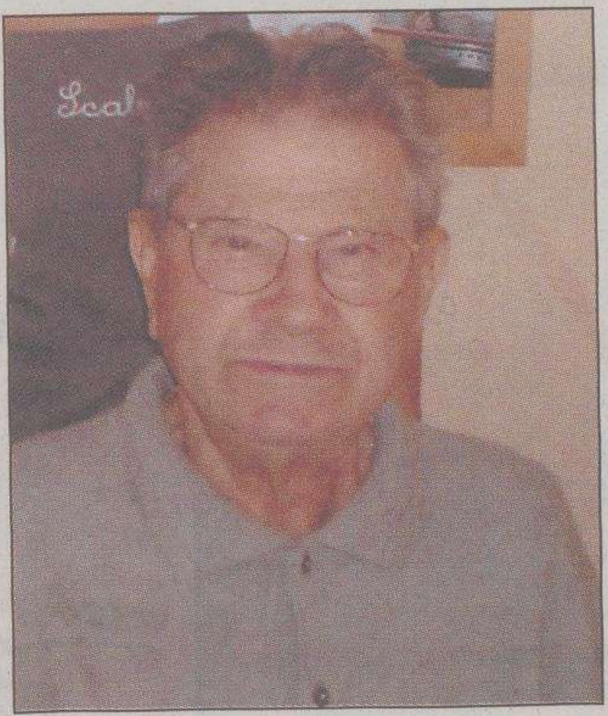
Altro importante obiettivo è l'incentivazione dello sviluppo economico del territorio.

Il concorso prevede che ad ogni gruppo partecipante sia abbinato un «business angel», cioè un professionista che metterà a frutto la propria esperienza per aiutare i giovani ricercatori nella stesura del piano operativo finale.

COLONCOVEZ Aveva 82 anni. Aveva passato il testimone ai figli Giorgio e Ami. La moglie Nerina: «Solo il male l'ha allontanato dai fornelli»

Morto Bruno Scabar, un re della cucina

Prese un'osmizza tra i campi e la trasformò in uno dei più noti locali triestini



Bruno Scabar

Se n'è andato in punta di piedi, nella notte fra domenica e lunedì, una delle figure storiche della ristorazione triestina.

Bruno Scabar, fondatore di quella trattoria che oggi, anche per merito dei due figli, Giorgio e Ami, è uno dei più prestigiosi punti di riferimento del settore, presente in gran parte delle classifiche nazionali dei ristoranti. Nato il 9 ottobre del '24 in una casetta di contadini adiacente all'edificio che ancor oggi ospita la trattoria, Bruno iniziò ben presto a lavorare la terra. All'epoca, il rione di Coloncovez era un susseguirsi di campi coltivati, di vigneti, di spazi per gli animali, una zona completamente diversa da quella attuale, nella quale si distinguono anche villette e condomini. Cominciava a lavorare molto presto al mattino, per portare a vendere i prodotti della terra al mercato ortofrutticolo all'ingrosso della città. Per aiutare i bisogni della famiglia fece anche il trasportatore.

Mezzo secolo fa, nel maggio del '56, le nozze con la giovanissima Nerina, nata a Mareseghe, vicino a Capodistria. Fu l'inizio di una storia in comune lunghissima e bella. «Era un uomo di grande determinazione, per il quale il lavoro e l'impegno per la famiglia era tutto – ricorda la signora Nerina – sapeva fare tante cose, non rifiutava la fatica, anzi ed era capace di industriarsi in tante attività diverse».

La storia della trattoria prese il via nel 1967, quando Bruno e Nerina iniziarono l'attività di ristorazione. «Era un posto semplice – racconta la signora Nerina – poco più di una classica 'osmizza', che mio marito aveva gestito in precedenza, per tanti anni, assieme alla sua famiglia d'origine. Mentre stavo in cucina, lui puliva il pesce per i fritti e le grigliate. Un lavoro lungo, oscuro, ma indispensabile – rammenta – che faceva con dedizione e pazienza».

Com'è naturale che accada nell'avvicendarsi delle cose della vita, a un certo punto Bruno cominciò a passare il testimone ai due figli, Giorgio e Ami. La curiosità e l'entusiasmo dei due ha poi fatto sì che il locale crescesse fino a imporsi come punta di diamante nel panorama della città e non solo. Giorgio e Ami, con l'aiuto del papà Bruno, qualche anno fa hanno dato vita all'ultimo restauro: il locale si presenta oggi completamente rinnovato, rispetto agli inizi, con due sale rallegrate dal grande camino e un ampio terrazzo panoramico, in parte coperto. «La voglia di aiutare i figli nel loro impegno – sottolinea la signora Nerina – non ha mai conosciuto soste. Fino alla soglia degli 80 anni, quando le prime avvisaglie del male che poi lo avrebbe portato via ai suoi affetti, ha voluto stare assieme a loro in trattoria. Solo negli ultimi mesi ha dovuto abbandonare definitivamente. Anche il cinquantesimo anniversario del matrimonio – dice la signora Nerina – abbiamo dovuto festeggiarlo sottotono, era nello scorso maggio. Ora ho un solo desiderio – conclude la compagna di vita e di lavoro di Bruno Scabar – di veder nascere presto mio nipote, figlio di Giorgio».

Ugo Salvini

PER BAMBINI DAI TRE MESI AI TRE ANNI

Sarà attivo dall'8 novembre fino al termine di marzo 2007

Nasce un punto gioco in via Manzoni

Apre un nuovo punto gioco comunale in via Manzoni.

Il punto gioco verrà inaugurato dall'8 novembre e si protrarrà fino al 31 marzo del prossimo anno dal lunedì al venerdì con orario 16-18.

La sede è in via Manzoni 10 ed è riservata ai bambini dai tre mesi ai tre anni accompagnati da un genitore (frequenza non più di due giornate alla settimana).

In una nota dell'Area educazione,infanzia e giovani del Comune si spiega che «il punto gioco è nato dall'incontro tra l'esperienza ormai consolidata del nido d'infanzia e le nuove tipologie di servizi educativi per bambini dai 3 mesi ai 3 anni e intende offrire ai bambini accompaqgnati dai propri genitori o da chi si occupa quotidianamente di loro (nonni, baby sitter, fratelli maggiori) l'opportunità di uno spazio e di un tempo dove incontrarsi, scambiare e condividere l'esperienza del crescere insieme».

Le iscrizioni potranno essere effettuate domani e dopodomani dalle 14 alle 16 presso il nido «La Barchetta» in via Manzoni 10.

L'iscrizione potrà essere effettuata anche successivamente durante il funzionamento del punto gioco. I posti saranno assegnati secondo l'ordine di presentazione delle richieste.

CITTAVECCHIA Nuovi criteri per i progetti di riqualificazione della zona fino a piazza Barbacan

Case in Cavana, tutelate le scoperte degli scavi

Una norma impegna le imprese edili a valorizzare gli eventuali rinvenimenti

Alberto Polacco (presidente della Circoscrizione): «Spero che si tratti del primo passo per realizzare un vero e proprio percorso archeologico»

Garantire l'avanzamento dei cantieri edili in Cittavecchia ma allo stesso tempo consentire, con nuove norme, una tutela di tutti i siti archeologici della zona. Questo lo scopo della disposizione del Comune che riguarda l'area che va da piazza Cavana a piazza Barbacan, da mesi interessata da numerosi interventi agli edifici, che gradualmente sono stati risistemati, spesso in modo radicale, per creare appartamenti e nuovi locali commerciali al posto di strutture fatiscenti, case da anni abbandonate o stabili che richiedevano un rinnovo completo.

Alcuni progetti, prima di questa norma, erano stati soggetti a vincolo da parte della Soprintendenza, vista la presenza di reperti archeologici nel sito dove erano previsti i restauri di vecchi edifici o la costruzione di nuove strutture. I progetti erano quindi stati bloccati per non distruggere le testimonianze del passato, per la maggior parte di epoca romana.

Proprio per ovviare a questi problemi, il Comune ha attuato un'integrazione alle norme d'attuazione del piano di recupero per tutta la zona che ruota attorno a via Capitelli. Si tratta di una disposizione che prevede che i progetti presentati dalle imprese prevedano anche la valorizzazione degli eventuali scavi emersi nel perimetro dell'edificio da risistemare.

Di fatto si tratta di una prassi che è già stata seguita dai soggetti che operano nella zona, ma con questo provvedimento il Comune ha regolato quanto già si verificava in pratica.

Soddisfazione da parte del presidente della quarta Circoscrizione, Alberto Polacco, che auspica anche la realizzazione di un percorso archeologico da parte del Comune a conclusione dei tanti interventi in via di attuazione nelle strade attorno a Cavana, interventi che spesso hanno portato alla luce ricordi importanti della storia di Trieste.

E' proprio questo l'obiettivo del Comune, insieme alla Soprintendenza regionale, che già anni fa aveva espresso la volontà di creare un itinerario basato sulla valorizzazione dei beni artistici e culturali, costruendo un percorso archeologico attraverso i reperti rinvenuti nell'ambito degli scavi per il piano Urban.

L'intera zona di Cittavecchia ormai da tempo sta vivendo una vera e propria rinascita dal punto di vista urbanistico, dopo la riqualificazione di piazza Cavana e la ristrutturazione degli edifici destinati a case dello studente, ora lungo l'intera via Capitelli i cantieri edilizi si moltiplicano.

L'area degli scavi archeologici in via dei Capitelli

Basta passeggiare nelle strade che portano a piazza Barbacan per respirare un'aria di vitalità negli edifici appena ristrutturati. Ma si può anche riandare col pensiero all'epoca romana o medioevale osservando gli elementi architettonici e artistici emersi durante gli scavi.

Micol Brusaferro

CITTA' NUOVA *Protesta*

Via XXX Ottobre negozianti contro le telecamere

Esplode la polemica nel rione di Città nuova, dopo l'annuncio della pedonalizzazione dell'ultimo tratto di via Trenta Ottobre e del posizionamento di telecamere per il controllo diurno e notturno dell'area.

«L'unico effetto che sortirà questo provvedimento – affermano alcuni residenti e commercianti di via del Lavatoio, che sbocca proprio sulla strada che il Comune intende riservare ai pedoni – sarà quello di eliminare i pochi parcheggi rimasti a disposizione di chi vive e lavora in questo punto della città. I problemi che così si vogliono eliminare, e cioè la presenza durante il giorno di bande di teppisti che si lasciano andare ad atti di vandalismo e delle prostitute alla sera, che fra l'altro a noi non danno fastidio, non saranno risolti. Semplicemente questi soggetti si sposteranno in un altro punto della città».

Alla base della replica della gente all'amministrazione comunale c'è anche una forte antipatia nei confronti delle telecamere: «Perché dovremmo essere costantemente controllati – si chiedono abitanti e operatori di via del Lavatoio – solo perché abbiamo la sfortuna di stare in una zona frequentata da vandali e prostitute?» Oltre al disagio per le telecamere e alla scomodità di perdere i parcheggi, la gente di via del Lavatoio lancia anche una proposta: «Per evitare che il portone di cui tanto si discute, perché sembra che di notte le prostitute lo frequentino per le loro prestazioni, lasciando evidenti segni del loro passaggio – sottolineano – sarebbe sufficiente che il personale della casa di riposo che opera in quell'edificio provvedesse, a una certa ora della sera, a disattivare l'apri porta automatico sistemato vicino ai campanelli».

Via XXX Ottobre

Infine c'è anche una esplicita critica ai pubblici esercizi di via Trenta Ottobre, che sono fra gli artefici della richiesta di pedonalizzazione, intenzionati, una volta attuato il provvedimento, a posizionare in strada i loro tavolini: «Fossero locali sempre pieni di gente capiremmo la necessità – concludono residenti e commercianti – ma le cose non stanno così. L'unico effetto che sortirebbe questo provvedimento è quello di togliere parcheggi ai residenti e aree per il carico e lo scarico delle merci ai negozianti».

u. sa.

OPICINA *Per Comune e la Trieste Trasporti lo stop è dovuto a problemi di «rodaggio»*

Ufficiale: da oggi torna il tram

Adesso è ufficiale: da stamani riprende regolarmente servizio il tram di Opicina. Lo confermano in una nota congiunta il Comune di Trieste e la Trieste Trasporti S.p.A.

Il servizio ritorna in funzione dopo una serie di regolazioni, verifiche, monitoraggi e alcuni interventi effettuati dall'Impresa esecutrice dei lavori di riqualificazione, che si sono resi necessari dopo l'ultimo inconveniente dello scorso 7 ottobre, quando la fune traente della funicolare era fuoriuscita da 6 degli oltre 600 rulli che compongono l'impianto.

L'impresa esecutrice dei lavori di riqualificazione, il Comune proprietario dell' impianto e la Trieste Trasporti, gestore del servizio di trasporto pubblico locale, ribadiscono che l'assoluta sicurezza della linea non è mai venuta meno. Secondo le loro verifiche gli inconvenienti fin qui occorsi – pur determinando cautelativamente la sospensione del servizio – sono stati tutti ascrivibili al necessario periodo di «avviamento» dell'impianto il quale, prima di giungere all'assetto definitivo, ha bisogno di tarature sui diversi dispositivi e sui componenti elettro-meccanici di cui è composto. Il tram di Opicina – si spiega in una nota – è infatti un «prototipo» che non ha «modelli» di funicolare affini in altri luoghi e che quindi non può avvalersi di esperienze e casistiche affidabili.

INCREDIBILE, MAI VISTO!!!
Rottamazione
giacconi e piumini
Hai un vecchio giaccone o piumino che non porti più perché rovinato o fuori moda?
Noi te lo ritiriamo, valutiamo e te ne diamo uno NUOVO.
Tu paghi SOLO la differenza.
È un occasione da non perdere!
SPANGHER 1903
Sportware - Riva T. Gulli, 8 - Tel. 040 305158
aperto lunedì pomeriggio 15.30 - 19.30
WOOLRICH BREMA Barbour MARINA YACHTING SLAM HENRI LLOYD

O. KRAÑER
SALOTTI
NUOVO REPARTO
GRAN RIPOSO
POLTRONE RELAX
CON MECCANISMO
ELETTRICO
E ALZAPERSONA
DA PROVARE

VIA FLAVIA, 53 - TEL. 040.826644 AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

SISTIANA A un anno dal via si vedono i primi effetti dei lavori di messa in sicurezza

Tremila alberi nell'ex cava

Altrettanti ne verranno collocati nei prossimi 12 mesi

SISTIANA Tremila alberi piantati, la maggior parte acquistati da vivai della regione, per «rinverdire» la cava di Sistiana. I lavori di messa in sicurezza del sito iniziano a rendersi visibili, al di là dei rumori legati all'escavazione della pietra e al passaggio di numerosi mezzi pesanti. A circa un anno dal contrastato avvio, che segnò una lunga serie di polemiche poi smorzatesi, da lontano, sul lato Est del sito, si iniziano a vedere le prime «macchioline» di verde.

Il lavoro di messa in sicurezza comprende infatti anche la ricostruzione, ai margini dell'ex cava, del paesaggio, nel modo più simile possibile a quello naturale circostante. Così, oltre a modificare l'orografia dell'ex cava per renderla conforme da un lato agli aspetti legati alla sicurezza e dall'altro alla realizzazione successiva del progetto turistico, la proprietà del sito ha lavorato, su indicazione della Regione, per creare una sorta di connessione tra l'ex cava e il territorio circostante, «copiando» forma del territorio e tipo di alberi da piantare.

Una veduta aerea dell'ex cava di Sistiana

Il tutto è regolamentato dall'amministrazione regionale, e nel dettaglio: tipo e grandezza degli alberi (una buona parte di quelli già piantati era alta un metro e mezzo, mentre alcune specie sono state collocate già «adulte», di oltre tre metri di altezza), e loro sistemazione.

Per abituare le essenze al particolare territorio dell'ex cava è stato realizzato anche un sistema di irrigazione che ha funzionato nel corso dell'estate, ma senza esagerare: sempre su richiesta della Regione, infatti, era vietato «viziare» le piante dando loro più acqua di quanta poi troveranno in natura, a «svezzamento» concluso.

Per piantare le essenze, è stato necessario anche spostare della terra: si tratta di quella della stessa ex cava, separata nel lavoro di estrazione del pietrisco e riutilizzata, evitando potenziali «inquinamenti» con l'utilizzo di terra da altre zone.

Si tratta solo di un primo lotto dei lavori di «giardinaggio» compresi nel rimodellamento dell'ex cava, perché altrettanti alberi almeno devono essere piantati, utilizzando sempre le stesse tecniche.

Secondo la proprietà, i lavori in corso si concluderanno entro un anno e comprenderanno la realizzazione di terrazzamenti, oltre al «collegamento» attraverso i vegetali con le zone circostanti. Lavori osteggiati da chi è contrario al progetto nell'ex cava, che aveva anche chiamato in causa la procura, la quale aveva prima aperto e poi archiviato un'indagine. Secondo gli ambientalisti, infatti, i lavori rappresenterebbero non tanto una sistemazione ambientale, quanto le fondamenta per la realizzazione del progetto turistico, che vedrà concentrata nell'ex cava la parte costruttiva, con la realizzazione di un grande albergo e di una serie di residenze, i cui dettagli architettonici non sono ancora noti.

fr.c.

MUGGIA Seconda giornata della fase sperimentale: il divieto fissato dalle 9 alle 12

Pulizie, niente sosta in via 25 Aprile

Prima dell'inizio la polizia cercherà di fare spostare le auto

MUGGIA Divieto di sosta, oggi dalle 9 alle 12, su entrambi i lati di via 25 Aprile, per permettere lo svolgimento delle pulizie settimanali programmate dal Comune. È la seconda giornata di questa fase «sperimentale» che interessa ogni settimana una zona (e un gruppo di vie) diversa, attorno al centro storico.

Il provvedimento è stato adottato dall'amministrazione comunale per permettere una pulizia più accurata di strade e caditoie, secondo una calendarizzazione che, dopo questa prima fase di test, diverrà una consuetudine. L'idea è stata criticata da alcuni nei giorni scorsi, che temevano difficoltà per i muggesani di ricordarsi in quale giornata non è possibile parcheggiare su determinate vie, col rischio di incappare nelle multe.

La settimana scorsa le pulizie hanno riguardato le trasversali tra via 25 Aprile e via d'Annunzio, compreso lo slargo di via Borgolauro. I muggesani hanno rispettato i divieti di sosta temporanei, e alla fine il «bilancio» è stato di sole cinque multe.

Oggi il discorso è un po' diverso, almeno per la lunghezza della via interessata dalle pulizie. Via 25 aprile, per quasi tutti i suoi 700 metri, tra via San Giovanni e lo stadio, è un'arteria scelta da molti (residenti e non) come parcheggio, su entrambi i lati. Si riducono infatti a pochi metri i tratti in cui vige il divieto di sosta, per vari motivi.

L'assessore alle Risorse tecniche Piero Veronese

La polizia municipale intende adottare la stessa politica già sperimentata settimana scorsa: prima dell'orario d'inizio delle pulizie, verificherà sul posto quali vetture saranno ancora in sosta, cercherà i proprietari e le farà spostare. Solo in caso di ricerca andata a vuoto scatteranno le multe.

Come già sette giorni fa, il Comune ha provveduto a distribuire sui parabrezza dei volantini per ricordare il divieto; sono state posizionate anche tabelle temporanee in vari punti della strada. L'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronese, commenta: «Via 25 Aprile è in effetti una via lunga, e necessita di un'attenzione particolare. Ma penso, o meglio auspico, che tutto vada bene e che i muggesani siano ligi ai divieti».

s.re.

MUGGIA

Grizon e Santorelli (Fi): servono telecamere nelle zone a rischio

MUGGIA Dopo i danni e il furto subiti venerdì scorso dal bar sotto il municipio, i consiglieri forzisti Claudio Grizon e Massimo Santorelli chiedono al Comune di non «rimanere inerte», e propongono l'installazione di telecamere nelle zone potenzialmente più a rischio.

Sulla scia di quanto è stato già fatto in altre città, anche a Muggia c'è dunque chi sente la necessità di questo sistema di sicurezza sulla pubblica via. «Muggia, città con vocazione turistica, non si può permettere che piccoli delinquenti, ubriachi e bande di giovinastri imbrattatori rovinino la sua immagine, causando nel contempo preoccupazioni ai commercianti e agli esercenti che hanno voluto investirci», scrivono Grizon e Santorelli in una nota.

«I danneggiamenti e il furto subito dalla signora Marina Maroncelli, titolare del bar del municipio, alla quale esprimiamo la nostra solidarietà, ci preoccupano molto, in modo particolare perché sembra non siano episodi isolati», aggiungono i due consiglieri, ricordando anche i vandalismi accaduti negli anni scorsi a Carnevale. «Con una spesa modesta – dicono Grizon e Santorelli - il Comune potrebbe collocare nelle zone potenzialmente più a rischio del centro storico alcune telecamere, che costituirebbero un validissimo sistema di prevenzione per atti vandalici o furti, vigilando quindi sulla serenità e la sicurezza dei nostri cittadini».

Richieste che i consiglieri intendono tradurre in una mozione che impegni, in tal senso, sindaco e giunta. L'idea delle telecamere di sorveglianza non è mai stata affrontata dall'attuale giunta. Come conferma l'assessore alle Risorse tecniche e Vigilanza, Piero Veronese (Pdci), «Si è solo accennato all'idea di posizionare telecamere per verificare ingressi e uscite veicolari nel centro storico. Ma le telecamere di sorveglianza sono una cosa diversa, che dev'essere valutata tecnicamente».

s.re.

MUGGIA *L'assessore Valentich replica alle accuse degli esponenti di Insieme*

«Piazzole nuove prima dell'estate»

MUGGIA Prima della prossima estate il Comune intende ristrutturare le piazzole sul lungomare. Lo annuncia l'assessore allo Sviluppo del territorio Moreno Valentich (Ds), che replica così anche alle accuse degli esponenti di Insieme per Muggia, i quali avevano rinfacciato alla giunta di aver dirottato i finanziamenti destinati alle piazzole (un progetto elaborato dalla giunta precedente) alle asfaltature in via Flavia di Stramare. «I soldi per le asfaltature provengono da fondi della legge Bucalossi (oneri di urbanizzazione) – precisa l'assessore – non da altri finanziamenti. Per le piazzole sono giunti finora solo 35 mila euro dalla Regione, e sono ancora disponibili a bilancio. Abbiamo preferito, con l'avvicinarsi dell'inverno, dare priorità alle asfaltature, in via Flavia ma anche in altre strade. Prima dell'estate penseremo alle piazzole».

Moreno Valentich

Il collega Piero Veronese (assessore alle Risorse tecniche, Pdci) aggiunge: «Non si può andare avanti *sine die* con la storia che abbiamo portato via soldi alle piazzole per fare asfaltature. Non è vero. La precedente giunta non aveva nemmeno redatto il progetto definitivo, né si era mai impegnata ad acquisire la concessione di quell'area, come richiesto da una mia mozione anni fa».

Intanto la riasfaltatura di via Flavia di Stramare è terminata. Manca solo la segnaletica orizzontale. «Un lavoro voluto da molti, che solo ora è stato portato a termine, a favore dei cittadini e degli autisti della Trieste trasporti, che hanno subito per anni i dissesti della strada», commenta Veronese.

Ma l'assessore Valentich replica anche alle critiche sulla ristrutturazione dei borghi San Pietro e San Cristoforo: «Non vogliamo andare contro l'amministrazione precedente, ma venire incontro alle esigenze dei cittadini. Anche gli esponenti di Insieme per Muggia ammettono che il progetto va modificato, ed è quanto ci hanno detto i residenti: vogliono manutenzione delle strade e posteggi».

s.re.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

@SHOPPING.TS

ottica carturan di G.DELBELLO
Via Roma, 6 - 34121 TRIESTE - Tel. 040.368686

Arredo Design
di Terrazzan Antonella
VENDITA E PROGETTAZIONE ARREDO INTERNI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

PIAZZA FORAGGI, 8/D - TRIESTE
Tel.: 040/391462 Fax: 040/391398
E-mail: atarredodesign@yahoo.it

Associazione Sportiva Vigili del Fuoco Ravalico – Trieste
Nuoto libero
tutti i giorni dalle 7.00 alle 15.00
ma/gio dalle 20.00 alle 23.00
lu/me/ve dalle 21.00 alle 23.00
sabato dalle 7.00 alle 19.00
domenica dalle 9.00 alle 17.00
costi
ingresso singolo € 2,10
ingresso ridotto € 1,50
abbonamento 10 ingressi € 19,80
abb. 10 ingr. ridotto € 13,80
abbonamento mensile € 21,60
abb. mensile ridotto € 14,40

segreteria: Piscina di Altura
Aperta dal lunedì al venerdì con orario 10/12-16/19
tel/fax 040.8321215
asnuotovigilidelfuocots@virgilio.it

C.A.T. EUROSERVICE
di Sergio Gandolfo
ASSISTENZA TECNICA E VENDITA RICAMBI
smeg
UNICO CENTRO AUTORIZZATO
White-Westinghouse FRANKE OLMAD DAEWOO Amana GRANIER Bompani
34144 Trieste tel. 040 3728855
Via Vespucci, 19 fax. 040 3724329

Fisiosan
Centro Colonna Vertebrale (C.C.V.)
Rieducazione • Riabilitazione
Bioenergetica
Francesco Zarattini
Chiropratica - Fasciaterapia - Direttore C.C.V.
FISIOTERAPIA - ORTOPEDIA
Poliambulatorio Fisiosan: Via Genova 21, Trieste
Tel.: 040 3478678 - Fax: 040 3478686
DIRETTORE SANITARIO DR. OSVALDO PALOMBELLA
AUT. PROT. 8127-05/GEN-IV-1-D-6
D.D. 21•02•2005

Sede, ricambi e magazzino
TRIESTE - Via del Follatoio, 7
Tel. 040 829138
riventitore HONDA
Moto Star
WWW.MOTOSTARTRIESTE.COM
Abbigliamento e caschi
TRIESTE - Via Valdirivo, 29/b
Tel. 040 638600

RIVENDITORE AUTORIZZATO tuconourbano
VASTO ASSORTIMENTO DELLA GAMMA 2006-2007
A PREZZI IMBATTIBILI!!!

Associazione Culturale di Studi Ibero Americani Miguel de Cervantes
Via F. Venezian 1 (2° p.) TS - 040 300588
Orario segreteria: dal lun al ven 16.00 -20.00

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

ULTIMI POSTI DISPONIBILI AI CORSI DI LINGUE
ENGLISH - ESPAÑOL
FRANÇAIS - PORTUGUÊS
ADULTI E RAGAZZI
ANCHE INFORMATICA

Musulmani in preghiera nel padiglione della Fiera di Trieste e, a destra, Saleh Igbaria, presidente del Centro culturale islamico della Venezia Giulia, durante la preghiera che ha posto fine ufficialmente al mese di digiuno previsto in questo periodo da quella religione

La fine del digiuno festeggiata ieri in Fiera da musulmani e altra gente di tutte le fedi

Ramadan, preghiera di pace

Dai fedeli 7 euro a testa per i poveri e dolci per gli ospiti

Preghiere all'insegna della pace per celebrare la fine del digiuno islamico anche per i circa 2000 musulmani che vivono a Trieste. Centinaia di fedeli musulmani si sono riuniti ieri alla Fiera cittadina, per festeggiare l'«Eid El Fitr», che segna la conclusione del mese del Ramadan per le comunità islamiche di tutto il mondo. La preghiera mattiniera è stata seguita da una predica sul significato della festa sia in arabo che in italiano e da un rinfresco con dolci tipici dei paesi a maggioranza musulmana.

Presenti anche i rappresentati della Regione e della sezione locale dell'Ong internazionale «Religioni per la Pace» , che hanno portato i saluti da parte delle varie comunità religiose cittadine. «Molti musulmani, nonostante l'inizio della settimana lavorativa, hanno ottenuto permessi speciali», ha sottolineato Saleh Igbaria, presidente del Centro culturale islamico della Venezia Giulia, con sede a Trieste. «Questo vale anche per i bambini che hanno ottenuto senza problemi la giornata libera dalle loro scuole».

L'imam algerino Salim Mesbahc ha notato da parte sua la presenza delle varie comunità religiose di Trieste assieme a numerosi musulmani d'etnie diverse - palestinesi, algerini, siriani, marocchini, turchi, albanesi, somali, senegalesi, italiani. «Tutti vestiti elegantemente oppure con i propri abiti tradizionali». «Eid El Fitr» è la seconda festa del calendario musulmano ed è quella che conclude il Ramadan, mese nel quale tutti i musulmani del mondo hanno dovuto osservare il digiuno con tutte le sue regole. «Si va anche a trovare tutti i parenti – ha spiegato Hasnaa, marocchina, anche lei presente in moschea con la figlia ed il marito - ed in ogni casa si trovano diverse pietanze preparate dalle donne».

Il rinfresco allestito dalla comunità per tutti i partecipanti alla festa (Foto Lasorte)

Inoltre si paga anche la «Zakat» - uno dei cinque pilastri dell'islam, che consiste nel donare una volta all'anno, ed in particolare in questa festa, una somma prestabilita per aiutare tutti i poveri. La «zakat» per quest'anno è stata di 7 euro. Con i soldi si compreranno vestiti, cibo e libri per i poveri o si aiuteranno gli studenti «bisognosi» che hanno chiesto sostegno al Centro islamico negli ultimi mesi. «Questo é un mese dedicato ai poveri - ha aggiunto Amina, tunisina- Tutti i musulmani, digiunando, diventano uguali gli uni agli altri, divengono in un certo senso tutti quanti "poveri", la fame e la sete li aiuta a capire le stesse sofferenze che prova il povero ogni giorno, quindi persino un sorso d'acqua, assume maggiore significato». «Com'è successo anche a me", ha confessato anche il giovane senegalese Mohammed, diplomato nel suo paese, a Trieste venditore ambulante: «Fino a qualche anno fa, prima che arrivassi a Trieste, non avevo praticato molto il Ramadan perché mi sembrava troppo difficile non mangiare e non bere fino al tramonto per tutto un mese. La svolta è arrivata in Italia, quando mi sono scontrato con le prime difficoltà ed ero alla ricerca della mia identità. Il digiuno mi ha reso più forte perché mi ha aiutato a concentrarmi anche su tutto ciò che va al di là della materia».

Gabriela Preda

Presentato un cd che verrà distribuito nelle scuole elementari e materne

Scuole, il teatro parte da una fiaba

Il supporto servirà a lanciare alcuni progetti didattici

«Il pirata Testa Dura e i gioielli scomparsi» sarà proposto per fare sviluppare un certo senso critico nei giovanissimi allievi

Il tavolo degli oratori alla presentazione del cd

Verso una ritrovata cultura della espressione teatrale, partendo da iniziative di qualità che coinvolgano il mondo della infanzia. Sono le finalità della fiaba «Il pirata Testa Dura e i gioielli scomparsi», racconto scritto e diretto da Andrea Andolina e Valentina Burolo, portato in scena nella scorsa stagione nella sala «Bartoli» del Politeama Rossetti dalla Compagnia «Bobo e i suoi amici» ed ora riadattato in un cd realizzato con il contributo dell'assessorato comunale Educazione, Infanzia e Giovani. Alla rivisitazione in Compact disc della fiaba hanno lavorato nomi eccellenti del panorama cittadino cinematografico e teatrale, da Dario Penne, il doppiatore di Antony Hopkins, Omero Antonutti, Ariella Reggio, Piero Padovan, Mariella Terragni, Davide Calabrese e gli stessi autori. Le musiche originali sono di Edoardo Milani mentre la grafica del CD è stata curata da Febe Sillani, illustratrice di testi per l'infanzia e nota anche per aver collaborato alla produzione del film «Roger Rabbit»: «Il lavoro parte dal laboratorio teatrale fatto all'interno dell'Istituto «Beata Vergine» di Scorcola – ha specificato Andrea Andolina, uno degli autori della fiaba, nel corso della conferenza di presentazione svoltasi ieri in Comune – Crediamo l'intero progetto, divenuto prima uno spettacolo ed ora divenuto un CD, possa far sviluppare senso critico nei ragazzi e un serio approccio al mondo del teatro». Il cd «Il pirata Testa dura e i gioielli scomparsi» verrà distribuito nelle scuole elementari e materne della provincia e contribuirà ad articolare il primo tassello di una serie di iniziative già in cantiere da parte dell'assessorato comunale Educazione, Infanzia e Giovani: «Stiamo infatti lavorando per un vero cartellone di proposte giovanili con un indirizzo ben specifico – ha annunciato l'assessore Giorgio Rossi - Temi come cinema, teatro e musica saranno al centro di alcuni progetti di qualità che intendiamo varare dall'inizio del 2007 a favore dei ragazzi. Puntiamo sulla qualità, su progetti validi come il cd ideato per le scuole e sulla trasmissione di valori atti alla rinascita della cultura artistica».

Francesco Cardella

I DIPLOMATICI DI TRIESTE

È l'unico straniero nel corpo consolare triestino e vuole creare un ponte economico tra la città e la Slovacchia

Il console Todorovic: «Riporterò Warhol nel 2007»

Vive con soddisfazione una caratteristica che lo distingue da tutti gli altri consoli di Trieste: è l'unico componente straniero del Corpo consolare della città. Miljan Todorovic, console onorario della Slovacchia, è nato a Cetinje, nel Montenegro, 41 anni fa e ricopre la carica di rappresentante locale della repubblica nata dalla scissione della vecchia Cecoslovacchia dal giugno del 1998.

«Fui il primo console del neonato Stato slovacco in Italia – spiega Todorovic – poi sono stati nominati due colleghi, uno a Milano e l'altro a Torino, ma molto più recentemente. Assieme organizziamo una serie di eventi culturali – prosegue – il prossimo dei quali sarà ospitato proprio a Trieste. Nel 2007 avremo in città una nuova mostra dedicata ad Andy Warhol, che era di origine slovacca, essendo nato a Medzilaborce».

La cittadina della Slovacchia orientale, vicina al confine con la Polonia, ospita il Museo di Arte moderna «Warhol», aperto nel 1991, che contiene molte opere originali di Andy Warhol e dei suoi fratelli Paul e James. «Numerose di quelle opere arriveranno a Trieste, assieme ad altre messe a disposizione da collezionisti privati – riprende Todorovic, sposato con la signora Dolly, già ricercatrice all'Università di Trieste, e padre di Miljan Nikola, nato a Trieste 11 anni fa – e le proporremo alla popolazione».

La giurisdizione del Console di Slovacchia, all'atto della sua nomina comprendeva tutto il Nord dell'Italia.

Con l'arrivo dei nuovi colleghi, la sua competenza è stata ridotta al Friuli Venezia Giulia: «Ma numerosi slovacchi che vivono in Veneto vengono comunque da me – afferma Todorovic – in quanto Trieste è più facilmente raggiungibile di Milano».

Dopo l'ingresso della Slovacchia nell'Unione europea, con la conseguente caduta dei visti, le funzioni del console nei confronti della comunità slovacca residente riguardano soprattutto atti notarili e certificazioni civili. «Che sono molto numerosi – continua – nell'ordine degli 800 all'anno».

Molto importante è la funzione economica: «Uno dei miei compiti, che riguardano anche la mia attività professionale – riprende Todorovic, che vanta una laurea in Economia aziendale conseguita alla Bocconi di Milano e si occupa da sempre di trading internazionale, con la sua società che ha sede nel centro di Trieste – è quello di creare i presupposti affinché le imprese slovacche possano trovare mercato in Italia e quelle italiane, interessate a insediarsi all'estero possano trovare i giusti collegamenti nella repubblica slovacca».

A settembre, Todorovic, con il collega console che risiede in Lombardia, ha organizzato la prima «Giornata slovacca a Milano». Al mattino si è svolta una tavola rotonda dedicata alle nuove opportunità economiche nell'ambito dell'Europa unita, mentre in serata, dopo la proposta di specialità enogastronomiche slovacche e italiane, si è tenuto un concerto, al quale ha fatto seguito un'esibizione del balletto nazionale slovacco.

«E' attraverso questo tipo di contatti – conclude il Console onorario di Slovacchia – che si può sviluppare l'amicizia fra due Paesi. Sono convinto che fra Italia e Slovacchia si possano stabilire rapporti sempre più proficui».

u. sa.

Miljan Todorovic, console della Slovacchia

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.33
	tramonta alle	18.05
LA LUNA:	si leva alle	10.03
	cala alle	18.44

43.a settimana dell'anno, 297 giorni trascorsi, ne rimangono 68.

IL SANTO
S. Antonio M. Claret

IL PROVERBIO
Siamo così abituati a essere ipocriti con gli altri, che finiamo per essere ipocriti con noi stessi.

■ FARMACIE

Dal 23 al 29 ottobre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 44	tel. 764943
piazzale Valmaura 11	tel. 812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 44	
piazzale Valmaura 11	
campo S. Giacomo 1	
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
campo San Giacomo 1 tel. 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	95
Via Carpineto	μg/m³	54
Via Svevo	μg/m³	57

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	23
Via Carpineto	μg/m³	25
Via Svevo	μg/m³	26

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	44
Monte San Pantaleone	μg/m³	81

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 MSC PERLE da Capodistria a molo VII; ore 6 MARGO CEMENT da Ortona a orm. 88(Italcementi); ore 7 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 8 THOR SVENDBORG da Capodistria a orm. 13; ore 11.30 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 12 IVAN AKULOV da Zaporozhie a orm. 13; ore 12 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 17 AZAHAR da Gela a orm. 92 (Silone); ore 20 SEA BOX da Fiume a orm. 67 (Frigomar).

PARTENZE

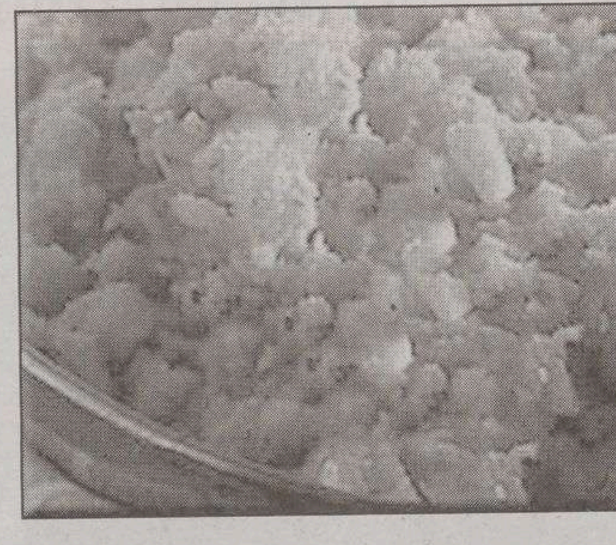
Ore 2 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 8 BASILUZZO M. da orm. 87 (SSI) a Taranto; ore 12 ALLEGRO da molo VII a Ravenna; ore 14 ASHYG ELESGER da orm. 45 a ordini; ore 14 GEORGIY AGAFONOV da orm. 35 a Istanbul; ore 14 MALINSKA da orm. 13 a ordini; ore 14 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 16 MINERVA NIKE da Siot 3 a ordini; ore 18 CHRISTINA K da orm. 45 a Izmir; ore 20 NECATI CAVUSOGLU da orm. 65 (scalo legnami) a Capodistria; ore 20 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 20 MSC PERLE da molo VII a Venezia; ore 22 UND PENDIK da orm. 31 a Istanbul.

Cresce l'attesa per la competizione gastronomica. Concorrenti anche da Germania, Austria, Slovenia e Croazia

In 70 in corsa per la miglior proposta di «patate in tecia»

Raggiunta quota 70 iscritti, ha dovuto imporsi di non continuare, perché altrimenti i problemi organizzativi sarebbero stati insuperabili. Stefano Caenazzo Maglica, titolare del buffet «Maury» di via Valdirivo, dove venerdì si svolgerà il primo trofeo internazionale di «Patate in tecia», non voleva credere ai suoi occhi: «Un paio di settimane fa, quando ho visto come cresceva l'entusiasmo per questa manifestazione, nata quasi per gioco – spiega – ho dovuto fissare un tetto, lasciando fuori, a malincuore, altri cuochi».

Telefonate, messaggi di posta elettronica, lettere, provenienti da Austria, Croazia, Germania, Slovenia e ovviamente Italia, si sono accavallate al buffet «Maury». Un notevole successo, per un evento che si articolerà per l'intera giornata. «Andremo avanti dalle 11 del mattino fino al tardo pomeriggio – precisa Stefano – per permettere sia a quanti lavorano sia alle casalinghe che hanno a disposizione le ore del mattino di presentare le loro ricette migliori». L'ideatore di questa kermesse culinaria ricorda volentieri il modo un po' casuale che gli fece decidere per il torneo: «Un giorno, mentre erano nel mio locale – racconta – un paio di clienti iniziarono a vantarsi di essere uno più bravo dell'altro nel preparare questo piatto. Si formò rapidamente un capannello e nacque la proposta del torneo.



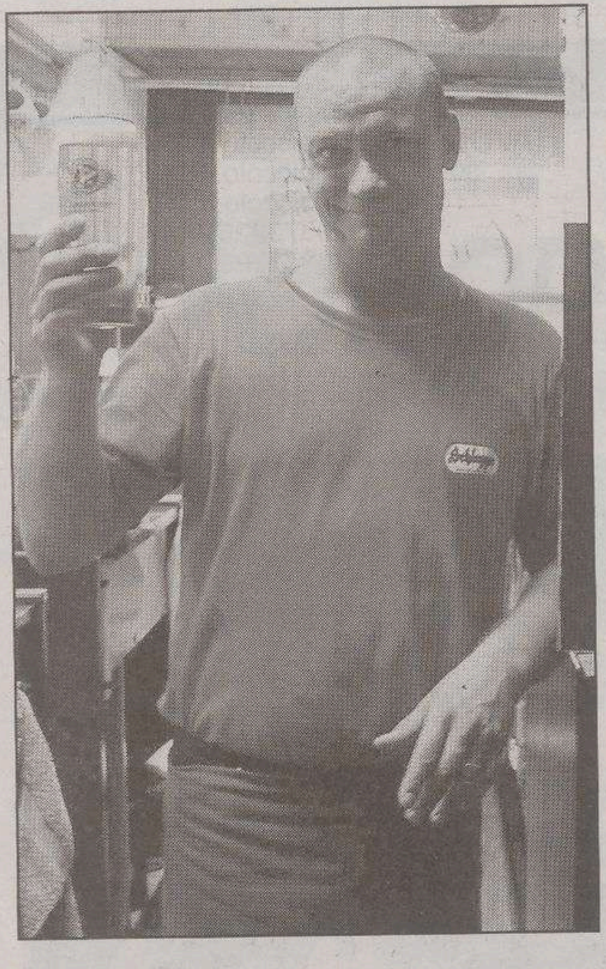
Un caratteristico piatto di patate in tecia

Il passo successivo – aggiunge – fu l'allestimento di un sito, creato da un amico». Il regolamento è semplice: ogni concorrente dovrà cucinare, a casa propria, un chilo di patate che, una volta pronte, dovranno essere portate con tutta la «tecia» al Buffet Maury. Ciascuno avrà la possibilità di finire la cottura o semplicemente di riscaldarle. «La ricetta è libera – sottolinea Stefano - e i concorrenti avranno la possibilità di preparare le patate come vogliono, piccanti, con aglio, burro, lardo, salsiccia e così via». Una volta pronte, le patate saranno assaggiate e valutate dalla giuria.

«Sono previsti premi per tutti – prosegue l'inventore del campionato – perché lo spirito deve essere quello della festa. I muri del locale saranno tappezzati di manifesti con proverbi e motti dedicati alle patate e a tutti i partecipanti faremo indossare la maglietta blu ufficiale del torneo».

L'iscrizione più curiosa, nell'ambito delle 70 accettate, è quella di nonna Ginevra, un'arzilla triestina di 94 anni, che è corsa a telefonare quando ha saputo che avrebbe potuto esprimere le sue doti culinarie.

Ugo Salvini



Stefano Caenazzo Maglica

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di inglese, ginnastica dolce e yoga. Sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30: il club rimane chiuso per turno di riposo infrasettimanale. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Progetto Somalia

Federfarma Trieste ha deciso di raccogliere dei fondi da destinare all'iniziativa umanitaria promossa dal dottor Marino Andolina, che opera nell'ambito della Fondazione Onlus Spes, denominata «Progetto Somalia». È questo il tema dell'incontro indetto dal presidente di Federfarma Trieste, associazione dei titolari di farmacia della Provincia di Trieste, dottor Alessandro Fumaneri, per oggi, alle 11, presso la propria sede, in piazza S. Antonio Nuovo 4 (II piano). Nell'occasione il dottor Andolina renderà note le finalità del progetto (allegata locandina), che potrà essere realizzato grazie alla raccolta di fondi presso le farmacie di Trieste.

Codecasa al S. Marco

Oggi, alle 18, all'antico Caffè San Marco avrà luogo un incontro con Maria Silvia Codecasa. Antropologa e grande viaggiatrice, ha scritto romanzi e saggi sulle religioni popolari e sulla letteratura di viaggio. Presenta Claudio H. Martelli.

Soci del Touring

Si ricorda ai soci che è iniziata la campagna associativa 2007. È possibile rinnovare l'associazione al Touring club italiano alla sede di via San Nicolò 11, tel. 040/3480595 con il seguente orario: da lunedì a venerdì 9.30-13, 15-19; sabato 9.30-12.30, 16-19.

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.30 continuano i laboratori «Incontro fra poeti» dell'Associazione poesia e solidarietà presso la sede della Società antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano (c'è l'ascensore). Intorno a un tavolo leggiamo le nostre poesie, ci scambiamo riflessioni, suggerimenti, sorrisi. Gli incontri sono liberi e aperti a tutti.

Circolo fotografico

Al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4, alle 18.30, Liberia Gracco inaugura la mostra «Megalomania» e presenta le sue poesie. Lettura a cura degli attori Giuseppe De Francesco e Ariella Gracco del Gruppo Vortici teatrali di Trieste. Accompagnamento musicale al sax a cura del musicista Piero Purini.

Lezioni all'Irsml

Si svolge oggi la quarta lezione del corso di formazione «Il conflitto arabo-israeliano. Dalle origini a oggi». Sul tema parlerà la professoressa Maria Grazia Enardu dell'università di Firenze analizzando i temi del conflitto arabo-israeliano dal 1948 ad oggi. L'appuntamento è per le 16 nell'aula magna del liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», in via P. Veronese 1.

Circolo della stampa

Sarà presentato oggi al Circolo della stampa il libro di Pierangelo Buttafuoco «Le uova del Drago». L'incontro con l'autore si terrà oggi, alle 17.30, presso il Circolo della stampa sala P. Alessi (corso Italia 13).

Conferenza al Cca

Il Circolo della cultura e delle arti promuove un ciclo di conferenze con ascolti musicali sul tema «Attorno a Mozart», incentrate su tre grandi compositori del Settecento. Il primo incontro, su Baldassarre Galuppi, (relatore: prof. Franco Rossi del Conservatorio di Padova) si terrà oggi, alle 17.30, alla Biblioteca statale, in largo Papa Giovanni XXIII n. 6 (2.o piano).

Commercio equo e solidale

Commercio equo e solidale, un nuovo concetto di missione: è il tema dell'incontro promosso dal Cif, Centro italiano femminile, con la professoressa Silvia Duda, vicepresidente dell'Ass. Mosaico-Bottega del Mondo. L'iniziativa s'inquadra nel mese dedicato dalla Chiesa alla promozione delle missioni e si svolge alle 18, nella sala dell'oratorio di via San Cilino 101.

Conferenza sul diabete

Oggi l'Assodiabetici Trieste organizza, alle 17, nella sala conferenze della Confcommercio sita in via S. Nicolò 7 (quinto piano), una conferenza-dibattito dal titolo «Ruolo del peso nella gestione del diabete». Interverrà il dottor Riccardo Candido, dirigente medico presso il Centro diabetologico dell'Ass. n. 1.

Volontari Hyperion

Oggi, dalle 16 alle 18, in via Soncini 29/c, i volontari dell'associazione Hyperion sono a disposizione per chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimenti riguardo il problema dell'abuso di alcolici. L'associazione offre sostegno con gruppi di auto-aiuto condotti da psicologi volontari. La segreteria telefonica è sempre attiva allo 040/380977 e tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 347/5161468.

Poesia e vita

Oggi, alle 16, alla Casa Emmaus di via Italo Svevo 34, incontro aperto al pubblico su «Poesia e vita», letture poetiche delle poesie scritte da ospiti anziane per il progetto Elderly Poetry/Aetas Poetica da parte delle animatrici/attrici: Barbara Crapaz, Mariella De Angelis, Elisa Franceschini, Laura Salvador. COn la partecipazione dei poeti di Trieste: Marina Moretti, Edoardo Kanzian, Ezio Giust, Gabriella Valera, Loris Tranquillini, Roberto Fabris, Carla Guidoni, Carla Carloni Mocavero. Presentazione del progetto: Augusto Debernardi, musiche di: Giuseppe Signorelli.

POMERIGGIO

Conferenza all'Arnia

Questa sera, con inizio alle 18, all'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza a cura della dottoressa Silene Piscanec, medico chirurgo e della dottoressa Barbara Toros, psicologa dal titolo «Malattia e sintomi: rinuncia o rinascita?». Vivere la malattia come codice d'ingresso per una trasformazione interiore e guarigione attraverso la conoscenza di sé, mediante tecniche specifiche grafologiche, numerologiche ed energetiche. Per informazioni telefonare al numero 040/660805.

SERA

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera assieme a familiari e ospiti alle ore 20.30 presso il Circolo ufficiali. Interverrà il prof. Emanuele Belgrano con la relazione: «Parliamo di chiavi».

Club alpinistico Triestino

Oggi alle 20.30 nella sede del Club alpinistico Triestino in via Abro 5/a presentazione del XXIV corso di speleologia. Per informazioni 347/5005673.

GITE

POLONIA. Il gruppo pesca del Cral – Autorità portuale informa che sono disponibili ancora alcuni posti per il viaggio a Varsavia, Praga, Cracovia, Czestochova e Bratislava, con visita nei luoghi che diedero i natali a Karol Wojtila Papa, il suo paese di Wadowice. Programma a disposizione in segreteria alla Stazione marittima al lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930).
ASOLO. L'associazione Auser e l'Università delle Liberetà promuovono il 12 novembre p.v. una visita guidata nella bellissima cittadina di Asolo e villa Maser. Si accettano adesioni presso la sede Auser di via Foscolo 7, lunedì e venerdì, dalle 10 alle 12. Per informazioni tel. e fax 040/762674, cellulare 349/5947601.
GARDALAND. La Bulli e Pupe organizza per domenica 29 ottobre la gita a Gardaland per festeggiare assieme al parco con spettacoli e sfilate le festa di Halloween. Info: 335/6767749.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

«Il Centro» propone:
11 novembre: Mantova e la mostra del Mantegna. Info: 3407839150 il_centro@infinito.it http://il_centro.infinito.it. Via Coroneo 5.

Il popolare enogastronomo, di scena per anni a Cortina, ha presentato i prodotti della Nikolaihof Wachau

Expo Mittelschool, di scena Gaspari e i vini austriaci

Puntata enogastronomica e storica ieri sera alla sala Expo Mittleschool. Girolamo Gaspari, popolare enogastronomo da anni attivo sulla scena di Cortina, ha presentato tre vini della «Nikolaihof Wachau», società che opera nel podere viti vinicolo più antico dell'Austria. La sua storia affonda le radici in epoca romana, oltre 2mila anni fa. «I vigneti del Nikolaihof – ha ricordato Girolami, presentato al numeroso pubblico accorso nella struttura diretta da Francesco Razzetti da Rossana Bettini, responsabile dei programmi formativi - sono adagiati sui terrazzamenti della Wachau, una delle vallate fluviali europee più belle sotto il profilo paesaggistico e più interessanti dal punto di vista culturale.

Nell´azienda si coltivano un 55 per cento di Riesling e un 35 per cento di Grüner Veltliner, una qualità tipicamente austriaca, e piccole quantità di Weißburgunder, Malvasia, Neuburger e Chardonnay. Su un terreno fertile e molto verde – ha aggiunto - crescono robusti e antichi vitigni, requisito fondamentale per produrre vini di altissima qualità, gradevoli, da invecchiamento e naturali. I grappoli vengono raccolti a mano e pressati dolcemente con un procedimento ad aria compressa. I vini vengono poi fatti fermentare – ha sottolineato - con i propri lieviti e sviluppati in grandi botti di rovere da 2mila a 12mila litri di capienza, senza l´utilizzo di additivi chimici e di interventi tecnici.

Girolamo Gaspari (al centro) con Rossana Bettini

Tutti i vini della casa Nikolaihof vengono quindi imbottigliati in bottiglie dalle linee antiche. Il vino Nikolaihof proviene da coltivazioni bio-dinamiche controllate dallo Stato. Non vengono utilizzati erbicidi, pesticidi, concimi chimici né altri trattamenti.

«Nikolaihof – ha concluso Gaspari - è l´unica azienda vinicola austriaca certificata Demeter».

Gaspari ha proposto all'assaggio tre vini, tutti Gruener Veltriner. Il primo, denominato «federspiel» è stato abbinato a gnocchetti di ricotta, il secondo, «smaragd», a carne bianca grassa, il terzo, un vino dolce, «auslehse», al dessert.

u. sa.

GLI ADDII

Ennio Gherlizza

Ennio Gherlizza nacque nel 1929 a Trieste nel rione di San Giacomo. Giovanissimo - era il 1945, appena terminata la guerra - entrò in contatto con gli appassionati del Gruppo Grotte del CAT (Club Alpinisti Triestini) e la speleologia divenne la passione di una vita. Gli amici del gruppo grotte del CAT riuscirono in un'impresa straordinaria: vicino a Como erano riusciti a raggiungere per primi il fondo della Grotta Guglielmo, detta la Terribile, riportando dati utili all'elaborazione della topografia della cavità. Un'impresa per la quale furono invitati, unici stranieri, al Congresso di Speleologia di Parigi!

Per provvedere meglio alla famiglia (era sposato con Rina, anche lei iscritta al Club), come secondo lavoro fece anche il calligrafo, scrivendo a mano, in oro, gli album della casa Savoia per conto dello studio Ceretti o disegnò cartoline illustrate che venivano vendute da Smolars. Su richiesta dei soci, la Scuola di Speleologia del CAT è stata intitolata a Ennio Gherlizza.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di papà Ferruccio (24/10) da Romana, Patrizia e Michele 30 pro La via di Natale (Aviano).
- In memoria di Lulli e Renato Padovan per l'anniv. (24/10) da N.N. 100 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Italo Pahor nel XXVII anniv. (24/10) 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanna Slavich dalla nipote Maria 25 pro Cuore amico (don Dessanti).
- In memoria di Sergio Tesolato dalla moglie Nelly 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

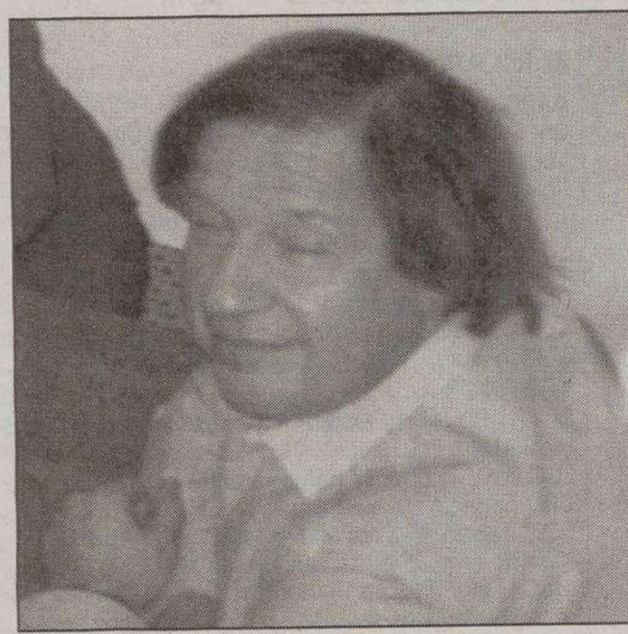
UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1.
Le lezioni di oggi.
Dipartimento di Storia dell'Università degli studi, via Economo 4. Ore 10.30-12.10, Doerges Miraglia, Lingua tedesca: III corso e conversazione.
Istituto Nautico, p.zza Hortis 1. Ore 15.30-16.20, de Gironcoli, Lingua inglese: I corso; 16.30-17.20, de Gironcoli, Lingua inglese: II corso; 17.30-18.20, de Gironcoli, Lingua inglese: III corso.
Istituto Carli, via Diaz 20. Ore 15.30-16.20, Sisto, Lingua francese: I corso; 16.35-17.20, Sisto, Lingua francese: II corso; 17.35-18.20, Sisto, Lingua francese: III corso.
Sede Università della III Età, via Corti 1/1. Aula B, 9.30-11.30, Diaz, Lingua spagnola: I corso; aula D 9-11, Negrini, Mosaico; aula D, 15-17.30, Taucar, Pittura su ceramica e porcellana.
Sede Università della III Età, via Lazzaretto vecchio 10. Aula professori, 9-11, Depase, Bigiotteria; aula C, 9-12, Renco, Acquarelli in allegria; aula C, 16.30-17.20, Accerboni, Mercanti scrittori della Firenze tra Medioevo il Rinascimento; aula C, 17.40-18.30, Valenta, Banca e Finanza.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Liceo scientifico Oberdan via P. Veronese 1. Ore 15.-16.30, Mattioli, Inglese II corso A; 15-17.30, Barbo, Lavori con la creta; 15-17.30, Spreafico, Creazioni di moda; 15.30-17.30, Vascotto Ghietti, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17, Mannino, Prima pagina A; 17-18, Mannino, Prima pagina B; 17-18, Nevijel e Japoce, Cinema, storia linguaggi e contenuti; 17-18, Monaca M. Savio, Buddismo; 17.30-19, Fusco, Spagnolo II. Itct Leonardo Da Vinci-Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 17.30-18.30, Dendi, Allenare la mente giocando; 17.30-18.30, Dilena, Giardinaggio: orticoltura e natura. TrenArtItalia – «Museo per un giorno»: visita alla mostra di arti figurative nella stazione centrale di Trieste. Ritrovo alle ore 15.45 nell'atrio centrale.

GLI AUGURI



Claudio, sono sessanta

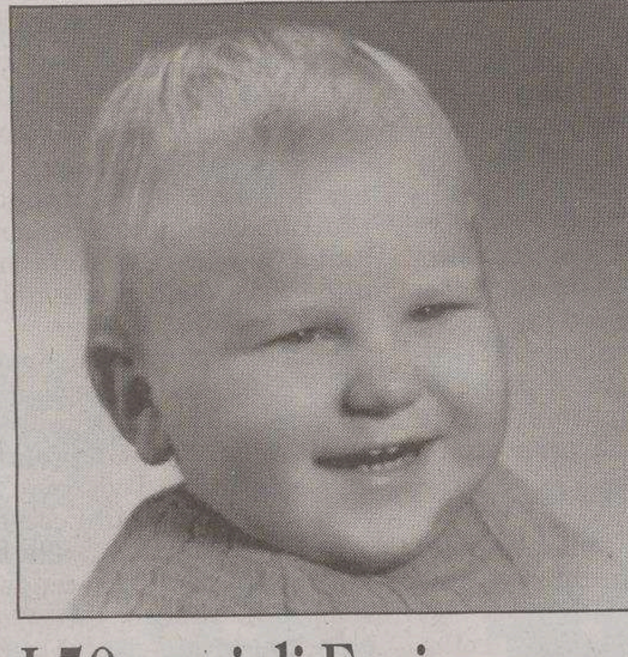
Taglia oggi il traguardo dei sessant'anni Claudio Cossutta. Amici e amiche gli augurano di viverne altrettanti con lo stesso volto sognante

Renata e Silvano, 40 anni

Quarant'anni assieme e Renata e Silvano si amano come il primo giorno. Auguri dalla figlia Marzia, dal genero Andrea e dal nipotino Lorenzo

Settanta primavere per Rita

È arrivata alla fatidica soglia dei 70 anni Rita, con grande grinta, e si guadagna gli auguri di tutta la banda



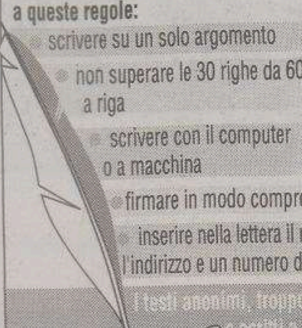
I 50 anni di Furio

È arrivato anche per Furio il momento dei 50 ma, giurano mamma Gigliola e papà Glauco, lui è sempre quello della foto

Marino e Patrizia, 25 anni

Un bel traguardo anche per Marino e Patrizia che festeggiano i 25 anni di matrimonio. Congratulazioni dalla figlia e dai parenti tutti

LE REGOLE DELLA POSTA



I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

L'ultima fattura recapitata ai triestini contiene alcune voci che andrebbero chiarite

AcegasAps, inquietano le bollette «transitorie»

Nell'ultima fattura dell'AcegasAps emessa il 22 agosto 2006, arrivata nella nuova veste grafica, vi è una novità.

È scomparsa la dicitura «salvo conguaglio tariffario» normalmente posta subito dopo l'importo.

Mentre, nella seconda pagina, nella sezione «Informazioni utili», alla voce acqua viene riportata la seguente dicitura: «in attesa dell'entrata in vigore del sistema tariffario previsto con l'attuazione della Legge Galli, la tariffa idrica viene determinata in via transitoria sulla base delle disposizioni dettate dalla Delibera n. 131 dd 19.12.2002 del Cipe.

Le tariffe applicate da AcegasAsp sul territorio di Trieste sono quelle valide alla data 30 giugno 2005. La Regione ha emanato la Legge 13/2005, attuativa della Legge Galli, e ha individuato le Province quali ambiti territoriali ottimali (Ato)».

A prima vista non ci sarebbe nessuna novità, a parte il più dettagliato e doveroso riferimento sulla normativa che ne disciplina l'utilizzo. Il riferimento alla Legge regionale, la n. 13 del 2005, pubblicata sul Bur (Bollettino ufficiale regionale) n. 26 del 29 giugno 2005 fa supporre che in essa vi sia qualche normativa che ne disciplini l'utilizzo.

Infatti, l'art. 25 al comma 3 fa supporre che in essa vi sia qualche normativa che ne disciplini l'utilizzo. Infatti, l'art. 25 al comma 3 stabilisce che «Nell'affermare i principi di cui all'articolo 1, comma 2, e nel perseguire l'obiettivo della riduzione dei consumi e l'eliminazione degli sprechi d'acqua, di cui all'articolo 1, comma 3, lettera d), l'Autorità d'ambito deve assicurare agevolazioni tariffarie per i consumi domestici essenziali fino a 6 metri cubi al mese per singola utenza, e maggiorazioni tariffarie per i consumi superiori ai 15 metri cubi al mese».

La lettura di questo articolo della Legge regionale e la frase: «in attesa dell'entrata in vigore del sistema tariffario previsto con l'attuazione della Legge Galli, la tariffa idrica viene determinata in via transitoria...» non mi lascia molto tranquillo.

A cosa dobbiamo prepararci quando la tariffa sarà definitiva?

Sempre in merito all'argomento, gli utenti del Comune di Muggia ancora oggi si chiedono il perché del «privilegio» di una tariffa diversa da quella dell'utenza triestina. Già in precedenza vi erano stati vari interventi in merito. Seguiti da un silenzio degno del miglior segreto di Stato. Ringrazio anticipatamente per le risposte.

Michele Marolla

Niente spesa a San Luigi

Sono una vostra attenta lettrice, perché ritengo molto utile lo scambio tra cittadini e amministrazioni, e apprezzo inoltre la possibilità che viene offerta, di esprimere qualche giudizio su vari argomenti di carattere generale.

Con disappunto e stupore ho letto dell'ennesima «presa in giro» agli abitanti del popoloso rione di San Luigi. Avendo vissuto in quel rione per gran parte della mia vita e risiedendo ancora lì i miei genitori, mi permetto di fare alcune osservazioni sulla (sembra definitiva), decisione di non aprire il tanto sospirato supermercato rionale dopo anni di richieste e inutili attese.

Preciso che il rione di San Luigi, pur essendo considerato uno dei più belli di Trieste, è letteralmente abbandonato e privo di elementari servizi tra i quali, appunto, un piccolo supermercato. Gli abitanti delle vie San Martino, Solferino e limitrofe non hanno da molto anni botteghe di alimentari o di altri generi, nel raggio di chilometri. (Per fortuna la farmacia di via Felluga «resiste»!).

Mi rendo conto che ormai la realtà delle botteghe rionali sia superata, (in quanto queste sono travolte dalle grandi distribuzioni), ma in questo caso nemmeno si parla si sostituirle!

Non so proprio quali siano i residenti che hanno detto (come riportato nel vostro articolo del 15 agosto scorso) che ormai sono abituati a fare la spesa in centro e non sono interessati al supermercato. Potrei portarne decine di altre, e solo tra le mie conoscenze, che, invece aspirano almeno al piccolo supermercato che per anni è esistito in via Felluga. E magari anche ad ottenere un Bancomat in più rispetto a quello esistente (peraltro in via dei Mille!) e che funzioni sempre e non un giorno sì e uno no.

Molti sono gli anziani soli o malati o privi di un mezzo proprio, che non intendono lasciare la loro «isola di pace» solamente perché chi di dovere non è presente come avviene per gli altri rioni e come è giusto che sia.

Così si ritrovano con il freddo e la neve o il caldo torrido ad affrontare le salite e le discese che caratterizzano questo bel rione, trascinando le sporte della spesa dal centro città e sperando in autobus non troppo affollati. Qualcuno potrà dire che i supermercati portano la spesa a casa solo pagando un piccolo extra, ma ricordo che per questo bisogna garantire comunque, un minimo di spesa che di certo non equivale ai bisogni quasi giornalieri, di un singolo.

Premesso tutto ciò, vorrei quindi invitare chi può farlo a riconsiderare seriamente e concretamente la costruzione di un supermercato rionale nel luogo già più volte proposto, perché lo sport è molto importante (calcio, pattinaggio ecc.), ma è altrettanto importante che anche chi non ha più l'età per praticarlo, possa provvedere alle proprie necessità senza per questo arrivare fino in centro o dover pagare qualcuno che lo faccia per lui.

Approfitto della gentile ospitalità di questa rubrica, per un'ultima osservazione che esula un po' dai motivi che mi hanno spinto principalmente a scrivere. Ho molto ammirato le migliorie che si stanno portando avanti in tutto il centro cittadino. Peccato che questo non riguardi la periferia, (e qui torno soprattutto al rione di cui mi permetto di parlare perché lo frequento più di altri).

Quando lo scorso inverno è nevicato, il Comune ha fatto spalare la neve fino a via Felluga mentre da lì in poi, via Marchesetti era una pista di pattinaggio e chi scendeva dall'autobus 25 doveva affidarsi alla Divina Provvidenza (se ci crede!) per non rompersi un osso scivolando sul marciapiede. Il pericolo poi raddoppiava, non appena, verso le sedici e trenta cominciava il buio, le strade erano ben poco illuminate e si doveva camminare in mezzo alla strada scegliendo così tra le opzioni «caduta» o «investimento di un'auto»!

Il discorso vale anche nelle altre stagioni per quanto riguarda pericolosi «buchi» sull'asfalto che spesso ho dovuto segnalare perché mai sistemati, erba lasciata crescere per mesi e mesi e via discorrendo.

Alessandra Mazzolini

Ragazzo in croce

Circa tre mesi fa, in una cittadina italiana successe un gravissimo fatto: dei ragazzi misero su una croce un altro ragazzo e lo dileggiarono, alle domande della giornalista, dei cittadini sotto la vergogna del fatto dissero che era successa una cosa disdicevole, ma questo fatto non è semplicemene disdicevole, e una cosa grave «è stato maltrattato un essere umano, non in un campo di prigionia, ma in un Paese libero, e non durante una guerra».

Dove si trovavano gli Umanisti e le persone che sempre parlano di Diritti umani? Se la stessa cosa quei ragazzi l'avrebbero fatta a un cane sarebbe successa una mezza rivoluzione, quindi in Italia sono meglio protetti gli animali che gli esseri umani, specialmente se sono cittadini italiani, si è perso il senso della priorità, questo è gravissimo.

Maria Pia Niccoli

Commercianti insultati

Vorrei rispondere al signor Dario Pacor, in seguito alla sua lettera apparsa su giornale di venerdì 13 ottobre; grazie, signor Dario Pacor, di puntare il dito contro noi commercianti ed artigiani, dandoci dei ladri e degli imbroglioni, senza saper nulla di questo nostro mondo così difficile e pieno di insidie.

La nostra è una guerra quotidiana combattuta contro i grossisti, contro il tempo atmosferico (che lei ci creda o no, influisce su le vendite), contro le leggi che cambiano velocemente e a cui noi dobbiamo adeguarci senza poter mettere parola, contro la grande distribuzione che, piano piano, ci toglie la vita e infine contro persone come lei che ci accusano di essere imbroglioni, e di aumentare i prezzi per far fronte alle nuove tasse proposte dalla finanziaria nonchè da questo governo tanto voluto e votato da tante persone come lei; che odiano chi come noi ha rischiato del proprio, si è messo in discussione, ha lasciato il certo ed il sicuro per l'incerto e l'insicuro. Chi come noi alla mattina si alza, e che stia bene o male tira su la saracinesca del negozio sperando di riuscire a fare un incasso decente per coprire le spese, e quelle tasse ritenute giuste da voi!

Tutto questo, sperando nel frattempo di non ammalarsi o per lo meno non in modo tanto grave, perché questo comporterebbe la chiusura dell'esercizio ed il mancato incasso non risarcito da nessuno a meno che uno non si paghi di tasca propria una salatissima assicurazione. Io la invito personalmente nel mio negozio, venga e provi a stare con me una settimana dietro il banco, e poi potrà giudicare se c'è qualcosa di nuovo sotto il sole.

Viviana Barbato

Polemiche ambientaliste

Egregio Lino Santoro, anche se per me non è accettabile, è però condivisibile il concetto secondo cui un consumato e esperto attivista di Lega Ambiente, come tu sei sempre stato, dica: «Non sono contrario in modo preconcetto ai rigassificatori, ma mi oppongo fermamente alla loro collocazione nel golfo di Trieste». Altra cosa invece è dimenticare quasi totalmente questa tua nota posizione e, al pari dell'associazione di cui far parte, esprimere in modo assolutamente permissivo, considerando i rigassificatori «...una necessità, almeno transitoria, di sostituire i combustibili fossili più diffusi nella produzione di energia (petrolio e carbone) con il metano...».

Sull'approvvigionamento, intercali un «C'è un però: le stime "affermi" prevedono un raddoppio dei consumi fra vent'anni, per cui è presumibile che fra non più di 40 anni ci avvieremo verso un esaurimento delle risorse». Che io sappia, prima dell'entrata nel giro della domanda da parte di Cina e India, l'esaurimento era si previsto in 40 anni, ma con l'entrata dei predetti Paesi, i tuoi numeri sono sicuramente ottimistici. Dove arrivano Cina e India i mercati vengono sempre sconvolti e tutte le previsioni devastate. Per noi il metano non ci sarà. Il punto cruciale è però un altro: temo (ma spero di sbagliare) un tuo movimento attivo come fossi sopra le parti, verso una riconversione tattica ai rigassificatori come lo fu, purtroppo, dieci anni fa a Monfalcone.

Se vedessi giusto e questo pericolo di «spaccatura» ci fosse, preferirei soffocare nel silenzio questo argomento, anziché ingenerare il sospetto di un tuo cambiamento di rotta (legittimo ma poco etico), sì da apportare dell'ulteriore plasma ad una causa che già di per sé è fin troppo privilegiata in modo poco degno. Ti saluto cordialmente.

Arnaldo Scrocco
Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste

Pubblicità fastidiosa

Un bel record. In un solo giorno ben quattro volantini pubblicitari infilati sotto i tergicristalli dell'automobile. Fenomeno ormai quotidiano variabile solo nel numero di fogli reclamizzanti assicurazioni, finanziarie, palestre, tipografie e quant'altro, che perlopiù vanno a finire a terra arricchendo il panorama del pattume cittadino.

Infastidito da tale pratica che usa auto private come tabelloni pubblicitari per i propri prodotti , chiedo lumi a un vigile urbano che dopo avermi spiegato, bontà sua, che tutti devono poter lavorare, mi consiglia di rivolgermi all'Ufficio della Polizia Commerciale. Lo faccio e ottengo la conferma; non c'è legge nazionale che impedisca a chiunque di appiccicare le sue cartacce sulle altrui auto previo pagamento, sembra, di una tassa sulle pubblicità o tributo analogo.

Scopro però in seguito, che questi comportamenti non sono un fastidio universale e ineliminabile; in molti comuni, tra cui quello della vicina Udine, tale barbara pratica pubblicitaria è vietata e che tutto dipende dai regolamenti che ogni Comune può autonomamente adottare. Altro esempio: che il rumore sia causa di patologie anche serie è cosa ormai accertata scientificamente e molti comuni, uno per tutti Imola, hanno regolamentato con appositi orari anche stagionali, oltre che quotidiani, l'esecuzione di lavori rumorosi derivanti da restauri e attività di manutenzione degli stabili (e appartamenti) di civile abitazione.

A Trieste? Zero. Come confermatomi dall'Ufficio di Polizia Edilizia, nessuno può impedire a qualche zelante e sconsiderato lavoratore di rompere i timpani al prossimo dalle sette di mattina alle undici di sera, intervallo pomeridiano e sabati e domeniche compresi.

Evidentemente esistono comuni di serie A e altri di serie B. C'è chi dimostra una certa considerazione e sensibilità per le civili esigenze dei cittadini e per il decoro della città e chi invece è più attento a esigenze o interessi di altro tipo. Peraltro anche il ricorso in casi estremi della Forza Pubblica per risolvere situazioni intollerabili si dimostra del tutto inutile, come dimostrato ampiamente da recenti eventi riguardanti schiamazzi, ubriacature e danneggiamenti notturni.

Senza citare, per una volta, questioni come Ferriera, traffico e inquinamento, anche problemi relativamente minori come quelli descritti contribuiscono al degrado ambientale della città e all'imbarbarimento dei rapporti tra cittadini e alla distruzione della residua fiducia di quest'ultimi nelle istituzioni.

Non sia troppo soddisfatto il sindaco della posizione in classifica di Trieste per qualità della vita, poiché se del buono c'è ancora ciò non dipende dall'opera dell'amministrazione comunale, ma da quello che resta, e che va rapidamente scemando, di educazione e comportamenti civili di altri tempi.

Per concludere è chiaro che comportamenti riprorevoli riguardano anche il singolo cittadino, ma di questi tempi e con gli esempi che quotidianamente arrivano dall'alto, per comportarsi civilmente il cittadino deve disporre di un'autodisciplina eccezionale e di conseguenza risultati positivi si avranno solo in casi, appunto, eccezionali.

Non è precisamente questo che ci si aspetta da una società che vuol dirsi civile e non è questo Far-West che si desidera quando si eleggono i propri rappresentanti politici.

Luciano Calcaterra

Il futuro di Trieste

Il bell'articolo di Paolo Rumiz non può non lasciare compartecipi chiunque abbia a cuore il futuro della nostra Trieste.

Le osservazioni in merito alle guerre sotterranee tra le varie rappresentanze politiche e la conseguente constatazione che altri traggano qualche soddisfazione dalle titubanze cui siamo sottoposti non ci sembrano prive di fondamento. Ci sembrano, forse, un po' meno valide le osservazioni e le critiche in merito a una presupposta mancanza di sostegno da parte degli alleati che, pur con la loro buona volontà sono sempre, a parte il viceministro, forze locali.

Suscitano, inoltre, qualche perplessità, le aspettative che ci si attende dall'inserimento del nuovo presidente del porto. Forse sarà opportuno ricordare che, nelle democrazie positive non è previsto il ruolo del «deus ex machina».

In altri termini, per quanto competente e ferrata la figura del designato non può prescindere da chi è preposto, forse non sempre avvedutamente, alla visione generale del problema specifico. Da qui il rischio di presentare un personaggio come rappresentante di una panacea di potere che porterebbe, inevitabilmente a disillusioni e ripensamenti.

Nonostante queste riserve, noi siamo fermamente convinti che se qualcuno sarà in grado di far risalire la china in cui la Trieste di mare è sprofondata attraverso un inarrestabile declino protrattosi negli anni, questi non potrà essere che il neoeletto Claudio Boniciolli.

Luciano Hodnik

INIZIATIVA

I bambini dell'«Opera San Giuseppe» festeggiano la Barcolana

Ogni anno i bambini della scuola dell'infanzia «Opera San Giuseppe» festeggiano la Barcolana, la regata più importante e più affollata del Mediterraneo con le sue 2000 barche, dedicandole una settimana di giochi, esperienze, attività ad essa legate. Ecco nella foto il risultato finale di questa «regata» speciale maturata all'interno dell'istituto, che si trova in via dell'Istria 61

UN LIBRO, UNA CITTA'

Tra storia e natura le mille anime di Napoli

di **Piero Spirito**

Raccontare una città come Napoli non è facile. Secoli di letteratura e di stereotipi rischiano - come per molte altre città -, di formare una barriera infida e ardua da superare per chi voglia tentare di disegnare una nuova mappa, un possibile percorso di conoscenza. Silvio Perrella - uno dei maggiori critici italiani - in «Giùnapoli» (Neri Pozza, pagg. 186, 15,00 euro) riesce a dare di Napoli un ritratto profondo, o meglio riesce a individuare al di là dei mille volti della città il filo del suo destino, che è quello di un richiamo alla vita molto più forte e profondo di quanto si possa pensare vedendo i morti ammazzati dalla camorra o i cumuli d'immondizia per le strade.

Scrivere è - anche - un continuo esercizio di riallineamento sulla realtà, una reiterata messa fuoco sul vero: così come il biologo regola il microscopio per individuare il virus o l'astronomo il telescopio per scoprire la stella nascente, lo scrittore cerca la parola adatta a dare un nome alle cose. E siccome in ogni critico c'è uno scrittore (e in ogni scrittore c'è un critico) ecco che Perrella è con passo da scrittore che percorre Napoli alla ricerca della sua trama, della tessitura dei suoi destini. E molti tratti li percorre assieme ad altri scrittori: Anna Maria Ortese, Raffale La Capria, Ermanno Rea, Domenico Rea, il polacco Gustaw Herling. Come tanti Virgilio gli autori accompagnano Perrella «giùnapoli», nella sua storia, nella sua lingua, nei suoi riti: e «se la città gira a vuoto, ripete se stessa all'infinito, produce nevrosi scambiate per piacevoli riti, lo scrittore adesso ne è fuori, la guarda e la descrive da esterno». Perrella, che è nato a Palermo e a Napoli è andato a vivere da ragazzo, riesce così a tracciare una mappa narrativa con le vie, le piazze, gli snodi segnati dai caratteri più autentici della città. Anzitutto la «lotta tra Natura e Storia», che in questa città di vulcani e bradisismi «è palese», con un tempo geologico che segna quello e accompagna quello umano. Poi il suo dolore, che nasce dalla consapevolezza di un'armonia perduta, e la ragione, sorretta da un troppo spesso dimenticato «illuminismo del cuore».

Scrive Perrella: "Dire Napoli significa correre tutti i rischi possibili, Napoli stessa è un rischio", città vuota che "poggia sull'Antico", città che "cambia in continuazione nella sua immobile continuità secolare". Uno di quei posti dalle "oscillazioni imprevedibili", dove ci si chiede continuamente che ci stiamo a fare, ma poi è difficile lasciare.

Canto, danza e recitazione tutto questo è Musical!

Un artista completo, un performer 3 D

L'accademia di Musical - AMT propone anche per il 2006-2007 il suo progetto di musical performing: master class, stages e corsi diversificati per età e preparazione degli iscritti con lezioni settimanali di ciascuna disciplina (canto, danza, recitazione)

Insegnanti altamente qualificati seguiranno gli allievi fino alla preparazione dello spettacolo finale!

Inizio corsi a fine ottobre

Per informazioni ...
tel. 040 365886
340 2480665
e-mail. accademiamusicaltheatre_ts@yahoo.it
sito web: www.amttrieste.com

FASHION MODE
Abbigliamento
SVENDITA TOTALE PER CESSAZIONE CON SCONTI FINO AL 70%
TRIESTE - Via Timeus, 3 (a due passi dal viale)

IL PICCOLO
il giornale della tua città

SOLO PER I SOCI ACI
NUOVI NUMERI PER IL SOCCORSO
IN ISTRIA (zona CROATA)
0039-040-8333254
348 4445777

SPORT

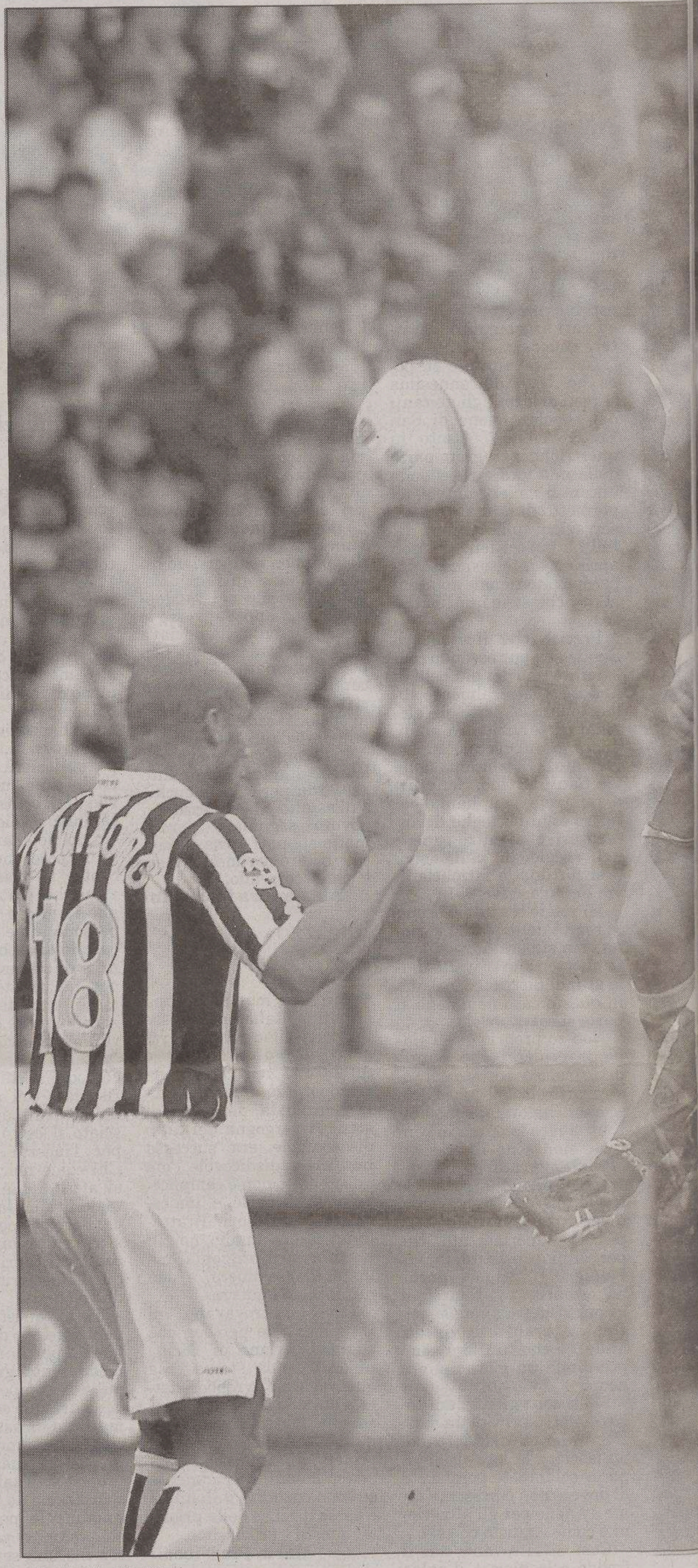
ACI
Associati ora.
Nessuno può offrirti tanto.

Le partenze dell'Unione nelle ultime 3 stagioni

2004-2005		2005-2006		2006-2007	
CESENA-TRIESTINA	1-0	TRIESTINA-BOLOGNA	0-0	TRIESTINA-FROSINONE	1-0
TRIESTINA-CATANZARO	1-0	AVELLINO-TRIESTINA	0-1	TREVISO-TRIESTINA	0-0
SALERNITANA-TRIESTINA	3-3	TRIESTINA-TERNANA	2-0	TRIESTINA-ALBINOLEFFE	1-2
TRIESTINA-EMPOLI	3-4	ATALANTA-TRIESTINA	2-1	NAPOLI-TRIESTINA	1-1
AREZZO-TRIESTINA	1-2	TRIESTINA-ALBINOLEFFE	1-1	TRIESTINA-MANTOVA	0-0
TRIESTINA-TREVISO	1-0	CREMONESE-TRIESTINA	0-0	CESENA-TRIESTINA (rinv. 1/11)**	
CATANIA-TRIESTINA	2-1	TRIESTINA-CATANZARO	2-0	AREZZO-TRIESTINA	0-1
TERNANA-TRIESTINA	3-0	RIMINI-TRIESTINA	1-2	TRIESTINA-JUVENTUS	0-1

TOTALI	2004-2005	2005-2006	2006-2007
Punti	10	15	8*
Gol fatti	11	9	4
Gol subiti	14	4	4
Media inglese	-7	-2	-6

* La tabella tiene conto del punto di penalizzazione ** Una partita in meno



SERIE B Il direttore sportivo è sicuro: con la squadra in A il Rocco sarebbe pieno sempre come sabato scorso

De Falco: «Sarà una Triestina fortissima»

Ci sono ancora notevoli margini di crescita, soprattutto per gli attaccanti

di Matteo Contessa

TRIESTE Due cose buone, nonostante tutto, la partita contro la Juventus le ha lasciate alla Triestina: il grande abbraccio del pubblico, che dopo tanto tempo ha riscoperto in massa la squadra, e le luci della ribalta nazionale. L'effetto Juve e ancor più il clamore destato dal gol ingiustamente annullato a Kyriazis, hanno fatto riscoprire a tutta l'Italia la gloriosa Alabarda: quella che ha fatto la storia e non l'altra che Tonellotto aveva ridicolizzato lo scorso anno.

Quel Rocco pieno, qual tifo caldo, quella squadra gagliarda che ha tenuto testa alla Juventus: De Falco, Trieste ha riscoperto la sua gloriosa Triestina?
Sabato scorso abbiamo scritto tutti insieme una bellissima pagina nella storia sportiva di questa città. Noi abbiamo fatto la nostra parte, il pubblico è stato meraviglioso, ma devo fare un grande complimento al Comune, alle forze dell'ordine, alla nostra organizzazione a partire dal capo della sicurezza, fino all'ultimo collaboratore in sede. È stato merito di tutti e tutti dobbiamo esserne fieri.
Passata la festa si tornerà alla normalità pre-Juventus, oppure pensate di aver acquisito qualche beneficio duraturo, perlomeno a livello di seguito?
Se la Triestina naviga onorevolmente in serie B il seguito naturale è quello solito (quest'anno in media 7mila spettatori, mediamente 1.500-2.000 in più dello scorso anno, *ndr*). Quello di sabato scorso è il pubblico da Triestina in serie A, la dimostrazione che giocando ai massimi livelli potremmo avere lo stadio se non sempre, quasi sempre pieno.
Un auspicio o una certezza?
Questa città ha potenzialità enormi: quando giocavo ho visto il Grezar pieno di ventimila persone per una partita di C1 e addirittura, per un derby col Ponziana, gli spettatori furono ventiduemila. Adesso ho visto pieno anche il Rocco. Noi dobbiamo partire da questi presupposti, facendo bene e facendo divertire la gente possiamo tornare a riempire lo stadio. Perchè la gente a Trieste è esigente: non le interessa solo il risultato, vuole anche vedere il bel calcio, la squadra che lotta. Sabato scorso il pubblico ha trascinato la squadra e la squadra ha trascinato il pubblico. È stata per tutti una bella sensazione, ecco perchè resta rammarico per quel gol annullato.
Ma proprio quel gol annullato e il gran parlare che se ne è fatto nelle tivù e sui giornali hanno acceso sulla Triestina le luci della ribalta nazionale. Un altro passaggio all'incasso regalato dalla Juventus, non le pare?
Sì, ma fra due settimane non se ne ricorderà più nessuno. Perchè contro la Juve tutti danno il massimo e offrono grandi prestazioni. È l'impresa che resta nella memoria, come quella del Rimini alla prima giornata di campionato. Noi l'avevamo fatta, ma ce l'hanno cancellata. È anche per questo che ci brucia quell'errore arbitrale.
Ma questa ormai è acqua passata. Come esce invece la Triestina da questa sorta di esame di laurea che la Juventus rappresenta per tutti, qui in B?
Ne esce benissimo, ha messo sotto la Juve. La prova fornita ci deve dare la consapevolezza che ce la possiamo giocare con chiunque. Noi pensiamo di aver messo insieme una buona squadra, lo abbiamo dimostrato con la Juventus, ma prima ancora pure a Napoli. Abbiamo una squadra che ha valori tecnici interessanti, sbagliamo dei gol, ma le occasioni le stiamo creando. Quando si fanno le scelte bisogna portarle fino in fondo, noi abbiamo un attacco giovane, ma potenzialmentre forte ed eravamo consapevoli del fatto che avrebbe potuto avere difficoltà a causa dell'inesperienza. I giovani però vanno aspettati, è una legge di natura. Quando avranno imparato abbastanza, vedrete che faranno molto bene.
Fin dove vi porteranno?
Per adesso pensiamo a salvarci il prima possibile, l'obiettivo primario resta sempre questo. Ma abbiamo un bel gruppo di giocatori, con i quali si può costruire qualcosa di solido e duraturo nel tempo, visto che sono tutti di proprietà della Triestina.
E come sta crescendo, questo gruppo?
Io dico che abbiamo ancora il 50 per cento di possibilità di miglioramento, non va dimenticato che abbiamo ancora fuori per infortunio giocatori di un certo peso. Creiamo molto in attacco, dove abbiamo giovani molto forti che devono soltanto fare la giusta esperienza e poi esploderanno, la difesa è affidabile e anzi sulle palle inattive i nostri difensori sono pericolosissimi anche in avanti. Quando tutto funzionerà a puntino, ne vedremo delle belle...

Il direttore sportivo della Triestina, Francesco De Falco

BAR SPORT

Ma la prestazione offerta dall'Unione con i bianconeri ha convinto: «Una squadra da primi posti»

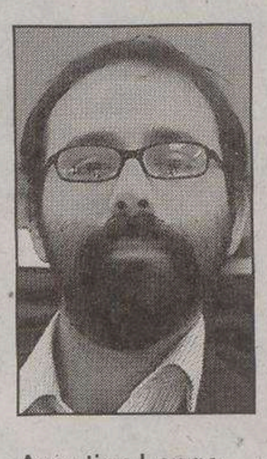
I tifosi: «Il gol annullato? Una vergogna»

Al Bar Excelsior è grande il rammarico tra i sostenitori rossoalabardati

Il gestore Alessandro Rossi scherza sui numerosi torti arbitrali subiti in questo avvio di stagione: «Forse i fischietti devono mettersi gli occhiali»

Paolo Ruggieri

Stefano Zivec



Agostino Longo

Mass. Zapparella

Alessandro Rossi

Claudia Barin

Beniamino Perrelli

di Matteo Unterweger

TRIESTE L'episodio della rete annullata a Georgios Kyriazis nel corso del big match contro la Juventus continua ad essere l'argomento principale di discussione tra i tifosi della Triestina. Al bar Excelsior di viale XX settembre, l'amarezza causata dall'errore dell'arbitro Bergonzi sull'intervento del difensore greco non è certo dimenticata. «Quell'episodio è stato una vergogna - tuona **Stefano Zivec** davanti alla propria tazzina di caffè, ormai vuota -. Nel corso dell'azione in questione, nessuno juventino ha protestato per eventuali trattenute o cariche subite in area: questo mi pare emblematico di come, nella circostanza, non sia accaduto niente. Ciò nonostante, va sottolineata la buona partita confezionata dall'Alabarda, che ora spero verrà ripetuta anche contro avversarie meno blasonate: purtroppo, però, in attacco si nota la mancanza di una punta che possa realizzare una quindicina di gol in campionato. Piovaccari si è impegnato tanto, ma alla squadra farebbe comodo un elemento come Fava».

Lì accanto, partendo ovviamente dal caso relativo all'abbaglio preso dal fischietto genovese, **Agostino Longo** allarga l'analisi a tutto il sistema-calcio: «Questo sport è ancora malato, il problema sta nella connessione dello stesso con un degrado complessivo della coscienza morale in Italia. La svista capitata durante Triestina-Juve mi ha fatto pensare al fantasma di Moggi che aleggia ancora sulle partite dei bianconeri».

«L'annullamento del gol è stato clamoroso - osserva **Beniamino Perrelli** -. Il direttore di gara poteva almeno consultare il guardalinee che, peraltro, non aveva segnalato alcuna irregolarità. Un vero peccato all'interno di un evento reso ancora più spettacolare dal pubblico, che ha colorato di rosso quasi tutto lo stadio. Al Rocco sono stati calamitati tantissimi triestini, ma non solo: parecchia gente è giunta in città da fuori provincia e anche dall'estero. La Triestina, poi, è riuscita a dominare il match, imponendosi a centrocampo al cospetto di grandi campioni e le opportunità migliori per segnare le ha avute proprio la stessa compagine di Agostinelli. Ma al momento di finalizzare si è sprecato troppo. In effetti non c'è un vero uomo d'area, uno come Godeas per intenderci: con lui, l'Unione sarebbe sicuramente da serie A».

Il dispiacere è evidente anche nelle parole di **Claudia Barin**: «I rossoalabardati avrebbero meritato il pareggio. Hanno espresso un gioco magnifico, frutto del lavoro impostato in panchina dal bravissimo Agostinelli. Gli errori arbitrali in queste prime giornate? Sembra davvero che qualcuno ce l'abbia con la Triestina, credo sia il caso di intervenire in qualche modo. Anche la penalizzazione di un punto per l'invio ritardato di un fax è una cosa che non mi spiego».

Alessandro Rossi, gestore del bar Excelsior, ci scherza sopra: «Forse gli arbitri hanno bisogno di mettersi gli occhiali? A parte le battute, penso che in realtà non si possa fare nulla riguardo a questi sbagli. Purtroppo capitano. L'undici biancorosso sta mostrando un bel calcio, speriamo vada avanti così, trovando quella continuità che è mancata negli anni scorsi».

Chi ha piena fiducia riguardo al futuro della Triestina è **Paolo Ruggieri**, le cui convinzioni sono state rinsaldate dalla partita disputata contro la Vecchia Signora guidata da Deschamps: «Agostinelli ha schierato una formazione molto ben organizzata, capace di mettere in serie difficoltà la Juve. Anche sotto il profilo agonistico, la gara è stata bellissima: il tecnico dei giuliani ha ragione, questo è un gruppo che può puntare ai piani alti della graduatoria e a chiudere il torneo nelle prime cinque posizioni».

La soddisfazione per il rendimento offerto sin qui dalla Triestina traspare pure dal commento di **Massimo Zapparella**: «La Juventus si poteva bloccare veramente sul pareggio. È andata così, ma si è visto quanto sia valida la formazione alabardata. Il direttore sportivo, Totò De Falco, in estate ha operato per il meglio sul mercato. Secondo me, alla rosa non manca nulla, c'è un'adeguata copertura in tutti i ruoli e perciò è possibile arrivare in alto».

L'allenatore dell'Ascoli, Attilio Tesser

Ascoli già in ritiro a Roma: Tesser si gioca la panchina

L'allenatore dell'Ascoli ed ex tecnico alabardato, Attilio Tesser, ha già portato i bianconeri a Roma aggiungendo un giorno di ritiro al programma di avvicinamento al match coi giallorossi. Una sfida che, dopo il ko di Parma, potrebbe costargli il posto in caso di sconfitta.

Tifosi della Juventus allo stadio Rocco

A Nordest i fan non cambiano Madama resta al primo posto

Anche se in serie B la Juventus resta prima nella graduatoria del tifo nel Nord Est. Un recente sondaggio della Demos rivela che, in Veneto e nel Friuli Venezia Giulia, negli ultimi tre anni il numero dei sostenitori juventini è aumentato quasi del 30 per cento.

Spettatori paganti e incassi nelle ultime 2 stagioni

2006 - 2007		2005 - 2006	
TRIESTINA - FROSINONE		**TRIESTINA - BOLOGNA**	
Paganti	1.800	Paganti	3.883
€	23.202	€	51.212
TRIESTINA - ALBINOLEFFE		**TRIESTINA - TERNANA**	
Paganti	1.775	Paganti	2.240
€	18.044	€	27.080
TRIESTINA - MANTOVA		**TRIESTINA - ALBINOLEFFE**	
Paganti	1.666	Paganti	1.796
€	21.889	€	21.996
TRIESTINA - JUVENTUS		**TRIESTINA - CATANZARO**	
Paganti	17.343	Paganti	1.544
€	460.211	€	17.281
Abbonati	5.352	Abbonati	3.521
QUOTA PARTITA	3.492.802	QUOTA PARTITA	25.894

centimetri.it

Camoranesi aiuta Buffon a neutralizzare un attacco di Piovaccari e Lima

Il difensore di fascia dispiaciuto per la sconfitta di sabato, ma consapevole che l'Alabarda può reggere il confronto con tutte le avversarie

Pesaresi: «A Lecce come contro la Juve»

Il terzino sicuro: non ci saranno cali di concentrazione e la difesa ormai è solida

TRIESTE Pesaresi, come va in archivio la sconfitta di sabato con la Juve?

Con il dispiacere per non aver portato a casa un pareggio che meritavamo, ma anche con la soddisfazione per la bella prova della squadra: abbiamo dimostrato che possiamo lottare con chiunque e che questa è la mentalità giusta. Attenzione, però, perché è facile tirarla fuori contro la Juve.

In che senso?

Nel senso che quando c'è un avversario di così grande prestigio e una simile cornice di pubblico, è normale che dentro scatti qualcosa in più, ci sono grandi motivazioni per fare bella figura. Sono partite che tutti i giocatori vorrebbero giocare. La cosa difficile è riuscire a scendere in campo alla stessa maniera anche con le altre squadre.

Pensi che questo sarà un problema?

Credo di no, perché in fondo lo spirito giusto lo abbiamo messo sempre, compresa la Coppa Italia: non abbiamo mai snobbato nessuno, preparando sempre bene le partite. Stavolta il risultato non è venuto, ma c'è la consapevolezza che i portieri non sono tutti uguali e non sempre troveremo davanti un certo Buffon.

I gol, a dire la verità, la Triestina fatica a farli anche se di fronte non c'è Buffon.

Secondo me l'importante è creare occasioni, se ne creiamo cinquesei limpide a partita come contro la Juve, i gol arriveranno di sicuro.

Pesaresi contrastato da Camoranesi nella sfida di sabato (Foto Lasorte)

Ma questa tanto decantata Juve che impressione ti ha fatto?

È una squadra solida, forte in tutti i reparti. Il problema dei bianconeri è che trovano di fronte sempre avversari che danno il massimo, anche con noi hanno sofferto parecchio. E poi in porta hanno un vero fenomeno, fargli gol è davvero molto dura.

Le squadre che hanno affrontato la Juve, la settimana seguente sono andate quasi sempre male: correte anche voi questo pericolo?

Tutto ci può stare, per carità, ma abbiamo tutta la settimana per preparare la partita di Lecce e metterci alle spalle quella con la Juve. Il mister come sempre la preparerà bene, per cui non dovremmo avere questi problemi. L'importante è essere a posto con la propria coscienza e dare tutto, poi il risultato dipende da tanti fattori.

In difesa avete confermato l'ottimo momento: anche contro Del Piero e Trezeguet avete sofferto poco.

In effetti dietro stiamo facendo bene, quando si gioca spesso con gli stessi uomini ci si conosce meglio e i meccanismi si perfezionano. Questo ovviamente non significa trascurare chi è rimasto fuori in queste partite, perché chiunque è entrato ha sempre fatto molto bene.

È in arrivo un tour de force con 5 partite in due settimane: ci sarà un po' di turnover?

Con tutti gli impegni che ci attendono credo proprio che ci sarà spazio per tutti, lo trovo normale e anche necessario.

Che effetto ti ha fatto vedere lo stadio così pieno?

È stato bellissimo, mi dispiace però che sia successo solo perché c'era la Juve. Mi piacerebbe che si riempisse anche nelle altre partite. Ora non dico i trentamila che c'erano sabato, ma sarebbe bello che alla prossima in casa ne venissero almeno la metà. Lo meriterebbe anche la società che ha fatto una politica importante su biglietti e abbonamenti.

La classifica comincia a preoccupare?

Credo che ora conti poco guardarla, è ancora troppo corta. Basta vincere una partita e si va subito nella parte sinistra. Cerchiamo di continuare così e la classifica guardiamola fra un paio di mesi, che sarà certamente più veritiera.

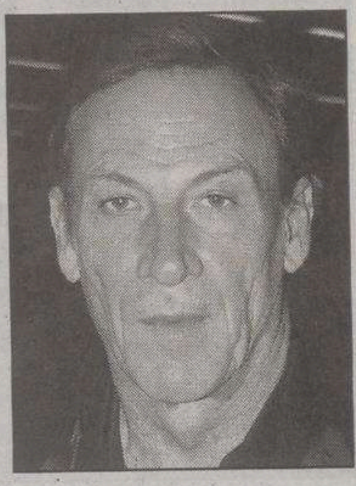
Antonello Rodio

QUI LECCE

Un problema angustia Zeman

Come l'Unione, anche i giallorossi soffrono di sterilità offensiva

TRIESTE Sono ripresi ieri al Mondodoro gli allenamenti per il Lecce di Zeman che nell'ultimo turno di campionato è stato bloccato sul campo di Modena per 2-0. Un risultato pesante che ha punito troppo severamente la squadra pugliese presentatasi al Braglia in formazione rivoluzionata. Dal primo minuto Zeman ha schierato a centrocampo Herzan, Mingozzi e Vives e in attacco l'ex alabardato Tulli. «Ho fatto qualche cambio a centrocampo - ha spiegato Zeman - perchè in settimana lo avevo già proposto e provato e l'esperimento era andato a buon fine. La squadra mi è piaciuta ma abbiamo preso due brutti gol, il secondo in particolare evitabilissimo. Abbiamo creato almeno 5 palle gol e non le abbiamo realizzate: a noi manca il gol, non il gioco. Questo è il problema».


Zdenek Zeman

Il Lecce rallenta quindi la marcia verso la promozione e dopo 7 gare disputate, si trova in classifica a quota 10 punti, 2 lunghezze sopra la Triestina. Deve però recuperare, mercoledì 1 novembre, la gara con il Frosinone della sesta giornata, posticipata per gli impegni di alcuni giocatori con la Nazionale. Finora la squadra di Zeman ha conquistato 3 vittorie, 1 pareggio in trasferta a Verona e 3 sconfitte, perdendo consecutivamente i due ultimi impegni, prima in casa con il Rimini e sabato a Modena. Contro la Triestina i giallorossi cercheranno quindi in immediato riscatto per non perdere la scia della capolista Genoa e non deludere i propri tifosi memori del fresco primo stop casalingo con il Rimini. Ancora impossibile parlare della probabile formazione, il tecnico boemo vorrà rimescolare le carte e dopo alcuni esperimenti settimanali solo poco prima dell'incontro comunicherà le sue intenzioni. Il modulo dovrebbe però essere il 4-3-3.

Zeman dovrà ancora fare i conti con un'assenza per la prossima gara: quella certa del difensore Rullo per squalifica, che seguirà all'espulsione per doppia ammonizione rimediata nella gara contro il Modena. Rientra a disposizione il difensore del Mali, Diamoutene, che ha invece scontato il suo turno di squalifica. Le reti finora segnate sono state 10 e quelle subite 9. Migliori marcatori, con 2 reti per ciascuno all'attivo, il centrocampista Giacomazzi e l'attaccante Osvaldo. Ed è allarme statistico per il reparto offensivo: latitano i gol delle punte. L'ultima volta che un attaccante (Osvaldo) ha messo la palla in rete risale al 19 settembre scorso, più di un mese fa.

Silvia Domanini

LA SQUADRA

Il tecnico deve ricaricare le pile ai suoi, ma pensa anche all'imminente tour de force: 5 partite in due settimane

Agostinelli sta preparando il turnover

Nel Salento non ci sarà Marchini, squalificato, potrebbe rientrare Eliakwu

TRIESTE Le ferite morali della sconfitta con la Juve non sono ancora del tutto rimarginate, troppo presto per mettere nel cassetto la rabbia accumulata sabato scorso. Per aiutare l'opera di smaltimento scorie, niente di meglio che ritornare al lavoro, come ha fatto ieri pomeriggio la Triestina iniziando a preparare la trasferta di Lecce. Sarà una settimana delicata dal punto di vista psicologico, mister Agostinelli infatti dovrà lavorare, oltre che su quello tattico, anche sotto l'aspetto mentale. Dopo l'accumulo di tensione del match contro la squadra di Deschamps, c'è infatti il pericolo di ritrovarsi con le pile scariche. Ma il tecnico alabardato è conscio del pericolo.

L'incontro con la Juve ha lasciato per fortuna pochi problemi sotto l'aspetto fisico. Da registrare solamente una botta subita da Marchini e ancora qualche dolorino alla caviglia di Graffiedi, che comunque si è regolarmente allenato. A proposito di Marchini, l'estroso esterno alabardato dovrà rimanere fermo ai box nella trasferta di Lecce: l'espulsione per il fallo su Nedved gli costerà infatti la squalifica. Marchini comunque era già diffidato, una spiacevole «etichetta» che conserverà anche quando rientrerà in campo: in sostanza, al primo cartellino giallo che rimedierà, sarà nuovamente squalificato.

Oggi la squadra terrà una doppia seduta di allenamento, al mattino al Rocco e al pomeriggio a Opicina, mentre è in fase di definizione un'eventuale amichevole per domani. Venerdì mattina la squadra partirà per Lecce e saluterà Trieste per farvi ritorno appena il giovedì della settimana dopo. Dopo la partita di Lecce infatti, la squadra andrà direttamente in Romagna dove preparerà la partita di Cesena del primo novembre, recuperò della sesta giornata.

Poi, appena ritornati a Trieste, sarà già vigilia della partita interna con il Brescia. Un vero e proprio tour de force (poi ci sarà a seguire la sfida di Coppa Italia con la Roma) che costringerà presumibilmente Agostinelli a un turnover. Magari già a partire da Lecce.

Con la rosa interamente a disposizione, a parte Marchini, al mister alabardato non mancano di certo le soluzioni. E in Puglia potrebbe forse ritornare il momento di Eliakwu: il nigeriano nello sprazzo di partita con la Juve è apparso in ripresa e potrebbe andare a nozze negli spazi generosamente offerti di solito dalle difese di Zeman.

an.ro.

Eliakwu potrebbe giocare da titolare sabato a Lecce

POSTICIPO

Con un gran tiro al volo di sinistro di Bonazzi, entrato appena da pochi minuti, su cross di Cristiano al 39' della ripresa l'AlbinoLeffe ha battuto in trasferta (1-0) un Verona apparso incapace di proporre alcunchè di buono. I bergamaschi salgono a quota 11 in classifica, il Verona resta fermo a 6 punti.

ALLIEVI

Ronci illude i ragazzi di Schiraldi ma l'Hellas Verona rimonta e vince

TRIESTE Gli allievi nazionali della Triestina si sono illusi un'altra volta di poter ottenere un risultato positivo nel loro campionato di categoria, ma alla fine sono rimasti nuovamente a mani vuote. Si sono arresi, a Borgo San Sergio, all'Hellas Verona per 1-2.

Sono partiti bene sul piano del gioco e della convinzione, sfiorando il gol con Ronci e Villanovich. Il primo ci ha provato con un destro insidioso, uscito di poco al 15', mentre il secondo stava per provocare un'autorete con una punizione maligna al 21'. A finalizzare il dominio triestino ci ha pensato proprio Ronci, che ha sfruttato un lancio lungo al 34' per siglare l'1-0. Gli scaligeri hanno allora incominciato a dare i primi segni di risveglio, rendendosi pericolosi al 38' con lo smarcato Acha, il cui tentativo è sfilato sul fondo a fil di palo. E al 42' (in pieno recupero, considerando che si giocano 40' per tempo) lo stesso Acha ha impattato di testa. Nella ripresa la giovane Unione ha continuato a pungere in attacco, in particolare con Gossi (3') e Lionetti (24'), oltre a reclamare un rigore per un intervento su Tiziani (35'). Al 36', però, gli ospiti hanno servito la beffa, trovando il raddoppio con un tocco di piatto di Mazzi. Queste le formazioni schierate dagli allenatori Schiraldi e Pellegrini.

Triestina: Mosca, Ambrosino, Tiziani, Mervich, Crasna, Arslani, Mauri, Gossi, Chersicola, Villanovich, Ronci (Antonaci, Pepiciello, Farfoglia, Costa, Lionetti, Colla, Saviano). **Hellas Verona:** Maestri, Carminati, Armellini, Tonolli, Marconi, Arulli, Vigliani, Favero, Acha, Mazzi, Benedetti. **Arbitro:** Fabio Hager di Trieste.

Massimo Laudani

SERIE A Domani sera nel turno infrasettimanale bianconeri friulani in Toscana: «Dovremo essere concentrati»

Galeone: grande Udinese a Empoli

«Tecnicamente l'Inter è l'unica squadra che può metterci sotto»

UDINE Dopo il pareggio con l'Inter Giovanni Galeone ne è ancora più convinto: questa è un'Udinese che può giocarsela alla pari con tutte le grandi, Inter esclusa: «Tecnicamente l'Inter è l'unica squadra che può metterci sotto».

Il tecnico friulano così prosegue: «In termini di uomini è tre volte più forte della concorrenza. Come valori non siamo inferiori a nessun altro: ecco, magari potremmo subire la Roma, ma una Roma in giornata buona». Nemmeno il Milan e il Palermo primo in classifica mettono complessi di inferiorità al tecnico bianconero. «Il Milan – dichiara – ha grandi giocatori e un grande impianto di gioco, ma anche grandi problemi da risolvere: la difesa, che non mi sembra funzioni troppo bene, e la convivenza tra Gilardino e Inzaghi in attacco. Non a caso in classifica hanno 12 punti come noi, penalizzazione a parte». Se il Palermo invece ne ha 3 in più, per Galeone il merito va soprattutto a Guidolin.

Messa a fuoco la concorrenza, l'obiettivo di Galeone si sposta immediatamente sull'impegno di domani sera a Empoli. Gara da vincere, se si vuole davvero puntare in alto, ma senza commettere l'errore di sentirsi troppo forti: «Non dobbiamo temere nessuno, ma tantomeno sentirci superiori: quando lo facciamo, perdiamo perfino con l'Itala San Marco». Occhio alla penna, allora, cioè a mantenere quell'imbattibilità difensiva che dura da 373 minuti, e per l'esattezza dal 3-3 di Flachi in Sampdoria-Udinese: «A Empoli sarebbe importantissimo non beccare gol», dichiara il tecnico bianconero, che annuncia fin d'ora cambiamenti rispetto a domenica. «È vero che con le quattro punte in campo abbiamo sofferto poco, ma quel modulo può funzionare bene solo contro una squadra forte come l'Inter. A Empoli non sarebbe la stessa cosa. Muntari mancherà ancora, ma lo sostituirò con un centrocampista. D'Agostino o De Martino? Non dimentichiamoci di Eremenko: le scelte che ho a disposizione sono tre».

L'escluso più probabile rispetto a domenica è Barreto, che contro l'Inter ha mostrato un preoccupante ritardo di condizione. «Onestamente devo dire che da lui mi aspettavo qualcosa di più, anche dal punto di vista fisico», ammette Galeone, che invece trova parole di incoraggiamento per Montiel. La sostituzione nell'intervallo, quindi, non deve essere considerata una bocciatura: «Ha grandi colpi e diventerà un grande calciatore».

L'apprendistato è solo agli inizi, ma non è escluso che il paraguaiano possa partire titolare anche a Empoli, visto che quasi sicuramente Asamoah non ci sarà: oltre che con i problemi agli adduttori, infatti, il ghanese deve fare i conti anche con l'influenza. Qualche possibilità in più di recuperare ce l'ha Felipe.

Riccardo De Toma

Ancora assente Muntari, Galeone lo sostituirà con D'Agostino, De Martino o Eremenko

Il tecnico Furio Steffè dovrà giocarsi bene le tre prossime partite

BASKET SERIE B1

L'Acegas disputerà due match in casa, con Porto Torres e Fidenza, e una in trasferta il 2 novembre a Vigevano

Tosolini: «Il nostro campionato comincia domenica»

Si conoscerà in settimana il nome dell'atteso rinforzo biancorosso

TRIESTE Ultima in classifica ma con tanta voglia di risalire, l'Acegas prepara una settimana decisiva per la sua stagione. Reduce dal disastroso inizio di campionato che l'ha proiettata in coda alla classifica, la formazione di Furio Steffè deve provare a sfruttare le opportunità che il calendario sembra regalarle.

Il prossimo impegno casalingo contro Porto Torres, la sfida del mercoledì successivo a Vigevano e la gara in programma la domenica successiva al PalaTrieste contro Fidenza sono appuntamenti che Trieste dovrà cercare di non fallire per evitare di complicare ulteriormente una situazione già difficile.

STRISCIA: Si è allungata a quattro, infatti, la serie di sconfitte consecutive dopo la battuta d'arresto rimediata domenica contro l'Assigeco. Un risultato ampiamente prevedibile alla vigilia che ha poi trovato puntuale conferma sul campo. Con mezza squadra in infermeria, con Lorenzetti e Tagliabue sul parquet nonostante i problemi a caviglia e ginocchio, l'obiettivo in casa Acegas era quello di non sfigurare e, dunque, provare almeno a limitare i danni. Trieste ha raggiunto il suo scopo anche se l'idea di vedere il bicchiere mezzo pieno e accontentarsi di una sconfitta onorevole non può e non deve essere un motivo di consolazione. Attenuanti e giustificazioni possono servire da alibi ma non producono vittorie e in questo momento i punti per risalire la china sono l'unica medicina in grado di risollevare le sorti della squadra e il morale dell'ambiente.

INFERMERIA: L'obiettivo dei prossimi giorni, dunque, diventa quello di mettere in campo la miglior formazione possibile in vista della sfida contro Porto Torres. Per Valentini sembrano esserci poche speranze, diverso il discorso su Muzio che sta continuando a fare terapia e potrebbe recuperare in tempo per riprendersi i galloni di capitano e guidare i compagni all'assalto della formazione sarda.

ULTIMATUM: «Il nostro campionato comincia domenica prossima» ha sottolineato Maurizio Tosolini nel dopo partita della gara contro Casalpusterlengo. Una considerazione assolutamente condivisibile che deve essere recepita dalla squadra. Indipendentemente da chi sarà in campo, contro Porto Torres difficile ipotizzare un risultato diverso dalla vittoria.

MERCATO: Dovrebbe arrivare in settimana l'atteso rinforzo per Furio Steffè. Qualche nome in settimana è uscito ma, indipendentemente da chi arriverà, sarà giocoforza un giocatore che dovrà essere funzionale alla squadra anche in virtù del successivo tesseramento che l'Acegas dovrà perfezionare a gennaio con l'avvio del girone di ritorno. Perché se una cosa è ormai evidente è che questo gruppo, così com'è, appare inadeguato per sperare di centrare la salvezza. Di rinforzi, e anche bravi, ne servono due: errare è umano, perseverare sarebbe diabolico. E, aggiungiamo, imperdonabile.

Lorenzo Gatto

IN BREVE

Tuffi: alla Bianchi raduno degli azzurri

TRIESTE È partito ieri il collegiale triestino della nazionale italiana di tuffi, che si allenerà alla piscina Bianchi fino a venerdì. I convocati sono Tania Cagnotto, Francesco Dell'Uomo, Francesca Dallapè, Gabrio Mauri, Emanuele Marini, Massimiliano Mazzucchi, Valentina Marocchi, Maicol Verzotto, Christopher Sacchin e la rappresentante della Trieste Tuffi Noemi Batki. A loro si aggiungono i tre fratelli Marconi (Maria, Nicola e Tommaso), Brenda Spaziani e Tommaso Rinaldi, che si sono trasferiti in pianta stabile a Trieste per sfruttare pienamente il polo natatorio giuliano. Nello staff tecnico, capeggiato da Giorgio Cagnotto e Klaus Dibiasi, c'è anche l'allenatrice della Trieste Tuffi Ibolya Nagy.

Nuoto: il triestino Cassio si allena alle Seychelles

TRIESTE La nazionale italiana di nuoto è in collegiale alle Seychelles, dove resterà fino al 3 novembre. Tra i sedici convocati c'è anche il triestino Nicola Cassio, che è tesserato con il Circolo Canottieri Aniene di Roma. Il raduno serve a preparare una stagione, che avrà il suo clou nei mondiali di marzo, che si svolgeranno a Melbourne. «In questo periodo stiamo sostenendo un elevato volume di lavoro, concentrato sul chilometraggio, sia in piscina sia in mare aperto», afferma il commissario tecnico Alberto Castagnetti. Gli azzurri si allenano nelle ore meno calde per un totale di 240 minuti: dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 18 alle 20. Al loro rientro, sono attesi dal Gran Premio Italia del 9, 10 e 12 novembre.

Trieste Nuoto Edera 1904: presidente è Lucia Del Bello

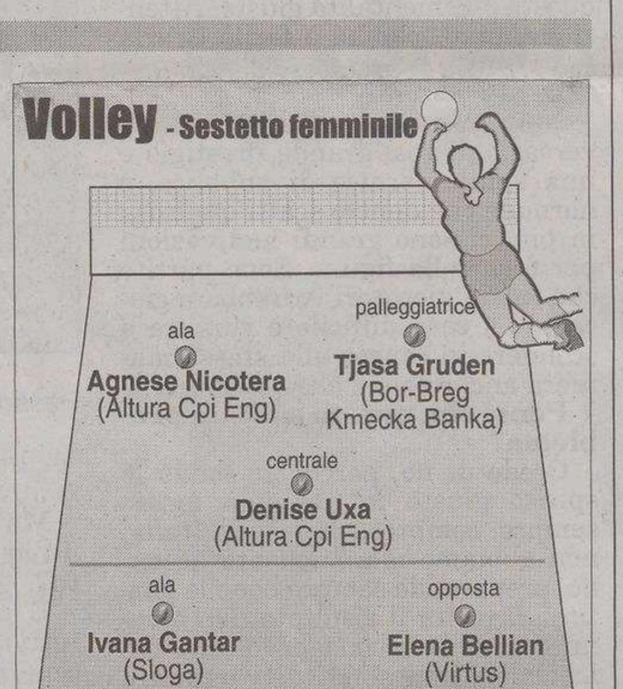
TRIESTE Trieste Nuoto Edera 1904 è il nome della nuova società natatoria, sorta dalle ceneri della storica Edera, che amplia il panorama giuliano riservato agli sport acquatici. Presieduto da Lucia Del Bello, il nuovo consiglio direttivo è composto dal vicepresidente Amanda Belsasso e dal consigliere Tea Clai. Lo staff tecnico del sodalizio è invece formato da Dino Sorini, allenatore degli Assoluti, da Sandra Belleli, responsabile degli Esordienti B, e da Gaia Galletti e Veronica Tommasini, istruttrici dei Propaganda. «Dopo l'affiliazione alla Fin siamo pronti a cominciare la nuova stagione agonistica forti di un gruppo solido, con una esperienza maturata negli anni e con tanta voglia di fare bene», ha commentato Lucia Del Bello.

PALLAVOLO

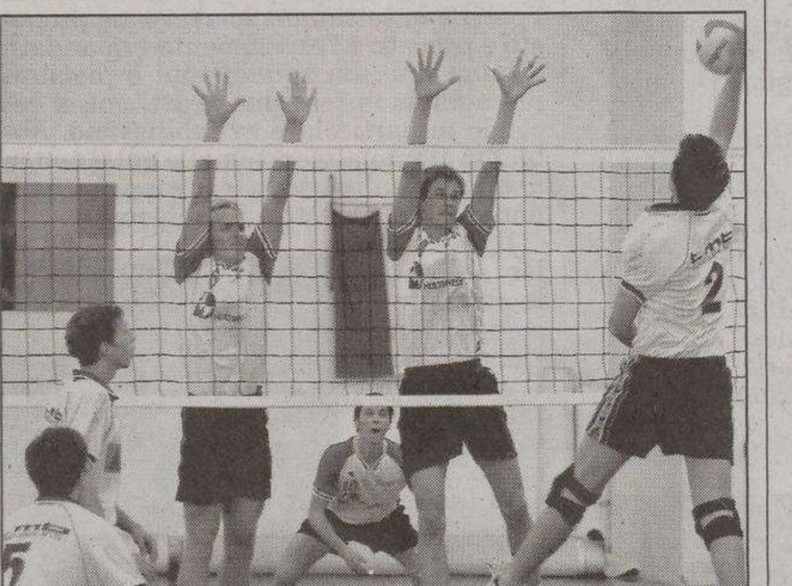
Nei sestetti ideali della settimana in luce le ragazze dell'Altura e i giocatori dello Sloga

Uxa e Coretti ok a centro rete

Brava anche la Nicotera. Conferme di Vatovac e Privileggi



JUNIOR LEAGUE



Lo Sloga travolge Monselice

TRIESTE Con una prova perfetta lo Sloga ha superato il Monselice per 3-0 (25-10, 25-10, 25-16) nel terzo turno della Junior League nazionale 2006/2007. La sfida casalinga ha consentito a tutti i biancorossi (nella foto Lasorte, Rozac e Kante a muro) di andare a referto.

TRIESTE Le centrali dell'Altura Denise Uxa e Martina Coretti potrebbero essere le armi in più della squadra di Relato nella corsa promozione in serie C femminile. La loro prova contro Talmassons è stata ancora una volta praticamente perfetta: le biancoblù hanno così infilato la seconda vittoria in due gare, guadagnando la vetta della graduatoria in coabitazione col Porcia. Altrettanto determinante si è rivelato l'ingresso in campo dal secondo set di Agnese Nicotera, classe '89, ala dotata di un'ottima padronanza dei fondamentali soprattutto in seconda linea. Nella medesima categoria, primo stop stagionale della neopromossa Virtus: sul parquet di Farra d'Isonzo, la formazione triestina non ha saputo amministrare i vantaggi accumulati nel secondo e terzo set, ma ha messo in mostra la buona vena dell'opposta Elena Bellian, molto incisiva in attacco, e del libero Marilena Daniele, precisa in difesa e ricezione.

In serie D, ottime notizie dallo Sloga che, battendo Cordenons in quattro parziali, si è confermato a punteggio pieno nel gruppo di testa. Ivana Gantar la migliore delle ragazze guidate da Maver, che nel complesso hanno disputato un ottimo incontro. Primo punto dell'anno ma più di un rammarico per il Bor-Breg Kmecka Banka, piegato al tie-break dal San Vito al Tagliamento dopo aver condotto la gara sul punteggio di due set a uno. A vestire i panni della trascinatrice, per la compagine della Meulia, è stata ancora una volta la capitana e regista Tjasa Gruden.

In campo maschile, lo Sloga di B2 ha rimediato un secco kappaò per 3-0 sul terreno di gioco del Bibione Volley. A confortare coach Peterlin, tuttavia, sono arrivate le conferme delle buone condizioni di forma dell'opposto Andrea Vatovac (14 punti personali) e del libero Nicholas Privileggi, messo a dura prova dai servizi dei padroni di casa.

La seconda squadra del club di Opicina, in serie D, ha invece messo in cassaforte due punti importanti dopo la trasferta di Monfalcone. Con 15 palloni vincenti dal centro, Matjaz Romano è stato l'mvp della sfida, ben supportato dal mancino Vasilij Kante, a suo agio negli attacchi dalle bande. Affermazione casalinga con il più netto dei risultati per la Pallavolo Trieste, che alla Vascotto ha travolto Artegna, in primis grazie al martello ricevitore Andrea Baolino e al palleggiatore Aaron Fermo, la cui scelta tattica di insistere nelle alzate verso zona quattro è risultata quanto mai azzeccata.

Nel bilancio settimanale della D maschile, con l'Hammer Rigutti a riposo, a stonare è stato solamente il Cus. Battuti per 1-3 dal forte T-Media Gorizia tra le mura amiche di via Monte Cengio, gli universitari hanno potuto contare su un convincente Marco Buiatti in posto tre: i suoi muri, però, non sono stati sufficienti al sestetto di Marchi per guadagnare almeno un punto in classifica.

ma.un.

MUAY THAY

Crescono gli atleti dilettanti della scuola triestina

Kaoponlek conserva il mondiale

TRIESTE Il tailandese Kaoponlek batte anche l'inglese Dicks e conserva il titolo mondiale di Muay Thay, versione Mta, categoria 66 kg. E' successo sul ring del PalaTrieste nell'ambito probabilmente della più intensa e valida riunione promossa dall'associazione Lion, con ben 13 match in cartellone e 1500 spettatori.

L'ennesima vittoria di Kaoponlek è giunta per intervento medico alla terza ripresa, decisione legittima giunta tempestivamente per non estremizzare le conseguenze dei colpi di gomito al volto, tecniche che regalano bagni di sangue ma scarso spettacolo. Più avvincenti gli altri match. George Petrosyan ha confermato il suo talento abbattendo per Ko l'inglese Schaw e altrettanto bene ha fatto il fratello Armen, regolando con verdetto unanime il pur stoico incassatore Cerrigoni.

La scuola triestina della Muay Thay è stata protagonista della serata. I combattenti, per ora dilettanti, maturano e vincono. Tra questi Marco Carbone, artefice di un Ko stellare alla prima ripresa ai danni di De Luca, Emanuele Corti e soprattutto Giovanni Milani, detto «Il Puma di Borgo San Sergio», impostosi brillantemente sul bolognese Cenacchi nei 67 kg. La riunione ha segnato il ritorno sul ring di Franco Lazzaro (75 kg). L'ex campione di kick boxing, pur piazzando un paio di eccellenti calci alti, ha perso ai punti con Fanti ma denotando vitalità, condizione e ritrovato carattere combattivo.

Francesco Cardella

IPPICA

A Montebello la corsa principale si svolge per i tre anni sul doppio chilometro. Otto le gare in programma

Rimonta a rischio per Glamur di Azzurra nel clou

TRIESTE Un «doppio chilometro» fa capolino nell'odierno convegno a Montebello (si parte alle 15.55) e si eleva a corsa di centro. A interpretarlo sono i puledri di 3 anni, con il solo Glamur di Azzurra nelle vesti di inseguitore. Per il giovane di Romanelli la rincorsa non appare di quelle semplici da mettere in pratica perché allo start l'opposizione è di quella tosta. C'è fra gli altri, un puledro che, pur non piazzandosi, ha disputato la consolazione del recente Derby romano, Gap Bi, coori dei Biasuzzi, record di 1.13. E poi ci sono un'altra «Bi», Gap, che come il maschio da Toss Out, non ha riferimenti sulla distanza e quindi affronta l'impegno con una certa circospezione, e quella Galinaza Jet che sul doppio chilometro non avrà fatto meglio di 1.19.5 ma che sta attraversando un momento di fulgida vena come lo testimoniano i tre successi consecutivi colti nell'ultimo periodo. Ma in pista ci sarà anche Genial Flying, uno che sta correndo bene nel periodo e che avrà in sulky il tedesco Haller, nonché i rodati Gonzales Atc, Gino Pizz e Giant Flora.

Mario Germani

TRIS DI LUNEDI' 23

				vincitori	euro
1ª corsa	13	14	4	1.328	454,51
2ª corsa	7	10	3	5.887	54,17

Favoriti

Premio Tartuca: Iride, Iberia Bi, Iliade Bi. **Premio Pantera:** Intillimani, Indoor Wise As, Iacopo Duke. **Premio Bruco:** Giordi di Jesolo, Godiva Np, Gritti As. **Premio Istrice:** Elettrica, Cipria, Casramba Luis. **Premio delle Contrade:** Glamur di Azzurra, Gap Bi, Galinaza Jet. **Premio Giraffa:** Fittipaldi Vita, Flash Dx, Fantastico Matto. **Premio Torre:** Espresso Vita, Estella Jet, Ebel Chic. **Premio Selva:** Diplomatico Matto, Evelyn, Dollaro Tab.

BIG MATCH Scommessa n. 93

GRUPPO 1	
Catania-Lazio	1
Fiorentina-Reggina	1
Roma-Chievo	X
Udinese-Inter	X
Lucchese-Pro Patria	X
Foggia-Gallipoli	1
GRUPPO 2	
Atalanta-Sampdoria	1
Livorno-Siena	X
Parma-Ascoli	1
Padova-Monza	1
Ravenna-Salernitana	1
Teramo-Avellino	X
GRUPPO 3	
Milan-Palermo	0-2
Grosseto-Cittadella	2-2
Perugia-San Marino	1-0
Montepremi €	210.711,90
Ai vincitori €	2.589,65

Il sodalizio è nato da un'idea di Gabriele Vaccaro e Fabrizio Vescovo

Il Trifoglio, club giovane ma dai progetti ambiziosi In 3 mesi già 40 tesserati

TRIESTE Dal 24 luglio 2006 il panorama calcistico locale si è arricchito di una nuova società: l'Associazione sportiva dilettantistica Il Trifoglio Calcio Trieste. Il sodalizio è nato su iniziativa di Gabriele Vaccaro e Fabrizio Vescovo, rispettivamente presidente e vicepresidente, amici di vecchia data, ed esperti conoscitori dell'ambiente sportivo cittadino. «Avevamo voglia di fare qualcosa di differente, qualcosa di innovativo», ci spiega Vaccaro, ex giocatore dell'Edile Adriatica e talent-scout di calciatori sloveni. Il neonato sodalizio si allaccia in maniera sostanziale all'impianto gestito dall'Associazione sportiva e culturale Il Trifoglio di Pasquale Inciso: un campo di calcio a 7, uno a 5, una palestra, un bar e altri intrattenimenti ludici sono il fiore all'occhiello di questo comprensorio che ha sede nell'ampio spazio sito dietro l'Istituto scolastico superiore Galvani di Campanelle. Tra i tanti promotori del progetto sposato dalla coppia Vaccaro-Trifoglio, un grande contributo è stato fornito dallo stesso preside del Galvani, il professor Maglie, che assieme al corpo docenti ha concesso l'uso della palestra nelle ore pomeridiane. In pratica il Trifoglio non si ferma mai: in inverno, durante la pausa del campionato, i piccoli atleti biancoverdi avranno infatti la possibilità di allenarsi, anche ogni giorno, dal lunedì al venerdì, tra le ore 16.30 e le 19. «Questa è una delle grandi novità che ci contraddistringue», rimarca Vescovo. «Chi non riesce a venire al lunedì e al mercoledì, troverà sempre infatti qualche animatore - questa la definizione data dal presidente Vaccaro per gli allenatori - a sostenerlo negli allenamenti». Interessante inoltre l'accordo stipulato dal sodalizio di Campanelle con l'Associazione Famiglie Numerose che permetterà di pagare metà quota sociale per il secondo figlio mentre dal terzo bambino in poi l'iscrizione sarà gratuita. «Ciò è stato reso possibile soprattutto grazie allo sponsor Elettromatica e a Enrico Zubaldi», ha precisato Vescovo. Altro tassello che consolida la peculiarità del Trifoglio, è la compartecipazione della Fisiomed, che si aggiunge alla normale assicurazione voluta dagli organi federali.

«Il nostro lavoro è per i bambini: vorremmo tornare ai vecchi valori del calcio, in cui il divertimento e lo stare assieme, anche dopo le sconfitte maturate sul campo, siano il nostro collante», ha ribadito Vaccaro. Nel frattempo, in attesa di dotarsi di un proprio sito internet, i progetti futuri sembrano già ben delineati: ampliamento del gruppo Esordienti con particolare riguardo all'annata '95, organizzazione di un torneo indoor nella pausa invernale, creazione di un nuovo trofeo internazionale nei mesi di giugno-luglio, e costruzione di una piccola tribunetta per il campo a 7. Insomma, pur avendo tre mesi di vita soltanto Il Trifoglio Calcio Trieste ha le idee ben chiare per tutto il proprio organico giovanile che consta di 40 ragazzi, iscritti alle due squadre Pulcini, alla compagine Esordienti a 7 e al Centro di avviamento allo sport promosso dal Coni.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

L'associazione dilettantistica sportiva Il Trifoglio Calcio Trieste, presieduta da Gabriele Vaccaro, conta su uno staff direttivo formato dal vicepresidente Fabrizio Vescovo, dai consiglieri Pasquale Inciso, Christian Polacco ed Alessandro Altin, e dai segretari Valentina Lenarduzzi e Valerio Mele. Il nucleo tecnico invece, presieduto dal responsabile del settore giovanile Tullio Piras, si appoggia sul lavoro svolto da Nevio Vidotto e Tyler Ghezzo, responsabili del gruppo Esordienti e sull'operato di Fabrizio Vescovo e Guido Dagri, «animatori» dei Pulcini. Il sodalizio di Campanelle annovera tra le proprie fila anche un Centro di avviamento allo sport, retto da Claudio Grimani e Lorenzo Angelelli. Il giovane gruppo biancoverde si allena nel comprensorio dell'istituto superiore Galvani dal lunedì al venerdì tra le ore 16.30 e le 19: orari quindi estremamente flessibili per venire incontro alle esigenze dei genitori di tutti i 40 atleti tesserati della società che vanno dai 4 ai 12 anni d'età.

Qui sopra, il gruppo del Centro avviamento allo sport del Trifoglio. A destra, i giovani Esordienti del club biancoverde

PULCINI

Spadavecchia trascina il Montuzza A Urso dell'Opicina C firma quattro reti

TRIESTE Il secondo turno di campionato dei pulcini è stato ridotto all'osso a causa della disputa in città dell'attesissima partita di serie B tra la Triestina e la Juventus, alla quale molte promesse locali del pallone hanno assistito dagli spalti dello stadio Rocco.

Nel torneo a sette, il San Luigi D ha battuto il Montuzza B per 15-0 nell'ambito del girone rosa. A risultare decisiva per l'esito della sfida è stata la differenza d'età tra le due squadre in campo: i sanluigini erano composti da giovani nati nel 1997, mentre tra gli sconfitti si sono disimpegnati bambini soprattutto del 1998. A trascinare i vincitori al successo, in ogni caso, sono state le reti di Saste, Carta, Ugo, Pinto, Druskovic, Noviello, Spatafora, Viel e Glavina.

Nel raggruppamento giallo il Montuzza A ha battuto per 10-2 un Montebello Don Bosco B, che si è comportato egregiamente per un tempo e poi è calato nella ripresa. Si è consolato con le realizzazioni di Zivojinovic e Palcic, ma ha dovuto incassare la cinquina di Spadavecchia, la tripletta di Maio e la doppietta di Biasi.

Nel concentramento rosso un Sant'Andrea San Vito A più esperto (anagraficamente parlando) e di conseguenza più prestante ha regolato l'Esperia per 11-1. Paoli e Petracci hanno siglato tre marcature a testa, Poletti è stato autore di due centri personali, mentre Murro, Vorini e Guesmonprez hanno completato la festa con i loro acuti. I gialloneri, apparsi comunque volonterosi e in grado di crescere strada facendo, hanno mandato a referto un'autorete a loro favore.

Nel campionato a cinque dei pulcini, invece, l'Opicina C ha avuto ragione dell'Altura D per 4-2 nel girone celeste dopo una partita molto equilibrata. I carsolini sono stati trascinati da Urso, che ha trafitto per ben quattro volte una compagine – quella degli sconfitti – che ha saputo tenere testa agli avversari fino alla fine del match.

Nel prossimo fine settimana il tabellone dei pulcini (sia per quanto concerne il campionato a cinque, sia per quello a sette) tornerà a essere più sostanzioso, vista la conferma della programmazione completa per la giornata in agenda.

m.la.

RISULTATI

Pulcini a sette. Girone rosa: Montuzza B-San Luigi D 0-15. Girone rosso: Sant'Andrea San Vito A-Esperia Anthares 11-1. Girone giallo: Montebello Don Bosco B-Montuzza A 2-10. **Pulcini a cinque.** Girone celeste: Altura D-Opicina C 2-4. Girone ciclamino: Ponziana D-Opicina D rinviata. **Esordienti a undici.** Girone rosso: San Luigi B-San Sergio A 0-1, San Giovanni B-San Luigi A 0-9, le partite Fani Olimpia-Esperia Anthares e San Sergio B-San Giovanni A si giocheranno sabato; recuperi: Esperia Anthares-San Sergio B 0-8; San Luigi A-San Luigi B 6-1. **Esordienti a sette.** Girone arancione: San Sergio C-Cgs B 11-3, le gare Montuzza-Montebello Don Bosco A e Pomlad-Chiarbola si disputeranno sabato; nel recupero, Chiarbola-Montuzza 1-9. Girone arancione: Trifoglio-Montebello Don Bosco B 3-5; Ponziana B-Muggia B 2-4, l'incontro Opicina B-Sant'Andrea San Vito B è stato rinviato al 25 novembre.

L'INTERVISTA

Il talentuoso Cesini gioca nel San Luigi

Matteo, sul campo ispirandosi a Maldini

TRIESTE Fedele alla maglia del San Luigi da ben cinque primavere, Matteo Cesini è uno dei difensori più agguerriti dei Pulcini allenati da Carlo Covacich. Nato a Trieste l'8 febbraio 1997, il giovane terzino sinistro in seno alla società presieduta da Ezio Peruzzo è un mancino puro, dotato di buon controllo di palla e tanta grinta. Non a caso il suo giocatore preferito è la bandiera del Milan Paolo Maldini, di cui ammira l'eleganza ed il carattere. Iscritto alla quarta elementare della scuola Ancelle della carità, il piccolo Cesini è un grande appassionato di cani: «Mi piacerebbe molto averne uno, confessa Matteo», ma almeno per ora mamma Elena e papà Marco non sembrano essere dello stesso avviso. Nel tempo libero l'atleta biancoverde predilige giocare con le carte magic, in particolar modo quelle di Yu-Gi-Oh!, con le quali si diverte assieme ai suoi compagni di scuola. Anche lui, come tanti coetanei, culla il sogno di diventare un giorno un bravo calciatore di serie A, ma accanto a questo progetto, il piccolo Cesini è un grande appassionato del corpo umano, in particolare del cuore, tanto che il mestiere di cardiologo lo intriga non poco. Nel frattempo cresce l'attesa per lo spettacolo di wrestling americano che andrà in scena a Trieste l'11 novembre e che vedrà Matteo in prima fila sugli spalti assieme ai propri genitori.

Per che squadra tifi?
«Per il Milan».

Che numero di maglia indossi dutrante le partite del sabato?
«Ho sempre il numero 3».

Quali sono i compagni di squadra con cui vai più d'accordo?
«Marco Facchin, Alessandro Ridel, Simone De Toni, Giacomo Rismondo e Federico Santoro».

Cosa fai nel tempo libero?
«Mi piace giocare con le carte Yu-Gi-Oh!».

Sei stato al cinema ultimamente?
«Sì, ho visto La leggenda del forziere maledetto e Cars».

Guardi la televisione?
«Certo, mi piacciono i cartoni animati ed il wrestling».

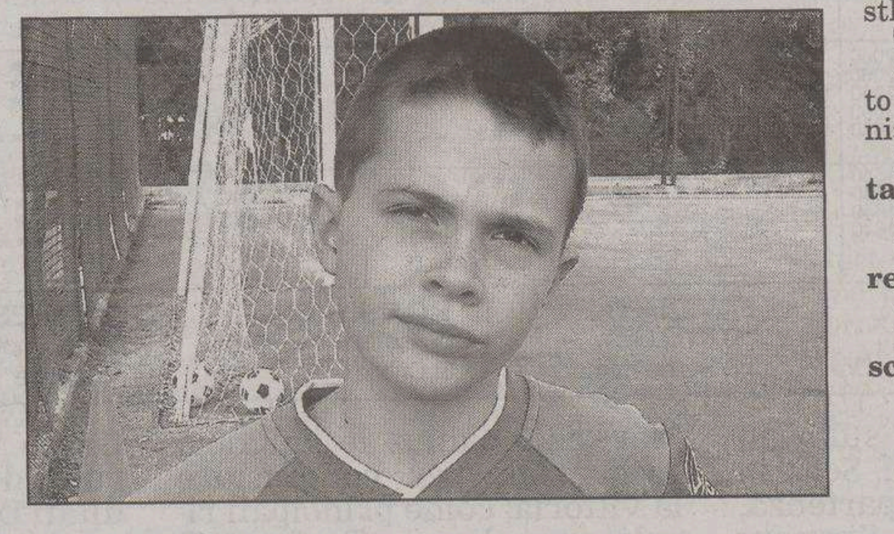
Ti piace leggere?
«Molto. Scelgo soprattutto i libri che parlano di cani».

La tua materia preferita nello studio?
«Storia».

Vai allo stadio a vedere la Triestina?
«Qualche volta».

Meglio il calcio o la scuola?
«Tutti e due».

r.t.



Il giovane talento del San Luigi, Matteo Cesini

IL PERSONAGGIO

Sinigoi, promessa con il vizio del gol

La Triestina è una fede per il bomber Andrè

TRIESTE Trovare un vero appassionato della Triestina nel mondo del calcio giovanile locale è sempre più difficile. Solitamente fanno breccia nei cuori le grandi squadre come Milan, Inter e Juventus. Andrè Sinigoi invece è un caso davvero raro perché ha nel cuore solo la maglia alabardata. «Vado sempre allo stadio con mamma e papà a tifare per l'Unione», ci confida infatti il piccolo attaccante in forza al San Luigi. E nell'attesa di diventare un calciatore di serie A, Andrè al Rocco ammira le gesta del suo idolo Eliakwu, la scheggia nera di Agostinelli, che assieme al Pallone d'Oro Ronaldinho costituiscono il suo modello ideale di giocatore di pallone. In seno al San Luigi da tre anni, società nella quale è allenato da Alfredo Dolsi, il giovane Sinigoi è un promettente attaccante di razza, con grande predisposizione al gol, dotato di un bel destro, ma con un sinistro ancora da migliorare. Iscritto alla terza B della scuola elementare Aldo Padoa, Andrè aveva cominciato a giocare a tennis, ma poi l'amore per il calcio ha preso il sopravvento. E nel futuro del giovane atleta biancoverde, oltre al pallone, c'è anche qualcosa di molto più affascinante e misterioso nato da un viaggio nell'Africa del Nord. «Da grande mi piacerebbe fare l'egittologo e studiare le piramidi e le sfingi». Nell'attesa, mamma Sara e babbo Alberto si coccolano il loro piccolo campioncino.

Andrè Sinigoi, piccolo campioncino della società sanluigina

Come ti trovi con il tuo allenatore Alfredo Dolsi?
«Bene».

Che numero di maglia indossi durante le partite del sabato?
«Solitamente il numero 10».

Quali sono i tuoi compagni di squadra con cui vai più d'accordo?
«Christian Procacci, Mattia Girardini, Simone Marchesini e Matteo Bombardieri (i primi 3 sono anche compagni di classe, nda)».

Cosa fai nel tempo libero?
«Mi piace giocare con le carte Yu-Gi-Oh! o con il Game Boy».

Sei stato al cinema ultimamente?
«Sì, a vedere La leggenda del forziere maledetto».

Guardi la televisione?
«Sì, soprattutto i cartoni animati dei Pokemon, di Bidaman e di Yu-Gi-Oh!».

Ti piace leggere?
«Sì, i libri di scuola».

La tua materia preferita?
«Educazione motoria».

r.t.

ESORDIENTI

Un momento della sfida tra San Sergio C e Cgs B (Foto Bruni)

Nel torneo a sette convincente successo per i giallorossi. Il Muggia B rimonta e batte il Ponziana B grazie alle prodezze di Gasparini e Ciacchi

Triplette di Goglia e Castellano: il San Sergio C regola il Cgs B

TRIESTE Ormai è un'abitudine consolidata: tra gli esordienti non mancano i gol. Lo conferma anche la seconda giornata di campionato, pure questa (come quella dei pulcini) condizionata nel suo programma dal big-match di serie B andato in scena sabato pomeriggio allo stadio Nereo Rocco. Nel torneo a sette, la partita con più reti è quella tra il San Sergio C e il Cgs B, in cui la prima compagine s'impone per 11-3. I giovani di Borgo, condotti in panchina da una coppia di attaccanti d'eccezione quali Lotti e Di Donato, si esprimono in scioltezza e fanno valere le loro doti contro un Cgs in fase di maturazione. I giallorossi festeggiano le triplette di Goglia e Castellano, le doppiette di Dudine e Callin, nonché la marcatura singola di Lapaine. Gli studenti di Villa Ara lasciano il segno con Damato per due volte e con Degrassi. Sono fissate per sabato, invece, le sfide Montuzza-Montebello Don Bosco A e Pomlad B-Chiarbola. In un match di recupero, il Montuzza conquista un successo per 9-1 contro il Chiarbola. Quest'ultimo team incappa in una prestazione sottotono, dovuta anche ad alcune defezioni e al fatto di essersi presentato in pratica con sette giocatori contati. Si deve accontentare insomma della rete della bandiera siglata da Ielen. I suoi antagonisti, dal canto loro, fanno vedere delle buone giocate e vanno a bersaglio con Savic, D'Alfonso, Di Chiara (doppiette per tutti e tre), Giorgi e Dejan, a cui si aggiunge un autogol. Nel raggruppamento giallo (sempre a sette), il Muggia B ci mette un pizzico di concentrazione in più e piega il Ponziana B per 4-2. I ponzianini hanno una partenza sprint, ma non fanno i conti con le assenze, che li bloccano sul piano della resistenza fisica. I due centri di Savron non bastano loro per registrare un risultato positivo, visto che si arrendono alle tre zampate vincenti di Gasparini e a quella di Ciacchi. Sfida di buon livello tra il Trifoglio e il Montebello Don Bosco B, che si conclude 3-5. I biancoverdi – che sono un sodalizio nato in estate – provano a sorprendere nelle battute d'avvio i salesiani, che però riescono a rientrare in carreggiata, mettendo il naso avanti nel punteggio. I padroni di casa si rifanno sotto, ma sbagliano un rigore e lasciano l'affermazione finale ai nerazzurri, che annotano un autogol e le marcature di D'Amico, Marino, Donati, Palcic e Bortolin. Trifoglio a bersaglio con Vescovo (2) e Vouch. In merito al concentramento rosso degli esordienti a undici, il San Luigi A intasca un 9-0 al cospetto del San Giovanni B grazie a Spreafico (3), Marin (2), Millo (2), Papagno e Dudine. Bel testa a testa tra il San Luigi B e il San Sergio A: a sorridere è la seconda formazione, vincente per 1-0 in virtù del centro di Facco. Posticipati a sabato i match Fani Olimpia-Esperia Anthares e San Sergio B-San Giovanni A. Sono da registrare, infine, due recuperi: Esperia Anthares A-San Sergio B 0-8 (Persi, 2 Bernobi, 2 Radosevich, 2 Mandorino, Gulin) e San Luigi A-San Luigi B 6-1 (Dudine, 2 Saravo, 2 Marin, Simich; per i B in gol Dona).

m.la.

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

78	*estrazioni*	**76**	73	*estrazioni*	**26**
32	*estrazioni*	**66**	57	*estrazioni*	**23**
19	*estrazioni*	**44**	11	*estrazioni*	**22**
86	*estrazioni*	**40**	17	*estrazioni*	**22**
70	*estrazioni*	**36**	45	*estrazioni*	**21**
74	*estrazioni*	**35**	54	*estrazioni*	**21**
48	*estrazioni*	**31**	16	*estrazioni*	**20**
25	*estrazioni*	**28**	89	*estrazioni*	**20**
59	*estrazioni*	**27**	64	*estrazioni*	**20**
88	*estrazioni*	**27**	51	*estrazioni*	**20**

Numeri in massimo ritardo

BARI	**25**	**26**	**62**	**56**	**28**
ritardi	71	64	55	54	49
CAGLIARI	**14**	**56**	**65**	**55**	**38**
ritardi	75	70	70	59	56
FIRENZE	**66**	**45**	**58**	**73**	**83**
ritardi	110	74	60	46	45
GENOVA	**40**	**38**	**33**	**57**	**46**
ritardi	88	79	66	55	48
MILANO	**46**	**7**	**78**	**18**	**23**
ritardi	92	74	64	61	56
NAPOLI	**33**	**11**	**86**	**89**	**47**
ritardi	78	73	67	55	52
PALERMO	**13**	**32**	**40**	**74**	**87**
ritardi	60	58	53	52	51
ROMA	**33**	**48**	**90**	**86**	**75**
ritardi	61	54	53	49	48
TORINO	**63**	**40**	**15**	**3**	**55**
ritardi	58	48	39	38	38
VENEZIA	**68**	**88**	**67**	**78**	**46**
ritardi	99	67	55	49	46
TUTTE	**3**	**31**	**9**	**30**	**68**
ritardi	8	8	7	6	6

Super Enalotto

Concorso del 24/10/2006

COLONNA A	COLONNA B
1	2
17	19
32	44
48	50
64	78
80	86

Jackpot **del 6**
€ **19.200.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo le terzine 25-35-75, 26-36-76 e 56-65-73 per ambo. Per ambo e terno i massimi ritardatari 25-26-62-56-28. Segnaliamo che l'ambo dei vertibili 36-63 manca da 1734 estrazioni.

CAGLIARI. Tenteremmo l'ambo 24-42 assente da 2590 estrazioni e per ambo e terno le quartine 34-35-55-65,14-34-38-68 e i massimi ritardatari 14-56-65-55-38.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana il 66, per estratto per tre turni e con le terzine 64-66-68, 66-26-67 e 11-33-66. Per ambo e terno i massimi ritardatari 66-45-58-73-83 e la quartina radicale 6-60-66-69, assente per ambo da 221 estrazioni.

GENOVA. Consigliamo per ambo e terno le quartine 3-30-37-57, 6-16-34-40 e la cinquina dei massimi ritardatari 40-38-33-57-46. La terzina 10-40-70 manca per ambo da 492 estrazioni.

MILANO. Consigliamo per ambo e terno le quartine 18-49-50-70,44-46-54-56, 18-48-78-86.Segnialiamo che l'ambo 9-22 manca 2999 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea ricordiamo che l'ambo 8-25 manca da 3458 estrazioni. Per ambo e terno le quartine 11-33-44-55, 1-10-11-19,la cinquina 51-54-55-57-59, la terzina 11-21-51 e i massimi ritardatari 33-11-86-89-47.

PALERMO. Consigliamo le quartine 13-32-33-66,13-24-31-42, 40-42-45-48 e i massimi ritardatari 13-32-40-74-87 per ambo e terno. Per ambo 16-32-64.

ROMA. Sulla ruota della Capitale è uscito il 42, era il massimo ritardatario. Per ambo e terno 17-57-71-75,2-9-20-90,11-71-81-90 e la cinquina dei massimi ritardatari 33-48-90-86-75. L'ambo 2-20.

TORINO. Per ambo 3-13-33-63,50-52-55-56,3-30-36-63. La cadenza del 5, 5/85 non dà l'ambo da 86 estrazioni, consigliamo 15-25-35-55-75-85 e gli ambi 43-63 e 57-63.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna tenteremmo la terzina dei ritardatari 68-78-88 e le quartine 30-60-67-76 e 60-68-86-88. La terzina 8-38-68 manca per ambo da 586 estrazioni.

A TUTTE per ambo e terno 2-32-62

LA SMORFIA

Il fatto del giorno

Fantastico addio di Schumacher: 1-27-68

Totocalcio

aams per i giochi — Coni

Concorso n. 76 del **25/10/2006**

1	Atalanta	Cagliari
2	Chievo	Milan
3	Empoli	Udinese
4	Inter	Livorno
5	Palermo	Messina
6	Reggina	Parma
7	Roma	Ascoli
8	Sampdoria	Lazio
9	Siena	Catania
10	Torino	Fiorentina
11	Newcastle Utd	Portsmouth
12	Blackburn Rov.	Chelsea
13	Chariton Athl.	Bolton
14	Liverpool	Rading

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

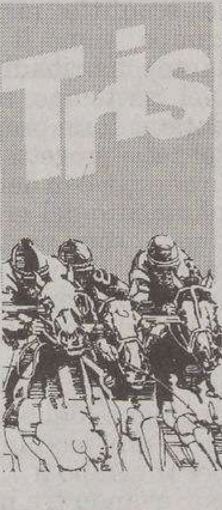
Concorso n. 76 del **25/10/2006**

Sistema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

Tris

204TRI3



FIRENZE
Galoppo
Premio
Claverhouse
Tris n. 544
Euro 13.200,00
Martedì
24 ottobre 2006
ore 13.55
Metri 2.000

N. CAVALLO	PESO	DRIVER	VALUTAZ.
1) CRISTAL BLUE	63	P. Lepore	★★★
2) MINAS TIRITH	61,5	P. Agus	★★★★
3) PREYLOWSKI	60	P. Convertino	★★★★
4) PACIFIC DRIVE	58	N. Murru	★★★
5) SAPIS	57	C. Colombi	★★★★
6) MADIN	56,5	A. Folli	★★★
7) BEDFORD SQUARE	55,5	S. Sulas	★★★★
8) ANTONELLA STYLE	55	M. Colombi	★★
9) ROYAL KNIGHT	53,5	M. Diaz	★★★★
10) GOLDEN INTER	51,5	N. Pinna	★★
11) SCIROCCATISSIMA	51,5	F. Branca	★★★★
12) LADY TEMPEST	50	D. Bartolazzi	★★

I NOSTRI FAVORITI: 3) Preylowski; 5) Sapis; 7) Bedford Square; 9) Royal Knight; 11) Sciroccatissima; 2) Minas Tirith

Tris

204TRI1.CDR

MONTEGIORGIO
Trotto
Ippodromo
San Paolo
Premio
Montegranaro
Tris n. 545
Euro 22.660,00
Martedì
24 ottobre 2006
ore 19.00
Metri 1.600

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) ERMAN TRIO	1600	N. Cintura	★★★★
2) FORZA TRIO	1600	P. Molari	★★★★
3) ARABESCO	1600	G. Montaperto	★★★
4) DAINOZ	1600	U. Di Caterino	★★★
5) DRUM	1600	S. Cerrone	★★
6) DISSIDIA SIB	1600	S. Capenti	★★★
7) DOXFORF	1600	B. Marigliano	★★★
8) BRIGADIER	1600	Mass. Esposito	★★
9) DONNE MOI	1600	A. Vannucci	★★★★
10) EL ROCIO	1600	A. Matucci	★★★
11) ENIM RL	1600	V. Ferranti	★★★
12) EVVELOCE	1600	Marcello Mattì	★★★
13) EL BRE LIGHT	1600	P. Speziali	★★
14) ELLIOTT ANS	1600	Dan. Quarneti	★★★
15) FLORENZIA GLORIA	1600	E. Esposito	★
16) ZIGOLO EFFE	1600	D. Zanta	★★★★
17) ELLE D'ORIO	1600	L. Berggren	★★★
18) EPHIALTES	1600	Gp. Minnucci	★★★★
19) BOSTON BI	1600	F. Ciulla	★★★★
20) ENERGY SPY	1600	P. Pietropaoli	★★

I NOSTRI FAVORITI: 9) Donne Moi; 2) Forza Trio; 18) Ephialtes; 1) Erman Trio; 19) Boston Bi; 16) Zigolo Effe

Concorso n. 43 - 29/10/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA 1°	SCHEMA 2°
1 **TORINO (trotto)** **Criterium Vinovo Gran Premio** € 69.501 - m. 1600 - Ora	1 INFINITO BAR ★★ 1600; 4 IVORY AS ★★★ 1600; 5 INTER OK ★★ 1600; 11 ICEMAN HBD ★ 1600	2 IACHETTI OM ★ 1600; 3 IVERI LB ★★ 1600; 7 IL SOGNO KYU ★★ 1600; 9 IMPETO GRIF ★★★ 1600; 10 IDOLO OM ★★ 1600	6 IBERICO ★★ 1600; 8 INDOR ROC ★★★ 1600; 12 INSOLE BI ★★ 1600; 13 IENAMAR ★★ 1600	1	X 2
2 **TORINO (trotto)** **Criterium Vinovo Filly G.P.** € 69.501 - m. 1600 - Ora	1 IOSEFA -A- ★ 1600; 4 ISTRIA DI FUMO ★★ 1600; 5 ILLUSION DANY ★★★ 1600; 8 IRMASS -A- ★★ 1600	2 ISENGARD OM ★★ 1600; 3 ISOTTA OM ★★ 1600; 6 INNAMORATA GAR ★★★ 1600; 7 IPSARA LB ★ 1600; 13 INDY WISE AS ★★ 1600	9 IDA GRANDI ★★ 1600; 10 ILARIA JET ★★★ 1600; 11 IDANIA COM ★ 1600; 12 IANA NAF ★★ 1600	2	1 X
3 **TORINO (trotto)** **Palio Naz. Proprietari Invito** € 16.151 - m. 2060/2080 - Ora	3 BRANDO DONLISA ★★ 2060; 4 BECKER BI ★★ 2060; 5 DUBBIO DI MAR -A- ★★★ 2060; 8 ATTILA DI MAR -A- ★★ 2080	1 CHARLIE CHAPLIN ★ 2060; 7 ELBA DI CASEI ★★ 2060; 9 EDIZIONE AJ ★★ 2080; 10 DODO ★★ 2080; 13 ELZEVIRO ★★★ 2080	2 EHI DI CASEI ★★ 2060; 6 BELIN ★★ 2060; 11 ELBAVI ★★★ 2080; 12 KOSMOS ★★ 2080	X	1 2
4 **BOLOGNA (trotto)** **Hippo Bet** € 15.787 - m. 1660 Nastri - Ora	1 FRUGOLA ★★ 1660; 4 FRENETICA ★★★ 1660; 7 FRIPON BLUE ★★ 1660; 1660	2 FERREA GAS ★ 1660; 3 FARID FP ★★ 1660; 5 FIBROSA OP ★★★ 1660; 8 FANCY BI ★★ 1660	6 FISCHE DEL RIO ★★ 1660; 9 FRANCIS MAY ★★ 1660; 10 FURORE ★★★ 1660	X	2 1
5 **BOLOGNA (trotto)** **Hippoweb E/F/G** € 11.345 - m. 2060/2080 - Ora	2 AJAX GO ★★ 2060; 3 ECHELON ALLMAR ★★★ 2060; 7 CUSTER ★★ 2060; 8 ELUFF VOL ★★ 2060; 11 EVANDRO DEL RONCO ★★ 2080	4 DISCINIL ★★ 2060; 9 ERENZO ★★ 2060; 12 DEBORAH D'ETE ★★ 2080; 13 BALIO MN ★★ 2080; 14 CANONICA NB ★★★ 2080; 16 AT RAPID SM ★★ 2080	1 ETIENNE ★★ 2060; 5 EOLO ATC ★★ 2060; 6 EVIO AMI ★★ 2060; 10 FIERO TRIO ★ 2060; 15 BLASCO LB ★★★ 2080	2	1 X
6 **PADOVA (trotto)** **Riabilitazione Cardiologica E/F** € 9.503 - m. 1640 - Ora	1 DAI PIZZ ★★★ 1640; 9 FORTEZA DVM -A- ★★ 1640; 10 DOYLE WH ★ 1640; 11 FUEGO DI VHO -A- ★★ 1640	2 ZARPO EFFE ★★★ 1640; 4 ELEGANTE LA SOL ★★ 1640; 6 FISCHIO OM ★ 1640; 8 DENILSON D'ETE ★★ 1640	3 BATTIS ★ 1640; 5 ECCITATA LA SOL ★★ 1640; 7 DUCHESS TR ★★ 1640; 12 CANNONE EFFE ★★★ 1640	1	2 X

corsa+ JACK POT € 80.000,00

ROMA (galoppo)
Kalaglow Hand 3
€ 28.166 - m. 1800 P. Gr. - Ora

FAVORITI: 1) King Glow; 11) Sympatymar

POSSIBILI: 2) Teofane il Greco; 3) Divine

SORPRESE: 9) Digital Photo; 6) Fault Line

SCHEMA: 1 11 2 3

CORSA PIU'

All'ippodromo delle Capannelle si disputa la corsa più della settimana, il Premio Kalaglow ad handicap sulla distanza dei 1600 metri. Sedici i galoppatori alla partenza, con King Glow e Simpaty Mar che hanno le migliori credenziali per conquistare la vittoria; come principali rivali segnaliamo Teofane Il Greco e Divine mentre nel ruolo di outsider vanno accreditati Digital Photo e Fault Line. **1-11-2-3.**

La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio

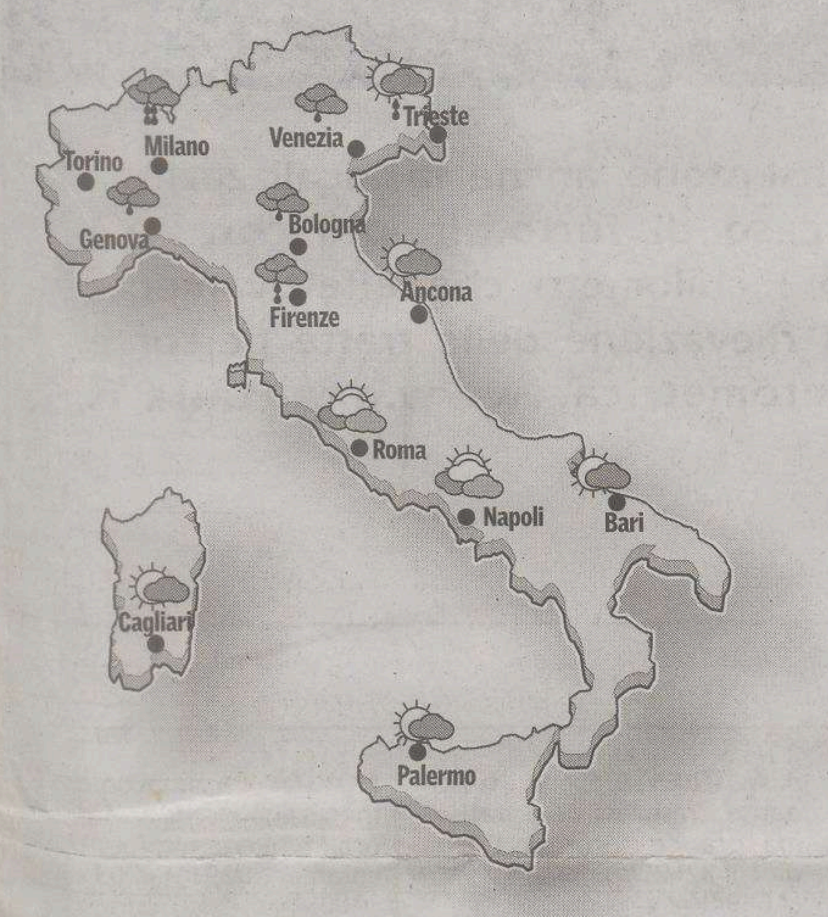
Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI
IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

OGGI IN ITALIA

Nord: molto nuvoloso o coperto con piogge sparse che sulla Lombardia e sulle aree alpine e prealpine del Piemonte potranno risultare di forte intensità. Dal pomeriggio tendenza ad attenuazione dei fenomeni ad iniziare dalle regioni più occidentali.

DOMANI IN ITALIA



Nord: poco o parzialmente nuvoloso salvo locali addensamenti più consistenti sui rilievi, in miglioramento a iniziare dalle regioni occidentali; foschie dense e locali banchi di nebbia si creeranno nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto nelle valli e sulle pianure.

REGIONE

TRIESTE

Temperatura	min. 16,3	max. 17,9
Umidità		78%
Vento		8 km/h da NO
Pressione 1014,8		in diminuzione

MONFALCONE

Temperatura	min. 15,8	max. 17,9
Umidità		80%
Vento		1,3 km/h da N

GORIZIA

Temperatura	min. 13,6	max. 16,6
Umidità		99%
Vento		2 km/h da N

GRADO

Temperatura	min. 16,6	max. 17,9
Umidità		81%
Vento		4 km/h da N

UDINE

Temperatura	min. 14,9	max. 16,9
Umidità		88%
Vento		4 km/h da E-N-E

PORDENONE

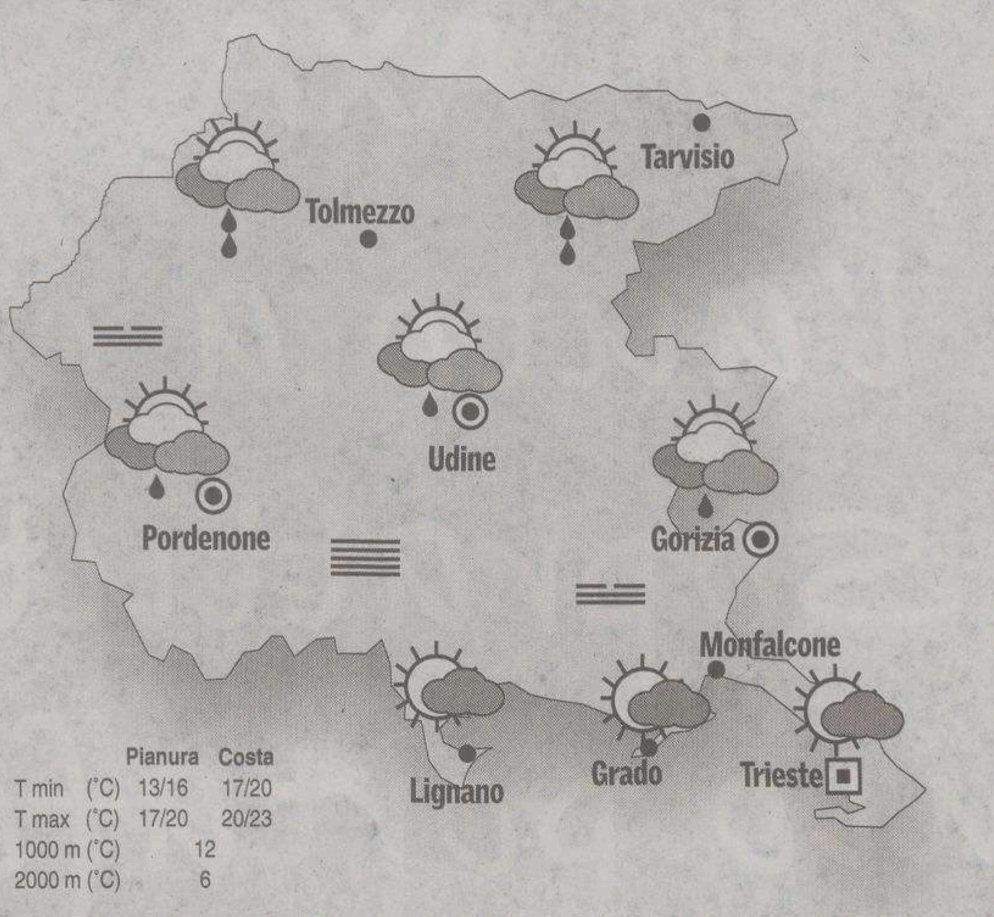
Temperatura	min. 14,4	max. 16,1
Umidità		96%
Vento		5 km/h da N

TEMPERATURE ITALIA

	Min	Max
BOLZANO	13	19
VERONA	14	16
AOSTA	9	17
VENEZIA	14	19
MILANO	15	19
TORINO	12	19
CUNEO	np	np
MONDOVÌ	12	12
GENOVA	17	20
BOLOGNA	15	20
IMPERIA	15	17
FIRENZE	15	23
PISA	15	24
ANCONA	13	24
PERUGIA	14	22
L'AQUILA	10	20
PESCARA	13	24
ROMA	14	24
CAMPOBASSO	14	20
BARI	14	21
NAPOLI	18	23
POTENZA	15	21
S. MARIA DI L.	19	25
R. CALABRIA	17	29
PALERMO	19	25
MESSINA	19	25
CATANIA	16	27
CAGLIARI	15	25
ALGHERO	18	26

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

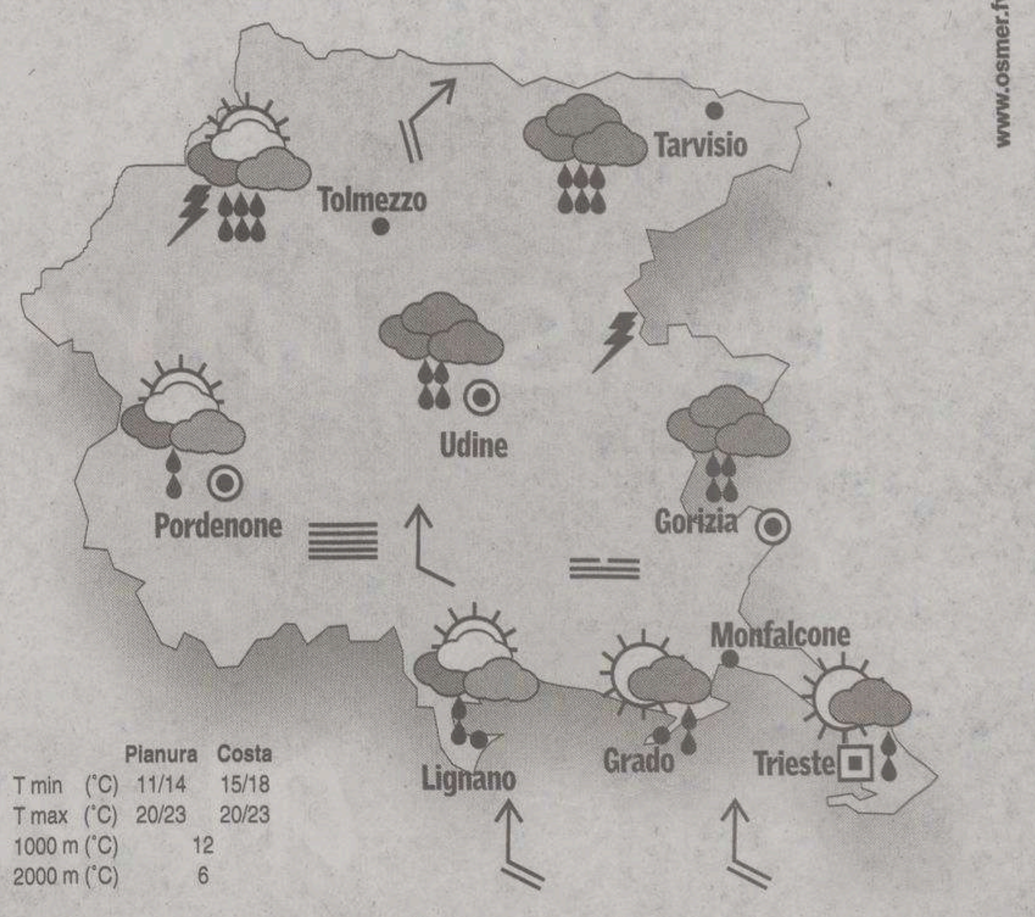


	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	17/20
T max (°C)	17/20	20/23
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Su tutta la regione cielo coperto. In montagna avremo piogge da abbondanti a intense; in pianura da moderate ad abbondanti; le piogge più consistenti si avranno a est e in particolare sulle Prealpi Giulie; sulla costa piogge moderate con vento da sud da moderato a forte. Verso sera miglioramento a partire da ovest ma in pianura si potranno formare banchi di nebbia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	15/18
T max (°C)	20/23	20/23
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	6	

DOMANI. Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, in pianura variabile con probabili nebbie sulla bassa di notte e al mattino. Sui monti cielo da variabile a nuvoloso.

TENDENZA. Per giovedì tempo stabile con cielo da poco nuvoloso a variabile, probabili nebbie in pianura di notte.

www.osmer.fvg.it

OGGI IN EUROPA

IL MARE

TRIESTE

Quasi calmo		19,2 gradi
Alta Marea	10.31	+53 cm
	23.43	+22 cm
Bassa Marea	4.24	-22 cm
	17.23	-55 cm

MONFALCONE

Alta Marea	10.36	+53 cm
	23.48	+22 cm
Bassa Marea	4.29	-22 cm
	17.28	-55 cm

TEMPERATURE ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	15	21	BELGRADO	13	23
LUBIANA	14	18	NIZZA	16	21
HELSINKI	10	12	BARCELLONA	18	24
OSLO	8	10	ISTANBUL	16	20
STOCCOLMA	9	15	MADRID	16	19
COPENHAGEN	13	15	LISBONA	18	20
MOSCA	9	12	ATENE	18	23
BERLINO	12	19	TUNISI	18	32
VARSAVIA	7	20	ALGERI	15	29
LONDRA	11	16	MALTA	21	25
BRUXELLES	15	19	GERUSALEMME	np	24
BONN	15	18	IL CAIRO	18	29
FRANCOFORTE	14	19	BUCAREST	4	18
PARIGI	16	21	LARNACA	16	26
VIENNA	11	19	AMSTERDAM	15	16
MONACO	10	21	PRAGA	9	20
ZURIGO	11	20	SOFIA	11	23
GINEVRA	13	20	NEW YORK	5	13

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro ne riceverà un'impronta decisiva, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un vecchio amico.

TORO 21/4 - 20/5
Ostacoli di vario genere non riusciranno a fermare la vostra attività. Non trascurate la vita privata per il lavoro, poi vi trovereste soli. Non fate troppe promesse contemporaneamente.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.

CANCRO 21/6 - 22/7
Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

LEONE 23/7 - 22/8
Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

VERGINE 23/8 - 22/9
Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, a un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

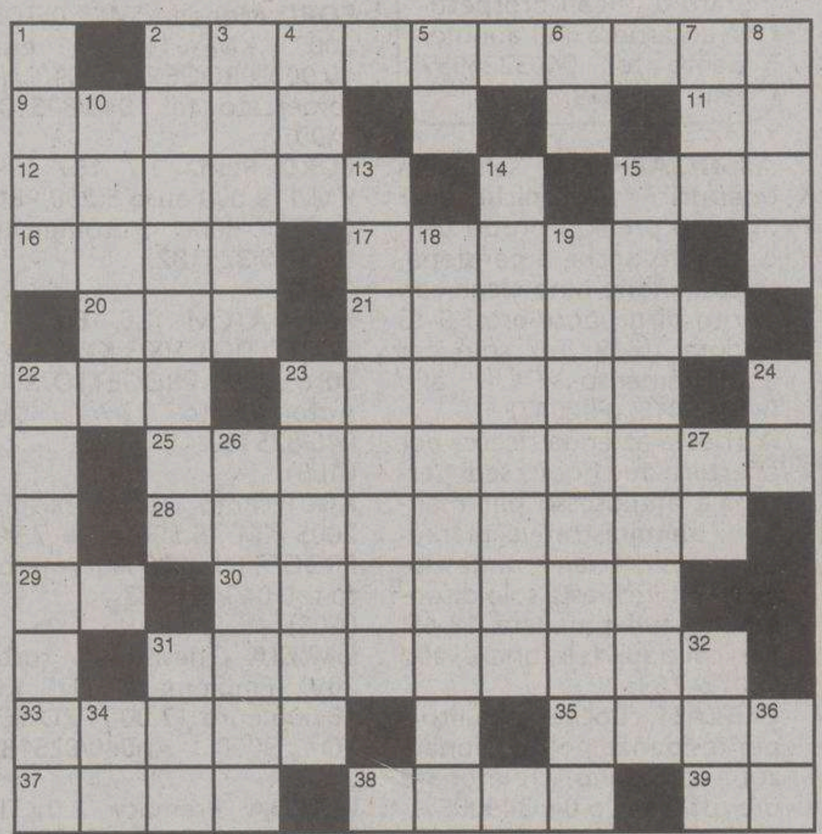
SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte a un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo prezioso in questioni poco importanti.

PESCI 19/2 - 20/3
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti a impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 2 Varietà di arancio amaro - **9** Un'immagine sacra su legno - **11** Seguono la prima in curva - **12** Un cognome che è sinonimo di grande circo - **15** Il vezzeggiativo della Taylor - **16** Poi, in un secondo tempo - **17** Per nulla trasparente - **20** Fu il fondatore di Troia - **21** Gli abiti... sacerdotali - **22** Edgar Allan scrittore - **23** Esprimere una preferenza - **25** Operazione da artificieri - **28** Grande città sull'Ebro - **29** Il pronome che elimina le distanze - **30** Scioglimenti dei matrimoni - **31** Famoso Adriano cantante - **33** Un verbo di... quiete - **35** Si calca in pantaloncini - **37** Se è «bianca» non spara - **38** Fa uscire il lupo dal bosco - **39** In testa agli ussari.

VERTICALI: 1 Non si toccano... digiunando - **2** Telefono senza fili - **3** Quinto, poeta latino - **4** La «t» dei greci - **5** La fine di Olaf - **6** Iniziali della Nannini - **7** Pronome personale maschile - **8** Il cereale che dà il malto - **10** Lo tradisce Nedda - **13** Un natante a motore - **14** Personaggio di Ghione - **15** Il vero cognome di Collodi - **18** Regione meridionale del Sudamerica - **19** Lisciare con la mano - **22** Una richiesta esagerata - **23** Forte e mascolino - **24** Cosacco... alla testa e ai piedi - **26** Dà squisito sapore alle scaloppine - **27** Una metà della metà - **31** Fu maledetto dal padre - **32** Le Nazioni Unite (sigla) - **34** Trilogia al principio - **36** I confini del Galles.

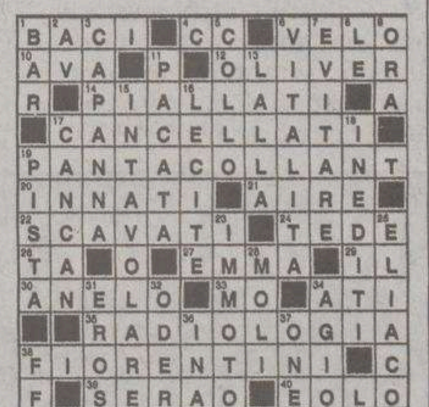
CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE (6)
Amico strano
Dà l'impressione d'essere nervoso,
quando scatta talora all'improvviso
e, provocando qualche scenataccia,
spesso mi suole fare una partaccia.
Tiburto

AGGIUNTA INIZIALE (3/4)
In discoteca
Cose dell'altro mondo certi dischi!
E non mi so spiegare
come mai ci sia sempre un allocco
pronto a farsi spennare.
Silvestro

SOLUZIONI DI IERI

Scarto sillabico iniziale: *BASTONATURA, STONATURA.*

Indovinello: *I VESCOVI.*



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

AXA

"Lasciare l'auto a casa fa bene. Soprattutto al mio portafoglio."

AUTOMETRICA

AXA Autometrica. La polizza auto che paghi solo quando guidi.

La tua auto è un bene che oggi puoi proteggere salvaguardando anche te stesso. Con i nuovi vantaggi di AXA Autometrica hai tutto quello che ti serve. L'assistenza 24 ore su 24 è assicurata dal "kit viva voce" collegato con la centrale operativa, unito a un "sensore di crash" che si attiva in caso d'incidente per ogni necessità di soccorso. I dispositivi consentono anche la localizzazione satellitare del veicolo in caso di furto. In più con AXA Autometrica paghi soltanto i chilometri che effettivamente percorri grazie a un GPS di rilevazione delle tratte percorse. Buon viaggio da AXA Autometrica. www.axa-italia.it

AXA ASSICURAZIONI E INVESTIMENTI

vivere con fiducia

Continua dalla 14.a pagina

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

AVVOCATO acquisterebbe in via Romagna, via Catullo o via Commerciale appartamento di 100 mq. Disponibilità massima euro 230.000. Equipe Immobiliare 040764666.

CENTRALISSIMO appartamento di 180/200 mq in palazzo signorile max euro 450.000. Richiesta urgente. Immobiliare Il Faro 040639639.

CERCHIAMO in acquisto per ns. clienti appartamenti di ampia metratura in stabili epoca in zone centrali a prezzi di mercato chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

DA acquistare cerchiamo per ns. clienti casette-ville in posizioni tranquille ed in zone residenziali a prezzi di mercato chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

FUNZIONARIO di banca cerca appartamento di 100 mq a San Luigi, Rozzol, Roiano o Gretta. Disponibilità massima euro 200.000. Equipe Immobiliare 040764666.

GIOVANE laureato acquisterebbe in zona Viale XX Settembre, Giardino Pubblico, Università, via F. Severo bilocale sui 60 mq. Disponibilità massima euro 90.000 Equipe Immobiliare 040764666.

IN acquisto cerchiamo per ns. clienti monolocali o piccoli appartamenti in zone centrali a prezzi di mercato chiamare Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

CERCHIAMO in affitto per ns. clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo assistenza contrattuale-nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

DA affittare cerchiamo per ns. clienti casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato (garantiamo assistenza contrattuale-nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

IN affitto cerchiamo monolocali o piccoli appartamenti vuoti o arredati a prezzi di mercato (garantiamo assitenza contrattuale-nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. LARREDOPIU' Gemona per zona Trieste 3489289096 zona Gorizia 3460239875 ricerca personale per ampliamento organico anche dopolavoro. Opportunità elevate. (A00)

AFFERMATA AZIENDA trasporti nazionali/internazionali del Manzanese cerca autisti patente «E» tel. 0342684614 fax 0432684676.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per apuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per operato presso i propri uffici: adatto anche a pensionate casalinghe dinamiche con spirito di gruppo, orari 9-15 oppure 15-19. Tel. solo per appuntamento allo 040421416. (Fil2047)

A Trieste azienda ricerca per apertura due nuove sedi personale ambosesso per mansioni amministrative marketing commerciali e di gestione clienti richiesta solo disponibilità full time età 18-45. Per colloqui telefonare allo 040774763.

CERCASI cuoche e pulitrici per residenza polifunzionale zona altipiano. Telefonare ore ufficio allo 0403490057.

COOPERATIVA sociale cerca personale con qualifica o.s.s. o adest per servizi socio-assistenziali. Inviare curriculum fax 040232444.

MONFALCONE azienda ricerca 30 persone per proprio programma di espansione si offre corso formativo gratuito. Euro 1.500 posto qualifica per colloqui 0481413204.

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

BMW 320 d Touring Eletta 2002 KM 125.000 euro 15.900 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

FORD Mondeo SW 2.0 TDDi 2003 KM 116.000 euro 10.900 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

FORD Puma 1.7 16v 1998 KM 119.000 euro 5.200 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

HONDA Civic 1.6 16v VTEC 3p RED DOT 2003 KM 44.400 euro 9.600 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

KIA Picanto 1.1 12v ex spicy 2005 KM 16.500 euro 7.900 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

LANCIA Thesis 2.0 turbo 20V Emblema 2002 KM 46.000 euro 17.900 PROGETTO 3000 An040/825182. (A00)

MAZDA Premacy 2.0 TDI VGT active 7 posti 2003 KM 68.000 euro 11.500 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0 16v GDI Iuppiter 5p 2003 KM 61.000 euro 12.200 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182.

NISSAN Micra 1.2 16v Acenta 3p 2003 KM 37.000 euro 8.500 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Espace 2.2 16v dCi Initiale 2004 KM 97.900 euro 24.500 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med. Cred. 665 Uic. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. STUPENDA bionda dolcissima sesta massaggi erotici 3347814830.

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona indimenticabile compiacente disponibilissima 3388117823.

A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142. (A6559)

A.A.A.A. STARANZANO bellissima vulcanica bambolina sexy 22enne, 6.a 3283237322. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A6735)

A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile bionda amante dei preliminari discreta e riservata 3382168100.

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185.

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima polacca 20enne indimenticabile 3493496775.

A.A.A. BELLISSIMA 23 anni 6.a naturale lunedì-sabato senza fretta. 3202245744. (A6815)

A.A.A. BELLISSIMA massaggiatrice abbronzata tutto pepe 5M ti aspetta 3333542909. (A6806)

A.A. FAVOLOSA ballerina, calda, 5m, ti aspetta per momenti frizzanti 3293158400. (A00)

A.A. GORIZIA affascinante dolcissima caldissima, tutti giorni. Tel. 3287776897. (A00)

A.A. GRADO davvero massaggi rilassanti sono bellissima svedese non scherzo! 3343894192. (C00)

A.A. GRADO giovanissima bella mani di fata esegue massaggi bellissimi 3389483866. (C00)

A.A. SISTIANA bella brasiliana 23enne 4.am sexy per farti impazzire 24h 3479909554. (A6653)

A.A. TRIESTE nuovissima affascinante completissima cubista vieni ti farò impazzire 3396515414. (A6740)

A.A. TRIESTE Stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti i giorni 3282088309. (A6694)

A. TRIESTE bellissima brasiliana fisico bambolina ti aspetta per momenti frizzanti 3381930692. (A6805)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A6809)

A Sistiana Giovanna novità bella femminile grossa sorpresa tel. 3471313172. (FIL6)

BIZZARRE vogliose 899544571 proibito 008819398082. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

DONNA matura, elegante e femminile, aspetta solo te. 3383736712.

GIOVANE super dotatissima irresistibile ti farà passare indimenticabili momenti grossa sorpresa 3398629003. (A6703)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte. 0038631476777. (A00)

MONFALCONE, giovanissima ragazza orientale, cerca amici. Tel. 3383553027.

MONFALCONE PICCOLA bambolina, 6.a m. splendide curve da sballo divertimento assicurato. 3338826483.

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A6820)

NOVITÀ Carolina dolcissima messicana occhi a mandorla preliminari indimenticabili chiamare 3291162705. (A00)

TRIESTE Laura 20enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590. (A6737)

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms. (A6652)

TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 3347527110. (A6801)

TRIESTE novità sensualissima coniglietta 22enne (quarta) completissima piccantissimi preliminari! 3349334635.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

BENESTANTE 58enne divorziato coerente rispettoso amante viaggi del ballo e eventi culturali in genere vorrebbe credere nuovamente nell'amore... Feliceincontro 0404528457.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Service 0229518014. (FIL1)

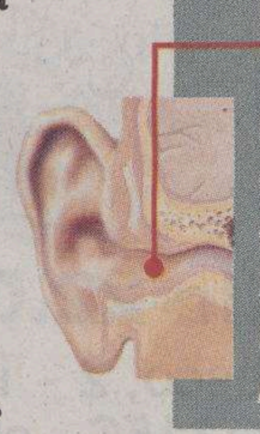
Invisibile da tutti i punti di vista.

La **novità Oticon** è un microaltoparlante invisibile quando indossato, una sorta di "lente acustica" posta all'interno del condotto uditivo; **questi i principali benefici:**

- **La voce riguadagna chiarezza perchè più diretta sul timpano**
- **L'orecchio è libero da tappi e rimbombi**
- **Il microaltoparlante, quando indossato, è invisibile da tutti i punti di vista**

PROVA GRATUITA

Prova senza impegno i benefici. Chiama e fissa subito il tuo appuntamento.



La posizione della "lente acustica" fa riguadagnare chiarezza alla voce ed è così piccola da lasciare l'orecchio libero e senza rimbombi.

OTTOBRE MESE DELL'UDITO

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI CENTRO SORDITÀ

e-mail: info@.istitutoacusticopontoni.it
www.istitutoacusticopontoni.it

- **TRIESTE** Via Giulia, 17 - **Tel. 040 358971** **Aperto orario negozio**
- **GORIZIA** Via Marconi, 3/B - **Tel. 0481 30030** **Aperto 9-12.30**
- **MONFALCONE** Piazza della Repubblica, 27 **Tel. 0481 46983** **Aperto orario negozio**